



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 8 ottobre 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 16

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 29
— Ammortamenti	» 31
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 31
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 32

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 32
— Bandi di gara	» 32

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 88
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ..	» 90

Rettifiche	» 93
------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 94
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

AUTOSTRADA SERRAVALLE MILANO PONTE CHIASSO - S.p.a.

Assago Milanofiori

Capitale sociale L. 180.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Milano n. 77735

Codice fiscale n. 00772070157

Convocazione di assemblea

In conformità alla delibera assembleare in data 25 marzo 1999, gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede di Assago - Milanofiori - Strada 3, Palazzo B/4, alle ore 15 del giorno giovedì 28 ottobre 1999, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Richiesta di ammissione delle azioni della società alla quotazione in borsa.

Parte straordinaria:

1. Aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice civile, da L. 180.000.000.000 a L. 212.000.000.000 mediante emissione di n. 32.000.000 di azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, da collocarsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione e/o collocamento privato, da effettuarsi entro il 31 luglio 2000. Attribuzione al Consiglio di amministrazione del potere di fissare il sovrapprezzo. Provvedimenti conseguenti;

2. Approvazione del nuovo testo dello statuto sociale. Provvedimenti conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i loro certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale o presso la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde o la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Assago, 27 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Giovanni Locatelli

M-7750 (A pagamento).

SEABO - S.p.a.

Sede in Bologna, viale C. Berti Pichat n. 2/4
Capitale sociale L. 776.202.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese di Bologna al n. 67338
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04245520376

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale della Seabo S.p.a. in Bologna, viale Berti Pichat n. 2/4, per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 10, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 30 ottobre 1999, stesso luogo, alle ore 10 in seconda convocazione per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio per l'esercizio 1° gennaio - 30 giugno 1999, della relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e della relazione del Collegio sindacale: deliberazioni conseguenti;
2. Presentazione del bilancio consolidato per l'esercizio 1° gennaio - 30 giugno 1999, della relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e della relazione del Collegio sindacale;
3. Presentazione del primo bilancio ambientale di Seabo S.p.a.;
4. Rinnovo del Consiglio di amministrazione di Seabo S.p.a.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

Bologna, 29 settembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
arch. Antonio Nicoli

B-899 (A pagamento).

FINEC - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via Galliera n. 26
Capitale sociale L. 165.860.000.000
Registro imprese n. 58098
Codice fiscale n. 08732080158
Partita I.V.A. n. 04096910379

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale della società, in Bologna, via Galliera n. 26, in assemblea ordinaria e straordinaria rispettivamente alle ore 15,30 ed alle ore 16,30 del giorno 29 ottobre 1999 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 novembre 1999, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Bilancio al 30 giugno 1999, relazione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative.
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie agli articoli n. 1 (denominazione) e n. 3 (oggetto sociale).

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale o presso Unipol Banca S.p.a. di Bologna.

Bologna, 28 settembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Giovanni Consorte

B-901 (A pagamento).

A.C.T.A. - S.p.a.**Attività Culturali a Tecnologie Avanzate**

Sede sociale in Bagno a Ripoli (FI), via Chiantigiana n. 62
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Tribunale Firenze n. 51411 registro società canc. Trib.
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04037920487

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in via Chiantigiana n. 62, Bagno a Ripoli (FI), per il giorno venerdì 29 ottobre alle ore 9,30 ed occorrendo in seconda convocazione martedì 2 novembre, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte straordinaria:*

1. Modifica art. 1 (denominazione sociale), art. 3 (oggetto sociale) e di tutti gli altri articoli dello statuto sociale per l'adozione di un nuovo testo.

Parte ordinaria:

1. Autorizzazione all'amministratore delegato a stipulare l'atto di acquisizione di rami aziendali;
2. Modifica composizione organi sociali, determinazione dei poteri e dei compensi;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

L'amministratore delegato: dott. Giannino Mancassola.

F-977 (A pagamento).

EMPOLI FOOTBALL CLUB - S.p.a.

Sede legale in Empoli (Firenze), piazza Matteotti n. 29
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Firenze al n. 18730
Codice fiscale n. 82000070480
Partita I.V.A. n. 03164600482

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 16,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 2 novembre alle ore 16,30 in seconda convocazione, presso gli uffici amministrativi in piazza Matteotti 29, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1999 e deliberare relative;
2. Approvazione della relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Si ricorda che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le proprie azioni entro cinque giorni dalla data di cui sopra presso la sede sociale.

Empoli, 29 settembre 1999

Empoli Football Club S.p.a.
Il presidente: Fabrizio Corsi

F-978 (A pagamento).

C.K. JEANSWEAR EUROPE - S.p.a.

Sede legale in Sesto Fiorentino (FI),
via Provinciale Lucchese n. 181/11

Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato
Iscritta al registro società di Firenze al n. 47258

C.C.I.A.A. di Firenze n. 393156

Codice fiscale n. 03694380589

Partita I.V.A. n. 03848230482

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della C.K. Jeanswear Europe S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede di Sesto Fiorentino (FI), via Provinciale Lucchese 181/11, per il giorno 1° dicembre 1999 alle ore 14, in prima convocazione, od occorrendo, il giorno 2 dicembre 1999 in seconda convocazione stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Variazione dell'emolumento al Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che risultino iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima.

Sesto Fiorentino, 27 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Corrado Fratini

F-979 (A pagamento).

EUROCLUB ITALIA - S.p.a.

Sede in Novara, piazza Martiri della Libertà n. 4
Capitale sociale sottoscritto e versato L. 4.000.000.000

Registro società Tribunale di Novara n. 12824

Codice fiscale n. 10099630153

Partita I.V.A. n. 01357390036

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Lampedusa n. 13, il 29 ottobre 1999 alle ore 9 ed in seconda convocazione l'8 novembre 1999 stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Argomenti di cui all'articolo 2364 del Codice civile;
2. Ratifica operato di procuratori.

Deposito dei titoli presso la sede, nei termini di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Un consigliere: Giorgio Ravizza

M-7710 (A pagamento).

I.T.I. INIZIATIVE TURISTICHE - S.p.a.

Sede in Milano, via della Spiga n. 20

Capitale sociale L. 750.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 9,30 del 27 ottobre 1999 presso lo studio del notaio Giuseppe Calafiori in Milano, piazza San Babila n. 1, in prima convocazione e per il 3 novembre 1999 stesso luogo e ora, in eventuale seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifiche statutarie.

Potranno intervenire gli azionisti che nei termini previsti avranno provveduto a depositare le azioni presso la sede sociale.

Milano, 28 settembre 1999

L'amministratore unico: dott. Alberto Bettinardi.

M-7716 (A pagamento).

FORTI - S.p.a.

Sede legale in Corsico (MI), via Quintino Sella n. 18/a

Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 349168

R.E.A. di Milano n. 1458484

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11334330153

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Manuela Agostini in Milano, via Illica n. 5 per il 29 ottobre 1999 ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, per il 2 novembre 1999 ore 10, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasformazione del capitale sociale in Euro e aumento;
2. Trasferimento sede legale;
3. Modifiche statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore unico: Andrea Forti.

M-7719 (A pagamento).

IMMOBILIARE TICEBRO - S.p.a.

Sede sociale in Milano, p.le Giulio Cesare n. 9

Capitale sociale L. 255.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano al n. 111136

Codice fiscale n. 03163710159

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 28 ottobre 1999 alle ore 9, presso la sede sociale in Milano, p.le Giulio Cesare n. 9, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 ottobre 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 giugno 1999, nota integrativa, relazione del Collegio sindacale, delibere relative;
2. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: dott. Franco Brocca.

M-7720 (A pagamento).

FLENDER CIGALA - S.p.a.

Sede in Caponago (MI)
Via privata da strada provinciale n. 215
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Monza n. 56987-46-12

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale in Caponago (MI), via privata da strada provinciale n. 215, per il giorno 28 ottobre 1999, alle ore 10,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina del presidente;
2. Distribuzione dividendi;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, presso la cassa societaria oppure presso la banca commerciale italiana, sede di Milano o la Westfaltenbank Aktiengesellschaft di Bochum (Germania).

Caponago, 15 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Carmine Marotta

M-7721 (A pagamento).

HEWLETT-PACKARD ITALIANA - S.p.a.

Sede in Cernusco S/N (MI), via G. Di Vittorio n. 9
Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 123080
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00734930159

È convocata l'assemblea ordinaria, presso la sede sociale, via G. Di Vittorio n. 9, Cernusco S/N (MI), il 25 ottobre 1999 ore 9,30 in prima convocazione ed il 28 ottobre 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione dividendi;
2. Provvedimenti in merito al Consiglio di amministrazione.

Deposito delle azioni presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano.

L'amministratore delegato: Alfredo Scarfone.

M-7722 (A pagamento).

HEWLETT-PACKARD SERVIZI FINANZIARI - S.p.a.

Sede in Cernusco S/N (MI), via G. Di Vittorio n. 9
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 341295
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11073380153

E' convocata assemblea ordinaria e straordinaria, presso il dott. Antonio Tremolada, notaio, via Vitali n. 2, Milano, il 26 ottobre 1999 ore 9,30 in prima convocazione ed il 27 ottobre 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, con il seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Distribuzione dividendi.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento di capitale sociale;
2. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto.

Deposito delle azioni presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano.

L'amministratore delegato: Guido De Gennaro.

M-7723 (A pagamento).

FARMA.CO.M. - S.p.a.**Farmacie Comunali Monza**

Sede legale in Monza, via Braille n. 3
Capitale sociale L. 6.516.170.000 interamente versato
R.I. n. 35741 - R.E.A. n. 1549553

Convocazione di assemblea generale ordinaria

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto i signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in via Braille n. 3, 20052 Monza (MI), in prima convocazione il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 19,30 occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo il giorno 26 ottobre 1999 alle ore 19,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni sulla situazione economico finanziaria della società.

Potranno intervenire all'assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, gli azionisti che abbiano depositato ai fini di legge le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso le casse sociali.

Monza, 28 settembre 1999

Il presidente del Consiglio: Virginio Carnevali.

M-7724 (A pagamento).

DELFO - S.p.a.

Sede in Milano, via Turati n. 29
Capitale sociale L. 2.263.500.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 177796
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03881720159

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 3 novembre 1999 alle ore 11,30 presso lo studio del notaio Filippo Leonardi in Milano, via Turati n. 38 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Spostamento della data di chiusura degli esercizi sociali e conseguente modifica statutaria.

Milano, 29 settembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Filippo Ferrari.

M-7725 (A pagamento).

CARLO RAIMONDI FU RODOLFO - S.p.a.

Sede in Legnano, corso Garibaldi n. 253

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscrizione Tribunale di Milano, registro imprese n. 32496

Iscrizione camera di commercio Milano - R.E.A. n. 242700

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00689600153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Legnano, corso Garibaldi n. 253, per il giorno 31 ottobre 1999 alle ore 13, in prima convocazione e per il giorno 19 novembre 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Legnano, 28 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Eugenio Torello Viera

M-7728 (A pagamento).

VIRIS - S.p.a.

Sede sociale Milano, corso Venezia n. 61

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 ottobre 1999 alle ore 10, in Milano, presso la sede sociale, ed eventualmente in seconda convocazione, per il giorno 26 novembre 1999, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni antecedenti la data della riunione.

L'amministratore unico: dott. Alberto Vigevani.

M-7729 (A pagamento).

F.C. INTERNAZIONALE MILANO - S.p.a.

Sede in Milano, via Durini n. 24

Capitale sociale L. 50.194.200.000

Registro imprese di Milano n. 132695 - R.E.A. n. 742209

Codice fiscale n. 80066310154

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 28 ottobre 1999 alle ore 18, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 29 ottobre 1999 stessa ora e luogo, in seconda, presso il Teatro della Cassa di Risparmio in via delle Erbe n. 2 (ingresso da via Mercato n. 3), Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, relazione sulla gestione e rapporto del Collegio sindacale al 30 giugno 1999;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei consiglieri e della durata della carica e nomina del presidente;
3. Nomina del Collegio sindacale, del presidente del Collegio sindacale e determinazione degli emolumenti.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica dell'art. 16 dello statuto con previsione di eventuale costituzione di un organo consultivo.

Per poter partecipare all'assemblea direttamente o per delega, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 12 statuto sociale, i signori azionisti dovranno depositare i certificati azionari almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o le sedi di Milano delle seguenti banche: Banca Popolare di Milano, Banca Antoniana Popolare Veneta, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Sondrio, la sede di Roma della Banca Nazionale del Lavoro e le sedi di Lugano e Losanna del Credit Suisse.

Milano, 29 settembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Massimo Moratti

M-7732 (A pagamento).

UNILEVER ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano

Capitale sociale L. 150.000.000.000 versato

Codice fiscale n. 00846710150

Il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 10 ed occorrendo il giorno 30 ottobre 1999 alle ore 10 in Milano, via Nino Bonnet n. 10, si terrà un'assemblea ordinaria della società per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Riduzione del numero degli amministratori;
Varie ed eventuali.

Il presidente: dott. Giorgio Sampietro.

M-7735 (A pagamento).

POLIM - S.p.a.

Sede in Milano

Capitale sociale L. 2.250.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 novembre 1999 stessa ora in Milano, via Maroncelli n. 17, presso la sede sociale, per trattare gli oggetti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la cassa sociale.

Milano, 22 settembre 1999

L'amministratore unico: Giuseppina Maria Cristina.

M-7736 (A pagamento).

NOBIL-TEX - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 1.080.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 novembre 1999, stessa ora in Milano, via Maroncelli n. 17, presso la sede sociale, per trattare gli oggetti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la cassa sociale.

Milano, 22 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Leopoldo Pozzi

M-7737 (A pagamento).

COSTRUZ. MECC. L. POZZI - S.p.a.

Sede in Carate Brianza
Capitale sociale L. 600.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 novembre 1999, stessa ora in Carate Brianza (fraz. Agliate), presso la sede sociale, per trattare gli oggetti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la cassa sociale.

Carate Brianza, 22 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Leopoldo Pozzi

M-7738 (A pagamento).

CONFIRMEC - S.p.a.

Sede in Milano, via Cerva n. 28
Capitale sociale L. 1.429.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 283836 - R.E.A. n. 1282429
Codice fiscale n. 05495210014

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Milano, via Cerva n. 28, per il giorno 28 ottobre 1999 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 8 novembre 1999 stessi luogo ed ora in eventuale seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, bilancio al 30 giugno 1999 corredato dalla nota integrativa e deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, durata del mandato e nomina dei suoi membri;
3. Determinazione dei compensi al Consiglio di amministrazione;
4. Altre deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, nei termini di legge, presso le casse sociali o presso la Banca Commerciale Italiana.

Milano, 29 settembre 1999

Gli amministratori:
Bice Masini - Enrico Massimo Seralvo

M-7740 (A pagamento).

FINEUROP - S.p.a.

Sede in Milano, via Cerva n. 28
Capitale sociale L. 14.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano 273357 - R.E.A. n. 1254150
Codice fiscale n. 08893560154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Milano, via Cerva n. 28, per il 28 ottobre 1999 alle ore 11 prima convocazione e per il giorno 8 novembre 1999 stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale, bilancio al 30 giugno 1999 corredato dalla nota integrativa e deliberazioni relative. Bilancio consolidato di gruppo;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, durata del mandato e nomina dei suoi membri;
3. Determinazione dei compensi al Consiglio di amministrazione;
4. Altre deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, nei termini di legge, presso le casse sociali o presso la Banca Commerciale Italiana.

Milano, 11 settembre 1999

Gli amministratori:
Raymond Totah - Enrico Massimo Seralvo

M-7741 (A pagamento).

AREA BANCA - S.p.a.

ABI 3027.0 CAB 20600.3
Segrate (MI), viale Europa n. 32
Capitale sociale L. 35.210.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 357186/8720/36
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11408230156

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 11, presso la sede sociale in Segrate, viale Europa n. 32 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 novembre 1999 alle ore 11, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente in merito ai recenti avvenimenti relativi alla annunciata cessione di un pacchetto di minoranza di azioni della società Area Gestioni Finanziarie S.p.a.;
2. Revoca del sig. Gianfranco Bertoli dalla carica di consigliere di Area Banca S.p.a.;
3. Azione di responsabilità ai suoi danni ex art. 2393 del Codice civile;
4. Eventuale nomina in sostituzione.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede della società, viale Europa n. 32, Segrate (MI).

Segrate, 22 settembre 1999

Il presidente: Federico Tralli.

M-7767 (A pagamento).

T.E.V. Termo Energia Versilia - S.p.a.

Sede in La Spezia (SP)
 Capitale sociale versato L. 4.800.000.000
 R.I. n. 397/98 del Tribunale di La Spezia
 R.E.A. n. 96366

I signori soci sono convocati in assemblea per il giorno 28 ottobre 1999 ore 10, in La Spezia, via del Molo, 1 e per il giorno 11 novembre 1999 ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni amministratore unico;
 Rinnovo organo amministrativo;
 Dimissioni e rinnovo Collegio sindacale;
 Altre ed eventuali.

A norma di legge potranno partecipare all'assemblea soltanto i soci regolarmente iscritti nel libro soci da almeno cinque giorni rispetto alla data della riunione.

L'amministratore unico: avv. Albino Fontana.

M-7743 (A pagamento).

JUNE ADVERTISING - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Leto Pomponio n. 3/5
 Capitale sociale € 132.600
 Registro imprese di Milano n. 268697
 Tribunale di Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 9 presso lo studio Tributario Deiure in Milano, via Pontaccio 10, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 novembre 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina amministratore;
 Distribuzione dividendi;
 Esame delle disposizioni previste dal D.L. n. 472/1997 e delibere conseguenti;
 Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari in virtù dei quali abbiano diritto al voto, presso la sede sociale.

Un amministratore: dott. Marco Caserta.

M-7745 (A pagamento).

SELEZIONE DAL READER'S DIGEST - S.p.a.

Sede in Milano, via Alserio n. 10
 Capitale sociale L. 4.500.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Milano
 Registro imprese n. 63338
 Codice fiscale n. 00150690158

Convocazione di assemblea dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Milano, presso la sede legale, in via Alserio n. 10, alle ore 10 del giorno 28 ottobre 1999 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 ottobre 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, commi 1-2-3 del Codice civile.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Timo Olavi Saini

M-7751 (A pagamento).

NEWTEK ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Bernina n. 7
 Capitale sociale L. 200.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 334786 registro società

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Francesco Maragliano, in Milano via Manin 33, per il giorno 28 ottobre 1999 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 ottobre 1999 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Cambiamento della denominazione sociale e conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto sociale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso le casse sociali.

Milano, 29 settembre 1999

L'amministratore delegato: Pietro Provolo.

M-7752 (A pagamento).

PIACENZA FOOT-BALL CLUB - S.p.a.

Sede legale in Piacenza, via Gorra n. 25
 Capitale sociale L. 7.200.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Piacenza n. 2480
 Codice fiscale n. 80001210337
 Partita I.V.A. n. 00403450331

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Piacenza, via Gorra n. 25, per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 ottobre 1999 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio di esercizio al 30 giugno 1999; relazione sulla gestione; rapporto del Collegio sindacale. Deliberazioni necessarie e conseguenti.

Potranno intervenire gli azionisti regolarmente iscritti al libro soci che avranno depositato le azioni a norma di legge presso la sede sociale.

Lì, 28 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Stefano Garilli

M-7760 (A pagamento).

ANDROMEDA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Treviglio (BG), viale Cesare Battisti n. 3
Capitale sociale L. 12.500.000.000
Iscritta presso il registro imprese
del Tribunale di Bergamo n. 88433
R.E.A. n. 303427

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di Treviglio, viale Cesare Battisti n. 3 per il giorno 3 novembre 1999 alle ore 11 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni amministratore unico;
2. Nomina nuovo amministratore;
3. Verifica requisiti di onorabilità;
4. Varie ed eventuali.

Treviglio, 29 settembre 1999

L'amministratore unico: Giovanni Spalletti.

M-7761 (A pagamento).

OBERON - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Bianca Maria n. 37
Capitale sociale L. 999.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 308007

I signori azionisti sono convocati presso la sede legale in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 15, in prima convocazione, e per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 15, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364 n. 1, 2, 3 del Codice civile.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Luciano Ceruti

M-7764 (A pagamento).

AREA BANCA - S.p.a.

ABI 3027.0 CAB 20600.3

Segrate (MI), viale Europa n. 32
Capitale sociale L. 35.210.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 357186/8720/36
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11408230156

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 12, presso la sede sociale in Segrate, viale Europa n. 32 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 novembre 1999 alle ore 12, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale;
2. Modifiche dello statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede della società, viale Europa n. 32, Segrate (MI).

Segrate, 22 settembre 1999

Il presidente: Federico Tralli.

M-7768 (A pagamento).

INTERINVEST INTERNAZIONALE INVESTIMENTI**Società per azioni**

Sede in Milano, via Nerino n. 12
Capitale sociale L. 1.000.000.000
Registro imprese di Milano n. 237506
Codice fiscale n. 07633410159

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 11, ed in eventuale seconda adunanza il giorno 24 novembre 1999 alla stessa ora presso lo studio del dott. Luigi Palleroni in Milano, via Brera n. 6 per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in ordine ai disposti dell'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni come per legge.

L'amministratore unico: Giorgio Torriani.

M-7771 (A pagamento).

**UNIFIDUCIARIA UNIONE
IMMOBILIARE FIDUCIARIA - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede in Milano, via Brera n. 16
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 135956
Codice fiscale n. 00956360150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale per il giorno 30 ottobre 1999 ad ore 9, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 novembre 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364, punti 1), 2) e 3) del Codice civile.

Per intervenire all'assemblea i titoli azionari dovranno essere depositati a norma di legge.

Milano, 29 settembre 1999

Il liquidatore: dott. Erminio Tonon.

M-7774 (A pagamento).

AREA GESTIONI FINANZIARIE - S.p.a.

Segrate (MI), viale Europa n. 32
Capitale sociale L. 12.500.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 292774/7436/24
Partita I.V.A. n. 09659760152

Gli azionisti della «Area Gestioni Finanziarie S.p.a.», sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede di Segrate (MI), viale Europa n. 32, per le ore 10 del giorno 3 novembre 1999, in prima convocazione e qualora si rendesse necessario per il giorno 4 novembre 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazioni del presidente in merito ai recenti avvenimenti relativi alla annunciata cessione di un pacchetto di minoranza di azioni della società ed alle decisioni prese in proposito dal Consiglio di amministrazione;

b) Revoca di un consigliere;

c) Azione di responsabilità ex art. 2393 del Codice civile;

d) Eventuale nomina in sostituzione.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni a termini di legge e di statuto presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Federico Tralli

M-7769 (A pagamento).

CENTRALFIN - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ludovico di Breme n. 25/27
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 326409

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, via Ludovico di Breme n. 25/27, per il giorno 30 ottobre 1999 ad ore 10, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 novembre 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede legale nei termini e con le modalità previste dalla legge e dallo statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Amighetti Pietro Luigi

M-7775 (A pagamento).

FIL FRESATRICI - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 2.500.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici di Cuggiono, via Somma n. 66, in prima convocazione per il giorno 30 ottobre 1999 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 novembre 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma nn. 1, 2 e 3 del Codice civile;

Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Milano, 29 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Pier Giorgio Mauri

M-7778 (A pagamento).

GRUPPO TOULÀ - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 708.750.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso lo studio dei dottori commercialisti Domenico Arena e Guido Gattoni, in Milano, via Monte Napoleone n. 27, in prima convocazione per il giorno 30 ottobre 1999 alle ore 10,30 ed in seconda convocazione per il giorno 10 novembre 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, primo comma n. 1 e n. 3 del Codice civile;

Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Milano, 28 settembre 1999

Il presidente del Consiglio: Arturo Filippini.

M-7779 (A pagamento).

SAECO - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Tamagno n. 7
Sede amministrativa in Gaggio Montano, via Torretta n. 230
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Camera di commercio di Milano n. 1299352
Tribunale di Milano n. 289356/7368/6
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09501100151

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società Saeco S.p.a. che avrà luogo in Gaggio Montano (BO), via Panigali 39, il 28 ottobre 1999 alle ore 8 in prima convocazione, e il 29 ottobre 1999 alle ore 11,30 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adozione del nuovo testo di statuto sociale;
2. proposta di aumento del capitale sociale a pagamento per un massimo di L. 2 miliardi, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 200.000 azioni da nominali L. 10.000 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti; con delega al Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile.

p. Saeco S.p.a.
Il presidente: Sergio Zappella

M-7789 (A pagamento).

ADP DEALER SERVICES ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Monte Napoleone n. 21

Capitale sociale L. 500.000.000

Registro imprese n. 287866

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Domenico Cambareri in Milano, via Monte Napoleone n. 13, per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 12 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 novembre 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1999 redatto a sensi dell'art. 2423 del Codice civile e seguenti; deliberare conseguenti;
2. Nomina organo di controllo;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale sino a L. 2.500.000.000;
2. Trasformazione in S.r.l.;
3. Adozione di un nuovo statuto.

Possono intervenire all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore delegato: ing. Vittorio Bozza.

M-7790 (A pagamento).

GENERAL DETERGENTS - S.p.a.

Sede in Solaro (MI), via Bernini n. 17

Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 52396

Tribunale di Monza

R.E.A. di Milano n. 1421312

Codice fiscale n. 04418161008

Partita I.V.A. n. 02328370966

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede della società, in Solaro, via Bernini n. 17, per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 10, in prima convocazione, e per il giorno 26 ottobre 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione e relazione del collegio sindacale al bilancio chiuso al 30 giugno 1999;
2. Presentazione del bilancio, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, chiuso al 30 giugno 1999 e deliberazioni relative;
3. Eventuale nomina di un componente del Consiglio di amministrazione, in sostituzione dell'amministratore dimissionario;
4. Varie eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che nei termini di legge avranno depositato i loro titoli presso la sede sociale.

Lì, 30 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:

L'amministratore delegato: ing. Fernand Fuger

M-7793 (A pagamento).

S.T.A.C. - S.p.a.*(in liquidazione giudiziale)*

Ex sede sociale in Caspoggio (SO), via Seggiovia n. 1

Capitale sociale L. 750.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Sondrio registro società n. 893

C.C.I.A.A. Sondrio n. 16704

Codice fiscale n. 00069860146

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. commercialista Vittorio Quadrio in Sondrio, piazzale Merizzi n. 17, per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 9, in prima convocazione, e per il giorno 31 ottobre 1999, in seconda convocazione, nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 30 giugno 1999;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno, da statuto, depositare le loro azioni presso le casse sociali, domiciliate presso lo studio ove è convocata l'assemblea, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Sondrio, 30 settembre 1999

Il liquidatore giudiziario: dott. Vittorio Quadrio.

M-7795 (A pagamento).

S.A.C. - S.p.a.

Sede legale in Rivoli - Cascine Vica, via Cumiana n. 14

Capitale sociale L. 80.390.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Torino al n. 4171/90

Codice fiscale n. 09686150153

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 26 ottobre 1999 alle ore 9,30 presso la sede sociale in Cascine Vica - Rivoli, via Cumiana n. 14, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 29 ottobre 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, primo comma, numeri 1, 2 e 3 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Proposta di chiusura anticipata dell'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno e conseguente modifica dell'art. 26 dello statuto sociale;
2. Proposta di conversione del capitale sociale in euro e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Deposito azioni ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 presso la sede sociale.

Rivoli, 16 settembre 1999

Il consigliere delegato: Marcello Lamberto.

T-1933 (A pagamento).

MEDCENTER CONTAINER TERMINAL - S.p.a.

Sede in Gioia Tauro-Terminal Contenitori-Area Porto
Capitale sociale L. 27.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Reggio Calabria n. 3520/95
Codice fiscale n. 01292910807

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria e ordinaria per le ore 15 del 26 ottobre 1999, in prima convocazione, e per la stessa ora del 5 novembre 1999, in seconda convocazione, in Genova, via XII Ottobre 2, presso la sede della Contship Italia S.p.a., per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento da L. 27.000 milioni a L. 42.000 milioni da offrire in opzione ai soci;
2. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento con sovrapprezzo da L. 42.000 milioni a L. 46.667 milioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi V e VI;
3. Modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: art. 15 (quorum costitutivo e deliberativo assemblea straordinaria); art. 19 (nomina presidente, vice presidente e funzioni del segretario); art. 20 e 21 (convocazione e funzionamento del Consiglio); inserimento nuovo articolo 10 (clausola di prelazione); conseguente rinumerazione degli articoli; modifica art. 26 a seguito rinumerazione;
4. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria:

1. Dimissioni di un amministratore e sua sostituzione;
2. Dimissioni di un sindaco effettivo e sua sostituzione.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, avranno diritti di intervenire in assemblea gli azionisti che avranno effettuato il deposito delle azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale di Contship Italia S.p.a.

Genova, 1° ottobre 1999

Un consigliere: dott. Enrico Ravano.

S-23274 (A pagamento).

GRUNER UND JAHR/MONDADORI - S.p.a.

Sede sociale Milano, corso Monforte n. 54
Capitale sociale L. 4.856.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 287109 Tribunale di Milano
R.E.A. di Milano n. 1292226
Partita I.V.A. n. 09440000157

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 29 ottobre 1999, ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 2 novembre 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 Codice civile;
Varie ed eventuali.

La partecipazione è regolata dall'art. 2370 del Codice civile.

Milano, 30 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
Philippe Guesdon

M-7801 (A pagamento).

KONIG - S.p.a.

Sede sociale in Molteno, viale Lombardia n. 8
Capitale sociale L. 25.000.000.000
Registro delle imprese di Lecco n. 9641/98

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Molteno, viale Lombardia n. 8 per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 14 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 novembre 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1999 redatto ai sensi dell'art. 2423 Codice civile e seguenti; delibere conseguenti;
2. Nomina organo amministrativo;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali o presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio: ing. Enzo Urbani.

M-7803 (A pagamento).

FUNIVIA AL BERNINA F.A.B. - S.p.a.

Sede in Chiesa Valmalenco (SO), via Costi
Capitale sociale L. 550.000.000 interamente versato
Iscritta n. 982 registro società Tribunale di Sondrio

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale, il 31 ottobre 1999 alle ore 10 in prima convocazione ed il 4 novembre 1999, stessa ora e luogo in seconda, con il seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio art. 2364 Codice civile punto 1;
Diminuzione numero consiglieri per dimissioni;
Varie ed eventuali.

Ai fini della partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso: Banca Credito Valtellinese sede o filiale di Lanzada; Banca Pop. Sondrio sede o filiale Chiesa Valmalenco.

Il presidente: Cav. del lavoro Francesco Vismara.

M-7804 (A pagamento).

FINCARI**Finanziaria di partecipazione****Casse di Risparmio e Cariplo - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via Monte di Pietà n. 8
Capitale sociale L. 65.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 349389 Tribunale Milano
REA n. 1458024
Codice fiscale n. 11359030159

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Fincari - Finanziaria di partecipazione casse di Risparmio e Cariplo S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale sita in Milano, via Monte di Pietà n. 8, per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il 26 ottobre 1999, in seconda convocazione, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 30 giugno 1999, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e del Collegio sindacale: deliberazioni relative;
 Nomina di amministratori;
 Acquisto azioni proprie da socio, previa integrazione della riserva legale ai sensi dell'art. 2431 Codice civile;
 Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso una delle seguenti banche: Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a., Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.a., Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.a., Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.a., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.a., Cassa di Risparmio di Foligno S.p.a., Banca dell'Umbria 1462 S.p.a., Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino S.p.a., Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a., Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.a., Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.a., Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.a., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.a.

Milano, 24 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Sandro Molinari

M-7805 (A pagamento)

PONY EXPRESS - S.p.a.

Sede in Milano, via Bernardino Verro n. 90
 Capitale sociale L. 1.000.000.000
 Codice fiscale n. 05079540158

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata in Milano, via Bernardino Verro n. 90, alle ore 9 del 25 ottobre 1999 ed eventualmente in seconda convocazione il 27 ottobre 1999 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito c/o la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Roberto Rossi

S-23315 (A pagamento).

PETROL FUEL - S.p.a.
Commercio di Prodotti Petroliferi

Direzione commerciale e amministrativa in Roma
 Vicolo Casale Lumbroso, 91/93 - Tel. (06) 66181741
 C.C.I.A.A. n. 544543

Iscritta alla cancelleria Tribunale di Roma n. 1370/85
 Codice fiscale n. 06841240580
 Partita I.V.A. n. 01628741009

L'assemblea degli azionisti è convocata in sede ordinaria per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 9,30 in Roma, presso gli uffici della Kuwait Petroleum Italia S.p.a., viale dell'Oceano Indiano, n. 13, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione il 26 ottobre 1999 alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
 Approvazione del bilancio al 30 giugno 1999;
 Rinnovo cariche sociali;
 Delibera ai sensi del disposto del decreto legislativo n. 472/97;
 Varie ed eventuali.

I titoli azionari dovranno essere depositati presso la sede legale ai sensi di legge.

p. Petrol Fuel S.p.a.
 Il presidente: Virgilio Proietti

S-23294 (A pagamento).

VOBARNO - S.p.a.

Sede legale in Vobarno (BS), via G. E. Falck n. 43
 Capitale sociale L. 14.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Brescia n. 516248/1996
 REA n. 342717
 Codice fiscale n. 01911040168

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 ottobre 1999 alle ore 10 presso la sede sociale in Vobarno (BS), via G. E. Falck n. 43, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 ottobre 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
2. Rinnovo del Collegio sindacale;
3. Attribuzione compensi al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato le loro azioni entro detto termine presso la sede sociale.

Vobarno, 1° ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Luigi Maniglio

S-23298 (A pagamento).

HOLDING DI PARTECIPAZIONI FINANZIARIE
POPOLARE DI VERONA**S. GEMINIANO E S. PROSPERO - S.p.a.**

Sede Sociale in Verona, via Meucci, n. 5
 Capitale sociale L. 235.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Verona n. 16674

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 ottobre 1999, alle ore 16 in prima convocazione, in Verona, piazza Nogara n. 2, presso la sede della Banca Popolare di Verona, BSGSP, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 novembre 1999 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1999 e conseguente delibera sulla destinazione dell'utile di esercizio;
2. Nomina cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea i possessori di azioni che abbiano effettuato il deposito dei certificati presso le casse sociali o istituto bancario, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Il consigliere delegato: dott. Eugenio Manzato.

S-23302 (A pagamento).

ALBERTINI & C. SIM - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Olona, 2
Capitale sociale L. 16.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 15,30, in prima convocazione, presso la sede della società via Olona, 2, Milano ed in seconda convocazione per il giorno 29 ottobre, stesso luogo alle ore 12,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di distribuzione degli utili.

Potranno partecipare gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale a termini di legge.

Milano, 30 settembre 1999

Il presidente: dott. Isidoro Albertini.

S-23314 (A pagamento).

TAD METALS - S.p.a.

Sede in Milano, corso di Porta Nuova, 13/15
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 211985
R.E.A. al n. 1093505
Partita I.V.A. n. 05029130159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, corso di Porta Nuova, 13/15, per il giorno 25 ottobre 1999, alle ore 11, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 29 ottobre 1999, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di consiglieri.

I certificati azionari dovranno essere depositati nei termini di legge presso la sede sociale.

Il presidente: dott. Luigi Agarini.

S-23317 (A pagamento).

FINPA - S.p.a.

Fanano (Modena), viale Libertà n. 103
Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Modena n. 26058
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01731300362

È convocata l'assemblea degli azionisti della Finpa S.p.a. in Castelvetro (Modena), via per Modena n. 152, in prima convocazione per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferimento ramo d'azienda;
2. Varie ed eventuali.

Nel caso in cui l'assemblea non raggiungesse il numero legale per la prima convocazione, viene fin da ora fissata la seconda convocazione per il giorno 29 ottobre 1999 stesso luogo ed ora.

Diritto di intervento e di voto a norma di legge.

Le azioni possono essere depositate presso la sede sociale o presso gli sportelli della Deutsche Bank.

Fanano, 1° ottobre 1999

Il presidente: Adani Roberta.

S-23318 (A pagamento).

SOREFA - S.p.a.

Fanano (Modena), via Fondovalle n. 301
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Modena n. 11849
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00233460369

È convocata l'assemblea degli azionisti della Sorefa S.p.a. in Castelvetro (Modena), via per Modena n. 152, in prima convocazione per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferimento di azienda;
2. Varie ed eventuali.

Nel caso in cui l'assemblea non raggiungesse il numero legale per la prima convocazione, viene fin da ora fissata la seconda convocazione per il giorno 29 ottobre 1999 stesso luogo ed ora.

Diritto di intervento e di voto a norma di legge.

Le azioni possono essere depositate presso la sede sociale o presso gli sportelli della Deutsche Bank.

Fanano, 1° ottobre 1999

Il presidente: Adani Ebe.

S-23319 (A pagamento).

MAXELL - S.r.l.

Sede in Lucca, via C. Angeloni n. 372
Capitale sociale L. 180.000.000
C.C.I.A.A. di Lucca R.E.A. n. 139025
Codice fiscale n. 01402240467

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria il 25 ottobre 1999 alle ore 9 presso la sede legale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 13 novembre 1996 e della nota integrativa;
2. deliberazioni conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Lucca, 1° ottobre 1999

L'amministratore unico: dott. Giuseppe Lucarotti.

S-23320 (A pagamento).

GE.S.A.C. - S.p.a.**Società Gestione Servizi Aeroporti Campani - Napoli**

Sede legale in Napoli, via del Riposo n. 95

c/o Aeroporto di Capodichino

Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Napoli al n. 754/80

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 324314

Codice fiscale partita I.V.A. n. 03166090633

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati, in seduta straordinaria, per il giorno 25 ottobre 1999, alle ore 10 presso la sede legale della GESAC, in Napoli, via del Riposo n. 95 c/o Aeroporto di Capodichino, ed occorrendo, per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 10, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica articolo 31 dello statuto sociale.

La partecipazione all'assemblea sarà regolata dalle norme di legge e di statuto.

Napoli, 1° ottobre 1999

L'amministratore delegato: ing. Mauro Pollio.

S-23321 (A pagamento).

MATER-BI - S.p.a.

Sede in Milano, viale Bianca Maria n. 25

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 700384/1996

Codice fiscale n. 11832580150

Il giorno 25 ottobre 1999, alle ore 9,30 presso la sede sociale in Milano, viale Bianca Maria n. 25, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 ottobre 1999, stesso luogo ed ora, è convocata l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, punti 2, 3 e 4 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Aumento di capitale fino a L. 61.200.000.000 (sessantunomiliardiduecentomilioni) e determinazione dell'eventuale sovrapprezzo.

La partecipazione all'assemblea è regolata ai sensi di legge e di statuto.

Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Milano;

SEB - Lussemburgo;

Banca Popolare Commercio e Industria - Milano

Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino.

p. Mater-BI S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Tedeschi

S-23322 (A pagamento).

PRAXAIR SURFACE TECHNOLOGIES - S.p.a.

Sede legale in Novara, via Fleming n. 3

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 11776 - R.E.A. n. 163092

Codice fiscale n. 01304200031

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano presso gli uffici di via Durini n. 7 in prima convocazione per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 16 ed, occorrendo, per il giorno 27 ottobre 1999 in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da lire 5 miliardi a lire 51 miliardi;
2. Riformulazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'assemblea stessa, abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale della società o presso la First Union Bank of Connecticut - Danbury CT - USA.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente e amministratore delegato:
ing. Franco Mazzali

S-23357 (A pagamento).

RIVOIRA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Durini n. 7

Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 267757

R.E.A. n. 1193059

Codice fiscale n. 066666970584

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Durini n. 7, presso la sede legale della società il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 15 ed, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 27 ottobre 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta distribuzione dividendo straordinario da riserve.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che entro cinque giorni dall'assemblea abbiano depositato i certificati azionari presso la sede legale della società.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
ed amministratore delegato: ing. Franco Mazzali

S-23358 (A pagamento).

CHAMCAR INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Carmignano di Brenta (PD), viale Martiri n. 39
 Capitale sociale L. 28.300.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 25703
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02019440284

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 ottobre 1999, alle ore 10, presso lo studio Pirola Pennuto Zei & Associati, largo Europa n. 16 - Padova, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 ottobre 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione dividendi;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione: ing. Giuseppe Bardini.

S-23359 (A pagamento).

ORSI AUTOMAZIONE - S.p.a.

Sede in Milano, via Turati n. 40
 Capitale sociale L. 5.720.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Milano n. 2911/1999
 Codice fiscale n. 02426990103

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 26 ottobre 1999 presso gli uffici di Genova, corso Europa n. 799, per le ore 15 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 ottobre 1999, ore 17, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Nomina amministratori.

Parte straordinaria:

1. Modifica art. 1 dello statuto (denominazione società);
2. Aumento del capitale sociale a pagamento;
4. Modifica art. 7 dello statuto (diritto di prelazione);
5. Emissione di prestito obbligazionario e warrant.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Genova, 1° ottobre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione: ing. Alfredo Novelli.

G-716 (A pagamento).

SELOR - S.p.a.

Sede in Milano, via Turati n. 40
 Capitale sociale L. 13.370.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Milano n. 163782
 Codice fiscale n. 02809700103

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 26 ottobre 1999 presso gli uffici di Genova, corso Europa n. 799, per le ore 17 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 ottobre 1999, ore 17,30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Nomina amministratori.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale a pagamento;
2. Modifica art. 6 dello statuto (diritto di prelazione);
3. Modifica art. 18 dello statuto (variazione termine chiusura esercizio sociale).

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Genova, 1° ottobre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione: ing. Giacomo Torre.

G-717 (A pagamento).

WILLIS ITALIA HOLDING - S.p.a.

Sede in Torino, via Padova n. 55
 Capitale sociale € 5.000.000
 Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 113/1933
 Codice fiscale n. 00912290012

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria della società indetta in prima convocazione per il giorno 26 ottobre 1999 alle ore 11 presso la sede sociale, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 novembre 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364, comma 1, del Codice civile.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale a norma di legge.

Il presidente e amministratore delegato:
 Enrico Boglione

T-1949 (A pagamento).

TERINVEST - Società per azioni

Sede in Trento, via Solteri n. 78
 Capitale sociale L. 3.000.000.000
 Registro delle imprese di Trento n. 10486

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Trento, via Solteri n. 78, per il giorno 25 ottobre 1999 ad ore 15 in prima convocazione, ovvero il giorno 29 ottobre 1999, stessa ora e luogo in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Ratifica operazione cessione partecipazioni;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Delibera di messa in liquidazione società;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data di convocazione, le loro azioni presso la sede sociale.

Trento, 24 settembre 1999

Il presidente: Alessandro Sala.

C-25622 (A pagamento).

S.I.L.TE.R.

Società Italiana Lavorazioni Tessili Riunite - S.p.a.

Sede in Casacanditella (CH), via Madonna n. 150/152

Convocazione assemblea dei soci

I signori soci della S.I.L.Te.R. S.p.a. sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà il giorno 25 ottobre 1999, in prima convocazione, alle ore 11 presso la sede sociale in Casacanditella, via Madonna n. 150/152 e, se necessario, in seconda convocazione il giorno 26 ottobre 1999, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di versamento soci di L. 300.000.000 a titolo di finanziamento infruttifero di interessi per far fronte alle esigenze di gestione;
2. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Zoni Mario.

C-25624 (A pagamento).

COALMA - S.p.a.

Palermo, via Tiro a Segno n. 70

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 10112 - R.E.A. n. 57317

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della società è convocata per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 9 in prima convocazione, e per il giorno 26 ottobre 1999 alle ore 9, in seconda convocazione in Palermo, presso la sede sociale, via Tiro a Segno n. 70, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge.

L'amministratore unico: Macaluso Salvatore.

C-25626 (A pagamento).

MACALUSO GAETANO & FRATELLI - S.p.a.

Palermo, via Ponte di Mare n. 157

Capitale sociale L. 350.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 6038 - R.E.A. n. 28687

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della società è convocata per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 11,30 in prima convocazione, e per il giorno 26 ottobre 1999 alle ore 11,30, in seconda convocazione in Palermo, presso la sede sociale, via Ponte di Mare n. 157, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge.

L'amministratore unico: Macaluso Salvatore.

C-25631 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA DI PIACENZA**

Società cooperativa a responsabilità limitata per azioni

Sede sociale e direzione generale in Piacenza, via Mazzini n. 20

Capitale sociale al 31 dicembre 1998 L. 31.191.395.000

Iscritta all'albo degli enti creditizi al n. 4389

Registro imprese di Piacenza n. 934

Prestito obbligazionario Banca di Piacenza 1° aprile 1997-1° aprile 2000 Tasso variabile - Codice ISIN IT 0001101192.

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito indicato si comunica che il tasso della cedola n. 6 relativa al semestre 1° ottobre 1999-1° aprile 2000 è dell'1,52% lordo.

Piacenza, 29 settembre 1999

Banca di Piacenza

Società cooperativa a responsabilità limitata per azioni

Il direttore generale: rag. Giovanni Salsi

M-7747 (A pagamento).

BANCA DI PIACENZA

Società cooperativa a responsabilità limitata per azioni

Sede sociale e direzione generale in Piacenza, via Mazzini n. 20

Capitale sociale al 31 dicembre 1998 L. 31.191.395.000

Iscritta all'albo degli enti creditizi al n. 4389

Registro imprese di Piacenza n. 934

Prestito obbligazionario Banca di Piacenza 1° ottobre 1997-1° ottobre 2000 Tasso variabile - Codice ISIN IT 0001156931.

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito indicato si comunica che il tasso della cedola n. 5 relativa al semestre 1° ottobre 1999-1° aprile 2000 è dell'1,52% lordo.

Piacenza, 29 settembre 1999

Banca di Piacenza

Società cooperativa a responsabilità limitata per azioni

Il direttore generale: rag. Giovanni Salsi

M-7748 (A pagamento).

BANCA FIDEURAM - S.p.a.

*Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
ed iscritta all'albo delle banche*

Appartenente al Gruppo bancario San Paolo IMI

Sede di Milano, corso di Porta Romana n. 16

Capitale sociale L. 454.627.635.000

Registro delle imprese di Milano n. 66151

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00714540150

*Avviso alla clientela per modifiche unilaterali
delle condizioni contrattuali*

Si comunica che alle norme per i libretti di deposito a risparmio è aggiunto, con decorrenza immediata, il seguente articolo: «Art. 16. È facoltà di entrambe le parti recedere dal contratto di deposito su libretti a risparmio, applicandosi alle comunicazioni di recesso effettuate dalla banca l'art. 11 del contratto».

Si comunica altresì che, avvalendosi di tale nuova norma, Banca Fideuram recede da tutti i contratti di deposito su libretti a risparmio con effetto dall'11 ottobre 1999 ed invita tutti gli aventi diritto a recarsi presso i propri sportelli per la formale estinzione dei libretti.

Milano, 30 settembre 1999

Banca Fideuram S.p.a.: Campanini Giovanni.

M-7799 (A pagamento).

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Società per azioni

Iscritta nell'Albo delle Banche ed appartenente al Gruppo Banca

Antoniana Popolare Veneta, iscritta nell'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede sociale e direzione centrale in Roma, via Salaria n. 231

Capitale sociale L. 342.000.000.000

Iscritta alla cancelleria commerciale del Tribunale di Roma al n. 66/32

C.C.I.A.A. di Roma al n. 19187

Avviso alla clientela

In relazione all'art. 6, comma 2 della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, recante: «Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari», si comunica che con decorrenza 1° ottobre 1999 è stata disposto quanta segue:

1) aumento di 0,25 p.p. del Prime Rate d'istituto, che si adegua al 6,25% (ex 6%);

2) aumento generalizzato di 0,50 p.p. dei tassi applicati agli scoperti di c/c, mantenendo invariato l'attuale Top Rate;

3) raddoppio su tutti i rapporti di c/c della commissione di massimo scoperto per esposizioni nei limiti dell'affidamento e della Commissione di Massimo Scoperto per esposizioni oltre il limite dell'affidamento o in assenza di affidamento, mantenendo invariati gli attuali limiti massimi pubblicizzati;

4) aumento generalizzato per tutti i rapporti di c/c di 2 p.p. dei tassi applicati agli sconfinamenti, mantenendo invariato l'attuale tasso massimo pubblicizzato.

Roma, 1° ottobre 1999

Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.a.

L'amministratore delegato: dott. Cesare Caletti

S-23253 (A pagamento).

CREDITO EMILIANO - S.p.a.

Gruppo Bancario «Credito Emiliano CREDEM»

Sede in Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 4

Capitale sociale versato L. 497.368.202.000

Registro delle imprese di Reggio Emilia n. 134824/97

Codice fiscale n. 01806740153

Partita I.V.A. n. 00766790356

Si avvisano i portatori di warrant staccati dai certificati obbligazionari «Banca della Provincia di Napoli 1995-2002 - 9,5%», ai sensi e per gli effetti dell'art. 2503-bis del Codice civile, che è stato deliberato l'avvio delle procedure per l'incorporazione nel Credito Emiliano S.p.a. di:

Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi - Terra di Bari S.c. a r.l., con sede in Palo del Colle (BA), c.so Garibaldi n. 49/51, iscritta al n. 349 del registro delle imprese di Bari.

Conseguentemente, in base alla norma richiamata (art. 2503-bis, Codice civile), il diritto di sottoscrizione previsto da tale norma potrà essere esercitato nel termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso e con le modalità di cui agli articoli 4 e 5 del prestito subordinato «Banca della Provincia di Napoli 1995-2002 - 9,5%».

Le domande di sottoscrizione dovranno essere presentate, unitamente ai warrant di cui si chiede l'esercizio, ad una delle seguenti casse incaricate: Credito Emiliano S.p.a. e Monte Titoli S.p.a. per i warrant dalla stessa amministrati.

Reggio Emilia, 4 ottobre 1999

Il presidente: Giorgio Ferrani.

S-23327 (A pagamento).

BACSA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6

Registro imprese di Milano n. 196800

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05848290150

Estratto della delibera di fusione in data 13 settembre 1999

Le società partecipanti all'operazione di fusione sono quattro, e precisamente:

società incorporante: Angelo Santagostino S.r.l., sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97, codice fiscale e partita I.V.A. n. 08431780157, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 262260, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1225391;

società da incorporare:

La Migliore S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01047740152, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 25156, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 138300;

Nike S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05849610158, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 195799, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1041339;

Bacsa S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6 codice fiscale e partita I.V.A. n. 05848290150, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 195800, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1041336.

Non vi è alcun rapporto di cambio né alcun conguaglio in denaro, in quanto la società incorporante già detiene il 100% delle azioni delle società incorporante.

Non vi sono particolari modalità di assegnazione delle quote della società incorporante, in quanto la compagine societaria dell'incorporante non subisce alcuna modificazione in conseguenza dell'operazione di fusione.

Poiché ogni socio della società incorporante mantiene le proprie quote, non vi è soluzione di continuità nel godimento dei frutti delle quote, e quindi anche nella partecipazione agli utili.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal prossimo 30 dicembre 1999.

Nessun trattamento particolare è riservato ad alcuna categoria di soci, né al possessore di qualunque tipo di quota.

Nessun vantaggio è previsto per gli amministratori delle società partecipanti all'operazione di fusione.

L'amministratore unico: dott. Andrea Santagostino.

M-7711 (A pagamento).

FRABO - S.p.a.

Sede legale in Monza (MI), via Passerini n. 13
Capitale sociale 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 49440
Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1393292
Codice fiscale n. 02235140965

Estratto di delibera di scissione
(ex art. 2504-novies e 2502-bis del Codice civile)

Estratto di delibera di scissione parziale mediante trasferimento di parte del patrimonio della Frabo S.r.l. alla società di nuova costituzione Frabo Immobiliare S.r.l. atto in data 5 agosto 1999 rep. n. 1064 e n. 274 di raccolta notaio dott.ssa Elena Caprotti di Agrate Brianza registrato a Vimercate il 21 settembre 1999 al n. 661 e depositato nel registro delle imprese di Milano in data 28 settembre 1999.

1. Società partecipanti:

Frabo S.p.a. (scissa), come sopra identificata, trasformata da S.r.l. in S.p.a. in sede di delibera di scissione il cui capitale sociale è stato contestualmente aumentato da L. 200.000.000 a L. 1.000.000.000 mediante passaggio di riserve straordinarie a capitale;

Frabo Immobiliare S.r.l. (beneficiaria), che avrà sede in Monza, via Passerini 13, con capitale sociale di L. 100.000.000 e che sarà amministrata da un consiglio composto dai sigg.:

Moioli Carla, vedova Fratoni, nata a Cologno Monzese l'8 agosto 1929, domiciliata a Carugate, via Garibaldi 78, codice fiscale MLO CRL 29M48 C895D, casalinga;

Fratoni Rossana o Rossana Maria in Vergani, nata a Cologno Monzese il 14 settembre 1957, domiciliata a Lissone, via Einaudi 2, codice fiscale FRT RSN 57P54 C895K, imprenditore;

Fratoni Patrizia in Lissoni, nata a Milano il 29 aprile 1962, residente a Monza, via E. Fieramosca 31, codice fiscale FRT PRZ 62D69 F205K;

Fratoni Mario Pio, nato a Milano il 21 marzo 1965, residente a Monza, via G. Agnesi n. 5, imprenditore, codice fiscale FRT MRP 65C21 F205Z.

2. Rapporti di cambio e criteri di distribuzione delle azioni o quote: i soci della costituenda società «Frabo Immobiliare S.r.l.» saranno gli stessi della scissa; essi parteciperanno al capitale della società beneficiaria nelle stesse proporzioni delle quote originarie.

Pertanto alla scissione in oggetto non si applica quanto previsto dal Codice civile in materia sia di rapporto di cambio che di criteri di distribuzione delle azioni o quote.

3. Modalità di assegnazione delle quote: la scissione assume quale situazione patrimoniale di riferimento la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998.

A seguito della scissione si procederà alla ripartizione tra i soci della scissa del capitale sociale della società beneficiaria in ragione di una quota della beneficiaria per ogni quota posseduta nella società scissa, prima della prevista trasformazione in S.p.a., secondo i criteri di distribuzione indicati al precedente punto.

4. Data a decorrere dalla quale le quote della società beneficiaria «Frabo Immobiliare S.r.l.» parteciperanno agli utili: le quote della società beneficiaria parteciperanno agli utili a decorrere dalla data di efficacia della scissione di cui al successivo punto 6).

5. Decorrenza contabile e fiscale dell'operazione: le operazioni della società scissa relative ai cespiti patrimoniali, alle attività ed alle passività trasferite saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

6. Data di efficacia della scissione: la scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-decies, a partire dalla data di iscrizione dell'atto di scissione presso l'ufficio del registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria.

A tale data si farà riferimento per l'attribuzione a ciascuna società di eventuali sopravvenienze attive o passive che dovessero sorgere per fatti e/o eventi anteriori.

7. Non esistono particolari categorie di soci.

8. Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione.
Mario Fratoni

M-7727 (A pagamento).

NIKE - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6
Registro imprese di Milano n. 195799
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05849610158

Estratto della delibera di fusione in data 13 settembre 1999

Le società partecipanti all'operazione di fusione sono quattro, e precisamente:

società incorporante: Angelo Santagostino S.r.l., sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97, codice fiscale e partita I.V.A. n. 08431780157, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 262260, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1225391;

società da incorporare:

La Migliore S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01047740152, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 25156, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 138300;

Nike S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05849610158, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 195799, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1041339;

Bacsa S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05848290150, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 195800, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1041336.

Non vi è alcun rapporto di cambio né alcun conguaglio in denaro, in quanto la società incorporante già detiene il 100% delle azioni delle società incorporante.

Non vi sono particolari modalità di assegnazione delle quote della società incorporante, in quanto la compagine societaria dell'incorporante non subisce alcuna modificazione in conseguenza dell'operazione di fusione.

Poiché ogni socio della società incorporante mantiene le proprie quote, non vi è soluzione di continuità nel godimento dei frutti delle quote, e quindi anche nella partecipazione agli utili.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal prossimo 30 dicembre 1999.

Nessun trattamento particolare è riservato ad alcuna categoria di soci, né al possessore di qualunque tipo di quota.

Nessun vantaggio è previsto per gli amministratori delle società partecipanti all'operazione di fusione.

L'amministratore unico: dott. Andrea Santagostino.

M-7712 (A pagamento).

LA MIGLIORE - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6

Registro imprese di Milano n. 25.156

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01047740152

Estratto della delibera di fusione in data 13 settembre 1999

Le società partecipanti all'operazione di fusione sono quattro, e precisamente:

società incorporante: Angelo Santagostino S.r.l., sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97, codice fiscale e partita I.V.A. n. 08431780157, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 262260, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1225391;

società da incorporare:

La Migliore S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01047740152, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 25156, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 138300;

Nike S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05849610158, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 195799, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1041339;

Bacsa S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05848290150, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 195800, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1041336.

Non vi è alcun rapporto di cambio né alcun conguaglio in denaro, in quanto la società incorporante già detiene il 100% delle azioni delle società incorporande.

Non vi sono particolari modalità di assegnazione delle quote della società incorporante, in quanto la compagine societaria dell'incorporante non subisce alcuna modificazione in conseguenza dell'operazione di fusione.

Poiché ogni socio della società incorporante mantiene le proprie quote, non vi è soluzione di continuità nel godimento dei frutti delle quote, e quindi anche nella partecipazione agli utili.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal prossimo 30 dicembre 1999.

Nessun trattamento particolare è riservato ad alcuna categoria di soci, né al possessore di qualunque tipo di quota.

Nessun vantaggio è previsto per gli amministratori delle società partecipanti all'operazione di fusione.

L'amministratore unico: dott. Andrea Santagostino.

M-7713 (A pagamento).

ANGELO SANTAGOSTINO - S.r.l.

Sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97

Registro imprese di Milano n. 262.260

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08431780157

Estratto della delibera di fusione in data 13 settembre 1999

Le società partecipanti all'operazione di fusione sono quattro, e precisamente:

società incorporante: Angelo Santagostino S.r.l., sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97, codice fiscale e partita I.V.A. n. 08431780157, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 262260, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1225391;

società da incorporare:

La Migliore S.p.a., sede legale in Milano (MI), via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01047740152, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 25156, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 138300;

Nike S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05849610158, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 195799, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1041339;

Bacsa S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05848290150, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 195800, al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1041336.

Non vi è alcun rapporto di cambio né alcun conguaglio in denaro, in quanto la società incorporante già detiene il 100% delle azioni delle società incorporande.

Non vi sono particolari modalità di assegnazione delle quote della società incorporante, in quanto la compagine societaria dell'incorporante non subisce alcuna modificazione in conseguenza dell'operazione di fusione.

Poiché ogni socio della società incorporante mantiene le proprie quote, non vi è soluzione di continuità nel godimento dei frutti delle quote, e quindi anche nella partecipazione agli utili.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal prossimo 30 dicembre 1999.

Nessun trattamento particolare è riservato ad alcuna categoria di soci, né al possessore di qualunque tipo di quota.

Nessun vantaggio è previsto per gli amministratori delle società partecipanti all'operazione di fusione.

L'amministratore unico: dott. Andrea Santagostino.

M-7714 (A pagamento).

FISCA GOMMA - S.p.a.**C.G.C. - S.p.a.**

Estratto di progetto di fusione fra la società Fisca Gomma S.p.a. corrente in Vigevano, via Biffignandi n. 37, capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese n. 1688 Tribunale di Vigevano e la società C.G.C. S.p.a. corrente in Vigevano, via G. Monteverchio n. 35, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese n. 3105 Tribunale di Vigevano.

La fusione avverrà mediante incorporazione della C.G.C. S.p.a. nella Fisca Gomma S.p.a. senza modifiche statutarie per l'incorporante.

Poiché la società incorporante alla data della delibera di fusione deterrà tutte le azioni della società incorporanda, ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* - non trova applicazione quanto richiesto dai n. 3-4-5 dell'art. 2501-*bis* del Codice civile.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1999 coincidendo tale data con la decorrenza della fusione ai fini fiscali; qualora l'atto di fusione venga stipulato oltre la data del 31 dicembre 1999, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo da 1° gennaio 2000.

Nessun trattamento o vantaggio particolare sono riservati o proposti ai sensi dei n. 7-8 dell'art. 2501-*bis* del Codice civile.

Il progetto è stato iscritto presso il registro delle imprese di Pavia in data 27 settembre 1999 protocollo n. 16568/1999/CPV0049 e n. 16569/1999/CPV0049.

Vigevano, 28 settembre 1999

p. Fisca Gomma S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Achille Costamagna

p. C.G.C. S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Achille Costamagna

M-7715 (A pagamento).

GMG FUTURO - S.r.l.

Sede in Milano, piazza della Repubblica n. 1/A
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano registro imprese n. 36875/1998
 REA n. 1549578
 Codice fiscale n. 12303720150

LA NOVEMBRINA - S.r.l.

Sede in Milano, piazza VIII Novembre n. 3
 Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano registro imprese n. 84212/2379/8774
 REA n. 0429574
 Codice fiscale n. 00887300150

Estratto del progetto di fusione
 (ex art. 2501-bis Codice civile)

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: GMG Futuro S.r.l., sede in Milano, piazza della Repubblica, 1/A, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, Tribunale di Milano registro imprese n. 36875/1998, REA n. 1549578, codice fiscale n. 12303720150;

società incorporanda: La Novembrina S.r.l., sede in Milano, piazza VIII Novembre n. 3, capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato, Tribunale di Milano registro imprese n. 84212/2379/8774, REA n. 0429574, codice fiscale n. 00887300150.

Rapporti di cambio ed eventuale conguaglio in denaro; modalità di assegnazione delle quote; data dalla quale le nuove quote emesse partecipano agli utili; data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio della incorporante; gli effetti contabili della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999 e ciò anche ai fini fiscali.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non è previsto alcun particolare trattamento riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi delle azioni.

Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori: non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 24 settembre 1999.

L'amministratore unico della GMG Futuro S.r.l.:
 rag. Marco Pucci

L'amministratore unico de La Novembrina S.r.l.:
 dott. Piergiorgio Sacco

M-7726 (A pagamento).

COMAPLA - S.r.l.*Scissione di società*

Risulta dal verbale 13 luglio 1999 n. 52702/9812 di rep. a rogito dott. Giuseppe Antonio Masini, notaio in Milano che l'assemblea della società «Comapla S.r.l.», con sede in Milano, piazza San Babila n. 5, capitale sociale versato L. 60.000.000 ha deliberato: di addvenire alla scissione della società mediante trasferimento di parte del proprio patrimonio, costituente ramo d'azienda industriale e commerciale esercitata in Milano, relativo alla produzione ed il commercio di articoli in materiali plastico, alla società di nuova costituzione denominata «Comapla S.r.l.», con sede in Milano, piazza San Babila n. 5 che sarà retta dallo statuto allegato al progetto di scissione approvato dandosi atto che a ciascuna dei soci della società beneficiaria è attribuita una quota di partecipazione nel capitale della società di nuova costituzione proporzionale alla rispettiva quota di partecipazione nel capitale della società scindenda; la scissione si effettuerà con riduzione del capitale della società scindenda per una somma pa-

ri al capitale della nuova società che verrà costituita; la società scindenda assumerà la nuova denominazione «Comapla Attività Diverse e Gestione Immobiliare S.r.l.» a far tempo dall'atto di scissione col capitale di L. 30.000.000, fermo restando lo statuto vigente.

Gli effetti della scissione decorreranno dal termine previsto dall'art. 2504-decies Codice civile.

Non vi sono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni e non vi sono vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Dei delibere è stata iscritta nel registro delle imprese di Milano, società n. 128312 in data 21 settembre 1999 al n. 218368 d'ordine.

Dott. Giuseppe Antonio Masini, notaio.

M-7734 (A pagamento).

DORMER TOOLS - S.p.a.

Sede in Milano, via Varesina n. 184
 Capitale sociale L. 1.501.000.000

Registro imprese di Milano n. 14222 Tribunale di Milano
 Codice fiscale n. 00751650151

MASTER TOOLS - S.p.a.

Sede in Rovereto (TN), via Ronchi n. 7
 Capitale sociale L. 6.250.000.000

Registro imprese di Trento n. 42 Tribunale di Rovereto
 Codice fiscale n. 00106370224

Estratto delibere fusioni

Con delibere assembleari in data 27 luglio 1999, n. 138326/11096 di rep. (Dormer Tools S.p.a.), n. 138327/11097 di rep. (Master Tools S.p.a.) entrambe a rogito dott. Giovanni Ripamonti, notaio in Milano, è stata deliberata la fusione per incorporazione della società Master Tools S.p.a. nella società Dormer Tools S.p.a.

La fusione sarà attuata, in ottemperanza a quanto stabilito nel progetto di fusione approvato con le delibere succitate sulla base dei bilanci chiusi in data 31 dicembre 1998 per ciascuna società interessata all'operazione, dandosi altresì atto:

che la società incorporanda Master Tools S.p.a. è interamente posseduta dall'unico socio, la società incorporante Dormer Tools S.p.a.;

che non è stata pertanto redatta la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-quinquies del Codice civile e non è previsto alcun aumento del capitale sociale dell'incorporante, comportando l'incorporazione l'annullamento senza alcun concambio delle azioni della società incorporanda possedute dalla società incorporante;

che le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini delle determinazioni di cui all'articolo 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a far data dal 1° gennaio dell'anno nel quale avrà effetto la fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che corrisponde alla data di inizio dell'esercizio sociale di ciascuna delle società partecipanti;

che non esistono categorie privilegiate di azioni o di soci alle quali vengano riconosciuti trattamenti particolari e che nessun vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società interessate alla fusione.

A seguito ed in relazione al progetto di fusione e con effetto a partire dalla data di efficacia dell'atto di fusione, la società incorporante modificherà gli articoli 1 (uno) e 3 (tre) dello statuto sociale variando la denominazione sociale in «Dormer Italia S.p.a.» e trasferendo la sede sociale da Milano, via Varesina n. 184 a Rovereto (TN), via Ronchi n. 7.

Le delibere sopraindicate, regolarmente omologate, sono state depositate ed iscritte nei rispettivi registri delle imprese come segue:

Dormer Tools S.p.a., depositata presso il registro imprese di Milano il 15 settembre 1999, prot. n. 214837, iscritta il 15 settembre 1999;

Master Tools S.p.a., depositata presso il registro imprese di Trento il 16 settembre 1999, prot. n. 15633, iscritta il 20 settembre 1999.

Il notaio: Giovanni Ripamonti.

M-7746 (A pagamento).

ALPRIS - S.r.l.**DUMAS IMMOBILIARE - S.r.l.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Dumas Immobiliare S.r.l. nella Alpris S.r.l.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Alpris S.r.l. società a responsabilità limitata, sede legale in Milano, viale Majno n. 17, capitale sociale L. 30.000.000, società iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 136190/1999, codice fiscale e partita I.V.A. n. 12842220159;

società incorporanda: Dumas Immobiliare S.r.l. società a responsabilità limitata, sede legale in Milano, viale Majno n. 31, capitale sociale L. 30.000.000, società iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 136172/1999, codice fiscale e partita I.V.A. n. 12842210150.

2. Omissis.

3. Si dà atto che l'operazione di fusione non darà luogo ad alcuna operazione di concambio essendo la società incorporante Alpris S.r.l. e la società incorporanda Dumas Immobiliare S.r.l. possedute dagli stessi soggetti e nelle medesime proporzioni di partecipazione al capitale sociale.

Non esistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci delle società partecipanti alla fusione.

Pertanto non vi è l'obbligo di predisporre la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-*quinquies*.

4. La fusione non determinerà alcuna assegnazione di quote della società incorporante il cui capitale sociale resterà invariato e degli attuali soci.

5. Le operazioni della società incorporanda, anche ai fini delle imposte sul reddito nel rispetto dell'art. 123, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dall'inizio dell'esercizio in corso alla data in cui avrà effetto la fusione.

La data di decorrenza degli effetti ex art. 2504-*bis* del Codice civile nei confronti dei terzi sarà stabilita nell'atto di fusione e sarà la medesima data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

6. Si dà atto che non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote di capitale.

7. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto il 24 settembre 1999 al registro delle imprese di Milano al n. 220113/1999 per Alpris S.r.l. ed al n. 220122/1999 per Dumas Immobiliare S.r.l.

Alpris S.r.l.:

Primo Giuseppe Schiavoni

Dumas Immobiliare S.r.l.:

Albertina Schiavoni

M-7749 (A pagamento).

I.C.R. INCISIONI CILINDRI ROTOCALCO - S.p.a.

Sede in Origgio (VA), via I Maggio n. 13
Registro delle imprese di Varese al n. 10043
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00505560128

INCIRO SUPPORT - S.r.l.

Sede in Milano, via T. Grossi n. 2
Registro imprese di Milano al n. 277219
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09015850150

Con rispettive delibere assembleari del 5 agosto 1999 repertorio n. 12772/4215 et 12773/4216 entrambe a rogito notaio Gabriele Franco Maccarini, rispettivamente omologate dal Tribunale di Varese il 7 settembre 1999 con decreto n. 1863/1999, depositata al registro imprese di Varese il 28 settembre 1999, numero pra/30499, per quanto riguarda l'incor-

porante I.C.R. S.p.a., e dal Tribunale di Milano in data 8 settembre 1999, decreto n. 14889, depositata al registro imprese di Milano il 24 settembre 1999, numero pra/220910/1999 per quanto riguarda l'incorporanda Inciro Support S.r.l., è stata deliberata la fusione per incorporazione della Inciro Support S.r.l. nella I.C.R. S.p.a. Incisioni Cilindri Rotocalco.

La fusione non comporterà alcuna assegnazione di nuove azioni a favore del socio dell'incorporanda, possedendo la società incorporante il 100% delle quote dell'incorporanda. Di conseguenza, non si determina la necessità di dover stabilire il relativo rapporto di concambio e, tantomeno, un eventuale conguaglio in denaro.

La fusione non comporta alcun aumento del capitale della società incorporante, ma il semplice annullamento delle quote dalla stessa possedute dell'incorporanda.

Gli effetti della fusione, ai sensi del secondo e terzo comma dell'art. 2504-*bis* del Codice civile, decorrono dalla data del 1° gennaio 1999 ore 0.

Dalla stessa data decorrono gli effetti fiscali, così come previsto dall'art. 123, 7° comma, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Nessun trattamento speciale è stato riservato a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari sono stati previsti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, settembre 1999

dott. Gabriele Franco Maccarini, notaio.

M-7756 (A pagamento).

CEREALICOLA ROSSI - S.r.l.

Sede in Gadesco Pieve Delmona, via Martiri della libertà n. 50
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Estratto di delibera di fusione

Estratto della delibera di fusione di cui al verbale di assemblea straordinaria a rogito dott. Umberto Ponti, notaio in Cremona, in data 29 giugno 1999 repertorio n. 38206/15307, omologato dal Tribunale di Cremona in data 16 settembre 1999 n. 874/1999 vol. e depositato nel registro delle imprese di Cremona in data 28 settembre 1999 n. PRA/11517/1999/ECR0003, con cui la società Cerealicola Rossi S.r.l., con sede in Gadesco Pieve Delmona, iscritta nel registro delle imprese di Cremona al n. 6871 (Tribunale di Cremona), codice fiscale n. 00883760191, ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società Villa Ripari S.r.l., con sede in Malagnino, via Villa n. 2, con capitale sociale di L. 952.000.000, interamente versato, codice fiscale n. 00906900196, iscritta nel registro delle imprese di Cremona al n. 7176 (Tribunale di Cremona), nella società Cerealicola Rossi S.r.l.

Il capitale della società incorporante rimarrà fissato in L. 90.000.000 e anche lo statuto della società incorporante rimarrà invariato.

La società incorporante assumerà i diritti e gli obblighi della società incorporata, anche se posteriori al 31 dicembre 1998.

Gli effetti economici della fusione decorreranno dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento della stipula dell'atto di fusione.

Dott. Umberto Ponti.

M-7765 (A pagamento).

VILLA RIPARI - S.r.l.

Sede in Malagnino, via Villa n. 2
Capitale sociale L. 952.000.000 interamente versato

Estratto di delibera di fusione

Estratto della delibera di fusione di cui al verbale di assemblea straordinaria a rogito dott. Umberto Ponti, notaio in Cremona, in data 29 giugno 1999 repertorio n. 38205/15306, omologato dal Tribunale di Cremona in data 16 settembre 1999 n. 873/99 vol. e depositato nel registro delle imprese di Cremona in data 28 settembre 1999 n. PRA/11516/1999/FCR0003, con cui la società Villa Ripari S.r.l.,

con sede in Malagnino, iscritta nel registro delle imprese di Cremona al n. 7176 (Tribunale di Cremona), codice fiscale n. 00906900196, ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società Villa Ripari S.r.l. con la società Cerealicola Rossi S.r.l., con sede in Gadesco Pieve Delmona, via Martiri della Libertà n. 50, con capitale sociale di L. 90.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00883760191, iscritta nel registro delle imprese di Cremona al n. 6871 (Tribunale di Cremona), mediante l'incorporazione in quest'ultima.

Il capitale della società incorporante rimarrà fissato in L. 90.000.000 e anche lo statuto della società incorporante rimarrà invariato.

La società incorporante assumerà i diritti e gli obblighi della società incorporata, anche se posteriori al 31 dicembre 1998.

Gli effetti economici della fusione decorreranno dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento della stipula dell'atto di fusione.

Dott. Umberto Ponti.

M-7766 (A pagamento).

LAB - S.r.l.

CTP - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società CTP S.r.l. nella società LAB S.r.l., iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 28 settembre 1999 n. prot. PRA/222345/1999/EMI0314 per la CTP S.r.l. ed il 28 settembre 1999 n. prot. PRA/222343/1999/EMI0314 per LAB la S.r.l.

1. Tipo, denominazione e sede delle società partecipanti alla fusione:
società incorporante: LAB S.r.l., con sede legale in Milano, capitale sociale L. 20.000.000 iscritta al registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 191495, Tribunale di Milano, R.E.A. n. 1565733, codice fiscale n. 12558460155;

società incorporanda: CTP S.r.l., con sede legale in Milano, capitale sociale L. 300.000.000 iscritta al registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 152657, Tribunale di Milano, R.E.A. n. 853798, codice fiscale n. 01636500157.

2. Rapporto di cambio delle quote: la società incorporante LAB S.r.l. possiede tutte le quote che compongono il capitale sociale della società CTP. Pertanto per effetto della fusione le quote di CTP saranno annullate senza concambio e non vi sarà alcun aumento di capitale o conguaglio in denaro.

3. Effetti della fusione ed imputazione delle operazioni al bilancio della società incorporante: le operazioni della società incorporanda, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999.

La data di decorrenza degli effetti civilistici della fusione ex art. 2504-bis del Codice civile nei confronti di terzi sarà stabilita nell'atto di fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci o possessori di diritti diversi dalle azioni: non sussistono trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vi sono possessori di diritti diversi dalle azioni.

5. Vantaggi particolari degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. LAB S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Gilles Vicard

p. CTP S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Gilles Vicard

M-7770 (A pagamento).

TRW SIPEA - S.p.a.

Sede in Nichelino, via XXV Aprile n. 46

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 27/1954

Tribunale di Torino ed al R.E.A. di Torino al n. 250077

Codice fiscale n. 00496460015

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 5 luglio 1999 (verbale n. 62617/8889 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato:

di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione nella TRW Italia S.p.a., con sede in Gardone Val Trompia, via Valtrompia n. 125 della TRW Sipea S.p.a. con sede in Nichelino, via XXV Aprile n. 46 e della TRW Carr S.r.l. con sede in Pralormo, strada statale n. 29, km 32,600 sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998 e così:

con annullamento, senza concambio, di tutte le azioni e quote delle società incorporande e dunque senza aumento del capitale sociale dell'incorporante, poiché l'incorporante medesima possiede direttamente l'intero capitale sociale della TRW Sipea S.p.a. ed indirettamente, tramite la predetta società TRW Sipea S.p.a., società contestualmente da incorporare, l'intero capitale sociale della TRW Carr S.r.l.;

con imputazione delle operazioni delle società incorporande, anche ai fini fiscali, al bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Il tutto dato altresì atto che:

nessun trattamento o vantaggio particolare è previsto per particolari categorie di soci;

nessun trattamento o vantaggio particolare è previsto per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

la società incorporante adotterà, con efficacia dalla data di efficacia della fusione nei confronti dei terzi, un nuovo testo di statuto sociale.

La predetta delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Torino in data 14 settembre 1999, con decreto n. 4291 ed è stata regolarmente iscritta presso il registro delle imprese di Torino.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-7776 (A pagamento).

TRW CARR - S.r.l.

Sede in Pralormo, strada statale n. 29, km 32,600

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 4255

Tribunale di Pinerolo ed al R.E.A. di Torino al n. 468566

Codice fiscale n. 00932370018

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 5 luglio 1999 (verbale n. 62618/8890 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato: di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione nella TRW Italia S.p.a., con sede in Gardone Val Trompia, via Valtrompia n. 125 della TRW Carr S.r.l. con sede in Pralormo, strada statale n. 29, km. 32,600 e della TRW Sipea S.p.a., con sede in Nichelino, via XXV Aprile n. 46 sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998 e così:

con annullamento, senza concambio, di tutte le azioni e quote delle società incorporande e dunque senza aumento del capitale sociale dell'incorporante, poiché l'incorporante medesima possiede direttamente l'intero capitale sociale della TRW Sipea S.p.a. ed indirettamente, tramite la predetta società TRW Sipea S.p.a., società contestualmente da incorporare, l'intero capitale sociale della TRW Carr S.r.l.;

con imputazione delle operazioni delle società incorporande, anche ai fini fiscali, al bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Il tutto dato altresì atto che:

nessun trattamento o vantaggio particolare è previsto per particolari categorie di soci;

nessun trattamento o vantaggio particolare è previsto per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

la società incorporante adotterà, con efficacia dalla data di efficacia della fusione nei confronti dei terzi, un nuovo testo di statuto sociale.

La predetta delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Torino in data 14 settembre 1999, con decreto n. 4292 ed è stata regolarmente iscritta presso il registro delle imprese di Torino.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-7777 (A pagamento).

GIOROS - S.r.l.

Sede in Busto Arsizio, via Rossini n. 32bis

Estratto di delibera di scissione

(ai sensi degli artt. 2504-novies e 2502-bis Codice civile)

Come da verbale di assemblea straordinaria del 22 luglio 1999 n. 23735/5045 rep. notaio F. Leonardi di Milano, omologato dal Tribunale di Varese con decreto del 24 agosto 1999 n. 1878/99 vol. ed iscritto nel registro delle imprese di Varese il 13 settembre 1999, la «Gioros S.r.l.», con sede in Busto Arsizio, via Rossini n. 32bis, capitale L. 36.000.000 (registro imprese di Varese n. 12233 Tribunale di Busto Arsizio) ha deliberato la scissione mediante il trasferimento di alcune attività e passività della medesima (specificate nel relativo progetto di scissione) in una società a responsabilità limitata di nuova costituzione che sarà denominata «Dinamica Immobiliare S.r.l.», che avrà sede in Busto Arsizio, piazza Plebiscito n. 4 e capitale L. 20.000.000 sulla base della situazione patrimoniale al 31 marzo 1999 della società deliberante ed approvando il progetto di scissione iscritto nel registro delle imprese di Varese il 14 giugno 1999.

Si è stabilito che il capitale della beneficiaria «Dinamica Immobiliare S.r.l.», che sarà di L. 20.000.000, sarà formato con l'utilizzo, per il corrispondente importo, di parte degli «utili portati a nuovo» della società scissa e sarà attribuito per intero alla «Sogeva S.p.a.», unico socio della società scissa medesima.

Tutti gli effetti della scissione si produrranno secondo il disposto dell'art. 2504-decies del Codice civile.

Fino alla data in cui avrà effetto la scissione, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile, le operazioni effettuate dalla società scissa saranno imputate al bilancio della stessa.

Le operazioni della società scissa, relative ai cespiti patrimoniali trasferiti, saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data in cui avrà effetto la scissione ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile.

Non sussistono categorie di azioni, quote o soci con trattamento particolare o privilegiato.

Non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il notaio: Filippo Leonardi.

M-7781 (A pagamento).

CIGO COMPAGNIA ITALIANA GOMMA - S.p.a.

Sede in Inverigo, fraz. Romanò Brianza, via Risorgimento n. 8

Capitale sociale L. 4.820.000.000

Codice fiscale n. 04190060154

Partita I.V.A. n. 02312520139

Estratto della delibera di fusione per incorporazione

In data 29 luglio 1999 con atto a rogito n. 23973/9504 notaio Fulvio Francoli, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato di fondersi nella società Cigo S.p.a.

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile si comunica quanto segue:

1. Partecipano alla fusione:

società incorporante: Cigo S.p.a., con sede in Inverigo fraz. Romanò Brianza, via Bressanella n. 4, codice fiscale n. 00775570153, capitale sociale L. 580.500.000 interamente versato, registro imprese di Como n. 31754 e CCIAA di Como n. 246011;

società incorporanda: Cigo Compagnia Italiana Gomma S.p.a., con sede in Inverigo, fraz. Romanò Brianza, via Risorgimento n. 8, codice fiscale n. 04190060154, capitale sociale L. 4.820.000.000 interamente versato, registro imprese di Como n. 29188 e CCIAA di Como n. 175374.

2. Il capitale sociale della società incorporanda è interamente posseduto dalla incorporante. Pertanto la fusione avrà luogo senza concambio e senza aumento di capitale della società incorporante.

3. Ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile alla operazione di fusione non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-bis, primo comma, numeri 3, 4, 5 (Rapporto di cambio, modalità di assegnazione e data di partecipazione agli utili), dell'art. 2501-quater (Relazione degli amministratori) e dell'art. 2501-quinquies (Relazione degli esperti).

4. Ai sensi dell'art. 2501-bis n. 5, 6 del Codice civile la partecipazione agli utili e le operazioni economiche della società incorporata saranno imputate al bilancio di esercizio della società incorporante con decorrenza 1° gennaio 1999, come previsto dall'art. 2504-bis, comma terzo, del Codice civile.

5. Non sono previste particolari categorie di soci.

6. Non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti all'atto di fusione.

La suddetta deliberazione è stata depositata per l'iscrizione presso il registro delle imprese in data 29 settembre 1999.

p. Cigo Compagnia Italiana Gomma S.p.a.
Il vice presidente: Alessio Rombolotti

M-7787 (A pagamento).

CIGO - S.p.a.

Sede in Inverigo, fraz. Romanò Brianza, via Bressanella n. 4

Capitale sociale L. 580.500.000

Codice fiscale n. 00775570153

Partita I.V.A. n. 02194800138

Estratto della delibera di fusione per incorporazione

In data 29 luglio 1999 con atto a rogito n. 23974/9505 notaio Fulvio Francoli, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato di fondersi nella società Cigo Compagnia Italiana Gomma S.p.a.

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile si comunica quanto segue:

1. Partecipano alla fusione:

società incorporante: Cigo S.p.a., con sede in Inverigo fraz. Romanò Brianza, via Bressanella n. 4, codice fiscale n. 00775570153, capitale sociale L. 580.500.000 interamente versato, registro imprese di Como n. 31754 e CCIAA di Como n. 246011;

società incorporanda: Cigo Compagnia Italiana Gomma S.p.a., con sede in Inverigo, fraz. Romanò Brianza, via Risorgimento n. 8, codice fiscale n. 04190060154, capitale sociale L. 4.820.000.000 interamente versato, registro imprese di Como n. 29188 e CCIAA di Como n. 175374.

2. Il capitale sociale della società incorporanda è interamente posseduto dalla incorporante. Pertanto la fusione avrà luogo senza concambio e senza aumento di capitale della società incorporante.

3. Ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile alla operazione di fusione non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-bis, primo comma, numeri 3, 4, 5 (Rapporto di cambio, modalità di assegnazione e data di partecipazione agli utili), dell'art. 2501-quater (Relazione degli amministratori) e dell'art. 2501-quinquies (Relazione degli esperti).

4. Ai sensi dell'art. 2501-bis n. 5, 6 del Codice civile la partecipazione agli utili e le operazioni economiche della società incorporata saranno imputate al bilancio di esercizio della società incorporante con decorrenza 1° gennaio 1999, come previsto dall'art. 2504-bis, comma terzo, del Codice civile.

5. Non sono previste particolari categorie di soci.

6. Non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti all'atto di fusione.

La suddetta deliberazione è stata depositata per l'iscrizione presso il registro delle imprese in data 29 settembre 1999.

p. Cigo S.p.a.
Il presidente: Sergio Rombolotti

M-7788 (A pagamento).

DANFOSS - S.r.l.

Sede legale in Torino, corso Tazzoli n. 221

Capitale sociale L. 2.098.000.000 interamente versato

Iscrizione al registro delle imprese di Torino al n. 2437/95

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06947280019

Estratto del progetto di scissione
(ex art. 2501-bis e 2504-octies del Codice civile)

La società: Danfoss S.r.l. avente sede legale in Torino, corso Tazzoli n. 221, capitale sociale L. 2.098.000.000 interamente versato, iscrizione al registro delle imprese di Torino al n. 2437/95, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06947280019 ha redatto il progetto di scissione, quivi riportato in estratto ai sensi degli artt. 2504-octies e 2501-bis ult. co. del Codice civile, da attuarsi mediante trasferimento di parte del suo patrimonio a società di nuova costituzione che assumerà denominazione sociale «Danfoss Fluid Power S.r.l.», avente sede legale in Moncalieri (TO), strada Carignano n. 48, capitale sociale L. 440.000.000 (quattrocentoquarantamilionari).

Informazioni richieste dall'art. 2501-bis, ultimo comma, del Codice civile.

1. Tipo, denominazione sociale e sede delle società partecipanti all'operazione di scissione.

Società scissa: Danfoss S.r.l. avente sede legale in Torino, corso Tazzoli n. 221, capitale sociale L. 2.098.000.000 (duemiliardinovantotomilionari) interamente versato, iscrizione al registro delle imprese di Torino al n. 2437/95, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06947280019.

Società beneficiaria da costituire per effetto della scissione: Danfoss Fluid Power S.r.l. con sede legale in Moncalieri (TO), strada Carignano n. 48, capitale sociale L. 440.000.000 (quattrocentoquarantamilionari), con durata sino al 31 dicembre 2050.

2. Rapporto di cambio e relazione degli esperti: il rapporto di cambio tra le quote della società scissa e quelle della società beneficiaria viene stabilito sulla base del criterio proporzionale. Pertanto, ai soci della Danfoss S.r.l. verranno assegnate quote della Danfoss Fluid Power S.r.l. in eguale proporzione alla loro attuale partecipazione nella società scissa. Non è previsto conguaglio in denaro. Conseguentemente, poiché medesima è nelle due società la proporzione con cui i soci partecipano al capitale sociale, ai sensi dell'art. 2504-novies del Codice civile, non si applica quanto previsto dall'art. 2501-quinquies del Codice civile in materia di relazione degli esperti.

3. Modalità di assegnazione delle quote della Danfoss Fluid Power S.r.l.

Le quote della società beneficiaria verranno assegnate ai soci della società scissa con le modalità di cui al punto 2.

4. Data di decorrenza della partecipazione agli utili delle quote della beneficiaria.

I soci della società beneficiaria Danfoss Fluid Power S.r.l. parteciperanno agli utili conseguiti dalla società a decorrere dalla data di effetto della scissione, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile (iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria).

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla scissione sono imputate alla società scissa.

Gli effetti contabili e fiscali derivanti dalla scissione saranno imputati alla società scissa, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile.

le, a decorrere dalla data di efficacia della scissione (iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria).

6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e vantaggi particolari per gli amministratori.

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato. Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese di Torino in data 4 ottobre 1999.

Torino, 4 ottobre 1999

p. Danfoss S.r.l.
L'amministratore delegato: Giuseppe Sordella

S-23301 (A pagamento).

RESIDENZE ANNI AZZURRI - S.p.a.

Sede in Milano, via Valtellina n. 20

VIGNA - S.p.a.

Sede in Torino, via Bonsignore n. 7

INIZIATIVE AGROTURISTICHE E FORESTALI DUE - S.r.l.

Sede in Milano, via Settembrini n. 1

Estratto delibere di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)

Con delibere in data 27 luglio 1999, nn. 71403/18171, 71404/18172 e 71405/18173 di rep. notaio Cesare Bignami, rispettivamente depositate presso il registro imprese di Milano in data 11 agosto 1999, nn. 204834/1999 e 204832/1999, e presso il registro imprese di Torino in data 24 settembre 1999, n. 81887/1999, è stato approvato il seguente progetto di fusione:

1. società partecipanti alla fusione:

società per azioni denominata Residenze Anni Azzurri S.p.a., con sede a Milano, via Valtellina n. 20, capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato; iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Milano al n. 294644; codice fiscale n. 09736360158, società incorporante;

società per azioni denominata Vigna S.p.a., con sede a Torino, via Bonsignore n. 7, capitale sociale L. 14.075.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese del Tribunale di Torino al n. 22083, codice fiscale n. 07592970011, società incorporata;

società a responsabilità limitata denominata Iniziative Agroturistiche e Forestali Due S.r.l., con sede a Milano, via Settembrini n. 1, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Milano al n. 258492, codice fiscale n. 08307100159, società incorporata.

2. L'operazione di fusione per incorporazione si articolerà, dal punto di vista metodologico, in base allo schema qui di seguito esposto:

Residenze Anni Azzurri S.p.a. incorporerà Vigna S.p.a. e Iniziative Agroturistiche e Forestali Due S.r.l.

Pertanto, essendo il capitale sociale delle predette società interamente posseduto da Residenze Anni Azzurri S.p.a., la fusione comporterà l'annullamento dell'intero capitale sociale delle società incorporande, e non si farà luogo ad alcun rapporto di concambio.

In conseguenza, relativamente ai punti 3, 4 e 5, del primo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile non viene fatto alcun riferimento in quanto si è in presenza di fusione per incorporazione di società interamente possedute dalla società incorporante.

3. Lo statuto vigente della società incorporante Residenze Anni Azzurri S.p.a. non subirà modifiche in sede di delibera di fusione.

4. In ossequio al disposto dell'art. 2504-bis del Codice civile ed al disposto dell'art. 123 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le operazioni delle società incorporande saranno imputate - ai soli fini contabili, economici e fiscali - al bilancio della incorporante a far data dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione.

5. Si precisa rispettivamente, in riferimento ai punti 7 e 8, del comma 1 dell'art. 2501-bis del Codice civile, che non sussistono particolari categorie di soci e/o possessori di titoli diversi dalle azioni e che non sono previsti vantaggi particolari a favore agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 30 settembre 1999

Dott. Cesare Bignami, notaio.

M-7802 (A pagamento).

SCHLUMBERGER ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Parma, via Mercalli n. 12/a

Iscritta registro imprese di Parma n. 3080 - R.E.A. n. 56483

Capitale sociale L. 10.320.000.000

Dal verbale di assemblea straordinaria redatto dal dott. Ferruccio Micheli, notaio in Parma, del 26 luglio 1999 al n. 63264 di repertorio, omologato dal Tribunale di Parma il 16 agosto 1999 al n. 1703/1999, registrato a Fidenza (PR) il 29 luglio 1999 n. 947 Serie 1, della società «Schlumberger Italiana S.p.a.», con sede in Parma via Mercalli n. 12/a, capitale sociale L. 10.320.000.000, iscritta al registro delle imprese di Parma al n. 3080 ed al R.E.A. presso la C.C.I.A.A., di Parma al n. 56483, codice fiscale n. 00152380341, e dal verbale di assemblea straordinaria redatto dal dott. Giuseppe Gasparrini, notaio in Milano, del 29 luglio 1999 n. 20918 di repertorio, omologati dal Tribunale di Milano il 16 agosto 1999 al n. 14242, registrato a Milano il 4 agosto 1999 al n. 213326/1999; della società R.I.G. - Ricerche Interpretazioni Geofisiche S.r.l., con sede in Milano, via Desiderio n. 3/9, capitale sociale di L. 1.000.000.000, iscritta al registro imprese di Milano al n. 140963 ed al R.E.A., presso la C.C.I.A.A., di Milano al n. 793255, codice fiscale n. 01618320152, si evince che le due società hanno deliberato di approvare il progetto di fusione che prevede la fusione per incorporazione della società R.I.G. - Ricerche Interpretazioni Geofisiche S.r.l., nella società Schlumberger Italiana S.p.a., sulla base dei bilanci delle società alla data del 31 dicembre 1998 e con effetto agli effetti fiscali dal 1° gennaio 1999 alle seguenti condizioni:

1) la fusione avverrà mediante incorporazione delle società R.I.G. - Ricerche Interpretazioni Geofisiche S.r.l., nella società Schlumberger Italiana S.p.a., sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali e dei progetti di fusione depositati al registro delle imprese di Parma in data 10 giugno 1999 al n. 12720/1999 e al registro delle imprese di Milano in data 18 giugno 1999 al n. 129171/1999;

2) la fusione si effettuerà mediante l'annullamento nella contabilità della incorporante della partecipazione riguardante la società incorporata.

La società incorporante pertanto:

- a) non muterà la denominazione sociale, né effettuerà alcuna altra modificazione dello statuto sociale;
- b) manterrà la sede legale in Parma, via Mercalli n. 12/a;
- c) manterrà il capitale sociale di L. 10.320.000.000, suddiviso in azioni ai sensi di legge;
- d) manterrà l'oggetto sociale attualmente in vigore;
- e) manterrà la durata al 31 dicembre 2050;
- f) le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio dell'incorporante alla data del 1° gennaio 1999.

La suddetta deliberazione di fusione è stata depositata presso il registro delle imprese di Parma in data 20 settembre 1999.

Il rappresentante legale:
ing. Bravo Cumsille Vittorio Emanuel

S-23311 (A pagamento).

M.A.I.A. - S.p.a.

Macchine Agricole Industriali Automezzi

Sede in Roma, via Nomentana n. 995

Capitale sociale L. 22.070.000.000 interamente versato

Con atto ricevuto dal notaio Vincenzo Antonelli di Roma in data 22 settembre 1999 repertorio 48888 registrato a Roma il 29 settembre 1999 è stato stipulato l'atto di scissione mediante il quale in attuazione di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria del 25 maggio 1999 di cui all'atto notaio Antonelli in pari data rep. 48587 registrato a Roma l'11 giugno 1999 debitamente omologato, depositato e pubblicato è stata attuata la scissione dalla «M.A.I.A. Macchine Agricole Industriali Automezzi S.p.a.», mediante la costituzione di due nuove società e cioè:

la «Macchine Industriali MAIA S.p.a.», con sede in Montecitorio Scalo (Roma), via Salaria km 24,400, capitale sociale L. 7.745.080.000 suddiviso in 7.745.080 azioni ordinarie di nominali lire 1.000 cadauna;

la «Gestione Immobiliare MAIA S.r.l.», con sede in Roma, via Casale San Basilio n. 7, capitale sociale L. 1.936.270.000 diviso in quote del valore minimo non inferiore a lire 1.000;

Con tale scissione:

1) è stato confermato come precisato nel progetto, l'inesistenza del rapporto di cambio in quanto agli attuali soci della «M.A.I.A. S.p.a.» è attribuita una proporzionale partecipazione sia nella «Macchine Industriali MAIA S.p.a.» che nella «Gestione Immobiliare MAIA S.r.l.»;

2) è stato stabilito che la scissione avrà efficacia ai sensi dell'art. 2504-decies dalla data dell'ultima iscrizione nel registro delle imprese di Roma e che a partire da tale data le operazioni della società scissa relative alle parti di patrimonio trasferite saranno imputate ai bilanci delle rispettive società beneficiarie;

3) non è stato previsto un diverso trattamento per particolari categorie di soci, categorie che peraltro non esistono tanto nella società scissa che nelle due beneficiarie;

4) non sono stati previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni né particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società risultanti dalla scissione.

L'anzidetto atto di fusione è stato presentato per il deposito nel registro delle imprese di Roma in data 1° ottobre 1999 ed inserito nei fascicoli sia della M.A.I.A. S.p.a. n. 758/51 che delle due società beneficiarie Macchine Industriali MAIA S.p.a. n. 181000/99 e Gestione Immobiliare MAIA S.r.l. n. 180787/99.

Roma, 5 ottobre 1999

Dott. Vincenzo Antonelli.

S-23299 (A pagamento).

HOTEL MANAGEMENT - S.p.a.

Catania

Estratto delibera di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Si comunica che con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci di «Hotel Management S.p.a.» del 16 agosto 1999 in notar C. Saggio di Catania n. 9694/3020 repertorio, è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della «Hotel Management S.p.a.», nella «Gestione Italiana Alberghi S.p.a.», contenente le seguenti indicazioni:

Società partecipanti alla fusione:

Gestione Italiana Alberghi S.p.a., con sede in Milano, incorporante;

Hotel Management S.p.a., con sede in Catania, incorporata.

Rapporto di cambio e modalità di assegnazione azioni: non viene determinato rapporto di cambio in quanto la «Gestione Italiana Alberghi S.p.a.» possiede l'intero capitale sociale della «Hotel Management S.p.a.». Per quanto sopra non saranno assegnate azioni né viene determinata la data di partecipazione delle azioni agli utili.

Data di effetto della fusione: gli effetti della fusione si avranno dall'avvenuta ultima iscrizione prescritta dall'art. 2504 del Codice civile, giusta l'art. 2504-bis del Codice civile.

Ai fini contabili e fiscali la fusione avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno in cui avverrà l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

Dalla data di efficacia della fusione la denominazione sociale della società incorporante «Gestione Italiana Alberghi S.p.a.», sarà modificata in «Hotel Management S.p.a.».

Nessun vantaggio particolare è riservato ai soci e agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La deliberazione di fusione è stata iscritta nel registro delle imprese di Catania il 4 ottobre 1999 al n. 25308.

Hotel Management S.p.a.
L'amministratore unico: ing. Agatino Laneri

S-23324 (A pagamento).

BERTOLI - S.r.l.

Sede legale in Sassuolo (MO), via Cialdini n. 31
Capitale sociale di L. 90.000.000 interamente versato
Registro imprese di Modena n. 19126
Codice fiscale n. 01497760361

COMPAGNIA DEL MONTALE - S.r.l.

Sede legale in Sassuolo (MO), via Cialdini n. 31
Capitale sociale L. 63.000.000 interamente versato
Registro imprese di Modena n. 25691
Codice fiscale n. 01718020363

Estratto delibera di fusione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)

La fusione sarà effettuata mediante incorporazione della «Compagnia del Montale S.r.l.», iscritta al n. 25691 del registro imprese di Modena nella «Bertoli S.r.l.», iscritta al n. 19126 del registro imprese di Modena, entrambe con sede in Sassuolo (MO), alla via Cialdini n. 31, mediante annullamento delle n. 63.000 quote da nominali L. 1.000 ciascuna pari al 100% del capitale sociale della «Compagnia del Montale S.r.l.», detenute dalla «Bertoli S.r.l.». Ne consegue pertanto che non verrà operata alcuna operazione di concambio.

Nessuna indicazione ai sensi dell'art. 2501-bis, nn. 4) e 5), del Codice civile, viene fornita per mancanza dei presupposti.

Le situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 3, del Codice civile, coincidono con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 di entrambe le società.

Le operazioni contabili dell'incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante a far tempo dalla data di effetto della fusione, e a tale data saranno pure riferiti gli effetti fiscali della fusione.

Nessuna indicazione ai sensi art. 2501-bis, nn. 7) e 8) del Codice civile, viene fornita per mancanza dei presupposti.

Le delibere di fusione sono state iscritte nel registro imprese di Modena in data 16 settembre 1999 al n. 19126 per la «Bertoli S.r.l.» ed al n. 25691 per la «Compagnia del Montale S.r.l.».

p. Bertoli S.r.l.
L'amministratore unico: Bertoli Valter

p. Compagnia del Montale S.r.l.
L'amministratore unico: Angeli Angela

S-23325 (A pagamento).

S.I.L. ITALIA - S.p.a.

Sede Brescia, corso Zanardelli n. 32
Capitale sociale L. 12.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia n. 9733/1999
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03489180178
R.E.A. di Brescia n. 407205

SOCIETÀ ITALIANA LASTRE - S.p.a.

Sede Verolanuova (BS), via Lenzi n. 26
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia n. 54491/1998
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02005180985
R.E.A. di Brescia n. 402625

Estratto delle delibere di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)

Le assemblee straordinarie delle società:

S.I.L. Italia S.p.a. del 28 luglio 1999 a rogito dott. Bruno Barzellotti notaio in Brescia, numero di repertorio n. 64957/16547, iscritta nel registro delle imprese di Brescia in data 24 settembre 1999;

Società Italiana Lastre S.p.a. del 28 luglio 1999 a rogito dott. Bruno Barzellotti notaio in Brescia, numero di repertorio 64956/16546, iscritta nel registro delle imprese di Brescia in data 24 settembre 1999;

hanno deliberato:

1) di approvare la situazione patrimoniale della società incorporante con riferimento alla data del 30 aprile 1999;

2) di approvare il progetto di fusione depositato, iscritto e pubblicato a sensi di legge;

3) la fusione per incorporazione della società «Società Italiana Lastre S.p.a.», nella società S.I.L. Italia S.p.a., sulla base rispettivamente del bilancio al 31 dicembre 1998 e della situazione patrimoniale al 30 aprile 1999;

4) ai sensi dell'art. 2501-bis primo comma n. 5) e 6) del Codice civile, di imputare le operazioni delle società «Società Italiana Lastre S.p.a.», al bilancio della società «S.I.L. Italia S.p.a.», a decorrere dal giorno 1° gennaio dell'anno in cui avrà efficacia la fusione;

5) il subingresso della società incorporante in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata come pure per le azioni, diritti, obblighi ed impegni di qualsiasi natura;

6) di prendere atto che il 100% delle quote della società «Società Italiana Lastre S.p.a.», sono di proprietà della società «S.I.L. Italia S.p.a.», e che pertanto non si deve dar luogo né ad aumento di capitale della società incorporante né a determinazione di rapporto di cambio;

7) con effetto dal giorno 1° gennaio 2000 la «S.I.L. Italia S.p.a.», modificherà la denominazione sociale in «Società Italiana Lastre S.p.a.», e trasferirà la sede da Brescia a Verolanuova (BS), via Lenzi n. 26.

Brescia, 30 settembre 1999

p. S.I.L. Italia S.p.a.: Marniga Romano

p. Società Italiana Lastre S.p.a.: Marinelli Luciano

S-23326 (A pagamento).

CREDITO EMILIANO - S.p.a.

Estratto atto di fusione

Il sottoscritto notaio Luigi Govoni in data 15 luglio 1999 numero di repertorio 142.319/30.540, ha ricevuto l'atto in forza del quale tra le società:

1) Credito Emiliano S.p.a., con sede in Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 4, iscritta al registro imprese presso la C.C.I.A.A., di Reggio Emilia al n. 134824/1997, codice fiscale n. 01806740153, partita I.V.A. n. 00766790356;

2) Banca di Credito Cooperativo di San Fili Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in San Fili (CS), via XX Settembre n. 133/139, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00126300789; veniva stipulata la fusione mediante incorporazione della seconda nella prima, sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società al 31 dicembre 1998 ed ai seguenti patti:

3. —

3.1. L'operazione comporterà l'assegnazione ai possessori di azioni ordinarie dell'incorporanda del valore di nominali lire 10.000 ciascuna di n. 40 azioni ordinarie della incorporante (del valore nominale di lire 1.000 ciascuna) con godimento 1° gennaio 1999 ogni una azione ordinaria dell'incorporanda del valore nominale di lire 10.000, senza conguaglio in denaro, con la precisazione che:

3.1.1. le azioni di spettanza dei soci della incorporanda in funzione del rapporto di cambio, saranno ad essi attribuite su richiesta da presentarsi unitamente ai relativi certificati azionari, qualora emessi, entro novanta giorni dalla data della stipula dell'atto di fusione presso la attuale sede della incorporanda, specificando il numero di azioni possedute;

3.1.2. effettuate le necessarie verifiche presso la incorporanda, la incorporante provvederà alla emissione sul proprio libro soci del nominativo concambiante;

3.1.3. le azioni concambiate saranno tenute a disposizione dei soci interessati presso la sede della incorporanda;

3.1.4. le azioni offerte per il concambio dovranno risultare libere da qualsiasi vincolo: in caso contrario le azioni della incorporante emesse in esecuzione del concambio saranno assoggettate anch'esse ad identico vincolo;

3.1.5. le azioni per le quali al termine del periodo non fosse stata fatta dagli interessati richiesta di cambio, saranno concambiate di iniziativa da parte dell'incorporante ed i relativi certificati saranno tenuti a disposizione degli aventi diritto presso la sede dell'incorporante;

3.2. per soddisfare il rapporto di cambio della fusione, diviene operante l'aumento di capitale deliberato in data 29 aprile 1999 dall'incorporante sino ad un massimo definito di L. 614.600.000 mediante emissione di massime n. 614.600 azioni ordinarie da nominali lire 1000 cadauna;

3.3. di modificare di conseguenza l'articolo 5 dello statuto sociale;

3.4. le azioni della incorporante emesse in cambio delle azioni ordinarie della incorporanda avranno godimento 1° gennaio 1999;

3.5. con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-bis del Codice civile, comma 1, n. 6, le operazioni effettuate dall'incorporanda nel 1999 saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999;

3.6. la medesima decorrenza di cui al precedente punto 3.5. viene stabilita anche ai fini fiscali;

3.7. gli effetti giuridici della fusione decorreranno dalle ore zero del giorno 24 luglio 1999 (sempreché per tale data l'atto di fusione sia stato iscritto presso il registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia), o diversamente per le ore zero del primo sabato successivo alla iscrizione del presente atto presso il registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia;

3.8. non esistono altri titoli diversi dalle azioni, all'infuori delle obbligazioni convertibili e dei warrant della incorporante ai quali possa essere riservato un trattamento particolare;

3.9. nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Le parti davano atto che per effetto della fusione e con la decorrenza di cui sopra cessano tutte le cariche sociali della società incorporata.

5. Con la decorrenza di cui sopra, la incorporante subentra di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata ed in tutte le ragioni, azioni, diritti, autorizzazioni, licenze, concessioni, obblighi ed impegni di quest'ultima, di qualsiasi natura, nessuno escluso, ai sensi art. 2504-bis del Codice civile.

L'atto di fusione è stato depositato al registro imprese presso la C.C.I.A.A., di Cosenza in data 19 luglio 1999, n. 10710 di protocollo ed iscritto il 19 luglio 1999 (per la società incorporata) e presso la C.C.I.A.A., di Reggio Emilia in data 22 luglio 1999, protocollo n. 19169 ed iscritto il 23 luglio 1999 (per la società incorporante).

Reggio Emilia, 2 ottobre 1999

Dott. Luigi Govoni, notaio.

S-23328 (A pagamento).

CREDITO EMILIANO - S.p.a.

Estratto atto di fusione

Il sottoscritto notaio Luigi Govoni in data 15 luglio 1999 numero di repertorio 142.318/30.539, ha ricevuto l'atto in forza del quale tra le società:

1) Credito Emiliano S.p.a., con sede in Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 4, iscritta al registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia al n. 134824/1997, codice fiscale n. 01806740153, partita I.V.A. n. 00766790356;

2) Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Crotonese S.c.r.l., con sede in Belvedere di Spinello (KR), via Gramsci n. 21, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00278550793,

veniva stipulata la fusione mediante incorporazione della seconda nella prima, sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società al 31 dicembre 1998 ed ai seguenti patti:

3. —

3.1. L'operazione comporterà l'assegnazione ai possessori di azioni ordinarie dell'incorporanda del valore di nominali lire 10.000 ciascuna di n. 90 azioni ordinarie della incorporante (del valore nominale di lire 1.000 ciascuna) con godimento 1° gennaio 1999 ogni una azione ordinaria dell'incorporanda del valore nominale di lire 10.000, senza conguaglio in denaro, con la precisazione che:

3.1.1. le azioni di spettanza dei soci della incorporanda in funzione del rapporto di cambio, saranno ad essi attribuite su richiesta da presentarsi unitamente ai relativi certificati azionari, qualora emessi, entro novanta giorni dalla data della stipula dell'atto di fusione presso la attuale sede della incorporanda, specificando il numero di azioni possedute;

3.1.2. effettuate le necessarie verifiche presso la incorporanda, la incorporante provvederà alla emissione sul proprio libro soci del nominativo concambiante;

3.1.3. le azioni concambiate saranno tenute a disposizione dei soci interessati presso la sede della incorporanda;

3.1.4. le azioni offerte per il concambio dovranno risultare libere da qualsiasi vincolo: in caso contrario le azioni della incorporante emesse in esecuzione del concambio saranno assoggettate anch'esse ad identico vincolo;

3.1.5. le azioni per le quali al termine del periodo non fosse stata fatta dagli interessati richiesta di cambio, saranno concambiate di iniziativa da parte dell'incorporante ed i relativi certificati saranno tenuti a disposizione degli aventi diritto presso la sede dell'incorporante;

3.2. per soddisfare il rapporto di cambio della fusione, diviene operante l'aumento di capitale deliberato in data 29 aprile 1999 dall'incorporante sino ad un massimo definito di L. 949.140.000 mediante emissione di massime n. 949.140 azioni ordinarie da nominali lire 1.000 cadauna;

3.3. di modificare di conseguenza l'articolo 5 dello statuto sociale;

3.4. le azioni della incorporante emesse in cambio delle azioni ordinarie della incorporanda avranno godimento 1° gennaio 1999;

3.5. con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-bis del Codice civile, comma 1, n. 6, le operazioni effettuate dall'incorporanda nel 1999 saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999;

3.6. la medesima decorrenza di cui al precedente punto 3.5. viene stabilita anche ai fini fiscali;

3.7. gli effetti giuridici della fusione decorreranno dalle ore zero del giorno 24 luglio 1999 (sempreché per tale data l'atto di fusione sia stato iscritto presso il registro imprese presso la C.C.I.A.A., di Reggio Emilia), o diversamente per le ore zero del primo sabato successivo alla iscrizione del presente atto presso il registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia;

3.8. non esistono altri titoli diversi dalle azioni, all'infuori delle obbligazioni convertibili e dei warrant della incorporante ai quali possa essere riservato un trattamento particolare;

3.9. nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Le parti davano atto che per effetto della fusione e con la decorrenza di cui sopra cessano tutte le cariche sociali della società incorporata.

5. Con la decorrenza di cui sopra, la incorporante subentra di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata ed in tutte le ragioni, azioni, diritti, autorizzazioni, licenze, concessioni, obblighi ed impegni di quest'ultima, di qualsiasi natura, nessuno escluso, ai sensi art. 2504-bis del Codice civile.

L'atto di fusione è stato depositato al registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Crotone in data 20 luglio 1999 n. 2975 di protocollo ed iscritto il 21 luglio 1999 (per la società incorporata) e presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia in data 22 luglio 1999, protocollo n. 19.166 ed iscritto il 23 luglio 1999 (per la società incorporante).

Reggio Emilia, 2 ottobre 1999

Dott. Luigi Govoni, notaio.

S-23329 (A pagamento).

FRATELLI BERTERO & C. - S.p.a.

TEXIL - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società Texil S.p.a., nella società Fratelli Bertero & C. S.p.a.

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

Fratelli Bertero & C. S.p.a.: società incorporante, con sede legale in Vinovo (TO), via Chisola n. 6, capitale sociale L. 28.700.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Torino (Tribunale di Torino) al n. 540276/1996, codice fiscale n. 07212820158, partita I.V.A. n. 07147210012;

Texil S.p.a.: società incorporanda, con sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 95, capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Torino (Tribunale di Torino) al n. 4472/1980, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03779210016.

2. Nella fusione non è configurabile alcun rapporto di cambio delle azioni e quote, né alcun conguaglio in denaro, dal momento che:

le azioni della incorporanda Texil S.p.a. sono detenute dalla incorporante Fratelli Bertero & C. S.p.a. direttamente per il 75% e indirettamente per il 25%;

l'incorporante Fratelli Bertero & C. S.p.a. acquisirà il controllo diretto del 100% delle azioni della incorporanda Texil S.p.a., anteriormente al momento in cui verrà approvato il progetto di fusione.

3. Per le ragioni indicate al punto precedente non occorre stabilire le modalità di assegnazione delle azioni o quote, né alcuna data da cui far decorrere la partecipazione agli utili.

4. Ai fini dell'imputazione delle operazioni della società incorporanda Texil S.p.a. al bilancio della società incorporante Fratelli Bertero & C. S.p.a., in conformità all'art. 2504-bis, comma 3, del Codice civile, gli effetti della fusione decorreranno dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso alla data in cui la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice civile, e cioè alla data in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile, e comunque non anteriormente al primo giorno dell'esercizio della società incorporante in corso alla predetta data.

5. Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione:

nel registro delle imprese di Torino in data 4 ottobre 1999 al numero PRA/83781/1999/ET00036 per la Fratelli Bertero & C. S.p.a.;

nel registro delle imprese di Torino in data 4 ottobre 1999 al numero PRA/83786/1999/ET00036 per la Texil S.p.a.

Fratelli Bertero & C. S.p.a.
Il presidente: dott. Stefano D'Orazio

Texil S.p.a.
Il presidente: dott. Stefano D'Orazio

S-23353 (A pagamento).

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

Sede sociale in Padova, via Verdi n. 13/15

BANCA AGRICOLA ETNEA - S.p.a.

Sede sociale in Catania, Villa Scamacca, via Michele Scamacca n. 5

Estratto deliberazioni di fusione
(redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Le assemblee straordinarie dei soci della Banca Antoniana Popolare Veneta Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata e della Banca Agricola Etnea S.p.a. tenutesi rispettivamente in data 17 settembre 1999 in seconda convocazione come da atti notaio Amelia Cuomo di Padova n. 5663 rep. n. 1.113 racc. e in data 20 settembre 1999 in seconda convocazione come da atti notaio Carmela Portale di Catania n. 8901 rep. e n. 2119 racc., hanno approvato il seguente progetto di fusione per incorporazione della Banca Agricola Etnea S.p.a. nella Banca Antoniana Popolare Veneta:

1. Società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: Banca Antoniana Popolare Veneta Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata (di seguito Banca Antonveneta), fondata nel 1996 con sede sociale in Padova, via Verdi n. 13/15, capitale sociale al 30 giugno 1999: L. 944.322.935.000 interamente versato suddiviso in n. 188.864.587 azioni da nominali L. 5.000 cadauna, società iscritta nel registro delle imprese della provincia di Padova al n. 218469, capogruppo del Gruppo bancario Banca Antonveneta, iscritto all'Albo dei gruppi bancari al n. 5040;

b) società incorporanda: Banca Agricola Etnea Società per azioni (di seguito Banca Agricola Etnea), costituita nel 1970, sede sociale in Catania, via Michele Scammacca, 5, capitale sociale L. 33.000.000.000 interamente versato suddiviso in n. 6.600.000 di azioni da nominali L. 5.000 cadauna: società iscritta nel registro delle imprese della provincia di Catania al n. 6521, appartenente al Gruppo bancario Banca Antonveneta, iscritto all'Albo dei gruppi bancari al n. 5040.

2. Atto costitutivo della incorporante con le eventuali modifiche derivanti dalla fusione: lo statuto sociale della Banca Antonveneta non viene modificato per effetto della fusione per incorporazione della Banca Agricola Etnea.

3. Rapporto di cambio: non esiste rapporto di cambio poiché la Banca Antoniana Popolare Veneta, alla data di redazione del progetto di fusione, detiene l'intero capitale sociale della Banca Agricola Etnea: conseguentemente, ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile, non vengono riportate le indicazioni previste ai punti 4) e 5) dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, la Banca Antonveneta procederà all'annullamento senza cambio delle n. 6.600.000 azioni, pari al totale del capitale sociale, della Banca Agricola Etnea del valore nominale unitario di L. 5.000, di proprietà.

6. Decorrenza degli effetti della fusione: la data da cui decorreranno gli effetti giuridici della fusione nei confronti dei terzi, ex art. 2504-bis del Codice civile, sarà stabilita nell'atto di fusione e potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della Banca Antonveneta, a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti ai fini delle imposte sui redditi.

7. Trattamenti riservati a particolari categorie di soci: non esistono particolari categorie di soci e nessuna delle banche partecipanti alla fusione ha emesso titoli diversi dalle azioni, cui possa essere riservato qualche trattamento particolare. Specificatamente, la Banca Antoniana Popolare Veneta ha emesso in data 1° luglio 1999 un «prestito obbligazionario convertibile subordinato ibrido a tasso fisso 1999-2009», cod. ISIN IT 0001335642. L'art. 11 del regolamento di detto prestito prevede la facoltà di conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie, da esercitarsi a scelta dell'obbligazionista, a partire dal 2001 e fino alla scadenza del prestito stesso, nel periodo compreso tra il 15 gennaio e il 15 giugno di ogni anno. In relazione alla presente incorporazione di società già interamente posseduta, l'emittente, così come previsto dall'art. 14 del regolamento del suddetto prestito, ha ritenuto di non concedere agli obbligazionisti la facoltà di conversione anticipata.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

9. Pattuizioni particolari: non esistono pattuizioni particolari.

Le deliberazioni assembleari della Banca Agricola Etnea S.p.a. sono state omologate dal Tribunale di Catania in data 23 settembre 1999 ed iscritte presso il registro delle imprese di Catania in data 24 settembre 1999 al n. PRA/24841/1999/CCT0215; quelle della Banca Antoniana Popolare Veneta omologate dal Tribunale di Padova in data 4 ottobre 1999 ed iscritte presso il registro delle imprese di Padova in data 6 ottobre 1999 al n. PRA/40621/1999/CPD0218.

Banca Antoniana Popolare Veneta
Il presidente: Dino Marchiorello

Banca Agricola Etnea S.p.a.
Il presidente: Sergio Scanferla

S-23424 (A pagamento).

SALVEMINI - S.r.l.

Sede sociale in Padova, piazza Salvemini n. 18

IMMOBILIARE BERNINI - S.p.a.

Sede sociale in Catania, via Michele Scammacca n. 5

Estratto deliberazioni di fusione
(redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Le assemblee straordinarie dei soci della Salvemini S.r.l. e della Immobiliare Bernini S.p.a. tenutesi in data 2 settembre 1999 come da atti notaio Amelia Cuomo di Padova rep. nn. 5520-5521 e racc. nn. 1081-1082, hanno approvato il seguente progetto di fusione per incorporazione della società Immobiliare Bernini S.p.a. nella Salvemini S.r.l.

1. Società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: Salvemini S.r.l., con sede sociale in Padova, piazza Salvemini n. 18, capitale sociale L. 17.000.000.000, società iscritta nel registro delle imprese della provincia di Padova al n. 22111;

b) società incorporanda: Immobiliare Bernini S.p.a. sede sociale in Catania, via Michele Scammacca n. 5, capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato; società iscritta nel registro delle imprese della provincia di Catania al n. 13224.

2. Atto costitutivo della incorporante con le eventuali modifiche derivanti dalla fusione.

Lo statuto sociale della Salvemini S.r.l., non viene modificato per effetto della fusione per incorporazione della Immobiliare Bernini S.p.a.

3.-4.-5. Rapporto di cambio: non esiste rapporto di cambio poiché la Salvemini S.r.l., alla data di redazione del progetto di fusione, detiene l'intero capitale sociale della Immobiliare Bernini S.p.a.: conseguentemente, ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile, non vengono riportate le indicazioni previste ai punti 4) e 5) dell'art. 2501-bis del Codice civile.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio dell'incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio dell'anno in cui ha effetto la fusione.

7. Trattamenti riservati a particolari categorie di soci e a possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non esistono particolari categorie di soci e titoli diversi dalle azioni nelle società partecipanti alla fusione.

9. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le deliberazioni assembleari della Immobiliare Bernini S.p.a. sono state omologate dal Tribunale di Catania in data 23 settembre 1999 ed iscritte presso il registro delle imprese di Catania in data 24 settembre 1999 al n. PRA/24843/1999/CCT0215; quelle della Salvemini S.r.l. omologate dal Tribunale di Padova in data 4 ottobre 1999 ed iscritte presso il registro delle imprese di Padova in data 6 ottobre 1999 al n. PRA/40616/1999/CPD0218.

Notaio: Amelia Cuomo.

S-23426 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI FOGGIA

Atto di citazione per usucapione ordinario

L'avv. Angelo Giorgione, in qualità di procuratore e difensore, per mandato a margine del presente atto delle signore Tozza Nicoletta (codice fiscale n. TZZNLT16L53A463M) e Ventura Rosa (VNT-RSO43B68D643Q), elettivamente domiciliate in Foggia alla via Zara n. 93, presso e nello studio del loro procuratore; premesso che le signore Tozza Nicoletta e Ventura Rosa possiedono da oltre venticinque anni, quali proprietarie, gli immobili urbani siti in Ascoli Satriano alla via Appulo n. 14 ed alla via Arco Romano n. 4, riportati in catasto in ditta Venuto Antonio fu Nicola rispettivamente con i seguenti dati: partita 1136, foglio 62, numeri 419 sub 6, punto 1, categoria A/4, classe 1, vani 2,5, rendita 262.500; partita 1950, foglio 62, numeri 422 sub 6, p.t., categoria A/6, classe 2, vani 1, rendita 77.000.

Detto possesso gli è stato dato direttamente da tale Venuti Antonio, pubblicamente, pacificamente e senza interruzione alcuna con effettuazione nel tempo da parte di tutti i lavori e spese di cui hanno necessitato i suriportati immobili.

Gli eredi del signor Venuti Antonio, nato ad Ascoli Satriano il 25 novembre 1910 fu Nicola, intestatario ai registri immobiliari non hanno esercitato in tutto questo lungo arco di tempo le azioni poste a fondamento delle relative potestà come certificato dalla conservatoria Lucera nonché dagli atti di donazione e compravendita il primo del 27 marzo 1941, il secondo del 27 febbraio 1955.

Essendo interesse delle istanti formalizzare la proprietà di cui innanzi in via definitiva ricorrendone i presupposti di cui all'art. 1158 del Codice civile, il sottoscritto procuratore nella spiegata qualità come in atto, cita Venuti Maria Carmela nata ad Ascoli Satriano (FG) il 21 maggio 1913 emigr. Monteroni di Lecce, Venuti Clelia Maria nata ad Ascoli Satriano (FG) il 1° gennaio 1953 emigr. Milano il 19 agosto 1970, Venuti Ida nata ad Ascoli Satriano (FG) il 16 settembre 1954 emigr. Milano, Venuti Nicola nato ad Ascoli Satriano (FG) il 15 febbraio 1957 emigr. Milano, Venuti Rosa Maria nata ad Ascoli Satriano (FG) il 13 aprile 1921 ed ivi residente al Corso Umberto I n. 49, Venuti Libera Maria nata ad Ascoli Satriano (FG) il 3 febbraio 1924 ed ivi residente alla via Lanza n. 18, Venuti Lucia nata ad Ascoli Satriano (FG) il 28 gennaio 1926 emigr. Colleferro, Bianco Angela nata ad Ascoli Satriano (FG) il 24 luglio 1957 ed ivi residente alla via Romani n. 4, Bianco Pellegrino nato ad Ascoli Satriano (FG) il 4 maggio 1962 emigr. Pero, a comparire dinanzi al Tribunale di Foggia alla udienza del 24 gennaio 2000 alle ore 9 con la continuazione, per ivi in accoglimento della domanda, sentire attribuire alla signora Tozza Nicoletta e Ventura Rosa la proprietà dei beni in narrativa per avvenuta usucapione ordinario ed ordinare ai competenti uffici i conseguenziali adempimenti pubblicitari, con invito a tutti i riportati signori a costituirsi nel termine di 20 (venti) giorni prima dell'udienza indicata ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c. ed a comparire, nella udienza indicata, dinanzi al Tribunale, giudice designato, con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c., ovvero in caso di mancata costituzione si procederà in loro contumacia.

Vittoria di spese, diritti ed onorari per il caso di opposizione.

Illusterrissimo signor presidente, il sottoscritto procuratore n.q. spiega che a seguito di donazione del 27 marzo 1941 registrata in data 4 aprile 1941 al n. 226, compravendita del 27 febbraio 1955, registrata il 16 marzo 1955 al n. 317, per atti del notaio de Benedictis, come risulta dagli atti e documentazione allegati per gli immobili di cui innanzi risultano intestatari che sono nati prevalentemente verso l'inizio, degli anni '900. Stante la concreta difficoltà di eseguire la notificazione della citazione per il numero dei destinatari nonché la possibilità di identificarli chiede che venga autorizzata la notificazione per pubblici proclami ex lege 150 c.p.c.

Foggia, 23 settembre 1999

Avv. Angelo Giorgione.

Visto il P.M. con il parere favorevole del presidente del Tribunale, letta l'istanza che precede; sentito il P.M.; ritenuto che la notificazione nei modi ordinari appare sommamente difficile; visti gli articoli 150 c.p.c. e 50 disp. att. c.p.c. autorizza la parte ricorrente a procedere alla notificazione dell'atto per pubblici proclami.

Foggia, 27 settembre 1999

Il funzionario di cancelleria: dott.ssa Rosa M. Gilberti

Il presidente del Tribunale: dott. Teodoro Rizzi

S-23300 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MILANO

I signori ing. Paolo Nicolini ed altri, nonché il condominio di via Frua n. 22 in Milano, rappresentati e difesi dagli avvocati Franco Jazzetta e Luca Cecchi notificano a: S.p.a. Agenzia 2 Milano, Carlo Bellifemine, G. Bertocchi/S.Nannini, sig. Cattedra, C. Ciarpaglini Dell'Amore, Raffaello Ciarpaglini, Alessandro Colombo, Cicardi Coronelli, Bursic Danini, Laura Ferretti, Piero Ferretti, Luigi Galli, G. Gentili/L. Cavina, Franco Giancola, Paola Gobbi, S.r.l. I Prodotti, S.r.l. I.T.S., Fabio Imbriano, S.r.l. Immobiliare Marella, Daisy Kafka Dinny, Victor Laqui, S.r.l. Loda Immobiliare, Gaetano Mascardi, E. Nebuloni/F. Strona, Marta Nocivelli, Nuova MAA Assicurazioni, Grassi Pozzarini, S.r.l. Pro.ve.di., S.p.a. S.I.F.I., Marco Stefano Sala, Michele Santucci, S.r.l. Simi, Gigi Strona, S.r.l. Telmas Immobiliare, Gianmario Turati, S.a.s. Vonwerk Folletto, nella loro qualità di presunti titolari di diritti di proprietà individuale su porzioni di immobile sito nel condominio di via Frua n. 22 in Milano e, comunque, a tutti i titolari di diritti di proprietà individuale su porzioni di immobile sito nel condominio di via Frua n. 22; nonché a: Donata Angelucci, Clara Beretta Agosta, M. Boselli c/o A. Radaelli, Tiberio Bruzzese, Arianna Candia, Alessandro Colombo, Massimo Colosimo, Alba Dell'Acqua, Giulio Donadio, Dusi Angiolini, S.n.c. Ecoman/Scifo, S.p.a. Extrad, Augusto Ferè, Amalia Fumagalli, S. Garassini/F. Ognibene, Egidio Garbelli c/o Sintex selezione personale, E. Giardini/M. Cozzi, S.n.c. Giorgione c/o Loro, S.r.l. Interimmobiliare c/o S.p.a. Bucci, F. Jannarone c/o Meucci, Clara Lainati, Roberto Lodi, Maurizio Lucchi, Tiziano Lucchi, S.r.l. Maber, S.r.l. Marella/Gruppo della Valle, Giuseppe Messina, Paolo Pagani, Sergio Pagani, Marco Pittui, Pogliani Porro, E. Radaelli c/o Zenaboni, Reale Mutua Assicurazioni c/o signora Silvaplana, Anna Rivera, Livia Nicoletta Rossi, G. Scifo/M.G. Beltrami, S.r.l. Simi, S.r.l. Singar c/o Sintex selezione personale, S.r.l. Società Immobiliare Dorada, R.B. Torri Daniotti, Maurizio Turiel, Giuseppe Venditti e Luisa Visconti, nella loro qualità di presunti titolari di diritti di proprietà individuale su porzioni di immobile sito nel condominio di via Frua n. 24 in Milano e, comunque, a tutti i titolari di diritti di proprietà individuale su porzioni di immobile sito nel condominio di via Frua n. 24; nonché a tutti i titolari di diritti di proprietà individuale su porzioni di immobile sito nel condominio di via Frua n. 26 e di via Trivulzio n. 3 in Milano, nella loro qualità di proprietari di unità immobiliari facenti parte del Consorzio Utenti Centrale Termica e Frigorifera e parti comuni di via Frua n. 22/24/26 e via Trivulzio n. 3:

1) che i suddetti ing. Paolo Nicolini ed altri e condominio di via Frua n. 22 in Milano hanno promosso giudizio arbitrale avanti il rag. Italo Pallaroni, arbitro designato dalla AssoEdilizia, con ricorso notificato l'11 dicembre 1998;

2) che i suddetti hanno nel corso del suddetto procedimento assunto le seguenti conclusioni definitive: «Voglia l'arbitro, contrariis reiectis, in via istruttoria, occorrendo, disporre, ove sia ritenuta opportuna la integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti gli utenti del consorzio, così come identificati dall'art. 2 del regolamento nei proprietari degli immobili (condomini) facenti parte dei singoli condomini, la notificazione ai medesimi del ricorso per la nomina di arbitro e di ogni altro atto ritenuto necessario ex art. 150 c.p.c., stante in ogni caso il rilevante numero dei destinatari e la difficoltà per i ricorrenti di identificarli tutti, indicando i modi più opportuni per portare l'atto a conoscenza degli interessati; in via principale:

accertare e dichiarare la nullità delle deliberazioni assunte dal «Consorzio Utenti Centrale Termica e Frigorifera e parti comuni di via Frua n. 22/24/26 e via Trivulzio n. 3», in data 15 dicembre 1997 e 9 marzo 1998;

accertare e dichiarare la nullità dell'art. 2 del «regolamento per l'amministrazione delle parti di uso comune agli immobili siti in Milano, via Giuseppe Frua n. 22, 24, 26» nella parte in cui prevede la partecipazione all'assemblea del «Consorzio Utenti Centrale Termica e Frigorifera e parti comuni di via Frua n. 22/24/26 e via Trivulzio n. 3», degli amministratori dei singoli edifici condominiali, in luogo dei partecipanti ai singoli condomini;

condannare il «Consorzio Utenti Centrale Termica e Frigorifera e parti comuni di via Frua n. 22/24/26 e via Trivulzio n. 3», alla refusione delle spese di lite, a favore degli esponenti, relative al presente procedimento ed a quello ex art. 700 c.p.c. a suo tempo radicato avanti il Tribunale di Milano. Con ogni più ampia riserva»;

3) che il Consorzio Utenti ha assunto le seguenti conclusioni definitive: «ogni contraria istanza e deduzione reietta, voglia l'Ill.mo arbitro adito così giudicare:

a) in via pregiudiziale dichiarare la carenza di legittimazione attiva degli odierni ricorrenti;

b) nel merito:

1) respingere siccome infondata la domanda proposta da controparte, confermando per l'effetto la legittimità e validità dell'art. 2 del regolamento consortile impugnato dai ricorrenti;

2) rigettare siccome inammissibile la domanda relativa alle spese di lite della fase cautelare;

c) con vittoria di spese, diritti ed onorari del presente procedimento arbitrale»;

4) che con ordinanza 15 settembre 1999 l'arbitro rag. Italo Pallaroni ha disposto:

a) che il contraddittorio sia integrato, a cura dei ricorrenti, nei confronti di tutti i condòmini del condominio di via Frua n. 22 ove già non costituiti nella presente procedura nonché di quelli dei condomini di via Frua n. 24, via Frua n. 26, via Trivulzio n. 3 mediante la notifica del ricorso per la nomina di arbitro e delle memorie conclusive con invito agli stessi a depositare eventuali memorie entro il 30 novembre 1999;

b) che la notifica sia effettuata nel rispetto delle modalità e dei termini di cui all'art. 150 c.p.c. (Omissis);

c) che copia degli atti notificandi sia comunicata anche agli amministratori dei condomini facenti parte del consorzio e che gli istanti provvedano a dare notizia della notifica mediante opportuno avviso da esporre negli atrii dei condomini suddetti e nelle caselle postali ove esistenti;

d) che la notifica sia effettuata entro il 20 ottobre 1999;

e) che la nuova udienza sia tenuta presso AssoEdilizia, via Meravigli n. 3, quarto piano il giorno 20 dicembre 1999, ore 11;

f) che la presente ordinanza sia notificata a cura degli istanti unitamente al ricorso alle altre parti costituite nel presente procedimento, riservata ogni decisione sulle altre domande ed istanze delle parti»;

5) che copia del ricorso e delle memorie delle parti costituite, nonché il verbale del procedimento, trovansi a disposizione degli aventi diritto presso la segreteria della AssoEdilizia, via Meravigli n. 3, quarto piano.

Milano, 30 settembre 1999

Avv. Franco Jazzetta - Avv. Luca Cecchi.

M-7780 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Fallimento n. 61407 - Easy Life Edizioni S.r.l.

Si comunica che il Tribunale di Roma ha dichiarato in data 15 gennaio 1998 il fallimento della Società Easy Life Edizioni S.r.l. nominando il dott. Pierluigi Baccarini quale giudice delegato.

Il giorno 21 ottobre 1999, alle ore 13, nella sede del Tribunale di Roma, sezione fallimentare, dinanzi al giudice delegato, si terrà l'udienza per l'esame dello stato passivo.

La domanda di ammissione al passivo, in carta legale e corredata da idonea documentazione comprovante il diritto vantato, deve pervenire alla cancelleria del suddetto Tribunale prima dell'udienza suindicata.

Il curatore del fallimento: dott. Raffaele Pontesilli.

C-25853 (A credito - C.C. 35723).

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 27 agosto 1999, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 247120361 tratto sulla Banca Cassa di Risparmio di Firenze, sede delle Caldine (FI) (o filiale) c/c n. 4959 emesso da Giusti Alessandro a favore di sé stesso di L. 1.000.000.

Opposizione nei termini di legge.

Degl'Innocenti Renzo.

F-973 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Firenze con decreto del 1° giugno 1999, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 873 178568 02 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - Filiale di Firenze di lire 5.000.000 (cinquemilioni) a favore Iozzi Luisa.

Opposizione nei termini di legge.

Luisa Iozzi.

F-976 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto del 31 luglio 1999 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari n. 677970640 e n. 696514993 tratti sulla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde filiale n. 44 di Milano a firma Bocchiola Giuseppe intestati entrambi a Bocchiola Daniele.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Bocchiola Giuseppe.

M-7744 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 17 settembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento di numero quattro cambiali di L. 4.259.852 cadauna (n. 636516-636517 - 636518-636519) emesse ad Arezzo in data 29 gennaio 1988 da Casini Luigi all'ordine Consorzio Agrario Provinciale di Arezzo con scadenza, rispettivamente, al 2 luglio 1991; 29 gennaio 1992; 29 luglio 1992; 29 gennaio 1993.

Sul retro vendita con riserva di proprietà; girata del Consorzio Agrario Provinciale di Arezzo; girata della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari a favore di Interbanca; girata di Interbanca per l'incasso.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. PierAntonio Nicolini.

M-7718 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Crema con decreto del 9 marzo 1999, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore n. 7-102732/04 a motto Cornalba Enrico con saldo apparente di L. 19.954.007, emesso dalla filiale di Rivolta D'Adda della Banca Popolare di Lodi ed ha auto-

rizzato l'istituto emittente a rilasciarne il duplicato purché non venga fatta opposizione legale entro novanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

p. Banca Popolare di Lodi
Il funzionario: dott. Ernesto Conti
Il funzionario: dott. Giovanni Lupi

M-7754 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 9 settembre 1999, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 1286421/00 emesso dalla Banca Commerciale Italiana Agenzia n. 31, via Borgonuovo n. 2, Milano con un saldo apparente di L. 12 milioni circa.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Isabella Fioretti.

M-7797 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Pavia con decreto del 1° luglio 1999, ha dichiarato l'inefficacia di n. 3 libretti di deposito al portatore rispettivamente n. 103999/05 di L. 1.400.000 n. 103963/66 di L. 20.003.999 e n. 103962/65 di L. 20.003.999 e del certificato di deposito al portatore n. 80028564 di L. 30.000.000, emessi dalla Filiale di Pieve Porto Morone ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciarne il duplicato purché non venga fatta opposizione legale entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

p. Banca Popolare di Lodi
Il funzionario: dott. Flavio Cassella
Il funzionario: dott. Ernesto Conti

M-7753 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze, con decreto in data 15 dicembre 1997 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Miriam Scansetti, nata a Firenze il 14 settembre 1978, residente in Firenze ha chiesto, il cambiamento del nome Miriam Scansetti in quelli di «Myriam, Micòl».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 3 marzo 1998

Scansetti Miriam.

F-974 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Corte d'appello di Milano, con decreto in data 23 giugno 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Schipani Fausto e Gilardo Fabiola nell'interesse della minore Schipani Josmine, Giulia, nata a Varese il 23 agosto 1996, residente in Osona in via XXV Aprile n. 66 chiedono il cambiamento del nome Josmine, Giulia in quello di «Jasmine Giulia».

Opposizione nei modi e nei termini di legge.

Avv. Nadia Bosetti.

M-7783 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso della sig.ra Tranchina Maria Rosaria presso il Tribunale di Palermo, datato 31 marzo 1999 e depositato il 13 maggio 1999 è stata richiesta la dichiarazione di morte presunta di Cataliotta Basilio, nato a Palermo il 17 luglio 1934.

Chiunque abbia notizie dello scomparso le faccia pervenire alla cancelleria del Tribunale di Palermo entro il termine di sei mesi.

Avv. Nino Bullaro.

C-24389 (A pagamento - Dalla G.U. n. 227).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI CHIAVARI (Provincia di Genova)

Avviso di asta

Si rende noto che il comune di Chiavari ha indetto aste pubbliche ai sensi degli articoli 73/c e 76 del regio decreto 23 maggio 1923, n. 827 (offerte in aumento) per la vendita di n. 2 alloggi ed un locale adibito ad uso diverso siti in Chiavari. Le aste verranno esperite in forma pubblica, nell'ordine sopraindicato, presso la sede del comune, piazza N.S. dell'Orto n. 1, il giorno 26 ottobre 1999 alle ore 9 e le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo del comune entro e non oltre le ore 12 del 25 ottobre 1999.

Per informazioni e ritiro bando integrale rivolgersi all'ufficio casa, via Vinelli n. 25/a, tel. 0185/365401-365403.

Chiavari, 29 settembre 1999

Il dirigente: dott.ssa Valeria Valleri.

G-713 (A pagamento).

BANDI DI GARA

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO - S.p.a.

Bando di gara - Pubblico incanto

1. Soggetto appaltante: Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.a., piazza Adriana n. 12 - 00193 Roma, tel. 06/681671, telefax 06/6864673.

2. Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, primo comma, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta.

3. Luogo di esecuzione: Comune di Roma.

Oggetto dell'appalto: esecuzione di tutte le opere di adeguamento civile impiantistico per la realizzazione del Centro logistico del volontariato per il Giubileo, sito in via Crescenzo n. 17/C, Roma.

Importo dei lavori a base d'asta L. 1.230.000.000 corrispondenti a circa € 635.242.

Categoria prevalente: categoria G1, classifica A.N.C. 1.500 milioni.

Importo lavori nella categoria prevalente: L. 766.000.000 corrispondenti a circa € 395.606.

Ulteriori categorie ex art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni:

impianto idrico sanitario e antincendio (categoria S3) L. 250.000.000 corrispondenti a circa € 129.114;

impianti elettrici e speciali (categoria G11) L. 214.000.000 corrispondenti a circa € 110.522.

4. Termine di esecuzione: settanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Le modalità di partecipazione alla gara sono indicate nel disciplinare di gara che unitamente alla documentazione dell'appalto devono essere ritirati presso gli uffici dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.a. in Roma, piazza Adriana n. 12, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

6. Pena l'esclusione, le offerte dovranno essere redatte in italiano e pervenire all'indirizzo di cui al precedente punto 1 in unico plico chiuso controfirmato sui lembi di chiusura, recante la dicitura dell'oggetto di cui al precedente punto 3, esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato o agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 12 del giorno 8 novembre 1999.

Qualsiasi ritardo a qualsiasi causa imputabile sarà a carico del concorrente.

La documentazione e le modalità di partecipazione e di presentazione dell'offerta sono indicate nel disciplinare di gara di cui al precedente punto 5.

7. Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10 del giorno 9 novembre 1999 presso la sede dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.a.

8. Cauzione provvisoria e definitiva secondo quanto disposto dall'art. 30, commi 1 e 2 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

9. I lavori sono appaltati a «corpo» e sono finanziati con i fondi di cui alla legge n. 651/1996.

10. Sono ammessi a partecipare i soggetti indicati nell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'impresa che partecipi ad un raggruppamento o ad un consorzio non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi.

Per le riunioni di concorrenti i requisiti finanziari e tecnici, secondo quanto previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991 devono essere posseduti per il 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possederli nella misura minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

11. Requisiti minimi: l'impresa che intende partecipare dovrà essere iscritta all'A.N.C. nella categoria G1 per importo almeno pari a lire 1.500 milioni.

12. L'offerente, decorsi centottanta giorni dall'apertura delle buste, potrà svincolarsi dall'offerta.

13. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida.

14. Il subappalto è disciplinato a norma dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni anche per la dichiarazione ivi prevista in sede di presentazione dell'offerta.

L'appaltatore dovrà trasmettere copia delle fatture quietanzate corrisposte ai subappaltatori ex legge n. 55/1990.

15. L'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.a. procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

16. L'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.a. potrà esercitare la facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

17. Le imprese stabilite in altri Stati CEE dovranno presentare le attestazioni sostitutive ex articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

18. Le imprese dovranno specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

19. Foro competente: Foro di Roma.

La mancanza e/o la incompletezza e/o la difformità anche parziale di un solo dei documenti e/o dichiarazioni così come richiesti nel presente bando e nel disciplinare di gara costituisce motivo di esclusione dalla gara.

L'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.a. si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento le procedure per l'affidamento.

Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.a.
Centro del volontariato per l'accoglienza giubilare
Il direttore: Donato Renato Mosella

S-23155 (A pagamento).

SEABO - S.p.a.

Bologna

Seabo S.p.a. di Bologna, viale Carlo Berti Pichat, n. 2/4, telefono n. 051/287451, telefax n. 051/287278, intende esperire una gara d'appalto mediante «procedura ristretta» per l'esecuzione dei seguenti lavori:

Lotto n. 1 - lavori di scavo, demolizione e ripristino di pavimentazioni stradali, d'arte muraria e vari, per la realizzazione di estendimenti di nuove tubazioni gas ed acqua, allacciamenti gas ed acqua, di bonifica e di manutenzione straordinaria delle reti e degli allacciamenti gas ed acqua, da eseguirsi nel territorio facente capo al distretto di Bologna, nonché lavori relativi alla manutenzione ordinaria di reti gas ed acqua, di allacciamenti gas ed acqua, di pronto intervento diurno e notturno, feriale e festivo da eseguirsi su tutto il territorio nel quale opera Seabo S.p.a., per il periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2000, con facoltà di rinnovo, ad insindacabile giudizio della committente, di anno in anno, per ulteriori due esercizi.

L'importo indicativo e presunto a base d'appalto ammonta a L. 12.000.000.000 (lire italiane dodicimiliardi).

Le imprese richiedenti dovranno essere iscritte all'Albo nazionale costruttori nelle seguenti categorie:

S1 per l'importo minimo di L. 9.000.000.000;

G3 per l'importo minimo di L. 1.500.000.000;

G6 per l'importo minimo di L. 1.500.000.000.

Lotto n. 2 - lavori di scavo, demolizione e ripristino di pavimentazioni stradali, d'arte muraria e vari, per la realizzazione di estendimenti di nuove tubazioni gas ed acqua, il pronto intervento feriale e festivo diurno (dalle ore 6 alle ore 22) da eseguirsi su tutto il territorio facente capo ai distretti di San Giorgio di Piano e di Budrio, per il periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2000, con facoltà di rinnovo, ad insindacabile giudizio della committente, di anno in anno, per ulteriori due esercizi.

L'importo indicativo e presunto a base d'appalto ammonta a L. 2.500.000.000 (lire italiane duemiliardicinquecentomilioni).

Le imprese richiedenti dovranno essere iscritte all'Albo nazionale costruttori nelle seguenti categorie:

S1 per l'importo minimo di L. 1.500.000.000;

G3 per l'importo minimo di L. 750.000.000;

G6 per l'importo minimo di L. 300.000.000.

Lotto n. 3 - lavori di scavo, demolizione e ripristino di pavimentazioni stradali, d'arte muraria e vari, per la realizzazione di estendimenti di nuove tubazioni gas ed acqua, il pronto intervento feriale e festivo diurno (dalle ore 6 alle ore 22) da eseguirsi su tutto il territorio facente capo al distretto di Loiano, per il periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2000, con facoltà di rinnovo, ad insindacabile giudizio della committente, di anno in anno, per ulteriori due esercizi.

L'importo indicativo e presunto a base d'appalto ammonta a L. 2.000.000.000 (lire italiane duemiliardi).

Le imprese richiedenti dovranno essere iscritte all'Albo nazionale costruttori nelle seguenti categorie:

S1 per l'importo minimo di L. 1.500.000.000;

G3 per l'importo minimo di L. 300.000.000;

G6 per l'importo minimo di L. 300.000.000.

Gli importi sopra citati, in relazione alla particolare natura dei lavori da eseguire, potranno subire notevoli variazioni sia nelle quantità sia nelle tipologie, al di sopra o al di sotto della percentuale prevista dall'art. 344 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F.

L'ordine di aggiudicazione dei lotti verrà stabilito secondo la numerazione progressiva indicata in questo bando di gara. Ogni impresa partecipante potrà presentare domanda di partecipazione e, se ammessa alla gara, offerta per uno, più o tutti i lotti alla cui aggiudicazione intende concorrere.

Le imprese interessate dovranno fare pervenire le loro domande di partecipazione al protocollo generale della scrivente società, anche con consegna a mano, entro il 29 ottobre 1999 indirizzandole a: Seabo S.p.a., viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 - Bologna - Italia.

La partecipazione alla gara è aperta alle imprese cooperative, artigiane e loro rispettivi consorzi, nonché alle imprese private. Saranno escluse dalla gara imprese o consorzi nei confronti dei quali sia stata pronunciata sentenza di condanna per effetto di loro inadempienze verso Seabo S.p.a.

Alla gara saranno ammesse anche imprese riunite in associazione temporanea, alle condizioni individuate e previste dall'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158; in tal caso la documentazione e le dichiarazioni richieste dal presente bando di gara dovranno essere presentate per tutte le ditte associate, unitamente all'indicazione dell'impresa mandataria.

I Consorzi o i raggruppamenti di imprese dovranno indicare, all'atto della presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, i singoli consorziati o le imprese per conto dei quali concorrono. Tali consorziati o imprese non potranno pertanto partecipare in qualsiasi altra forma alla gara medesima.

La richiesta di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà contenere l'indicazione del lotto o dei lotti per i quali l'impresa intende concorrere ed essere corredata, a pena di esclusione, dalla sotto elenata documentazione, relativa alla singola impresa e a ciascuna delle imprese riunite in associazione temporanea, al fine di dare la possibilità alla committente di valutare la capacità tecnica ed operativa per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto:

1) certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, in originale o copia autenticata, rilasciato in data non anteriore ad un anno rispetto a quella di scadenza per la partecipazione alla presente gara;

2) certificato di iscrizione al registro delle imprese, in originale o copia autenticata, rilasciato dall'ente camerale ove ha sede la ditta, in data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza della presentazione delle domande di partecipazione;

3) certificato rilasciato dall'INPS in originale (o copie dei modelli DM10) dal quale risulti la regolarità contributiva relativa ai dipendenti in carico all'impresa almeno nel terzo mese antecedente la data di scadenza per la partecipazione alla presente gara.

4) certificato di iscrizione alla Cassa mutua edile, in originale o copia autenticata, comprovante l'iscrizione per l'esercizio in corso;

5) idonee attestazioni rilasciate da almeno due primari istituti di credito dalle quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte ai propri impegni con regolarità e puntualità;

6) dichiarazione con la quale l'impresa attesti di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 18, primo comma del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

7) bilanci o estratto di bilanci, anche in copia, dell'impresa riferiti agli ultimi tre esercizi.

8) dichiarazione concernente la cifra d'affari dell'impresa, globale e distinta per tipologia di lavori, secondo la classifica A.N.C., negli ultimi tre esercizi, dalla quale risulti che l'importo annuo dei lavori non sia inferiore al doppio dell'importo a base d'appalto; nel caso di associazione temporanea tale condizione dovrà essere dichiarata da parte dell'impresa capogruppo, e, ove posseduta, anche dalle imprese mandanti;

9) copia delle dichiarazioni I.V.A. relative agli ultimi tre esercizi;

10) elenco riportante le attrezzature, i mezzi e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà specificatamente per l'esecuzione dei lavori;

11) organico medio annuo del personale riferito agli ultimi tre esercizi e ripartito tra dirigenti, quadri, impiegati ed operai;

12) dichiarazione con la quale l'impresa affermi di disporre di capacità e requisiti tecnici che consentono l'assunzione e l'esecuzione dei lavori. In particolare dovranno essere indicati i sistemi di comunicazione, quali ponte radio e altri metodi di trasmissione fra la base operativa e le squadre esterne;

13) dichiarazione di disporre di una sede operativa in provincia di Bologna o comunque in un raggio massimo di 40 km dalla sede del distretto per il quale viene richiesto di partecipare alla gara. In caso di mancanza di tale requisito da parte dell'impresa singola, dell'impresa capogruppo o di un'impresa associata dovrà essere rilasciata una dichiarazione attestante l'impegno di attivare, in caso di aggiudicazione, un centro operativo in provincia di Bologna o comunque in un raggio massimo di 40 km dal centro del distretto per il quale presenta offerta.

Tale sede dovrà essere effettivamente operativa almeno dieci giorni prima della decorrenza contrattuale, stabilita per il 1° gennaio 2000. Si precisa fin da ora che la mancanza della sede nei termini temporali pattuiti e con le caratteristiche di operatività richieste per l'espletamento dell'attività sarà elemento sufficiente per la revoca dell'aggiudicazione ed elemento ostativo alla sottomissione del contratto;

14) elenco dei principali lavori analoghi a quelli oggetto del presente appalto realizzati negli ultimi cinque anni, contenente anche la specificazione dei rispettivi importi. L'impresa singola o il raggruppamento dovrà presentare, per almeno due dei lavori suddetti, la certificazione rilasciata dall'ente appaltante attestante il buon esito finale; quando ciò non sia possibile sarà sufficiente una semplice dichiarazione firmata dal legale rappresentante della ditta.

Le imprese estere dovranno presentare - ove esistenti - documenti rilasciati da enti analoghi degli Stati di appartenenza. La documentazione dovrà essere presentata in originale con la traduzione in lingua italiana. Tale traduzione dovrà essere certificata secondo quanto previsto dalla legge italiana.

In luogo dei soprarichiesti certificati di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno essere presentate dichiarazioni sostitutive sottoscritte dal legale rappresentante, riportanti quanto contenuto nei certificati stessi.

Per quanto riguarda la produzione di copie autentiche, si precisa che l'autenticazione delle copie può essere effettuata dal funzionario Seabo S.p.a. autorizzato a ricevere l'atto, come previsto dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La mancanza anche di una sola delle dichiarazioni o dei documenti prescritti comporterà la non ammissione alla partecipazione alla gara.

In relazione a speciali condizioni e circostanze, Seabo S.p.a. si riserva comunque la facoltà di valutare l'idoneità dei documenti e delle dichiarazioni presentate, ai fini della qualificazione delle imprese candidate.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo ed il procedimento previsti dall'art. 24, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 158/1995, con ammissione di offerte solo in ribasso, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata secondo i seguenti parametri che saranno applicati in ordine decrescente di importanza:

a) prezzo;

b) capacità tecnico-operativa dell'impresa offerente;

c) esecuzione di lavori similari;

d) referenze.

I requisiti, le forme ed i termini previsti dall'art. 24, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 158/1995 e dal presente bando di gara sono da considerarsi tassativi: l'inosservanza di tali requisiti, forme e termini comporterà l'invalidità della domanda e l'esclusione dalla gara.

In caso di offerte anormalmente basse si seguirà la procedura stabilita dall'art. 25 del decreto legislativo n. 158/1995.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione del bando di gara.

Il presente bando è stato inviato per pubblicità all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 28 settembre 1999.

Direttore generale: dott. ing. Roberto Barilli.

B-900 (A pagamento).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Bando di asta pubblica

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione Emilia-Romagna - Servizio patrimonio e provveditorato, viale Aldo Moro n. 38, telefono n. 051/283081 - 051/283078, telefax n. 051/283084, E-mail provv@regione.emilia-romagna.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Fiorenza.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, legge n. 109/1994 nel testo vigente, con il criterio del prezzo più basso determinato a corpo;

b) forma del contratto: appalto di lavori.

3.a) Luogo di esecuzione: Italia - Bologna - Fiera District;

b) natura ed entità delle prestazioni: costruzione di un edificio ad uso uffici regionali per complessivi mq 19.100 di superficie lorda fuori terra, disposti su n. 22 piani fuori terra e n. 2 piani interrati ad uso servizi, vani impianti ed autorimessa per ulteriori mq 24.700 di superficie lorda.

Importo complessivo dei lavori a base di gara: L. 88.059.900.000 (€ 45.479.142,89), di cui L. 1.995.900.000 (€ 1.030.796,32) per oneri connessi al rispetto dei piani di sicurezza e pertanto non soggetti a ribasso.

Categorie A.N.C. richieste: categoria prevalente S1, L. 67.231.673.990, (€ 34.722.261,87), categoria per opere scorparabili G11: L. 20.828.226.010, (€ 10.756.881,02).

Caratteristiche generali dell'opera: fondazioni, strutture in elevazione in cemento armato ed in acciaio, elementi prefabbricati di facciata in cemento bianco, opere edili di finitura, pavimenti sopraelevati, controsoffitti, pareti mobili, facciate vetrate e serramenti, sistemazioni esterne, impianti elettrici e speciali, di climatizzazione, idrico-sanitari, antincendio, ascensori.

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dall'art. 18 della legge 11 marzo 1990, n. 55, come successivamente integrato e modificato. Ai fini di quanto ivi previsto si elencano le lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'opera con i relativi importi e categorie A.N.C.:

		Lire italiane	Euro
S4	Impianti ascensori	2.874.000.000	1.484.297,13
S6	Pavimenti sopraelevati	2.609.618.500	1.347.755,48
S6	Controsoffitti	2.296.216.000	1.185.896,59
S6	Serramenti - infissi - vetri	9.920.835.800	5.123.684,09
S6	Pareti mobili	3.304.449.000	1.706.605,48
S7	Posa in opera di pavimenti, rivestimenti, muratura, intonacatura, tinteggiatura, verniciatura, ecc.	4.766.447.200	2.461.664,54
S13	Fornitura in opera di prefabbricati	4.117.320.000	2.126.418,32
S18	Costruzione, assemblaggio e posa in opera di carpenteria metallica	3.041.121.400	1.570.808,13
S21	Fondazioni speciali	6.998.488.100	3.614.417,46

4. Termine di esecuzione dei lavori: 1.450 (millequattrocentocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

5.a) Soggetto e indirizzo cui possono richiedersi il capitolato d'oneri e i documenti complementari: il capitolato speciale d'appalto e i documenti complementari possono essere consultati presso il servizio della regione Emilia-Romagna di cui sub 1) tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13;

b) il capitolato ed i documenti complementari potranno essere acquistati presso la copisteria Centromasini, via Barozzi n. 6/3a, telefono n. 051/254098 ai seguenti prezzi: L. 1.400 al mq per eliocopia su carta 90 gr.; L. 60 per fotocopia formato A4; L. 90 per fotocopia formato A3; L. 222.000 per CD; sulle altre voci sconto del 30% rispetto al listino prezzi in vigore.

6.a) Data limite per la presentazione delle offerte: le offerte dovranno pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 dicembre 1999 a mezzo del servizio postale di Stato, o altro corriere autorizzato, in plico raccomandato e sigillato. Il tempestivo recapito resta ad esclusivo rischio del mittente.

Oltre tale termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente;

b) indirizzo cui devono essere trasmesse: le offerte devono pervenire all'indirizzo di cui sub 1 ad esclusivo rischio dell'offerente, e portare esternamente la dicitura «Pubblico incanto per la costruzione di un edificio ad uso uffici regionali» e l'indicazione del mittente;

c) lingua in cui devono essere redatte: le offerte e i loro allegati devono essere redatti in lingua italiana.

7.a) Data ora e luogo di apertura delle offerte: alle ore 15,30 del giorno 15 dicembre 1999 presso il servizio di cui sub 1) si procederà in seduta pubblica all'apertura delle offerte. Verrà preliminarmente verificata l'ammissibilità alla gara in base al riscontro della regolarità e completezza della documentazione prodotta; quindi sarà effettuato il sorteggio di cui all'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994.

Le imprese sorteggiate dovranno tassativamente, a pena di esclusione, comprovare il possesso dei requisiti soggettivi di capacità economica e finanziaria e tecnico-organizzativa relativi al precedente quinquennio, di cui al successivo punto 11, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla richiesta, con la presentazione della seguente documentazione:

a) copia autenticata dei bilanci o degli estratti dei bilanci e relative relazioni significativi a dimostrare la cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta ed il costo sostenuto per il personale dipendente, relativamente al triennio 1996-1998.

Qualora l'impresa non sia tenuta alla pubblicazione dei bilanci, dovrà presentare copia autenticata delle dichiarazioni I.V.A. e copia autenticata dei Mod. 770 relativi al triennio 1996-1998. I bilanci potranno essere prodotti anche in copia semplice accompagnata da una dichiarazione del titolare o del legale rappresentante dell'impresa attestante la loro conformità agli originali, con allegata una fotocopia leggibile del documento di identità del dichiarante;

b) certificati rilasciati dai committenti ex art. 14, n. 1, della legge n. 57/1962 ed art. 21, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 406/1991 in copia autentica ed in conformità allo schema allegato al decreto ministeriale n. 172/1989 dai quali risultino gli importi, i periodi, i luoghi di esecuzione dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio. Tali certificati possono essere prodotti anche in copia semplice accompagnata da una dichiarazione del titolare o del legale rappresentante dell'impresa, attestante la loro conformità agli originali con allegata una fotocopia leggibile del documento di identità del dichiarante.

In alternativa potranno essere presentate copie autentiche dei contratti di appalto dei lavori in oggetto corredati delle relative fatture e dei corrispondenti S.A.L.;

b) a seguito dell'esito della verifica di cui sopra alle ore 15,30 del giorno 11 gennaio 2000 in seduta pubblica presso il servizio di cui sub 1) si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche delle imprese ammesse e si effettuerà il calcolo previsto dal comma 1-*bis* dell'art. 21 della legge n. 109/1994 al fine di individuare le offerte da assoggettare a verifica.

Le sedute di gara potranno anche essere sospese o aggiornate ad altra ora o giorno.

8. Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria di L. 1.761.198.000 (€ 909.582,85) ridotta del 50% per le imprese certificate ai sensi del comma 11-*quater*, lettera a), dell'art. 8, legge n. 109/1994 prestata a mezzo di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

A pena di esclusione la suddetta garanzia dovrà espressamente riportare:

rinuncia al beneficio della preventiva escussione ai sensi dell'art. 1944 del Codice civile, restando il fidejussore obbligato in solido con l'impresa;

impegno del fidejussore a versare l'importo della cauzione all'ente appaltante dietro semplice richiesta scritta di questi, senza riserva alcuna entro quindici giorni dalla richiesta stessa;

impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria definitiva di cui all'art. 30, comma 2, legge n. 109/1994;

validità di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte.

Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo dei lavori, maggiorata di un punto percentuale per ogni punto eccedente il 20% per ribassi offerti superiori a tale aliquota, eventualmente ridotta del 50% per le imprese certificate ai sensi del comma 11-*quater*, lettera a) della legge n. 109/1994.

Polizza assicurativa al risk, polizza assicurativa indennitaria decennale e polizza di responsabilità civile verso terzi, con le modalità ed importi indicati in capitolato.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: l'appalto è interamente finanziato con fondi propri della regione Emilia-Romagna.

Il pagamento avverrà per acconti su stati d'avanzamento lavori di importo almeno pari a L. 3.500.000.000 (€ 1.807.599,1470) ciascuno.

Non verrà riconosciuta alcuna anticipazione: ai sensi dell'art. 26 della legge n. 109/1994 è esclusa la revisione dei prezzi e l'applicabilità dell'art. 1664 del Codice civile.

L'appaltatore potrà richiedere che il pagamento venga effettuato in Euro. Tale opzione avrà carattere irreversibile per tutta la durata del contratto.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: sono ammessi a presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994, come successivamente modificata.

Le imprese temporaneamente riunite ed i consorzi saranno ammesse nel rispetto delle previsioni degli articoli 11, 12 e 13 della stessa legge n. 109 e degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991. I requisiti minimi finanziari e tecnici di cui al successivo punto 11 devono essere posseduti almeno per il 50% dalla mandataria e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere nella misura minima del 10%.

In caso di riunioni temporanee di tipo verticale i requisiti finanziari e tecnici di cui al successivo punto 11 devono essere posseduti dall'impresa mandante assuntrice delle opere scorponabili nei coefficienti indicati alle lettere b), c), d), rapportati all'importo delle opere scorponabili assunte e alla categoria A.N.C. G11 e dalla mandataria negli stessi coefficienti rapportati al residuo complessivo importo dei lavori.

Le imprese partecipanti al raggruppamento dovranno possedere le rispettive iscrizioni A.N.C. previste dalla legge.

11. Requisiti minimi economico-finanziari e tecnico-amministrativi di ammissione alla gara: i requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico amministrativi di ammissione alla gara ai sensi del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, sono i seguenti:

a) specifiche referenze bancarie rilasciate in busta chiusa e sigillata da due istituti di credito attestanti l'idonea capacità finanziaria dell'impresa in rapporto al lavoro oggetto di gara;

b) cifra d'affari globale e in lavori derivante da attività diretta o indiretta negli ultimi tre esercizi (1996-1998) almeno pari rispettivamente a 3,25 e a 2,6 volte l'importo a base d'asta;

c) lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio nella categoria A.N.C. G1 per un importo almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

d) aver eseguito nell'ultimo quinquennio un lavoro nella categoria A.N.C. G1 per un importo pari a 0,60 volte l'importo a base d'asta, oppure 2 lavori rientranti nella stessa categoria per un importo complessivo pari a 0,70 volte l'importo a base d'asta.

(I lavori di cui alle lettere c) e d) saranno computati in conformità alle indicazioni contenute all'art. 6 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55);

e) aver sostenuto un costo per il personale dipendente negli ultimi tre esercizi, (1996-1998) non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui sub b).

12. Periodo di tempo durante il quale gli offerenti sono vincolati alla propria offerta: l'offerente potrà svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 (centottanta) giorni dalla data di aggiudicazione.

13. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato a corpo mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (al netto degli oneri connessi al rispetto dei piani di sicurezza).

Non sono ammesse offerte in aumento, né offerte parziali.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di offerte vincenti uguali si procederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 17 del regio decreto n. 827/1924.

L'anomalia delle offerte sarà valutata in conformità al disposto dell'art. 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/1994.

Ai fini della valutazione di eventuali offerte anormalmente basse, l'offerta dovrà essere corredata da giustificazioni ed analisi prezzi riferite alle voci più significative contraddistinte con asterisco nel riepilogo del computo metrico estimativo allegato al capitolato speciale d'appalto, che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% di quello posto a base d'asta.

L'amministrazione aggiudicatrice potrà avvalersi della facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

In caso di fallimento anche del secondo classificato potrà essere interpellato il terzo e in tal caso il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

14. Non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre indicazioni:

a) il plico di offerta dovrà contenere i seguenti documenti ed elaborati in bollo:

A. «Offerta economica», espressa in cifre ed in lettere, attestante la percentuale di ribasso sull'importo a forfait dei lavori posti a base di gara, debitamente sottoscritta da persona che abbia il potere di impegnare legalmente l'impresa.

L'offerta dovrà essere inserita, a pena di esclusione, in apposita busta sigillata, portante esternamente la dicitura «Offerta economica» e non contenente alcun altro documento ad eccezione delle giustificazioni ed analisi prezzi riferite alle voci contraddistinte con asterisco nel riepilogo del computo metrico estimativo allegato al capitolato speciale d'appalto secondo quanto richiesto al precedente punto 13.

B. Istanza di partecipazione alla gara, sottoscritta da persona che abbia i poteri di impegnare legalmente l'impresa, compresa partita I.V.A., codice fiscale, telefono e fax, corredata da dichiarazione attestante:

a) di aver attentamente valutato, avendone tenuto adeguatamente conto nella formulazione dell'offerta, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri a carico dell'appaltatore, ivi compresi gli oneri di garanzia e assicurativi e quelli connessi al rispetto dei piani della sicurezza e per garantire l'esecuzione dei lavori nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e igiene del lavoro e dei contratti collettivi nazionali di categoria e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di ogni altra circostanza che possa influire sull'esecuzione dei lavori;

b) di aver preso conoscenza dei luoghi dove devono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano direttamente o indirettamente influire sull'organizzazione del cantiere e sull'andamento dei lavori, attestando la loro eseguibilità e coerenza con le previsioni progettuali nei tempi e con le modalità previste negli atti di gara;

c) di aver esaminato e verificato tutti gli elaborati progettuali inerenti l'opera e di ritenerli completi e corretti in ogni loro parte e comunque sufficienti per la definizione e realizzazione dell'opera e quindi di accettarli e farli propri;

d) di prendere atto delle quantità risultanti dal riepilogo del computo metrico estimativo, nonché dai computi metrici estimativi degli impianti e di aver effettuato tutte le verifiche e le valutazioni qualitative, quantitative ed economiche che hanno consentito di formulare il ribasso offerto per l'appalto a forfait;

e) di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, all'attuazione di quanto previsto nel piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dall'ente appaltante, nonché di impegnarsi a provvedere a quant'altro previsto dall'art. 31 della legge n. 109/1994;

f) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 24 della Direttiva C.E.E. 93/37;

g) di essere iscritta all'Albo nazionale dei costruttori nella categoria G1 e/o G11 per importi adeguati a norma di legge, con analitica indicazione delle categorie ed importi di iscrizione e dei nominativi dei direttori tecnici;

h) di possedere i seguenti requisiti riferiti agli ultimi tre esercizi (1996-1998):

aver realizzato una cifra d'affari globale derivante da attività diretta o indiretta almeno pari a 3,25 volte l'importo a base d'asta;

aver realizzato una cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta o indiretta almeno pari a 2,6 volte l'importo a base d'asta;

aver sostenuto un costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui sopra;

i) di possedere i seguenti requisiti riferiti all'ultimo quinquennio:

aver eseguito lavori rientranti nella categoria G1 dell'A.N.C., per un importo almeno pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

aver eseguito un singolo lavoro rientrante nella categoria A.N.C. G1 per un importo almeno pari a 0,6 volte l'importo a base d'asta, oppure due lavori rientranti nella stessa categoria per un importo complessivo pari a 0,7 volte l'importo a base d'asta;

l) di essere iscritta al registro delle imprese presso la Camera di commercio con l'indicazione del numero di iscrizione e delle generalità dei legali rappresentanti;

m) attestante la posizione registrata presso il casellario giudiziale dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici;

n) che i legali rappresentanti e i direttori tecnici non incorrono nelle condizioni di cui all'art. 15 del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172 (Regolamento A.N.C.);

o) di essere iscritta nel registro prefettizio (per le sole società cooperative);

p) di non trovarsi nello stato di impresa controllante e/o controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, ovvero, qualora l'impresa si trovasse in detta situazione, dichiarazione attestante l'elenco delle imprese controllanti e/o controllate;

q) l'indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre (dichiarazione richiesta solo per i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni);

r) che nessuno dei legali rappresentanti dell'impresa riveste cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese, ovvero l'elenco delle imprese in cui uno o più dei legali rappresentanti dell'offerente rivestono cariche con poteri di rappresentanza.

N.B. La suddetta dichiarazione dovrà essere corredata dalla fotocopia leggibile di un documento di identità del sottoscrittore; in difetto dovrà essere autenticata ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modificazioni.

Al capitolato speciale d'appalto sono allegati i fac-simili della presente dichiarazione per le seguenti ipotesi: concorrente singolo, raggruppamento già costituito (fax-simile per il mandatario e per il mandante) raggruppamento costituendo (fax-simile unico per futuro mandatario e mandante).

C. Dichiarazione indicante, in conformità all'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, le opere oggetto di subappalto riconducibili alle categorie di cui al precedente punto 3. b), tenendo presente che tale dichiarazione costituisce, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente, presupposto necessario per l'autorizzabilità dei singoli subappalti.

D. Riferenze bancarie rilasciate in busta chiusa da almeno due istituti di credito attestanti l'idonea capacità finanziaria dell'impresa in rapporto al lavoro oggetto di gara;

E. Cauzione provvisoria di L. 1.761.198.000 (€ 909.582.8578) pari al 2% dell'importo dei lavori con le modalità ed i contenuti previsti al precedente punto 8.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della stipulazione del medesimo; ai non aggiudicatari sarà restituita entro 30 (trenta) giorni dalla aggiudicazione.

F. Mandato speciale con rappresentanza conferito all'impresa capogruppo dalle imprese mandanti a norma delle vigenti norme di legge per l'ipotesi di raggruppamento temporaneo già costituito. In tal caso la dichiarazione di cui alla lettera B dovrà essere presentata anche per le imprese mandanti limitatamente ai punti e), g), h), i), l), m), n), o), p), q) ed r).

Alternativamente al mandato i soggetti che intendono avvalersi della facoltà prevista dal comma 5, dell'art. 13 della legge n. 109/1994, dovranno allegare una dichiarazione contenente l'impegno che in caso di aggiudicazione tutte le imprese del costituendo raggruppamento o consorzio conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, già individuata e qualificata come capo gruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. In tal caso la dichiarazione completa di cui alla lettera B dovrà essere presentata da ciascuna delle imprese che intendono partecipare al raggruppamento.

Le imprese stabilite in altri Paesi membri della U.E. dovranno produrre le dichiarazioni, i certificati ed i documenti in base alla legislazione equivalente, ovvero secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998;

b) divieto di partecipazione: alla gara in oggetto non sarà ammessa la contemporanea partecipazione (singolarmente o in riunione temporanea) di:

imprese controllanti e controllate; in presenza di tale partecipazione verificabile attraverso la dichiarazione di cui al precedente punto B, lettera p) si procederà all'esclusione di tutti i partecipanti che si trovano in detta situazione;

consorzi di cui all'art. 10 lettere b) e c) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, e imprese ad essi aderenti, qualora queste ultime siano state indicate quali consorziati per i quali il consorzio con-

corre; in presenza di tale compartecipazione, verificabile con la dichiarazione di cui al precedente punto B, lettera q) si procederà all'esclusione delle sole imprese consorziate;

imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentante; in presenza di tale compartecipazione verificabile con la dichiarazione di cui al precedente punto B lettera r) si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in detta condizione.

È vietata altresì la partecipazione alla gara di una stessa impresa in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10 comma 1, lettere d) ed e) della legge n. 109/1994, ovvero la partecipazione alla gara in forma individuale qualora si partecipi alla gara in associazione o consorzio; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutti gli offerenti che si trovino in dette condizioni;

c) riferimenti normativi: ogni richiamo alla legge n. 109/1994 deve intendersi riferito al testo vigente a seguito delle successive modifiche ed integrazioni.

16. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

17. Data di spedizione del bando alla Comunità Europea 5 ottobre 1999.

La responsabile del servizio: dott.ssa Anna Fiorenza.

B-902 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE Direzione Beni e Servizi Servizio Contratti e Appalti

Avviso di gara

Il comune di Firenze, con sede in piazza Signoria, Palazzo Vecchio - tel. 055/2616115, indice una licitazione privata, con procedura d'urgenza, per ampliamento servizi e accessori, consolidamento strutturale e degli impianti tecnologici al complesso Sportivo Paganelli - di cui al progetto approvato con deliberazione n. 687/779/GC del 17 giugno 1999.

Importo presunto a base di gara L. 2.580.000.000 (€ 1.332.458,799). Detto importo comprende anche gli oneri relativi alla realizzazione delle lavorazioni in sicurezza ai sensi della vigente normativa, oneri stimati in L. 25.800.000 (€ 13.324,587) che non saranno soggetti al ribasso d'asta che opererà solo sulla restante parte pari a L. 2.554.200.000 (€ 1.319.134,211).

Iscrizione A.N.C.: Cat. G1 prevalente L. 1.516.933.155; Cat. G11 scorporabile superiore al 20% L. 777.588.300; Cat. S6 scorporabile inferiore al 20% L. 285.478.546.

Per l'ammissione alla gara è richiesta l'iscrizione alle suddette categorie per i relativi importi. In alternativa è richiesta l'iscrizione alle sole categorie G1 e G11, con subappalto dei lavori della Cat. S6 a imprese iscritte, da dichiarare in sede di offerta ai sensi art. 34 legge n. 109/1994 e seguenti a pena di esclusione dalla gara; in questo caso l'importo di iscrizione alla Cat. prevalente deve comprendere, sommato, anche quello della Cat. S6. Per l'esecuzione dei lavori relativi alla Categoria G11 è richiesta l'abilitazione ai sensi della legge n. 46/1990.

Modalità di pagamento: come da capitolato. L'opera sarà finanziata con mutuo da contrarre o con prestito obbligazionario da emettere, pertanto la stipula del contratto è subordinata all'effettiva disponibilità del finanziamento.

Termine esecuzione lavori: quattrocentoventi giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Cauzioni: come da capitolato. È dovuta cauzione provvisoria ex art. 30 legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998.

Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione A.N.C. sopra indicata, valida agli effetti dell'art. 17 della legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modifiche.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato trattandosi di contratto da stipularsi a corpo, mediante ribasso sull'importo delle opere posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109, come modificato dalla legge n. 415/1998.

Nella prima seduta di gara si procederà all'esame dell'ammissibilità dei concorrenti e saranno estratti a sorte, così come previsto dall'art. 10 comma 1-*quater* della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998, un numero di offerenti non inferiore al 10% del numero delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore.

I concorrenti estratti dovranno, entro dieci giorni dalla data della richiesta inviata via fax, comprovare il possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti per partecipare alla gara.

La suddetta richiesta sarà altresì, inoltrata, entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, anche all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni, si procederà alla determinazione della nuova soglia dell'anomalia dell'offerta ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

Qualora le offerte valide risultino almeno 5 si procederà alla esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 - 1-*bis* legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta, purché accettabile.

Il comune in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, interpellerà il secondo classificato al fine di stipulare con lo stesso un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

In caso di fallimento del secondo classificato, il comune interpellerà il terzo classificato, e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Saranno ammesse a partecipare anche imprese riunite, ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Non saranno ammesse le imprese che non abbiano preventivamente presentato quanto richiesto dal presente bando ai fini della prequalificazione.

Le imprese partecipanti ad un raggruppamento o consorzio non potranno concorrere a titolo individuale, né far parte di altri raggruppamenti.

Saranno ammesse imprese non italiane non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e su carta da bollo, dovranno pervenire a questo comune - Direzione Servizi Sportivi e del Tempo Libero - Piazza della Signoria - Palazzo Vecchio - Firenze, entro il 30 ottobre 1999 specificando in evidenza sulla busta la dicitura domanda d'invito ad appalto.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 20 gennaio 2000.

Ai sensi dell'art. 5, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 55/1991 e articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/1991 le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, il possesso, da provare successivamente, ai sensi dell'art. 30, decreto legislativo n. 406/1991 dei seguenti requisiti:

a) cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera c) e d) del decreto ministeriale n. 172 del 9 marzo 1989, pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente, non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori come sopra richiesta.

Dichiarazione di non trovarsi nei casi di esclusione di cui all'art. 24 1° comma della direttiva CEE n. 93/37 del 14 giugno 1993.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni richieste dovranno essere presentate da tutte le imprese.

I requisiti finanziari e tecnici dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla mandante o cumulativamente dalle mandanti nella percentuale minima del 20% ciascuna.

L'aggiudicatario sarà tenuto al pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dalla data della gara; nell'offerta dovranno essere indicati lavori che eventualmente si intendono subappaltare, ai sensi e con le modalità indicate dall'art. 34, legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998.

Le imprese partecipanti dovranno versare le cauzioni nelle forme di legge.

Si richiama l'attenzione sul comma 3 dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, significando ai fini di quanto previsto dal punto 3-bis dello stesso, che l'amministrazione non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista, gli importi dei lavori dagli stessi eseguiti.

La mancanza dei requisiti, l'incompletezza delle dichiarazioni ed atti richiesti, comporta la non accettazione della domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute fuori del termine sopraindicato.

Le imprese dovranno essere in grado di dare immediato inizio ai lavori su richiesta dell'amministrazione appaltante.

Responsabili del procedimento:

per la parte tecnica: arch. L. Francalanci;

per la procedura di gara: dott. D. Palladino.

Firenze, Palazzo Vecchio, 28 settembre 1999

Il dirigente: dott. D. Palladino.

F-975 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE DI CIRCOLO FONDAZIONE MACCHI»

*Bando di gara
Procedura ristretta (Direttiva 92/50/CEE)*

1. Amministrazione: Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo Fondazione Macchi» (Azienda); viale Luigi Borri n. 57 - 21100 Varese - Telefono 0332/278915; 0332/278215 - Fax 0332/265180.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria: 12 numero CPC: 867.

Servizi di Project and Construction Management (P&CM) inerenti progettazione realizzazione della ristrutturazione dell'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi.

Importo presunto dei servizi di P&CM: 4,800 milioni di lire italiane (circa € 2.479.000), I.V.A. esclusa.

3. Luogo della prestazione: Varese.

4.a) Soggetti ammessi (candidati): liberi professionisti, studi professionali, società di ingegneria, consorzi, GEIE, eccetera;

b) riferimenti normativi: legge regione Lombardia 19 maggio 1997, n. 14, se non contrastante con la direttiva 92/50/CEE;

c) Responsabili: non applicabile.

5. Eventuale facoltà di presentare offerte per una parte dei servizi: non prevista.

6. Numero previsto dei prestatori di servizi che saranno invitati a presentare offerte: sei soggetti selezionati, secondo i criteri di cui alla nota esplicativa richiamata al punto 15.a). Anche in presenza di una sola offerta, l'azienda procederà alla valutazione ed all'eventuale aggiudicazione.

7. Eventuale divieto di varianti: non sono ammesse varianti.

8. Termine per il completamento del servizio; termine ultimo per l'avvio del servizio: circa quarantotto mesi dalla stipula del contratto, trentasei dei quali per direzione lavori; aprile 2000.

9. Forma giuridica dei raggruppamenti di prestatori di servizi: art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

10.a) Non applicabile;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 22 novembre 1999;

c) indirizzo al quale vanno inviate: vedere punto 1;

d) lingua in cui devono essere redatte: italiano.

11. Termine ultimo entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerta: dicembre 1999.

12. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: cauzione del dieci per cento dell'importo contrattuale I.V.A. esclusa; assicurazione ex art. 1891 del Codice civile, massimale due miliardi di lire italiane (circa € 1.033.000).

13. Condizioni minime di carattere economico e tecnico che i prestatori di servizi devono soddisfare: alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti (vedere nota esplicativa richiamata al punto 15.a):

a) dichiarazione attestante l'iscrizione di cui all'art. 30, comma 3, della direttiva 92/50/CEE;

b) relazione di presentazione del candidato, comprendente stato patrimoniale e conto economico dei bilanci 1996-1998;

c) dichiarazione del fatturato complessivo per servizi di progettazione e/o direzione lavori, del triennio 1996-1998, non inferiore a 12 miliardi di lire italiane (circa € 6.197.000);

d) dichiarazione di aver svolto, anche in parte, nel triennio 1996-1998 almeno una commessa di P&CM comprendente le attività di cui alla nota esplicativa, di importo non inferiore a due miliardi di lire italiane (circa € 1.033.000), relativa a strutture sanitarie. Per i candidati raggruppati questo requisito deve essere posseduto da uno dei componenti; il mandatario deve comunque possederlo almeno al 50%;

e) dichiarazione del fatturato complessivo relativo a commesse eseguite direttamente nel triennio 1996-1998 che nel complesso contengano, tutte le cinque attività di P&CM di cui alla nota esplicativa, non inferiore a due miliardi di lire italiane (circa € 1.033.000).

14. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa; i criteri saranno precisati nell'invito.

15. Altre informazioni:

a) nota esplicativa: a pena d'esclusione gli interessati dovranno richiedere al responsabile del procedimento, a mezzo fax, almeno dieci giorni prima del termine di cui al punto 10, nota esplicativa contenente ulteriori informazioni sui requisiti di partecipazione e sulla compilazione della domanda;

b) incompatibilità e preclusioni: vedere la nota esplicativa;

c) esclusioni: art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

d) richiesta di chiarimento: devono pervenire al responsabile del procedimento, solo a mezzo fac-simile, almeno dieci giorni prima del termine di cui al punto 10; le risposte saranno inviate a mezzo fac-simile entro i sei giorni successivi;

e) responsabile del procedimento: arch. Paolo Ciotti.

16. Non applicabile.

17. Data di invio del bando: 21 settembre 1999.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali CEE: 21 settembre 1999.

19. Rientra nell'accordo GATT.

Il direttore generale: Renzo Tellini.

M-7730 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE DI CIRCOLO FONDAZIONE MACCHI»

*Bando di gara
Procedura ristretta (Direttiva 92/50/CEE)*

1. Amministrazione: Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo Fondazione Macchi» (Azienda); viale Luigi Borri n. 57 - 21100 Varese - Telefono 0332/278915; 0332/278215 - Fax 0332/265180.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria: 12 numero CPC: 867.

Progettazione definitiva delle opere civili e preliminare degli impianti per gli interventi di ristrutturazione dell'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi, con piano di sicurezza e coordinamento.

Importo presunto dei servizi: 2.000 milioni di lire italiane (circa € 1.033.000), I.V.A. esclusa.

3. Luogo della prestazione: Varese.

4.a) Soggetti ammessi (candidati): liberi professionisti, studi professionali, società di ingegneria, consorzi, GEIE, eccetera;

b) riferimenti normativi: legge regione Lombardia 19 maggio 1997, n. 14, se non contrastante con la direttiva 92/50/CEE;

c) responsabili: le persone giuridiche dovranno indicare in offerta nome e qualifica professionale dei responsabili della prestazione.

5. Eventuale facoltà di presentare offerte per una parte dei servizi: non prevista.

6. Numero previsto dei prestatori di servizi che saranno invitati a presentare offerte: sei soggetti selezionati, secondo i criteri di cui alla nota esplicativa richiamata al punto 15.a). Anche in presenza di una sola offerta, l'Azienda procederà alla valutazione ed all'eventuale aggiudicazione.

7. Eventuale divieto di varianti: non sono ammesse varianti.

8. Termine per il completamento del servizio; termine ultimo per l'avvio del servizio: sette mesi dalla stipula del contratto, aprile 2000.

9. Forma giuridica dei raggruppamenti di prestatori di servizi: art. 10, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

10.a) Non applicabile;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 10 novembre 1999;

c) indirizzo al quale vanno inviate: vedere punto 1;

d) lingua in cui devono essere redatte: italiano.

11. Termine ultimo entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerta: dicembre 1999.

12. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: assicurazione ex art. 1891 del Codice civile, massimale due miliardi di lire italiane (circa € 1.033.000).

13. Condizioni minime di carattere economico e tecnico che i prestatori di servizi devono soddisfare: alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti (vedere nota esplicativa richiamata al punto 15.a):

a) dichiarazione attestante l'iscrizione di cui all'art. 30, comma 3, della direttiva 92/50/CEE;

b) relazione di presentazione del candidato, comprendente stato patrimoniale e conto economico dei bilanci 1996-1998, non inferiore a 123 miliardi di lire (circa € 6.197.000);

c) dichiarazione del fatturato complessivo relativo al triennio 1996-1998, per incarichi di progettazione preliminare, definitiva o esecutiva di strutture sanitarie eseguiti direttamente, non inferiore a tre miliardi di lire (circa € 1.549.370);

d) dichiarazione di aver svolto, anche in parte, nel triennio 1996-1998 almeno un incarico di progettazione definitiva o esecutiva di strutture sanitarie aventi importo delle opere non inferiore a 50 miliardi di lire (circa € 25.823.000). Il candidato deve aver eseguito detto incarico direttamente oppure, se in associazione con altri, in qualità di capo commessa. Per i candidati raggruppati questo requisito deve essere posseduto dal mandatario.

14. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa; i criteri saranno precisati nell'invito.

15. Altre informazioni:

a) nota esplicativa: a pena d'esclusione gli interessati dovranno richiedere al responsabile del procedimento, a mezzo fax, almeno dieci giorni prima del termine di cui al punto 10, la nota esplicativa contenente ulteriori informazioni sui requisiti di partecipazione e sulla compilazione della domanda;

b) incompatibilità e preclusioni: vedere la nota esplicativa;

c) esclusioni: art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

d) richiesta di chiarimento: devono pervenire al responsabile del procedimento, solo a mezzo fac-simile, almeno dieci giorni prima del termine di cui al punto 10; le risposte saranno inviate a mezzo fac-simile entro i sei giorni successivi;

e) responsabile del procedimento: arch. Paolo Ciotti.

16. Non applicabile.

17. Data di invio del bando: 21 settembre 1999.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali CEE: 21 settembre 1999.

19. Rientra nell'accordo GATT.

Il direttore generale: Renzo Tellini.

M-7731 (A pagamento).

AEM - S.p.a.

Milano, corso di Porta Vittoria n. 4

Tel. 02/77203659 - Fax 02/77203580 - Telex 334170

1. Ente aggiudicatore: AEM S.p.a., corso di Porta Vittoria n. 4 - 20122 Milano, Italia, tel. 02/77203659, tlx 334170-AEMNMI I, fax 02/77203580.

2. Natura dell'appalto, numero di riferimento CPC, tipo di appalto: procedura ristretta. Tipo di appalto servizi. Accordo quarto: no.

3. Luogo di consegna, di esecuzione o di prestazione: Milano e comuni limitrofi.

4.a) - b) - c) -.

5.a) Natura e quantità dei servizi da fornire, opzioni: gara n. 020/99. Servizio di verniciatura dei pali dell'illuminazione pubblica e delle paline semaforiche. Il servizio sarà effettuato con riferimento a tutte le tipologie previste dai documenti contrattuali. Gli incarichi saranno commissionati con appositi documenti che preciseranno di volta in volta entità e tipologia degli stessi. Importo complessivo stimato: L. 1.100.000.000 (€ 568.102,59) su base annuale;

b) - c) - d) -;

e) divisione in lotti: lotto unico.

6. Varianti: non ammesse.

7. Deroga all'art. 18, paragrafo 6: no.

8. Termine per la consegna o l'esecuzione o la durata dell'appalto di servizi e data di inizio: dodici mesi, rinnovabile, ad insindacabile giudizio del committente, per pari importo, ed alle medesime condizioni, per ulteriori dodici mesi.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: è consentita la partecipazione alla gara di associazioni temporanee tra prestatori di servizi ai sensi dell'art. 33 della direttiva 93/36/CEE (ovvero dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 158/1995).

10.a) Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione: 25 ottobre 1999, ore 12;

b) indirizzo: vedi punto 1, all'attenzione di approvvigionamenti. Le domande di partecipazione, redatte su carta intestata, timbrate e sottoscritte da persona munita dei poteri di rappresentanza dell'impresa o delle imprese in caso di associazione, dovranno pervenire in busta chiusa recante all'esterno la denominazione o la ragione sociale dell'impresa, nonché la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla gara n. 020/99 - Servizio di verniciatura dei pali dell'illuminazione pubblica e delle paline semaforiche. Non apribile». Modalità di trasmissione: a mezzo raccomandata postale, recapito autorizzato o consegna a mano con affrancatura in corso particolare;

c) lingua o lingue: italiano.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 10.a).

12. Cauzioni e garanzie: all'atto della presentazione dell'offerta sarà richiesta la costituzione di una cauzione provvisoria pari a L. 22.000.000 (€ 11.362,05), tramite fidejussione bancaria o polizza fidejussoria. In caso di aggiudicazione dovrà essere costituita a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali una cauzione pari al 10% dell'importo del contratto di cui l'impresa si sia resa assegnataria, secondo le modalità previste dei documenti di gara.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento: vedi documenti di gara.

14. Condizioni minime: unitamente alla domanda di partecipazione, le imprese candidate dovranno allegare una dichiarazione su carte intestate che attesti:

a) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o in analogo registro professionale dello Stato di residenza (per il prestatore di servizi straniero non residente in Italia);

b) l'iscrizione all'albo nazionale costruttori per la categoria S7 (posa in opera di pavimenti, rivestimenti interni ed esterni di manufatti, muratura, intonacatura, rasatura, tinteggiatura, verniciatura, plafonatura, stucchi e decorazioni) per una classifica adeguata all'importo a base d'appalto, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato CE, l'iscrizione in albi o liste ufficiali dello Stato di residenza;

c) l'elenco degli istituti bancari in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa;

d) un importo globale fatturato negli ultimi tre esercizi non inferiore, cumulativamente a L. 4.000.000.000 (€ 2.065.827,60);

e) l'effettuazione, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, di servizi di verniciatura di pali dell'illuminazione pubblica o comunque di reti elettriche per un importo non inferiore a L. 300.000.000 (€ 154.937,07), in città con più di 50.000 abitanti, con l'indicazione dettagliata, per ciascun servizio prestato, del nominativo del committente pubblico o privato, delle caratteristiche del contratto, del luogo (città) di esecuzione, nonché dell'importo e del periodo di esecuzione dello stesso; deve altresì essere precisato se la prestazione di ciascuno dei servizi elencati abbia avuto buon esito e non abbia dato luogo a contestazioni di sorta;

f) un organico di almeno dieci dipendenti, mediamente nei dodici mesi precedenti la pubblicazione del presente bando (tale requisito dovrà essere comprovato allegando alla domanda di partecipazione i modelli DM10 relativi a tale periodo);

g) la disponibilità, in caso di aggiudicazione dell'appalto di almeno cinque autoceste;

h) l'inesistenza delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente. La dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui sopra, redatta in lingua italiana o corredata da una traduzione certificata conforme al testo originale dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare ovvero da un traduttore ufficiale, dovrà essere sottoscritta da persona munita dei poteri di rappresentanza, la cui firma dovrà essere autenticata da un notaio o da un'autorità giudiziaria, amministrativa o da qualsiasi altro pubblico ufficiale autorizzato in base alla legislazione dello Stato di residenza (ai sensi dell'art. 3, comma 11 della legge n. 127/1997, come modificato dall'art. 2 della legge n. 191/1998, è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla dichiarazione, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore). Per il requisito di cui al punto e), dovrà essere compilato l'apposito prospetto da richiedere all'indirizzo di cui al punto 1. Tutti gli importi dichiarati devono essere espressi in lire o in Euro pari a lire italiane, I.V.A. esclusa. Per la conversione dovrà essere adottato il valore del cambio medio dell'ufficio italiano cambi (UIC) relativo al mese di giugno di ogni anno considerato. In caso di A.T.I., la dichiarazione di cui trattasi deve essere prodotta da ciascuna delle imprese associate e i requisiti di cui ai punti d), e), ed f) devono essere posseduti nella misura del 60% dalla mandataria, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere al minimo una percentuale del 20% di quanto richiesto cumulativamente. All'atto della presentazione dell'offerta i consorzi di cui all'articolo 23, secondo comma, lettere b), c) e d) del decreto legislativo n. 158/1995 dovranno indicare i singoli consorziati per conto dei quali concorrono. I candidati potranno essere invitati a completare o chiarire la dichiarazione presentata ed a tale fine essi dovranno indicare nella domanda di partecipazione il proprio numero di telefax ove posseduto. L'AEM S.p.a. si riserva ogni forma di controllo e verifica in merito a quanto dichiarato.

15. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 34, paragrafo 1, lettera b) della direttiva 93/38/CEE (ovvero dell'articolo 24, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 158/1995). L'AEM S.p.a. si riserva inoltre la facoltà di procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia stata presentata una sola offerta valida.

16. Altre informazioni: non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine di cui al punto 10.a), anche se spedite in data anteriore, salvo che ricorra l'ipotesi disciplinata dall'articolo 28, paragrafo 5 della direttiva 93/38/CEE (ovvero dell'articolo 18, comma 5 del decreto legislativo n. 158/1995). Non è ammesso che un'impresa partecipi contemporaneamente come impresa singola ed in associazione con altre imprese, né che partecipi contemporaneamente a più A.T.I. L'AEM S.p.a. a suo insindacabile giudizio si riserva di non aggiudicare l'appalto o di non approvare l'aggiudicazione o comunque di revocarla sino al momento della stipula del contratto. Indicazioni d'ordine amministrativo e tecnico: vedi punto 1. Si informa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che le informazioni comunicate ad AEM S.p.a. dai partecipanti alla gara d'appalto indetta con il presente bando potranno essere sottoposte ad operazioni di trattamento, manuale od informatizzato, al fine di gestire la presente procedura di aggiudicazione, di ottenere informazioni statistiche ed operare ricerche di mercato, e comunque per adempiere a specifici obblighi di legge. Si informa altresì che il conferimento dei dati richiesti deve considerarsi essenziale in vista della (eventuale) ammissione a presentare offerta, possibilità che resterebbe invece materialmente preclusa in carenza o parziale difetto delle informazioni predette; che tali dati non verranno comunicati ad altri soggetti se non

previo espresso consenso del partecipante interessato; che per titolare del trattamento deve intendersi la stessa AEM S.p.a.; che ai concorrenti, rispetto al trattamento dei dati che possono riguardarli, competono i diritti stabiliti dall'art. 13 della legge n. 675/1996. Il presente bando è stato inviato il 27 settembre 1999 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

Milano, 29 settembre 1999

Approvvigionamenti: Gino Fiocchi.

M-7742 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) n. 1
(Provincia di Milano)**

Magenta (MI), via al Donatore di Sangue n. 50
Telefono 02/97963570 - fax 02/97963316

Bando di gara - Pubblico incanto per la fornitura biennale di servizi informatizzati per l'amministrazione del personale.

Durata complessiva della fornitura: ventiquattro mesi. Importo presunto della fornitura: L. 350.000.000 I.V.A. esclusa, pari a € 180.760.

Criterio di aggiudicazione: art. 10, primo comma, lettera b) della legge regionale n. 14/1997 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, anche in presenza di un'unica offerta valida.

Documenti, condizioni generali, modalità d'offerta come da capitolato speciale d'appalto. La documentazione di gara dovrà essere richiesta presso il servizio gestione approvvigionamenti: tel. 02/97963570, fax 02/97963316.

Termine ultimo di presentazione delle offerte, considerati i termini previsti per l'urgenza ai sensi dell'art. 64 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, il giorno 21 ottobre 1999 alle ore 12 c/o ufficio protocollo dell'azienda.

La gara si svolgerà il giorno 22 ottobre 1999 alle ore 10 presso il servizio gestione approvvigionamenti, edificio M, via al Donatore di Sangue n. 50 - 20013 Magenta.

Saranno ammessi i titolari, legali rappresentanti delle ditte partecipanti o persona munita di delega.

Magenta, 27 settembre 1999

Il direttore generale: dott. Pacifico Portaluppi.

M-7755 (A pagamento).

COMUNE DI CARATE BRIANZA (Provincia di Milano)

Estratto di avviso di gara d'appalto

Ente appaltante: comune di Carate Brianza, piazza C. Battisti n. 1 - 20048 Carate Brianza (MI), tel. 0362/9871, fax 0362/987225, codice fiscale n. 01495680157, partita I.V.A. n. 00715100962.

Categoria servizio: raccolta trasporto rifiuti urbani assimilati e indifferenziati; raccolta trasporto rifiuti urbani, assimilati e differenziati; servizi di spazzamento stradale.

Luogo di esecuzione: Carate Brianza tutto il territorio comunale.

Durata del servizio: durata triennale dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2002 con facoltà dell'amministrazione comunale di rescindere il contratto prima della scadenza a norma dell'articolo 5 del capitolato speciale d'appalto.

Importo complessivo a base d'appalto: L. 1.200.000.000 (I.V.A. esclusa) pari a € 619.748,278 (valore Euro alla data avviso).

Cauzione definitiva: 5% del prezzo a base d'asta; oppure 5% del prezzo offerto.

Modalità di aggiudicazione: procedura accelerata.

Termini: per presentazione offerta e progetti entro e non oltre il giorno 3 novembre 1999, ore 12.

Data di invio alla G.U.C.E.: 28 settembre 1999.

I requisiti per la partecipazione sono indicati nel testo integrale del bando pubblicato nella G.U.C.E. e disponibile presso l'ufficio ecologia del comune di Carate Brianza, piazza Cesare Battisti n. 1, telefono 0362/987225.

Il responsabile del settore: dott. Antonino Frisone

Il segretario comunale: dott. Giuseppe Di Marco.

M-7759 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Anziani e Strutture Residenziali

Bando di gara

È indetta gara pubblica, mediante appalto concorso in 9 lotti, ai sensi dell'art. 4 del regio decreto n. 2440/1923, da espletare secondo il metodo di cui agli articoli 40 e 91 del regio decreto del 23 maggio 1924 n. 827 ed in conformità all'apposito «capitolato speciale», per l'affidamento del Servizio di Assistenza Domiciliare agli Anziani e di Pronto Intervento Estivo, per il periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2002, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 1934 del 20 luglio 1999 e integrata con le determinazioni dirigenziali n. 26/RES del 15 settembre 1999, n. 28/RES del 24 settembre 1999 e n. 30/RES del 29 settembre 1999.

Importo complessivo presunto: L. 35.590.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 18.380.701,04.

In conformità a quanto disposto dagli articoli 3 (comma 2) e 8 del decreto legislativo n. 157/1995 non si procederà alla pubblicazione del bando in sede comunitaria.

Specifiche tecniche: le prestazioni di assistenza domiciliare anziani previste dal «capitolato speciale» sono da espletare nelle zone di decentramento della città di Milano, per un ammontare annuo di 458.500 ore di aiuto domestico e 1.500 ore di aiuto infermieristico per il pronto intervento estivo, suddivise in 9 lotti:

lotto I: zona 1 e pronto intervento estivo, monte ore annuo 29.000, importo annuo presunto L. 731.078.400 pari a € 377.570,48;

lotto II: zona 2, monte ore annuo 35.500, importo annuo presunto L. 894.940.800 pari a € 462.198,35;

lotto III: zona 3, monte ore annuo 56.500, importo annuo presunto L. 1.424.342.400 pari a € 735.611,45;

lotto IV: zona 4, monte ore annuo 67.000, importo annuo presunto L. 1.689.043.200 pari a € 872.318,01;

lotto V: zona 5, monte ore annuo 39.000, importo annuo presunto L. 983.174.400 pari a € 507.767,20;

lotto VI: zona 6, monte ore annuo 58.500, importo annuo presunto L. 1.474.761.600 pari a € 761.650,80;

lotto VII: zona 7, monte ore annuo 62.000, importo annuo presunto L. 1.562.995.200 pari a € 807.219,65;

lotto VIII: zona 8, monte ore annuo 54.000, importo annuo presunto L. 1.361.318.400 pari a € 703.062,27;

lotto IX: zona 9, monte ore annuo 58.500, importo annuo presunto L. 1.474.761.600 pari a € 761.650,80.

Ciascun concorrente potrà risultare aggiudicatario di non più di un lotto.

Raggruppamenti di impresa: sono ammesse a presentare domanda di partecipazione e successive offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con un massimo di tre associati (ai quali si richiederà la formalizzazione della costituzione con atto notarile, entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione) in tal caso domanda e offerta

dovranno essere sottoscritte da tutte le imprese raggruppate. Non è consentito, a pena di esclusione dalla gara, che un concorrente partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento di impresa ovvero sia presente in più raggruppamenti di impresa.

Domanda di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 20.000, corredate dalla documentazione prevista, dovranno pervenire in busta chiusa sigillata e affrancata, pena la non ammissione alla gara, al comune di Milano - Settore Anziani e Strutture Residenziali - Ufficio Protocollo, largo Treves n. 1 - Pianoterreno - 20121 Milano, entro e non oltre le ore 12 del *quindicesimo giorno (non festivo)* dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente bando.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la dicitura «Domanda di partecipazione all'appalto concorso del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e del Servizio di Pronto Intervento Estivo per il periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2002».

Le organizzazioni dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione ed a pena di esclusione:

1) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia in cui l'organizzazione ha sede, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, dalla data di presentazione della medesima domanda recante possibilmente le diciture di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3 giugno 1998, dal quale risulti che l'oggetto dell'attività sia coerente con il servizio oggetto della gara; è ammessa la presentazione di certificazione sostitutiva;

2) dichiarazione o certificazione di iscrizione all'apposito registro presso la prefettura per le cooperative;

3) dichiarazione o certificazione di iscrizione all'albo regionale per le cooperative sociali;

4) dichiarazione di primario istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento d'impresa tale attestazione deve essere presentata da ciascuna impresa;

5) copia delle dichiarazioni I.V.A., relative all'ultimo triennio da cui risulti un volume d'affari pari ad almeno L. 700.000.000 pari a € 361.519,83 annui.

In caso di raggruppamento d'impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto il 20% dell'importo indicato;

6) documentata esperienza di gestione almeno biennale nell'ultimo triennio di analogo servizio, per un importo annuale pari ad almeno L. 400.000.000 anche con soggetti diversi, al fine di garantire la più ampia partecipazione.

La documentazione dovrà riportare la valutazione della modalità di svolgimento con particolare riguardo ad esperienze in aree metropolitane;

7) in alternativa ai documenti di cui al precedente punto 5), l'impegno rilasciato e sottoscritto da enti, istituti, o imprese autorizzate dalle vigenti disposizioni, a prestare, in caso di aggiudicazione, fidejussione esecutibile a prima richiesta pari al 20% del corrispettivo presunto precedentemente indicato, di durata almeno pari a quella del servizio e comunque prorogabile fino all'esatto adempimento dell'appalto;

8) documentazione comprovante la struttura organizzativa (numero lavoratori loro qualifica professionale, esperienze pregresse, ecc.) in grado di garantire un'efficiente esecuzione delle prestazioni previste dall'allegato capitolato speciale;

9) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante corredata da copia fotostatica del documento di identità con la quale il prestatore di servizi candidato attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

10) copia del modello I.N.P.S. DM10 e mod. F24 debitamente quietanzato, riferito al mese precedente a quello di pubblicazione del bando di gara, nonché copia della richiesta inviata alla sede I.N.P.S. competente del certificato di «correttezza contributiva», debitamente vistata dall'I.N.P.S. stesso;

11) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante corredata da copia fotostatica del documento di identità, contenente l'assunzione dell'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:

di espletare il servizio a mezzo di soci lavoratori e/o dipendenti regolarmente assunti a norma di legge;

di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli enti territorialmente competenti in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;

di presentare, su richiesta dell'amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari nonché dei versamenti contributivi;

dichiarazione per i concorrenti con sede fuori Milano, con cui l'organizzazione si impegna, ad individuare una sede operativa in Milano entro 20 (venti) giorni dalla data di aggiudicazione;

dichiarazione di impegno ad applicare, per eventuali assunzioni aggiuntive di personale, gli istituti contrattuali previsti dai contratti collettivi e dalle leggi vigenti che saranno specificati dall'intesa «Milano - Lavoro» in attuazione della pre-intesa sottoscritta a Milano il 28 luglio 1999.

Entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento delle domande di partecipazione, l'amministrazione aggiudicatrice spedisce l'invito a presentare le offerte alle organizzazioni che risulteranno idonee.

Le richieste pervenute prima della pubblicazione del presente bando non saranno prese in considerazione.

Per partecipare alla gara le organizzazioni concorrenti dovranno costituire deposito cauzionale provvisorio di cui si indica l'importo per ogni lotto:

Lotto	Deposito cauzionale provvisorio	
I	L. 73.107.840	pari a € 37.757,05
II	L. 89.494.080	pari a € 46.219,84
III	L. 142.434.240	pari a € 73.561,15
IV	L. 168.904.320	pari a € 87.231,80
V	L. 98.317.440	pari a € 50.776,72
VI	L. 147.476.160	pari a € 76.165,08
VII	L. 156.299.520	pari a € 80.721,97
VIII	L. 136.131.840	pari a € 70.306,23
IX	L. 147.476.160	pari a € 76.165,08

Tale deposito è da effettuarsi presso la Cassa Civica, via Silvio Pellico n. 16, in valuta legale con assegni circolari (intestati direttamente al comune di Milano od al civico tesoriere del comune di Milano) o con libretti di deposito al portatore non vincolati o con titoli di Stato (o garantiti dallo Stato) fatta avvertenza che i titoli di Stato verranno conteggiati al valore di borsa alla costituzione del deposito.

Il deposito cauzionale provvisorio può essere costituito anche mediante polizza fidejussoria bancaria (rilasciata da azienda di credito di cui all'art. 5 del regio decreto legislativo n. 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni e/o integrazioni) o polizza assicurativa (rilasciata da impresa assicurativa debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 e successive integrazioni e/o modificazioni).

Le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative devono avere una validità minima di 90 (novanta) giorni decorrenti dal giorno di gara ed essere previamente autenticate ai sensi di legge.

Le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative devono essere redatte su carta da bollo, ovvero su moduli sui quali sarà apposta la relativa marca da bollo.

Le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative possono essere presentate unitamente alle offerte. In ogni caso il deposito cauzionale deve essere effettuato con un unico tipo di valore.

I depositi cauzionali provvisori verranno restituiti, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà ad insindacabile giudizio del comune di Milano, secondo i criteri di valutazione che verranno comunicati con lettera di invito.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, purché in grado di soddisfare le esigenze della civica amministrazione. Ad aggiudicazione avvenuta verrà stipulato il

relativo contratto. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore anziani e strutture residenziali - Ufficio coordinamento C.M.A., largo Treves n. 1 - Milano, telefono n. 02-62086901/2 oppure 02-6555256.

Il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è la signora Maria Grazia Guida.

Milano, 29 settembre 1999

Il direttore del settore: dott.ssa Luisa Anzaghi.

M-7762 (A pagamento).

POLITECNICO DI MILANO

Procedura aperta - Servizi integrati di biblioteca presso la Biblioteca Centrale di Architettura del Politecnico di Milano e presso la biblioteca didattica di architettura (Bovisa) - Milano.

1. Ente appaltante: Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32, I - 20133 Milano, telefono n. 02/2399.2681 - 02/2399.2686, fax n. 02/2399.2033 - 02/2399.2695.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C.: categoria 27 - altri servizi - servizi integrati di biblioteca presso le biblioteche delle facoltà di architettura del politecnico di Milano, numero di riferimento C.P.C., allegato la direttiva 92/50/CEE.

Importo annuo a base di gara: L. 660.000.000 (pari a € 340.861,55) I.V.A. esclusa.

3. Luogo di svolgimento: Politecnico di Milano, facoltà di architettura, via Bonardi n. 3 e facoltà di architettura, via Durando n. 10.

4. a) Ai servizi di cui al presente bando dovrà essere addetto personale in regola con tutte le vigenti disposizioni sulla tutela, la prevenzione e la sicurezza sul luogo di lavoro; il personale, nella misura del 60% complessivamente impiegato, dovrà essere in possesso del diploma di scuola media-superiore e dovrà aver svolto per almeno sei mesi servizi analoghi.

5. I partecipanti alla gara dovranno fornire congiuntamente i servizi di cui al presente bando.

6. -;

7. Dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2001.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere al rinnovo del contratto nei due anni successivi alla conclusione dell'appalto iniziale (art. 7, lettera f) del decreto legislativo n. 157/1995).

8. a) Biblioteche delle facoltà di architettura, vedi indirizzo punto 1;

b) 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

9. a) Rappresentanti legali o loro delegati;

b) 25 novembre 1999 ore 14,30 Rettorato - Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32 - Milano.

10. Cauzioni e garanzie (in lire): cauzione: fidejussione /contanti: 5% dell'importo di aggiudicazione; performance bond: fidejussione/contanti: 10% dell'importo di aggiudicazione.

11. Il finanziamento è a carico del bilancio del Politecnico di Milano; la fatturazione avrà cadenza mensile e il pagamento avverrà a sessanta giorni dal ricevimento della fattura.

12. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: non è richiesta alcuna firma giuridica determinata per i raggruppamenti. Ai fini della presentazione dell'offerta dovrà essere tuttavia conferita all'impresa capogruppo mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza.

Non sarà ammessa la costituzione di raggruppamenti successivi alla presentazione dell'offerta.

L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e del raggruppamento alla quale la medesima partecipi.

13. Condizioni minime: sono ammessi a partecipare alla gara i prestatori di servizio provvisti dei requisiti di cui al titolo VI, capitolo 2, della direttiva 92/50/CEE, che abbiano avuto un'esperienza nella gestione degli specifici servizi oggetto del presente bando, attestata almeno negli ultimi 3 anni (1996-1998 compreso); che abbiano avuto un fat-

turato annuale per gli specifici servizi oggetto del presente bando non inferiore a L. 800.000.000 italiane (pari a € 413.165,51) I.V.A. esclusa, riferito agli ultimi tre anni per ogni singolo anno; che abbiano gestito nel triennio sopra indicato almeno un appalto relativo agli specifici servizi oggetto del presente bando per un importo pari almeno a L. 400.000.000 annui (pari a € 206.582,75), I.V.A. esclusa. I prestatori di servizio dovranno inoltre presentare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che assicuri che tutti gli operatori impiegati nei servizi di cui al presente bando risultino regolarmente assunti dalla ditta appaltatrice ed iscritti nel libro matricola della ditta stessa. In caso di raggruppamento i predetti requisiti dovranno essere posseduti cumulativamente dalla capogruppo e dalle restanti imprese costituenti il raggruppamento, fermo restando che la capogruppo dovrà possederlo in misura almeno pari al 60% e ciascuna delle altre imprese riunite almeno nella misura del 20%.

Per partecipare alla gara e presentare l'offerta gli offerenti dovranno seguire le indicazioni del capitolato speciale d'appalto e del relativo allegato denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta» nel quale sono specificate le attestazioni e le documentazioni richieste ai sensi degli articoli 31 e 32 della direttiva 92/50/CEE, tali documenti possono essere richiesti al Politecnico di Milano, all'indirizzo di cui al numero 1 del presente bando.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: decorsi 120 (centoventi) giorni dalla presentazione della propria offerta i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla stessa a mezzo di comunicazione scritta.

15. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata secondo l'art. 36, primo comma, lettera a) della direttiva 92/50/CEE all'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico secondo i seguenti elementi: A) prezzo (massimo 40 punti su 100): il punteggio verrà arrotondato al secondo decimale applicando la formula $X = C \cdot P_i / PO$ dove X = coefficiente totale attribuito al concorrente iesimo; P_i = prezzo più basso offerto; PO = prezzo offerto dal concorrente iesimo; C = punteggio massimo attribuibile (40); B) elementi tecnici (massimo 60 punti su 100 ripartiti secondo le modalità indicate nell'allegato al capitolato speciale d'appalto denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta».

Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In questo caso si potrà procedere con l'aggiudicazione subordinatamente ad un miglioramento dell'offerta ritenuto significativo dal committente.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

16. Altre informazioni: per partecipare alla gara gli offerenti dovranno far pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12, del 24 novembre 1999 al Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32 - 20133 Milano, ufficio protocollo, un plico sigillato riportante la dicitura «Gara del 25 novembre 1999. Servizi integrati di biblioteca delle facoltà di architettura del politecnico di Milano di via Bonardi e di via Durando - Milano» e contenente i documenti specificati nell'allegato al capitolato speciale d'appalto denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta».

Si precisa che la mancanza o la incompletezza ovvero la riconosciuta non validità anche di uno solo dei documenti richiesti per la presentazione dell'offerta comporterà l'esclusione dalla gara.

Le ditte escluse dalla gara non riceveranno alcuna comunicazione, salvo il disposto dell'art. 12 della direttiva 92/50/CEE.

È fatto divieto di subappalto.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione, è tenuto a presentare a corredo del contratto la documentazione indicata nel presente bando di gara, nei capitoli speciali d'appalto e nell'allegato denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta»; qualora tale documentazione non sia fornita, ovvero non sia ritenuta conforme alle dichiarazioni contenute nell'offerta, con atto motivato l'amministrazione aggiudicatrice annulla, con riserva di risarcimento, l'aggiudicazione e aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

17. Data di invio del bando: 29 settembre 1999.

18. Data di ricevimento del bando 29 settembre 1999.

19. Informativa ai sensi dell'art. 10, legge n. 675/1996: i dati raccolti saranno trattati al solo fine di procedere all'espletamento della gara nell'osservanza delle norme in materia di appalti pubblici e saranno archiviati in locali dell'ente. Tali dati saranno comunicati e/o diffusi solo in esecuzione di precise disposizioni normative.

I concorrenti potranno esercitare i diritti loro concessi dall'art. 13 legge n. 675/1996.

Il titolare del trattamento è il Politecnico di Milano.

20. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annalisa Mariani (telefono n. 02/2399.2681).

Milano, 29 settembre 1999

Il rettore: A. De Maio.

M-7784 (A pagamento).

POLITECNICO DI MILANO

Procedura aperta - Altri servizi

1. Ente appaltante: Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32, I - 20133 Milano, telefono n. 02/2399.2020 - 02/2399.2105, fax n. 02/2399.2206 - 02/2399.2033.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: numero di riferimento CPC: 874, allegato la direttiva 92/50/CEE.

Servizi integrati di pulizia e servizi accessori degli spazi didattici e non del Politecnico di Milano.

Importo presunto: L. 5.750.258.000 (cinquemiliardisettescentocinquantamilioniduecentocinquantottomilalire) + I.V.A. annuo, (€ 2.969.760,41).

3. Luogo di svolgimento: Politecnico di Milano: sedi site nella città di Milano e non, come indicato nel capitolato speciale d'appalto.

4. a) Ai servizi di cui al presente bando dovrà essere addetto personale in regola con tutte le vigenti disposizioni sulla tutela del lavoro;

b) il personale dovrà essere in possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento di ciascuna delle attività oggetto del presente bando.

c) —.

5. I partecipanti alla gara dovranno fornire congiuntamente i servizi di cui al presente bando.

6. —.

7. Dal 1° febbraio 2000 al 31 gennaio 2003 con facoltà riservata al Politecnico di Milano di prorogare l'appalto per i successivi tre anni nei termini previsti dall'art. 44 della legge n. 724/1994.

8. a) Divisione A.A.R.P., vedi indirizzo punto 1;

b) 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando;

c) —.

9. a) Rappresentanti legali o loro delegati;

b) 24 novembre 1999 ore 9,30 - Rettorato - Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32 - Milano.

10. Cauzioni e garanzie (in lire): cauzione: fidejussione/contanti: 5% dell'importo di aggiudicazione; performance bond; fidejussione/contanti: 10% dell'importo di aggiudicazione.

11. Il finanziamento è a carico del bilancio del Politecnico di Milano; la fatturazione avrà cadenza mensile e il pagamento avverrà a 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura.

12. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: non è richiesta alcuna forma giuridica determinata per il raggruppamento salvo quanto previsto dal decreto legislativo n. 358/1992.

L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e del raggruppamento al quale la medesima partecipi.

13. Condizioni minime: sono ammessi a partecipare alla gara i prestatori di servizio provvisti dei requisiti di cui al titolo VI, capitolo 2, della direttiva 92/50/CEE e precisamente: che abbiano avuto un fatturato medio annuo negli ultimi tre anni non inferiore a L. 7.000.000.000 (settemiliardi I.V.A. esclusa) (€ 3.615.198,29) per servizi rientranti nella stessa categoria di quella in oggetto del presente bando; abbiano l'iscrizione all'albo delle imprese di pulizia nella fascia di classificazione g); dispongano di un organico di almeno centottanta unità lavorative; dispongano di adeguate referenze bancarie.

Il tutto come meglio specificato nelle modalità di partecipazione alla gara. In caso di raggruppamento o consorzi i predetti requisiti dovranno essere posseduti dal gruppo, come specificato nelle modalità di partecipazione alla gara.

Per partecipare alla gara e presentare l'offerta gli offerenti dovranno seguire le indicazioni del capitolato speciale d'appalto e del relativo allegato denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta» nel quale sono specificate le attestazioni e le documentazioni, richieste ai sensi degli articoli 29, 30, 31 e 32 della direttiva 92/50/CEE. I documenti per la partecipazione alla gara possono essere richiesti al Politecnico di Milano, all'indirizzo di cui al punto 1) del presente bando.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centoventi giorni. Decorsi centoventi giorni dalla presentazione della propria offerta i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla stessa a mezzo di comunicazione scritta.

15. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata all'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico secondo l'articolo 36, primo comma, lettera a) della direttiva 92/50/CEE nonché delle norme di attuazione riportate dal decreto legislativo n. 157/1995 e D.P.C.M. n. 117/1999 attribuendo il punteggio agli elementi esposti in offerta e precisamente: 50 punti su 100 al prezzo; 50 punti su 100 alla relazione tecnica.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In questo caso si potrà procedere con l'aggiudicazione subordinatamente ad un miglioramento dell'offerta ritenuto significativo dal Politecnico di Milano.

16. Altre informazioni: per partecipare alla gara gli offerenti dovranno far pervenire, pena l'esclusione dalla gara, - entro e non oltre le ore 12 del 23 novembre 1999 al Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32 - 20133 Milano, Ufficio Protocollo - un plico sigillato riportante la dicitura «Gara del 24 novembre 1999 - Servizi integrati di pulizia e servizi accessori degli spazi didattici e non, del Politecnico di Milano» e contenente i documenti specificati nell'allegato al capitolato speciale d'appalto denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta».

I sopralluoghi saranno organizzati in base alle richieste delle imprese interessate all'appalto. Tali richieste dovranno pervenire, anche a mezzo fax al n. 02/2399.2025 tassativamente entro e non oltre il giorno 20 ottobre 1999. Alle imprese che ne avranno fatto richiesta sarà comunicato a mezzo fax entro le ore 18 del 29 ottobre 1999 il giorno e l'ora del sopralluogo. Il sopralluogo sarà organizzato dalla Divisione Servizi Generali di Ateneo.

17. Data di invio del bando: 29 settembre 1999.

18. Data di ricevimento del bando: 29 settembre 1999.

19. Il responsabile del procedimento è il sig. Tindaro Lembo (02/23992020).

Milano, 29 settembre 1999

Il rettore: A. De Maio.

M-7785 (A pagamento).

POLITECNICO DI MILANO

Procedura aperta - Servizi informatici ed affini

1. Ente appaltante: Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32, I - 20133 Milano, telefono 02/2399.2258 - fax 02/2399.2033 CIA@CIA.POLIMI.IT

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C.: categoria 7 - servizio di monitoring, segnalazione ed assistenza in aule didattiche informatizzate del Politecnico di Milano - numero di riferimento C.P.C. 84 - allegato la direttiva 92/50/CEE.

Importo a base di gara, per 12 mesi a partire dal 1° gennaio 2000 L. 1.450.000.000 (pari a € 748.862,50), I.V.A. esclusa.

3. Luogo di svolgimento: Politecnico di Milano, sedi ubicate nelle città di Milano e Como.

4. a) Ai servizi di cui al presente bando dovrà essere addetto personale in regola con tutte le vigenti disposizioni sulla tutela del lavoro;

b) - c) —.

5. I partecipanti alla gara dovranno fornire congiuntamente i servizi di cui al presente bando.

6. —.

7. Dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2000.

8. a) Divisione A.A.R.P., vedi indirizzo punto 1;

b) 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando; c) —.

9. a) Rappresentanti legali o loro delegati;

b) 26 novembre 1999 ore 9,30 - Rettorato - Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32 - Milano.

10. Cauzioni e garanzie (in lire): cauzione: fidejussione/contanti: 5% dell'importo di aggiudicazione; performance bond: fidejussione/contanti: 10% dell'importo di aggiudicazione.

11. Il finanziamento è a carico del bilancio del Politecnico di Milano; la fatturazione avrà cadenza mensile e il pagamento avverrà a sessanta giorni dal ricevimento della fattura.

12. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: non è richiesta alcuna forma giuridica determinata per i raggruppamenti. Ai fini della presentazione dell'offerta dovrà essere tuttavia conferito all'impresa capogruppo mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza.

Non sarà ammessa la costituzione di raggruppamenti successiva alla presentazione dell'offerta.

L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e del raggruppamento alla quale la medesima partecipi.

13. Condizioni minime: sono ammessi a partecipare alla gara i prestatori di servizio provvisti dei requisiti di cui al titolo VI capitolo 2 della direttiva 92/50/CEE e che abbiano avuto un fatturato medio annuo negli ultimi tre anni non inferiore a L. 1.200.000.000 (pari a € 619.748,28), I.V.A. inclusa, di cui almeno L. 700.000.000 (pari a € 361.519,82), I.V.A. inclusa, per servizi rientranti nella stessa categoria di quella in oggetto del presente bando.

In caso di raggruppamento il predetto requisito dovrà essere posseduto cumulativamente dalla capogruppo e dalle restanti imprese costituenti il raggruppamento, fermo restando che la capogruppo dovrà possederlo in misura almeno pari al 60% e ciascuna delle altre imprese riunite almeno nella misura del 20%.

Per partecipare alla gara e presentare l'offerta gli offerenti dovranno seguire le indicazioni del capitolato speciale d'appalto e del relativo allegato denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta» nel quale sono specificate le attestazioni e le documentazioni, richieste ai sensi degli articoli 31 e 32 della direttiva 92/50/CEE, tali documenti possono essere richiesti al Politecnico di Milano, all'indirizzo di cui al numero 1 del presente bando.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: decorsi 120 (centoventi) giorni dalla presentazione della propria offerta i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla stessa a mezzo di comunicazione scritta.

15. Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione verrà effettuata secondo l'articolo 36, primo comma, lettera a) della direttiva 92/50/CEE all'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico secondo i seguenti elementi: A) prezzo (massimo 60 punti su 100); B1) caratteristiche funzionali e assistenza tecnica (massimo 25 punti su 100); B2) merito tecnico, valutato in base alle referenze (massimo 15 punti su 100).

Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In questo caso si procederà all'aggiudicazione se l'offerta presenterà un miglioramento, rispetto alla cifra a base di gara, ritenuto significativo dal committente.

16. Altre informazioni: per partecipare alla gara gli offerenti dovranno far pervenire, pena l'esclusione dalla gara, - entro e non oltre le ore 12 del 25 novembre 1999 al Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32 - 20133 Milano, Ufficio Protocollo - un plico sigillato riportante la dicitura «Gara del 26 novembre 1999 - servizio monitoring, segnalazione ed assistenza in aule didattiche informatizzate del Politecnico» e contenente i documenti specificati nell'allegato al capitolato speciale d'appalto denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta».

Si precisa che la mancanza o l'incompletezza ovvero la riconosciuta non validità anche di uno solo dei documenti richiesti per presentazione dell'offerta comporterà l'esclusione dalla gara.

Le ditte escluse dalla gara non riceveranno alcuna comunicazione, salvo il disposto dell'articolo 12 della direttiva 92/50/CEE.

È fatto divieto di subappalto.

L'aggiudicatario, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione, è tenuto a presentare a corredo del contratto la documentazione indicata nel presente bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nell'allegato denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta»; qualora tale documentazione non sia fornita, ovvero non sia ritenuta conforme alle dichiarazioni contenute nell'offerta, con atto motivato l'amministrazione aggiudicatrice annulla, con riserva di risarcimento, l'aggiudicazione e aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

17. Data di invio del bando: 30 settembre 1999.

18. Data di ricevimento del bando: 30 settembre 1999.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che l'Università si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni fornite dalle imprese: tutti i dati conferiti saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alla gara ed alla eventuale stipula e gestione del contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Maria Segurini (02/2399.2429).

Milano, 30 settembre 1999

Il rettore: A. De Maio.

M-7786 (A pagamento).

COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE (Provincia di Milano)

San Giuliano Milanese, via De Nicola n. 2
Partita I.V.A. n. 00798940151
Fax 0298241110 - Tel. 02982071

Bando di gara per asta pubblica per l'affidamento dei lavori riqualificazione urbana delle aree centrali di San Giuliano Milanese

Il comune di San Giuliano Milanese, via De Nicola n. 2 - 20098 San Giuliano Milanese indice un'asta pubblica avente il seguente oggetto: Lavori di riqualificazione urbana delle aree centrali di San Giuliano Milanese.

L'importo a base d'appalto ammonta a L. 2.325.000.000 I.V.A. esclusa pari a (€ 1.200.762,29). Non essendo previsti durante i lavori particolari accorgimenti di sicurezza e di igiene che non siano già previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, alla quale le imprese sono comunque obbligate ad attenersi, il costo per la sicurezza risulta pari a zero.

Procedura di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 10 comma 1-quater della legge n. 109 la procedura di gara è regolata come segue.

Il termine di ricezione del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta è fissata perentoriamente per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 13.

Oltre tale termine non sarà valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta.

Il giorno successivo 26 ottobre 1999 alle ore 10 si procederà all'ammissione dei concorrenti sulla base della documentazione presentata, provvedendosi ad eventuali esclusioni. Dopo di che si procederà a sorteggio pubblico di almeno il 10% degli offerenti ammessi (arrotondato all'unità superiore).

Alle imprese così individuate verrà richiesto di esibire, entro il termine perentorio di dieci giorni, la documentazione originale definitiva (anche in copia autenticata) attestante il possesso dei requisiti di capacità economica e tecnica: certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per categoria e classifiche richieste certificazione che nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta è stata pari a L. 3.400.000.000 (€ 1.755.953,45) - certificazione che nell'ultimo quin-

quennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il costo per il personale dipendente non è stato inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta in L. 3.400.000.000. Tale richiesta, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 513/1997 nonché del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, avverrà tramite fax.

Qualora il concorrente non indichi un numero di fax, decorrendo il termine dall'invio e non dalla ricezione della richiesta predetta, l'amministrazione non assumerà responsabilità alcuna per eventuali ritardi postali.

Pertanto, il giorno 5 novembre 1999 alle ore 10, si procederà preliminarmente alla verifica della documentazione che sarà trasmessa dalle imprese individuate come sopra, provvedendosi ad operare le eventuali esclusioni e le sanzioni previste. Dopo di che, si procederà all'apertura delle buste delle offerte e all'aggiudicazione.

Qualora l'aggiudicatario e/o il concorrente che segue in graduatoria non siano stati compresi fra gli eventuali sorteggiati, verrà anche a loro richiesto di esibire, entro il termine perentorio di dieci giorni, la documentazione originale definitiva (anche in copia autenticata) attestante il possesso dei requisiti di capacità economica e tecnica. Pertanto, il giorno 15 novembre 1999, alle ore 10 potrebbe eventualmente tenersi una terza seduta di gara nella quale procedere preliminarmente alla verifica della documentazione che sarà trasmessa dal 1° e/o dal 2° in graduatoria. Qualora si debba provvedere ad operare esclusioni con le sanzioni previste, si procederà anche alla determinazione della nuova soglia di anomalia ed alla conseguente nuova aggiudicazione.

Altre notizie: il sistema di realizzazione dei lavori è a corpo e a misura. Così come previsto dall'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, sarà adottato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Non sono pertanto ammesse offerte in aumento.

Il criterio di valutazione delle offerte anomale è quello di cui all'art. 21, comma 1-bis della citata legge n. 109 e pertanto:

in caso di offerte a prezzi unitari, le medesime vengono convertite in percentuale di ribasso rispetto all'importo a base d'appalto;

fra le offerte ammesse, si escludono il dieci per cento (con arrotondamento all'unità superiore) delle offerte di maggior ribasso, nonché il dieci per cento (con arrotondamento all'unità superiore) delle offerte di minor ribasso;

si calcola la media aritmetica delle percentuali rimaste (media A); rispetto alla predetta media, evidenziandosi i ribassi percentuali che superano la media stessa, si definiscono gli scarti, che costituiscono la differenza fra ognuno di tali ultimi ribassi e la media stessa;

si effettua la media aritmetica degli scarti (media B); la soglia finale di anomalia è data dalla somma delle due medie (A + B);

le offerte pari o superiori alla predetta soglia sono automaticamente escluse.

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Il luogo di esecuzione dell'appalto è nel capoluogo del comune di San Giuliano Milanese.

Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, e le modalità essenziali di pagamento con riferimento alla normativa che le prescrive sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto.

Per le varianti in corso d'opera si fa riferimento all'art. 25 della legge n. 109 citata.

Ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 3, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, nonché dell'art. 18, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55, si specifica che la categoria «prevalente» è la Cat. G3 per cui all'impresa concorrente viene richiesta esclusivamente l'iscrizione a tale categoria per la classifica corrispondente all'intero importo totale dei lavori posto a base d'appalto e precisamente per L. 3.000.000.000.

Le categorie «ulteriori» che di seguito si precisano vengono invece indicate al solo fine dell'eventuale subappalto:

G11 per L. 419.619.100 - G6 per L. 123.300.000.

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi, categoria appartengano, sono di norma subappaltabili e affidabili in cottimo secondo le disposizioni previste dall'art. 34 della legge n. 109 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Il termine di esecuzione dell'appalto è di n. 320 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna. Stante l'urgenza di provvedere all'immediata consegna dei lavori la stessa verrà effettuata sotto le riserve di legge di cui all'art. 337 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 e pertanto gli offerenti, a pena di esclusione, dovranno dichiarare la loro piena disponibilità ad accettare la consegna dei lavori sotto la riserva di legge di cui sopra nella data che verrà decisa dall'amministrazione comunale.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 30, l'esecutore dei lavori sarà obbligato a costituire una garanzia del 10% dell'importo degli stessi. In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia sarà aumentata di tanti punti quanti saranno quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. Tale garanzia dovrà recare la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

L'appalto è finanziato con contributo della Regione Lombardia e con mezzi ordinari di bilancio. I pagamenti saranno disposti secondo le indicazioni di cui al capitolato speciale d'appalto.

I concorrenti hanno facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 10, lettera d), e dell'art. 13 della legge n. 109 cit. (riunione di concorrenti). Per i requisiti dell'impresa singola e di quelle riunite si fa riferimento all'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, in combinato disposto con l'art. 8, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

Pertanto i requisiti di qualificazione debbono essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 40% e da ogni mandante almeno per il 20%.

I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per i soggetti di cui all'art. 10 lettera b), della legge n. 109 citata, devono essere riferiti ai consorzi e non alle singole imprese consorziate, fatto salvo quanto prevede l'ultima parte dell'art. 11. Tali consorzi «sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima "gara"» (art. 13, comma 4°, ultima parte).

«È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio» (art. 13, comma 4°, prima parte). Per tali ultimi soggetti (Associazioni Temporanee di Imprese e Consorzi ex art. 2602 del Codice civile) anche se non ancora costituiti, è consentita la presentazione di offerte.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste senza che sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

Si procederà all'aggiudicazione anche qualora sia stata presentata una sola offerta.

L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta può essere effettuato a mezzo di raccomandata con a.r. o anche a mezzo di servizio di posta celere sempre con a.r. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione aggiudicatrice non assume responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile.

Il plico può anche essere recapitato direttamente a mano, nell'orario di apertura al pubblico, presso l'ufficio protocollo. In tal caso l'offerente dovrà farsi rilasciare timbro di avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione su apposito foglio in carta semplice, da egli medesimo predisposto e recante l'indicazione dell'oggetto della gara nonché della data e dell'ora di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Il plico predetto deve:

essere chiuso, e sigillato con ceralacca e con apposizione di timbro e firma sui lembi di chiusura;

recare l'indicazione della ragione sociale, della partita I.V.A. e della sede del concorrente, nonché dell'oggetto e della data della gara;

essere trasmesso al seguente indirizzo: Comune di San Giuliano Milanese, via De Nicola - 20098 San Giuliano Milanese.

Capacità richieste: Il legale rappresentante dovrà dichiarare nell'apposito schema unico di autodichiarazione:

1) che l'impresa è esente dalle cause d'esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto, previste dall'art. 24, comma 1 della Direttiva CEE del Consiglio 93/97 del 14 giugno 1993; che non incorre, inoltre, nella sospensione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori pubblici di cui al comma 7, art. 8, della legge n. 109 citata;

che, in quanto costituente cooperativa o consorzio fra cooperative (di nazionalità italiana), è iscritto nell'apposito registro prefettizio o, rispettivamente, nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro; che non presenteranno offerta per la gara in oggetto altre imprese con le quali intercorrono i rapporti di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

2) che l'impresa (se italiana) è iscritta all'A.N.C. per categoria e classifica richieste (Cat. G3 per L. 3.000.000.000); che il concorrente (in quanto appartenente ad altro Stato CE), ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991 n. 55, in combinato disposto con l'art. 29, commi 4 e 1 del citato decreto legislativo n. 406, è iscritto in un albo o lista ufficiale del proprio Stato di residenza ed è in grado di menzionare le referenze che ne hanno permesso l'iscrizione e la relativa classifica, se esistente; o, in subordine, è iscritto in un registro professionale; o, in subordine ancora, se cittadino di uno Stato ove non sia previsto l'obbligo di iscrizione in registri professionali, è in grado di rilasciare una dichiarazione giurata resa innanzi alla competente autorità del paese di appartenenza attestante l'esercizio della professione di imprenditore di lavori pubblici;

3) che, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (determinata, per l'impresa di nazionalità italiana, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1999 n. 172) è stata almeno pari al seguente importo L. 3.400.000.000 (€ 1.755.953,45);

4) che, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il costo del personale dipendente non è stato inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al punto 3).

Documentazione necessaria per l'ammissione alla gara.

Modalità documentativa: ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403 la documentazione principale necessaria per l'ammissione alla gara è autocertificabile tutta in via definitiva secondo i moduli predisposti da questa stessa amministrazione aggiudicatrice.

Si rammenta che la falsa dichiarazione comporta, tra l'altro, sanzioni penali e costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto.

Cauzione provvisoria: ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n. 109 citata, l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto (L. 46.500.000), da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

In polizza provvisoria deve espressamente risultare:

che l'Istituto emittente si impegna a rilasciare garanzia fidejussoria (definitiva) anche qualora l'offerente risulti aggiudicatario;

che la garanzia avrà validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

che l'Istituto garante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

Ai non aggiudicatari la cauzione provvisoria sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione, con spedizione postale semplice. Fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante. Offerta in busta chiusa.

L'offerta deve essere espressa attraverso l'indicazione dei prezzi unitari che la Ditta si dichiara disposta a praticare per ogni voce compresa nell'allegato modulo, inerente alla lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto.

A tal fine la Ditta dovrà completare l'allegato modulo, nella quinta colonna, con i prezzi unitari offerti per ciascuna voce della lista e, nella settima colonna, con i prodotti dei quantitativi risultanti dalla quarta colonna per i prezzi indicati nella quinta; il prezzo complessivo offerto sarà rappresentato dalla somma dei prodotti suindicati e dovrà essere posto dal concorrente in calce al modulo stesso.

I prezzi unitari dovranno essere espressi in cifre e in lettere, con l'avvertimento che, in caso di discordanza, sarà ritenuto valido il prezzo indicato in lettere. Il modulo suddetto dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dal titolare della ditta offerente o, nel caso che si tratti di società, da chi ne ha la legale rappresentanza, e non potrà presentare correzioni valide se non espressamente confermate e sottoscritte.

L'eventuale offerta congiunta «deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di

esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti» (legge n. 109/1994, art. 13, comma 5).

L'offerta deve essere scritta in lingua italiana su carta resa legale, senza riserve e condizioni a pena di nullità; deve essere inserita in busta chiusa, e sigillata o con ceralacca o con apposizione di timbro e firma sui lembi di chiusura; tale busta chiusa va inserita nel plico contenente anche la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara.

Accesso alla documentazione di gara: copia della documentazione è in visione presso l'ufficio di segreteria. Copia del bando di gara potrà essere ritirato presso l'ufficio di segreteria o richiesto tramite fax.

Il concorrente potrà avere copia di tutta o parte della documentazione rivolgendosi alla Eliografica Maselli di San Donato Milanese con sede in via Gorizia n. 6 - tel. 02/55600732, pagando direttamente alla copisteria i costi delle copie richieste.

All'apertura delle buste è ammessa ad assistere qualsiasi persona.

Ai sensi dell'art. 51, comma 3, lettera b) della legge 8 giugno 1990, n. 142, la gara d'appalto sarà presieduta dal dirigente del settore tecnico di questa amministrazione, settore cui vanno richiesti eventuali chiarimenti.

Il dirigente del settore tecnico: Farro ing. Ferdinando.

M-7791 (A pagamento).

COMUNE DI NOVATE MILANESE (Provincia di Milano)

Ufficio tecnico comunale - Settore lavori pubblici

Avviso esito di gara
(ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990)

Oggetto: pubblico incanto del 22 giugno 1999 per l'appalto delle opere di «Adeguamento alle vigenti normative di sicurezza e antincendio del Palazzetto dello Sport».

1. Offerte pervenute: n. 6.

2. Ditta aggiudicataria: Impresa Ellevi S.r.l. di Cologno Monzese (Milano) con un ribasso del 13,710% sull'importo a base d'asta.

L'elenco delle offerte pervenute è in visione presso il settore lavori pubblici nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 12.

Il responsabile del settore lavori pubblici:
arch. Elettra Bresadola

M-7792 (A pagamento).

CAP MILANO
Consorzio per l'Acqua Potabile
Milano, via Rimini nn. 34/36
Tel. 02/89520.210 - Fax 02/89540058

Avviso per estratto di gare pubbliche

1. Procedura negoziata fornitura di sistema telefonico e relativi servizi, sede di Milano. Importo presunto L. 2.700.000.000 + I.V.A., € 1.394.433,63.

Presentazione domande: ore 12 del 2 novembre 1999.

2. Procedura negoziata relativa all'installazione di un sistema di telecontrollo presso gli impianti aziendali di Milano, Casalpusterlengo e Settala. Importo a base di gara L. 1.000.000.000 + I.V.A., € 516.456,90.

Presentazione offerte: ore 12 dell'8 novembre 1999. La gara avrà luogo c/o la sede del Cap il 10 novembre 1999 a partire dalle ore 8.30 entrambe da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta «economicamente più vantaggiosa» (art. 24, comma primo, lettera b) del decreto legislativo n. 158/1995).

3. Asta pubblica lavaggio e pulizia interna serbatoi, vasche e dissabbiatori adibiti allo stoccaggio e/o al trattamento dell'acqua potabile nei comuni gestiti dal Cap, L. 200.000.000 + I.V.A., € 103.291,38 criterio del «prezzo più basso» (art. 24, comma primo, lettera a) del decreto legislativo n. 158/1995).

4. Asta pubblica fornitura di materiale hardware e software, L. 400.000.000 + I.V.A., € 206.582,76, criterio del «prezzo più basso» (articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827/1924).

Presentazione delle offerte aste n. 3 e 4: ore 12 del 2 novembre 1999. Le gare si terranno in seduta pubblica c/o la sede del Cap il 3 novembre 1999 dalle ore 8.30.

Bandi integrali trasmessi e ricevuti in data 29 settembre 1999 all'ufficio pubblicazioni della Comunità Europea per gare n. 1 e n. 2; tutti pubblicati integralmente nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 40 del 6 ottobre 1999 e disponibili presso l'ufficio accessi-utenze del Cap di Milano.

Milano, 29 settembre 1999

Il direttore generale: ing. Francesco Albasser.

M-7794 (A pagamento).

ANAS
Ente Nazionale per le Strade
Compartimento della viabilità per il Piemonte
Torino, via Talucchi n. 7
Partita I.V.A. n. 02133681003

Bando di gara mediante pubblico incanto

Questo compartimento deve provvedere, con urgenza, all'esperimento della seguente gara mediante pubblico incanto. Le imprese interessate potranno partecipare all'aggiudicazione dei lavori in oggetto previa presentazione dell'offerta e documentazioni così come richieste nel presente bando.

Gara n. 127: S.S. n. 231 «di Santa Vittoria», provincia di Asti. Lavori urgenti per la realizzazione dello spartitraffico centrale dal km 0+000 al km 10+000.

Importo complessivo dell'appalto: L. 2.422.868.000 (€ 1.251.306,8941). Costo per la sicurezza, non soggetto a ribasso L. 86.243.593 (€ 44.541,0986). Importo dell'appalto soggetto a ribasso L. 2.336.624.407 (€ 1.206.765,7955). Categoria iscrizione A.N.C. «S12» per l'importo di lire 3.000 milioni.

Cauzione provvisoria L. 48.457.360 (€ 25.026,1378).

Pagamento in acconto: L. 1.000.000.000 (€ 516.456,8990).

Tempo di esecuzione dei lavori: giorni 90 (novanta).

Autorizzazione di spesa: D.C. n. 8128 del 18 febbraio 1999.

Tipo di barriere: metalliche di sicurezza classe H4 (ex B3) spartitraffico centrale.

1. Procedura di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà al massimo ribasso sul prezzo posto a base di gara con esclusione delle offerte anomale così come previsto dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, così come sostituito ed integrato dall'art. 7, comma primo della legge 16 novembre n. 415, si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Le offerte estreme saranno escluse anche nel calcolo degli scarti.

Nel caso di più offerte uguali fra loro si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Ai sensi del predetto art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 la procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, l'ente procederà secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994, così come introdotto dall'art. 3, comma primo della legge n. 415/1998. Pertanto le imprese sotteggiate dovranno provare il possesso dei requisiti di cui al punto 9/G.

2. Associazioni temporanee di imprese: oltre alle imprese singole, potranno presentare offerta i soggetti riuniti ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 ed ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994 così come modificato dalla legge n. 415/1998.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato alla medesima gara in associazione o consorzio.

3. Svincolo dall'offerta: il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è di giorni 60 (sessanta) dalla data di esperimento della gara, in questo caso sarà subito restituita la cauzione e null'altro avrà a che pretendere il concorrente.

4. Subappalto: viene regolamentato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni se non in contrasto con l'art. 34 della legge n. 109/1994 come modificato dalla n. 415/1998. Le imprese dovranno indicare, con le condizioni del citato art. 34, e sullo stesso foglio dell'offerta, con apposita dichiarazione, i lavori, o le parti di opere, che intendono subappaltare con il limite del 30% nella categoria prevalente. L'accettazione del subappalto è sempre subordinata all'accertamento, ove previsto, dei requisiti richiesti dalla vigente normativa «antimafia».

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori, copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

5. Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato dell'Unione europea: potranno presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato dell'Unione europea alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

6. Documenti tecnici ed amministrativi: lo schema dell'atto contrattuale ed eventuali atti allegati del lavoro saranno visibili presso questo compartimento, reparto gare e contratti, esclusivamente dalle ore 9 alle ore 13 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

7. Presentazione delle offerte: l'offerta economica, redatta in bollo ai sensi dell'art. 2 della tariffa parte prima, allegata al decreto ministeriale 20 agosto 1992 ed i documenti richiesti, dovranno pervenire entro le ore 10 del giorno 8 novembre 1999 (pena esclusione), esclusivamente a mezzo servizio postale di Stato all'indirizzo di cui al punto 1, con plico (o più plichi, uno per ogni singola gara in caso di tornata) sigillato con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura (pena esclusione) anche se già chiusi all'origine. Sia l'offerta che i documenti devono essere redatti in lingua italiana.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione entro il perentorio termine fissato.

L'offerta economica dovrà essere chiusa, da sola, in apposita busta sigillata con bolli di ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura (pena esclusione) anche se chiusi all'origine.

Scaduto il termine di presentazione non sarà considerata valida alcuna offerta pervenuta dopo la scadenza stessa, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerte precedenti e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altre offerte.

Sia sul plico contenente tutta la documentazione richiesta che sulla busta contenente l'offerta economica, dovranno essere indicati l'oggetto dell'appalto, il giorno, e l'ora di inizio delle operazioni di pubblico incanto nonché il nominativo dell'impresa mittente ed il numero di partita I.V.A.

L'offerta economica, sottoscritta per esteso dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di appositi poteri confermati nei documenti d'offerta dovrà riportare: il ribasso espresso, in cifre ed in lettere; in caso di discordanza vale il ribasso più conveniente per l'amministrazione.

8. Apertura dei plichi: i plichi saranno aperti il giorno 10 novembre 1999 a partire dalle ore 9 presso gli uffici dell'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.

9. Requisiti di partecipazione, documentazione: per la partecipazione alla/e gara/e i concorrenti dovranno presentare (pena esclusione) la seguente documentazione:

A) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori in bollo, in originale o copia conforme all'originale, rilasciato dal comitato centrale dell'albo medesimo, in data non anteriore di mesi dodici a quella fissata per la gara. Da tale certificato dovrà risultare che l'impresa è iscritta per un importo non inferiore ai 5/6 (cinque sesti) dell'ammontare lordo dei lavori posti in appalto e con riferimento alle categorie richieste per ciascuna gara come specificato in calce all'oggetto dei singoli lavori.

Il certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori può essere sostituito da una certificazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni, datata e sottoscritta per esteso con firma leggibile (pena esclusione) dall'imprenditore dal legale rappresentante della società od ente corporativo o consorzio di cooperative, con riserva da parte della stazione appaltante, di procedere ad accertamento prima della stipulazione dell'atto di cottimo. Tale dichiarazione non è soggetta al bollo, ma deve essere corredata dalla fotocopia di documento di riconoscimento. Si applica l'art. 23, quinto comma del decreto legislativo n. 406/1991.

Detto documento sostitutivo dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., delle categorie e delle classifiche d'importo per le quali l'impresa è iscritta, i nominativi dei direttori tecnici risultanti dall'A.N.C. stesso.

Nel caso di associazione temporanea, ciascun soggetto componente dovrà essere iscritto nella categoria sopra indicata per un importo pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori posto a base d'asta e la somma delle iscrizioni dovrà essere almeno pari all'importo dei lavori stessi;

B) certificato, in bollo, in originale o copia conforme all'originale, di iscrizione nella sezione ordinaria, ufficio registro delle imprese, alla C.C.I.A.A. redatto ai sensi del decreto legislativo n. 581 del 7 dicembre 1995 istitutivo del registro delle imprese, di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti il nominativo del titolare, se ditta individuale, soci, se società in nome collettivo, soci accomandatari, se società in accomandita semplice, amministratori muniti di potere di rappresentanza, ed altri membri del Consiglio di amministrazione qualora detto organo sussista per le società commerciali ed in particolare i poteri dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni di cui ai punti presenti.

Nel caso i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori la cui identità e poteri non risultino dal certificato suddetto dovrà essere trasmessa anche la relativa procura in originale o in copia autenticata.

Nel certificato in parola dovrà risultare che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate o meno nell'ultimo quinquennio. Se tale certificato non riporta la predetta dichiarazione, dovrà essere prodotto un certificato in bollo, in corso di validità, in originale o copia conforme all'originale, di inesistenza di procedimento fallimentare e concorsuale rilasciato dalla sezione fallimentare del Tribunale (regio decreto n. 267/1942).

In luogo di detto certificato l'impresa può presentare una dichiarazione sostitutiva redatta con le stesse modalità indicate per la dichiarazione di cui alla lettera A), pena l'esclusione, dalla quale risultino tutti gli elementi di cui al precitato certificato della C.C.I.A.A. L'impresa aggiudicataria è però tenuta a presentare tale certificato prima della stipulazione del contratto;

C) certificato generale del Casellario giudiziale in bollo, in originale copia conforme all'originale, in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, rilasciata dalla competente autorità.

Tale certificato deve essere prodotto da: A) imprese individuali: per il titolare e per il direttore tecnico se questi è una persona diversa del titolare; B) società commerciali cooperative, e loro consorzi: a) per tutti i direttori tecnici, (risultante dal certificato del comitato centrale dell'albo nazionale dei costruttori) delle società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi, nonché: b) per tutti i soci accomandatari, per le società in accomandita semplice; c) per tutti i componenti le società in nome collettivo; d) per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, nel caso di società di qualunque altro tipo.

In luogo di detto certificato il singolo interessato può presentare una dichiarazione sostitutiva, redatta con le stesse modalità indicate per la dichiarazione di cui alla lettera A), pena l'esclusione, dalla quale risultino tutti gli elementi di cui al precisato certificato.

L'interessato in caso di aggiudicazione dei lavori è però tenuto a presentare tale certificazione prima della stipula del contratto;

D) cauzione provvisoria di importo pari a quello richiesto mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.

Nella polizza fidejussoria dovranno chiaramente risultare, (a pena di esclusione) le seguenti clausole: 1) impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia di cui all'art. 30, secondo comma della legge n. 109/1994, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; 2) impegno del fideiussore a versare entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante l'importo della cauzione provvisoria, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore e al termine di cui all'art. 1957 del Codice civile; 3) validità della polizza per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta; 4) in caso di controversie con la stazione appaltante unico foro competente sarà quello di Torino;

E) n. 1 dichiarazione in bollo, ai sensi dell'art. 2 della tariffa parte 1^a, allegata al decreto ministeriale 20 agosto 1992, sottoscritta per esteso e con firma leggibile dell'imprenditore o del legale rappresentante riportante l'oggetto dell'appalto e attestante, pena esclusione, distintamente i seguenti punti: 1) di essersi recati sul posto ove debbono eseguirsi i lavori; 2) di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali nonché aver nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa od eccettuata, che possono aver influito od influire sia sull'esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta economica giudicandola quindi remunerativa; anche specificatamente al fatto se il lavoro contempli esecuzione forfetaria o meno; 3) di essere a conoscenza dei patti e delle condizioni che disciplineranno il rapporto contrattuale; 4) di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione od eccezione in merito; 5) di aver preso visione dello schema di atto di cottimo/contratto accettando implicitamente tutte le condizioni in esso contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento lavori; 6) di aver tenuto conto della circostanza che gli oneri derivanti dall'applicazione dell'I.V.A. sono a carico della stazione appaltante; 7) di aver preso visione del piano di sicurezza allegato al progetto o di aver preso atto che il costo del piano stesso indicato nel bando di gara è compreso nel corrispettivo di appalto;

F) n. 1 dichiarazione in bollo, ai sensi dell'art. 2 della tariffa parte 1^a allegata al decreto ministeriale 20 agosto 1992, sottoscritta per esteso e con firma leggibile dell'imprenditore o del legale rappresentante riportante l'oggetto dell'appalto e attestante, pena esclusione, distintamente i seguenti punti: f.1) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, settimo comma della legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge n. 216/1995, nonché ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991; f.2) di non partecipare all'asta con altre imprese aventi amministratori c/o legali rappresentanti comuni ovvero collegate o controllate così come previsto dall'art. 2359 del Codice civile; f.3) di non aver commesso un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'ente appaltante, nell'esercizio delle attività professionali dell'impresa; f.4) di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni per concorrere all'oggetto.

Le dichiarazioni di cui ai punti E) ed F) possono essere prodotte in un unico documento;

G) dichiarazione, in bollo, sottoscritta per esteso e con firma leggibile dell'imprenditore o del legale rappresentante, successivamente verificabile, attestante il possesso dei requisiti di cui ai seguenti punti: cifra d'affari globale e in lavori riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando (1994/1998) per un ammontare almeno pari all'importo a base d'asta, (L. 2.422.868.000), derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172; costo per il personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio (1994/1998) antecedente la data di pubblicazione del presente bando, non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto.

Per quanto concerne la dichiarazione di cui al punto 9/G, in caso di raggruppamenti di imprese i requisiti richiesti dovranno essere posseduti per il 40% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla/e mandante/i, ciascuna delle quali dovrà almeno possedere il 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 406/1991, entro dieci giorni dalla relativa comunicazione, l'aggiudicatario della gara di che trattasi ed il concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi tra i concorrenti sorteggiati ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994, così come introdotto dall'art. 3, comma primo della legge n. 415/1996, dovranno provare il possesso dei sopraelencati requisiti di cui al punto 9/G.

3. Associazione temporanea di imprese: oltre alle imprese singole, potranno presentare offerta i soggetti riuniti ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 ed ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994 così come modificato dalla legge n. 415/1998.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato alla medesima in associazione o consorzio;

H) certificato di omologazione del tipo o dei tipi di barriere stradale in oggetto, rilasciato dall'ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero dei lavori pubblici. In mancanza della suddetta omologazione l'impresa è obbligata, pena l'esclusione dalla gara, a presentare sia un esemplare (in originale o una copia autenticata) della certificazione completa delle prove d'impatto dal vero (crash-test) eseguita presso uno degli istituti autorizzati alle prove (circolare 15 ottobre 1996, n. 4622, *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 3 dicembre 1996, pag. 61) e successivi aggiornamenti che la dichiarazione, in originale, sottoscritta dal produttore, dalla quale si evince che, per quel tipo (o per quei tipi) di barriera, è stata avanzata richiesta di omologazione al succitato ispettorato generale. Tale dichiarazione può essere sostituita da copia autenticata dalla richiesta di omologazione.

Le prove d'impatto dal vero (crash-test) di cui alla suddetta certificazione dovranno corrispondere, esattamente, a quanto prescritto dal decreto ministeriale 3 giugno 1998 del Ministero dei lavori pubblici, la difformità, anche di un solo elemento, da quanto prescritto dal suddetto decreto ministeriale 3 giugno 1998, per le prove di omologazione, comporterà l'esclusione dell'impresa dalla gara. Saranno accettate anche le classi di barriere individuate nell'art. 6 delle istruzioni tecniche allegate al decreto ministeriale 15 ottobre 1996 secondo le disposizioni di cui al decreto ministeriale 11 giugno 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 7 agosto 1999, n. 184 - serie generale.

Alla presentazione dei documenti sopracitati in caso di associazione temporanea di imprese si procederà come di seguito riportato: l'offerta deve essere sottoscritta dall'impresa mandataria in nome e per conto dell'associazione.

La documentazione di cui ai punti 9/A, 9/B, 9/F e 9/G dovrà essere presentata sia dall'impresa mandataria che dalla mandante.

La documentazione di cui al punto 9/D, 9/E e 9/H dovrà essere presentata dall'impresa mandataria a nome e per conto dell'associazione.

Può essere presentata offerta anche se l'associazione temporanea d'impresa non è stata costituita con atto formale. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Le imprese che costituiranno il raggruppamento devono anche sottoscrivere tutte la documentazione di cui al punto 9/E). Ove le imprese partecipino ai sensi dell'art. 23, sesto comma del decreto legislativo n. 406/1991 devono accludere tra i documenti anche una dichiarazione con la quale si impegnano ad eseguire complessivamente lavori entro il limite massimo del 20% dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

Si farà luogo all'esclusione dalle gare nel caso che la documentazione richiesta risulti incompleta o irregolare, nonché nel caso che anche uno solo di tali documenti pervenga in modo diverso da come prescritto nel presente bando.

Si avverte che i documenti non in regola con l'importo di bollo saranno inviati per la loro regolarizzazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche, al competente ufficio del registro.

La documentazione presentata con fogli separati deve essere sottoscritta, pena esclusione, su ogni singolo foglio. Si intendono separati i fogli legati da fermagli o da punti metallici.

Nel caso di variazione sociale intervenuta ma non ancora deliberata dal comitato A.N.C. le imprese dovranno attenersi, a pena di esclusione, a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dei lavori pubblici 2 agosto 1985, n. 382.

È vietata la partecipazione alla gara alle società cooperative nel caso in cui alle gare stesse partecipino anche il consorzio di cui esse fanno parte.

Data la natura dei lavori, all'impresa che risulterà aggiudicataria degli stessi, potrà essere richiesta dall'ente l'immediata sottoscrizione di verbale di consegna sotto le riserve di legge onde consentire un concreto inizio dei lavori stessi.

Si sottolinea che le dichiarazioni sono esposte alle conseguenze penali previste dalla normativa vigente in caso di contenuto non corrispondente a verità, ovvero nel caso di omissioni colpose del dichiarante, le dichiarazioni sostitutive hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono.

L'A.N.A.S. si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato potrà essere interpellato il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal terzo classificato.

I documenti presentati per la partecipazione alle gare potranno essere ritirati presso il reparto gare e contratti oppure saranno spediti alle imprese che avranno allegato apposita busta affrancata con indirizzo.

Aggiudicatario provvisorio: l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente secondo le modalità specificate al punto 2) mentre, nei riguardi dell'ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata all'accertamento che non sussistono cause ostative ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche.

L'ente appaltante avrà in ogni caso la facoltà di non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa.

Il compartimento si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alle gare o di rimandare lo spoglio delle offerte senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa.

Il capo compartimento:
dott. ing. Luigi Gambardella

C-25527 (A pagamento).

PROVINCIA DI MILANO

Bando di gara per asta pubblica
(atti provinciali nn. 59936/1236/96)

La Provincia di Milano, via Vivaio n. 1 - 20122 Milano, tel. 02/77401, fax 7740.2792, codice fiscale n. 02120090150, indirizzo internet: www.provincia.milano.it (Provincia - Appalti e concorsi), indice un'asta pubblica per l'appalto integrato ai sensi dell'art. 19, comma primo, lettera b), punto 2 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, avente il seguente oggetto: «Lavori di adeguamento alle norme di igiene, sicurezza e agibilità presso il C.S. di Vimercate, via Adda n. 6, Vimercate (Milano)».

Importo complessivo (I.V.A. esclusa) di L. 3.700.000.000 (€ 1.910.890.527) di cui: oneri relativi ai piani di sicurezza (I.V.A. esclusa), non soggetti a ribasso, pari a L. 250.150.000, (€ 129.191.69).

Importo dei lavori (I.V.A. esclusa), soggetto a ribasso, pari a L. 3.449.850.000, (€ 1.781.698,83).

Categoria A.N.C. prevalente: G1 già categoria 2 L. 1.403.997.780.

Termine per il ricevimento delle offerte: 3 novembre 1999, ore 9,30.

Data gara:

prima seduta: 3 novembre 1999 alle ore 11 presso la sede dell'ente;

seconda seduta: 23 novembre 1999 alle ore 9,30 presso la sede dell'ente.

Il bando integrale viene pubblicato agli albi pretori (Comune e Provincia di Milano) nel Bollettino ufficiale della Regione Lombardia, e nel Bollettino Avvisi ed aste pubbliche, ed è disponibile presso il settore appalti e contratti, tel. 02.7740.2241, via Vivaio n. 1, Milano, o all'indirizzo internet.

Chiarimenti tecnici possono essere richiesti al settore istruzione ed edilizia scolastica, via Petrarca n. 20, Milano, tel. 02.7740.4119 (segreteria responsabile zona 2, ing. Giancandido Defendi).

Milano, 29 settembre 1999

Il dirigente del settore appalti e contratti:
dott. Giovanni Cacchi

M-7796 (A pagamento).

COMUNE DI COLOGNO MONZESE

Via Mazzini n. 7

Tel. 02/253081 - Fax 02/25308262

Questa amministrazione comunale indice asta pubblica per i lavori di: «Adeguamento decreto legislativo n. 626/1994 presso gli edifici pubblici e scolastici comunali».

Importo a base d'asta L. 1.127.650.000, pari ad € 5.823,79.

Categoria richiesta: iscrizione all'A.N.C., categoria S6 (ex categoria 5F1 e 5F3) per L. 1.500.000.000.

L'opera è finanziata con mutuo della Cassa depositi e prestiti.

Criterio di aggiudicazione: ribasso unico sull'importo posto a base d'asta ai sensi dell'art. 21 e seguenti della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Le modalità di presentazione delle offerte e la documentazione richiesta per l'ammissione alla gara sono indicate nel bando integrale.

Il dipartimento VII invierà a mezzo fax copia del bando integrale entro un giorno dalla richiesta a mezzo fax al n. 02/25308262.

Per informazioni contattare il geom. S. Pappagallo (tel. 02/25308201) e il dott. D. Bricchetti (tel. 02/25308203-308).

Termine di ricezione delle offerte: ai sensi dell'art. 75, comma undicesimo del regio decreto n. 827/1924, le offerte per la gara dovranno pervenire esclusivamente per posta in piego raccomandato o in corso particolare entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 ottobre 1999 e dovranno essere indirizzate all'ufficio contratti, piazza Mazzini n. 7.

La gara e la relativa aggiudicazione si terranno il giorno 27 ottobre 1999 alle ore 10.30 presso la sede municipale di piazza Mazzini, Sala Giunta.

Cologno Monzese, 24 settembre 1999

Il direttore lavori pubblici: arch. G. Caimmi.

M-7800 (A pagamento).

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Sondrio, piazza Radovljica n. 1

Tel. 0342/512999

Estratto avviso di contratti stipulati

1. Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Sondrio, piazza Radovljica n. 1, Sondrio.

2. Procedura di stipulazione prescelta: procedura ristretta - licitazione privata.

3. Data di stipulazione dei contratti: 27 settembre 1999 e 28 settembre 1999.

4. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.

5. Numero di offerte ricevute: 13.

6. Numero e indirizzo dei fornitori, natura e quantità dei prodotti forniti: gasolio da riscaldamento.

1) Vamp Gas S.a.s., di Mario Bassi e C. via Nazionale n. 28, Villa di Tirano, LT. 367.000, LT. 350.000, LT. 102.000 circa;

2) Casari Combustibili S.r.l., via Nazionale n. 2, Valdisotto, LT. 128.000 circa;

3) Dell'Oca Prodotti Pretroliferi S.r.l., via Santuario n. 20, Morbegno, LT. 263.000;

4) Bettoni e C. S.p.a., via Provinciale n. 23, Lallio (BG), LT. 158.000.

7. Prezzo:

Lotto n. 1, 2 e 3 sconto Lire/LT. 127,75;

Lotto n. 4 sconto Lire/LT. 118,00;

Lotto n. 5 sconto Lire/LT. 126,60;

Lotto n. 6 sconto Lire/LT. 122,00.

8. L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, del Comune di Sondrio e nella G.U.C.E.

9. Data di pubblicazione della gara d'appalto nella G.U.C.E.: 25 giugno 1999 (S119/99-S121/99).

10. Data di spedizione e di ricezione del presente avviso da parte delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 30 settembre 1999.

Sondrio, 30 settembre 1999

Il direttore: rag. Fausto Depedro.

S-23355 (A pagamento).

COMANDO FORZE ALLEATE DEL SUD EUROPA Quartier Generale Italiano - Servizio Amministrativo

Napoli, viale della Liberazione n. 1

Avviso bando di gara indicativo

Si comunica che, in applicazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573 del 18 aprile 1994, questo Servizio Amministrativo intende aggiudicare per l'anno 2000, le forniture di materiali relativi ai seguenti settori:

spese d'ufficio «cancelleria»;

spese generali «materiali di pulizia».

Le ditte interessate potranno prendere visione dei relativi bandi di gara presso questo Comando, a partire dal 18 ottobre 1999, ed entro e non oltre, il giorno 25 ottobre 1999.

Il Capo Servizio Amministrativo:
Ten.Col. ammcom Armando Faccio

C-25594 (A pagamento).

CENTRO DI SERVIZIO DELLE IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE DI TORINO

Strada della Berlia n. 20, Collegno

Tel. 011/71881 - Fax 011/7188526

1. Bando di gara a procedura aperta per servizio di pulizia ordinaria dell'immobile demaniale ubicato in Collegno (TO), categoria 14.

2. Prezzo base d'asta annuo: L. 600.000.000, pari a € 309.874,13 I.V.A. esclusa.

3. Durata contratto: 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2000.

4. Criterio aggiudicazione: art. 23, 1° comma, lett. a), decreto legislativo n. 157/1995.

5. Il capitolato d'appalto può essere richiesto previa consegna di ricevuta di versamento di L. 15.500 sul conto corrente n. 6106, capitolo 3306, capo VII a favore del Tesoro dello Stato entro il 9 novembre 1999.

6. Le offerte dovranno pervenire in plico chiuso, tramite posta celere, allo stesso indirizzo, entro le ore 12 del 6 dicembre 1999.

7. Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta.

8. L'offerta, redatta su carta legale da L. 20.000 e in lingua italiana, dovrà recare la dicitura esatta dell'appalto, essere sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante e indicare in cifre e in lettere il ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta, in caso di discrepanza sarà ritenuta valida la dicitura in lettere.

9. L'offerta dovrà essere chiusa in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

10. In caso di inosservanza delle disposizioni precedenti, l'impresa verrà esclusa dalla gara.

11. La busta contenente l'offerta dovrà essere racchiusa, unitamente ai documenti sottoelencati, in altra busta, anch'essa sigillata, sulla quale dovrà apporsi la dicitura esatta dell'appalto, il nominativo dell'impresa mittente e l'indirizzo sopra indicato:

a) documentazione di cui all'art. 30, par. 2, della direttiva 92/50/C.E.E., comprovante l'iscrizione in uno dei registri di cui al par. 3 dello stesso articolo;

b) documentazione di cui all'art. 29 della citata direttiva a riprova dell'inesistenza di alcuna delle cause di esclusione; in particolare le imprese dovranno produrre un documento del «casellario giudiziale» e la certificazione comprovante l'adempimento degli obblighi riguardanti il pagamento dei contributi di sicurezza sociale tributari;

c) idonee dichiarazioni bancarie;

d) dichiarazione del fatturato dell'impresa per i servizi cui si riferisce l'appalto relativo ai tre ultimi esercizi finanziari, dalla quale risulti un importo medio annuo dichiarato non inferiore a L. 600.000.000;

e) elenco dei principali servizi prestati negli anni 1996, 1997 e 1998 con indicazione dei relativi importi, date e destinatari;

f) dichiarazione del numero medio annuo dei dipendenti negli anni 1996, 1997 e 1998 e di quelli attuali; il numero medio e quello attuale non potranno essere inferiori a trenta.

I documenti sopraelencati potranno essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione), ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

12. Non è ammesso il subappalto, neppure parziale, delle prestazioni contrattuali.

13. Sono ammessi a partecipare alla gara sia le imprese individuali sia i raggruppamenti di imprese.

14. Ogni impresa del raggruppamento dovrà avere i requisiti e fornire i documenti di cui alle lettere da a) ad f) e possedere i requisiti di cui alle lettere d), e) ed f) in misura non inferiore al 50% di quella indicata.

15. Apertura offerte: presso il Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette, Strada della Berlia n. 20, Collegno, il 13 dicembre 1999 alle ore 9, saranno autorizzati a presenziarvi i rappresentanti legali delle ditte offerenti.

16. L'offerta vincola immediatamente l'offerente.

17. Cauzione: deposito delle somma di L. 30.000.000 (trentamiliioni), pari al 5% del prezzo base a titolo di deposito provvisorio cauzionale costituito nei modi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348.

18. Aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta purché valida.

19. L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

20. Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni Comunità europee: 28 settembre 1999.

21. Data ricezione bando: 28 settembre 1999.

Il direttore reggente: dott. Giuseppe Fidone.

C-25595 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/1005 - Monte Cimone-Sestola (MO), rifacimento ascensori per l'accesso alla Z.O. di Monte Cimone, previo ripristino parti in muratura n. 7 di P.G., cap.: 5828.

2. Importo a base di gara: L. 215.000.000 (€ 111.038,23) di cui L. 6.166.000 (€ 3.184,41) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

3. Durata dei lavori: duecento giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. Cat. S4 potenzialità adeguata. Abilitazione ex art. 1, legge n. 46/1990 lett. f). Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio Amministrativo - piazza Novelli n. 1, 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 27 ottobre 1999 ore 9.

8. Data limite di accettazione offerte: 26 ottobre 1999 ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6, o presso: 109° D.O.L.D. - c/o Comando 5° Stormo, via Confine - 48015 Cervia (RA), (tel. 0544/965018), dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: Col. G.A.r.n. Vincenzo Panaro.

C-25596 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0775R - Forlì (FC), lavori di adeguamento a normative antinfortunistiche ed antincendio nel fabbricato banco prova motori nr. 15 P.G. - cap.: 2802R.

2. Importo a base di gara: L. 620.000.000 (€ 320.203,28) di cui L. 16.620.830 (€ 8.583,94) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

3. Durata dei lavori: duecentoquaranta giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. Cat. G11 potenzialità adeguata. Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio Amministrativo - piazza Novelli n. 1, 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 27 ottobre 1999 ore 11,30.

8. Data limite di accettazione offerte: 26 ottobre 1999 ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6, o presso: 109° D.O.L.D. - c/o Comando 5° Stormo, via Confine - 48015 Cervia (RA), (tel. 0544/965018), dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: Col. G.A.r.n. Vincenzo Panaro.

C-25597 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0725 - Monte Scinauz (UD), intervento annuale conduzione e manutenzione funivia in Z.L./Z.O. - cap.: 2802.

2. Importo a base di gara: L. 500.000.000 (€ 258.228,45).

3. Durata dei lavori: trecentosessantasei giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. Cat. S4 potenzialità adeguata. Abilitazione ex art. 1, legge n. 46/1990 lett. f). Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio Amministrativo - piazza Novelli n. 1, 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 28 ottobre 1999 ore 9.

8. Data limite di accettazione offerte: 27 ottobre 1999 ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6, o presso: 105° D.O.L.D. - via Campoformido n. 138, 30030 Pesian di Prato (UD), (tel. 0432/690206), dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: Col. G.A.r.n. Vincenzo Panaro.

C-25598 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0753 - Bagnoli di Sopra (PD), adeguamento a norma centrali termiche fabbricati vari - cap.: 2802.

2. Importo a base di gara: L. 250.000.000 (€ 129.114,22) di cui L. 6.809.839 (€ 3.516,99) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

3. Durata dei lavori: centottanta giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. Cat. G11 potenzialità adeguata. Abilitazione ex art. 1, legge 46/1990 lett. c). Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio Amministrativo - piazza Novelli n. 1, 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 28 ottobre 1999 ore 11,30.

8. Data limite di accettazione offerte: 27 ottobre 1999 ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6, o presso: 104° D.O.L.D. - c/o Comando Brigata Aerea, via Sorio n. 87, 35141 Padova, (tel. 049/8717807), dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: Col. G.A.r.n. Vincenzo Panaro.

C-25599 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.
Polo Logistica Corrispondenza di Genova

Avviso di gara

Si richiede la pubblicazione urgente, trattandosi di gara con procedura accelerata, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo n. 157/1995.

È indetta una gara a licitazione privata per l'appalto del servizio trasporto postale/scambio/recapito plichi in Provincia di Imperia.

Importo a base di gara per servizio trasporto e scambio L. 1.593.952.635 più quote recapito plichi, oltre I.V.A.

Invio e ricezione bando Ufficio Pubblicazioni Gazzetta Ufficiale C.E.E. 30 settembre 1999.

Scadenza termini presentazione domande partecipazione: 21 ottobre 1999.

Testo integrale del bando è affisso presso l'Albo Pretorio del Comune di Genova ed Imperia, presso le filiali di Genova e Imperia e presso lo Scrivente, via U. Rella n. 8, Servizio Acquisti e Contratti, 16100 Genova, tel. 010/6576366, 010/6576234.

Il direttore del polo corrispondenza:
 ing. O. Chiola

G-712 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO
(Prefettura di Reggio Calabria)

Bando di gara (Procedura ristretta)

1. Ente appaltante: Prefettura di Reggio Calabria, piazza Italia - 89100 Reggio Calabria, tel. 0965/3881, fax 0965/24866.

2. Natura dell'appalto - categoria dei servizi 17 - Cpc 64: servizi di confezionamento pasti.

3. Luogo della prestazione: reparti della Polizia di Stato della provincia di Reggio Calabria per complessivi settecentottanta pasti giornalieri, di cui all'elenco agli atti di questa prefettura; prezzo a base d'asta L. 929.808.360 I.V.A. esclusa (€ 480.205,94).

4. Durata del contratto: l'appalto avrà durata 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2000. La forma del contratto sarà «pubblica amministrativa».

5. Richiesta di documenti: le ditte interessate potranno prendere visione e richiedere copia dello schema di contratto, del capitolato tecnico e dei prospetti relativi all'ubicazione dei reparti interessati al servizio ed alla tipologia delle prestazioni richieste nonché alla qualità e quantità della fornitura, presso la prefettura di Reggio Calabria. Le ditte sono facultate a prendere visione anche degli assetti delle mense e delle relative dotazioni. Non saranno prese in considerazione richieste di trasmissione degli atti sopra richiamati direttamente alle sedi delle ditte medesime.

6. Termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla preselezione: (procedura accelerata per stipula contratto entro 30 novembre 1999 in modo da consentire l'esecuzione del contratto fin dal 1° gennaio 2000) giorni 15 (quindici) dalla data del 1° ottobre 1999 (art. 10, ottavo comma, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995).

7. Lingua nella quale dovrà essere redatta la documentazione: italiano.

8. Forma giuridica dei raggruppamenti di imprese: sono ammessi ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995, con le prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

9. Condizioni minime a pena di esclusione: alla domanda di partecipazione alla preselezione dovrà essere allegata la documentazione (in originale + 3 copie fotostatiche) in data non inferiore a sei mesi, con eccezione dei casi di cui alla legge n. 127/1997, di seguito indicata:

a) certificato d'iscrizione alla competente Camera di commercio, industria ed artigianato da cui risulti l'espletamento dell'attività di «mensa». Per le società dal certificato dovrà risultare anche che le stesse si trovano nel pieno e libero esercizio di tutti i diritti, non risultando fallite, né in stato di liquidazione, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;

b) idonea dichiarazione bancaria (art. 13 del decreto legislativo n. 157/1995);

c) iscrizione all'Inps ed all'Inail, di tutti gli addetti, compreso il titolare, familiari e soci, se prestatori d'opera;

d) elenco dei servizi prestati negli ultimi tre anni (1996/1997/1998), ove non attestati dai committenti, o nel minor periodo di attività, comunque non inferiore a due anni, da cui risulti un volume di affari al netto dell'IVA di valore medio annuo di almeno 700 milioni di lire;

e) elenco dei servizi di mensa previsti nel presente appalto da cui risulti di aver fornito negli ultimi tre anni (1996/1997/1998) o nel minor periodo di attività comunque non inferiore a due anni, almeno un servizio di importo non inferiore al 40%, ovvero almeno due servizi di importo complessivo non inferiore al 50%, ovvero almeno tre servizi di importo complessivo non inferiore al 60% di 700 milioni di lire;

f) copia dei bilanci sociali per ciascuno dei due o dei tre anni di riferimento, da cui risulti di aver sopportato un costo complessivo, per il personale dipendente, costituito da retribuzioni e stipendi, contributi sociali e accantonamenti nei fondi di trattamento di fine rapporto, non inferiore al 40% dei costi totali;

g) indicazione della quota d'appalto che il concorrente intenderebbe eventualmente subappaltare, nei limiti di legge;

h) tutta la documentazione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 così come richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995. Qualora venga prodotta autocertificazione circa condanne con sentenze passate in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, la dichiarazione suddetta dovrà limitarsi alla semplice specificazione dei reati commessi;

i) documentazione di cui all'art. 14, lett. b), c), d) ed e) del decreto legislativo n. 157/1995;

l) dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia ai sensi della normativa vigente e dichiarazione circa i componenti del nucleo familiare, compresi i residenti nel territorio dello Stato, rese dal titolare dell'impresa individuale ovvero dall'amministratore unico, ovvero ancora da tutti i componenti del consiglio di amministrazione, o da tutti i soci se trattasi di società di persone.

10. Modalità di presentazione delle istanze di preselezione: la documentazione per l'ammissione alla gara dovrà pervenire all'amministrazione aggiudicatrice in plico, raccomandato a mezzo posta, sigillato con ceralacca impressa con timbro a secco dell'impresa, recante la dicitura: «Contiene documentazione per la partecipazione alla gara di appalto per il servizio di mensa anno 2000 per reparti della Polizia di Stato della provincia di Reggio Calabria. Riservato: «non aprire». Il suddetto plico dovrà essere indirizzato presso: Prefettura di Reggio Calabria, terzo settore, piazza Italia, c.a.p. 89100 Reggio Calabria.

11. Termine entro il quale l'amministrazione rivolgerà l'invito per la presentazione dell'offerta: l'amministrazione si riserva di inviare la lettera di invito entro 5 (cinque) giorni dal verbale di preselezione a tutte le ditte che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti.

12. Termine per la presentazione delle offerte: 10 (dieci) giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito (art. 10, ottavo comma, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995).

13. Modalità di compilazione e presentazione delle offerte: le modalità di compilazione e presentazione delle offerte nonché la documentazione a corredo saranno specificate nella lettera d'invito, tenuto conto della direttiva C.E.E. 97/52 del 13 ottobre 1997. I concorrenti dovranno precisare, nel redigere l'offerta, che hanno tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza a protezione dei lavoratori nonché alle condizioni di lavoro (art. 19, secondo comma del decreto legislativo n. 157/1995).

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerta dovrà essere mantenuta ferma fino all'approvazione del contratto da parte del Ministero dell'interno.

15. Criteri di aggiudicazione: procedura ristretta. Decreto legislativo n. 157/1995, art. 23, primo comma, lett. a). Si applica il disposto dell'art. 25 circa le offerte anormalmente basse.

16. Altre informazioni: le autorità italiane competenti in materia di protezione dell'impiego e condizioni di lavoro (art. 19, primo comma del decreto legislativo n. 157/1995) sono: Ministero del lavoro e uffici periferici, Inps, Inail, aziende sanitarie locali. La mancata presentazione anche di uno dei documenti richiesti ad eccezione di quello relativo all'eventuale subappalto, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

17. Alle ditte partecipanti escluse dalla preselezione verrà data formale comunicazione.

18. Data di invio del bando per la pubblicazione nel bollettino della Comunità europea: 1° ottobre 1999.

19. Data di ricevimento del bando per la pubblicazione nel bollettino della Comunità europea: 1° ottobre 1999.

Il prefetto: Ferrigno.

C-25600 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Arsenale Marina Militare La Spezia

Estratto di bando di gara a licitazione privata in ambito C.E.E.

La Direzione Arsenale Marina Militare indice una licitazione privata che avrà luogo secondo le norme contenute nell'art. 4 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e negli articoli 38, 39 e 90 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni per i seguenti servizi:

codice della gara: n. 99/SP/0278/9M6154/A.

Oggetto: lavori di riparazione di generatori elettrici, EE/MM, apparecchiature elettriche apprestamenti logistici ed impianti elettrici vari su unità Cl. Lerici (Milazzo e Vieste).

Natura ed entità delle prestazioni: la specifica tecnica è disponibile per la consultazione da parte dei legali rappresentanti delle ditte, presso l'ufficio pubbliche relazioni, quarta sezione dell'ufficio affari generali di questa Direzione Arsenale Marina Militare (telefono 0187/783289-782247).

Procedura e sistema di aggiudicazione: licitazione privata in ambito C.E.E. ai sensi del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157 di attuazione della direttiva 92/50/CE.

L'eventuale aggiudicazione della commessa sarà effettuata dall'amministrazione a favore dell'offerta con prezzo più basso ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

Avvertenze:

sarà concesso il subappalto come da norme in vigore;

è ammessa l'associazione d'impresa.

assicurazione di qualità: la ditta dovrà operare in regime di assicurazione di qualità AQAP-120 o ISO 9002.

La ditta aggiudicataria è obbligata a presentare al servizio/ufficio competente per il collaudo il piano della qualità entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta aggiudicazione. In caso di inadempimento da parte della ditta il contratto dovrà intendersi risolto per fatto e colpa imputabile alla ditta stessa, con incameramento della relativa cauzione.

L'amministrazione M.M. approverà il piano di qualità entro dieci giorni.

In sede di presentazione al collaudo la ditta dovrà presentare la dichiarazione di conformità conforme all'allegato «B» dello Stanag 4107.

Durata contrattuale: i termini di adempimento dovranno essere compresi entro sessanta giorni solari per ciascuna unità a decorrere dalla data di notifica dell'approvazione del contratto nei modi di legge.

N.B.: in caso di sospensiva dei termini di adempimento per qualsivoglia motivo o ragione di sorta, il termine iniziale di adempimento dell'ultima unità non potrà essere successivo alla data del 31 dicembre 2001.

La ditta aggiudicataria dovrà essere in grado di operare su due lotti contemporaneamente qualora richiesti dalla M.M.

Il contratto prevederà la clausola garanzia di mesi 12 (dodici) per ciascuna unità.

Per la partecipazione alla gara e per la stipula del contratto sarà richiesta una cauzione di L. 59.300.000 (pari al 10% dell'importo posto a base della licitazione privata).

Il deposito cauzionale sarà svincolato immediatamente ai concorrenti che non risulteranno aggiudicatari, mentre rimarrà fermo per la ditta che risulterà aggiudicataria.

La domanda di partecipazione, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 novembre 1999 al seguente indirizzo: Direzione Arsenale M.M. - Ufficio affari generali - Pubbliche relazioni, viale Amendola n. 1 - 19100 La Spezia.

Sull'esterno della busta che contiene la predetta domanda, dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto della licitazione privata ed il codice della gara.

Preselezione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana dovrà essere corredata, pena nullità dell'offerta, della documentazione di seguito descritta:

A) dimostrazione delle seguenti condizioni:

1) che il fornitore non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 11, primo comma, lettere a), b), d), e) del decreto legislativo n. 358/1992 (o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera), o soggetto ad un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. La dimostrazione delle condizioni di cui al punto sub A.1) dovrà essere fornita mediante sottoscrizione della dichiarazione ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Bassanini 2) nonché della circolare 15 luglio 1997, n. 11;

B) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica dei concorrenti (art. 13, primo comma, lett. c) e, specificatamente:

1) dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi realizzati negli ultimi tre anni;

2) dichiarazione concernente l'importo relativo a servizi simili a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni.

La dichiarazione relativa ai servizi simili dovrà essere corredata della relativa documentazione dimostrativa (es. copia fotostatica di ordini e/o fatture).

Qualora, per una ragione giustificata, l'impresa concorrente non sia in grado di presentare i documenti richiesti al punto sub B.2) (dichiarazione relativa a servizi identici) essa è ammessa a provare la propria capacità finanziaria ed economica mediante idonee dichiarazioni bancarie (con particolare riferimento all'importo della gara in argomento).

La presentazione di tale ultima documentazione (idonea referenza bancaria), ammessa in sostituzione della documentazione dimostrativa di cui all'art. 13, lett. c) del decreto legislativo n. 358/1992 solo in presenza di ragioni giustificate non vincolerà, in alcun modo, la commissione per la preselezione;

C) dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti (art. 14, primo comma, lett. a) e, specificatamente:

1) elenco dei principali servizi effettuati durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

2) le ditte concorrenti dovranno avere in forza, nel proprio libro paga, almeno quindici operai in grado di operare nel campo e almeno due tecnici specializzati. Tale forza lavoro può derivare anche dalla somma delle imprese associate.

Qualora la domanda di partecipazione dovesse pervenire in ritardo rispetto al termine perentorio di tempo sopraindicato, o priva di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti a corredo, o, comunque, non redatta nelle forme di legge prescritte, la stessa non verrà presa in considerazione e la domanda di partecipazione alla gara rigettata.

La domanda predetta non è vincolante per l'amministrazione Difesa. Per informazioni rivolgersi a: Marinarsen La Spezia, U.A.G. - 4ª sez. Urep - tel. 0187/783289-782247.

Il direttore: contramm. (AN) Dino Nascetti.

C-25601 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Arsenale Marina Militare La Spezia

Estratto di bando di gara a licitazione privata in ambito C.E.E.

La Direzione Arsenale Marina Militare indice una licitazione privata che avrà luogo secondo le norme contenute nell'art. 4 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e negli articoli 38, 39 e 90 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni per i seguenti servizi:

codice della gara: n. 99/SP/9M/6193.

Oggetto: lavori di modifica all'assetto attuale di nave Orsa Maggiore.

Prezzo base palese: L. 630.000.000 (€ 325.367,859) I.V.A. esente.

Natura ed entità prestazioni: la specifica tecnica è disponibile per la consultazione, da parte dei legali rappresentanti delle ditte, presso l'Ufficio pubbliche relazioni - 4ª sezione dell'Ufficio affari generali di questa Direzione Arsenale M.M. (telefono 0187/783289-782247).

Procedura e sistema di aggiudicazione: licitazione privata in ambito C.E.E. ai sensi del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157 di attuazione della direttiva 92/50 CE.

L'eventuale aggiudicazione della commessa sarà effettuata dall'amministrazione a favore dell'offerta con prezzo più basso ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

Avvertenze:

sarà concesso il subappalto come da norme in vigore;

assicurazione di qualità: non è richiesta l'assicurazione di qualità. La ditta dovrà, tuttavia, presentare al servizio ufficio competente per il collaudo, un piano di qualità entro e non oltre il termine perentorio di giorni solari venti dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta aggiudicazione, da parte dell'amministrazione.

In sede di presentazione al collaudo la ditta dovrà presentare la dichiarazione di conformità.

Durata contrattuale: i termini di adempimento dovranno essere compresi entro centoventi giorni solari a decorrere dalla data di notifica dell'approvazione del contratto nei modi di legge.

La ditta dovrà dichiarare, anche ai sensi dell'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, quanto segue:

a) di disporre di scalo di alloggio per sollevare, movimentare e porre a secco unità con le seguenti caratteristiche:

l.f.t. m 28,5;

largh. max m 6,6;

dislocamento t 80;

pescaggio m 4,3;

b) di avere esperienza pregressa su imbarcazione con l.f.t. > 25 m in campo navale per l'architettura (strutture e interni) e l'impiantistica;

c) di avere potenzialità e capacità di eseguire interventi strutturali su imbarcazioni realizzate in materiali compositi (kevlar e carbonio preimpregnati).

I lavori dovranno essere condotti sotto la sorveglianza del RINA che provvederà all'aggiornamento del certificato di classe, del libro registro.

Il contratto prevederà la clausola di garanzia di mesi 12 (dodici).

Per la partecipazione alla gara e per la stipula del contratto sarà richiesta una cauzione di L. 63.000.000 (pari al 10% dell'importo posto a base della licitazione privata).

Il deposito cauzionale sarà svincolato immediatamente ai concorrenti che non risulteranno aggiudicatari, mentre rimarrà fermo per la ditta che risulterà aggiudicataria.

La domanda di partecipazione, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 novembre 1999 al seguente indirizzo: Direzione Arsenale M.M. - Ufficio affari generali - Pubbliche relazioni, viale Amendola n. 1 - 19100 La Spezia.

Sull'esterno della busta che contiene la predetta domanda, dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto della licitazione privata ed il codice della gara.

Preselezione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana dovrà essere corredata, pena nullità dell'offerta, della documentazione di seguito descritta:

A) dimostrazione delle seguenti condizioni:

1) che il fornitore non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 11, primo comma, lettere a), b), d), e) del D.L. n. 358/1992 (o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera), o soggetto ad un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

La dimostrazione delle condizioni di cui al punto sub A.1) dovrà essere fornita mediante sottoscrizione della dichiarazione ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Bassanini 2) nonché della circolare 15 luglio 1997, n. 11;

B) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica dei concorrenti (art. 13, primo comma, lettera c) e, specificatamente:

1) dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi realizzati negli ultimi tre anni;

2) dichiarazione concernente l'importo relativo a servizi identici/similiari a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni.

La dichiarazione relativa ai servizi identici/similiari dovrà essere corredata della relativa documentazione dimostrativa (es.: copia fotografica di ordini e/o fatture).

Qualora, per una ragione giustificata, l'impresa concorrente non sia in grado di presentare i documenti richiesti al punto sub B.2) (dichiarazione relativa a servizi identici/similiari) essa è ammessa a provare la propria capacità finanziaria ed economica mediante idonee dichiarazioni bancarie (con particolare riferimento all'importo della gara in argomento);

C) dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti (art. 14, primo comma, lettera A) e, specificatamente:

1) elenco dei principali servizi effettuati durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario.

Qualora la domanda di partecipazione dovesse pervenire in ritardo rispetto al termine perentorio di tempo sopraindicato, o priva di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti a corredo, o, comunque, non redatta nelle forme di legge prescritte, la stessa non verrà presa in considerazione e la domanda di partecipazione alla gara rigettata.

La domanda predetta non è vincolante per l'amministrazione Difesa.

Per informazioni rivolgersi a: Marinarsen La Spezia, U.A.G. - 4ª sez. Urep - tel. 0187/783289-782247.

Il direttore: contramm. (AN) Dino Nascetti.

C-25602 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Arsenale Marina Militare La Spezia

Estratto di bando di gara a licitazione privata in ambito C.E.E.

La Direzione Arsenale Marina Militare indice una licitazione privata che avrà luogo secondo le norme contenute nell'art. 4 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e negli articoli 38, 39 e 90 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni per i seguenti servizi:

codice della gara: n. 99/SP/0237/9M6160.

Oggetto: lavori di carpenteria e arredamento metallico su nave Ardito sino al raggiungimento dell'importo complessivo di L. 450.000.000 I.V.A. esente (€ 232.405,60).

Natura ed entità prestazioni: la specifica tecnica è disponibile per la consultazione, da parte dei legali rappresentanti delle ditte, presso l'Ufficio pubbliche relazioni - 4ª sezione dell'Ufficio affari generali di questa Direzione Arsenale M.M. (telefono 0187/783289-782247).

Procedura e sistema di aggiudicazione: licitazione privata in ambito C.E.E. ai sensi del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157 di attuazione della direttiva 92/50 CE.

L'eventuale aggiudicazione della commessa sarà effettuata dall'amministrazione a favore della ditta che avrà effettuato il più alto sconto unico percentuale (art. 73, lettera c), art. 76, art. 89 b del R.C.G.S.).

Avvertenze:

non sarà concesso il subappalto come da norme in vigore;

è ammessa l'associazione e/o raggruppamento d'impresa;

assicurazione di qualità: la ditta dovrà operare in regime di assicurazione di qualità AQAP-120 o ISO 9002.

La ditta aggiudicataria è obbligata a presentare al servizio/ufficio competente per il collaudo il piano della qualità entro e non oltre il termine perentorio di giorni quindici dalla data di aggiudicazione.

La non presentazione del piano di qualità secondo la procedura AQAP120 è motivo di ritardo ai fini amministrativi con le relative penali. La non applicazione della AQAP 120 è motivo di risoluzione del contratto con incameramento della relativa cauzione.

Il tempo di approvazione da parte dell'amministrazione, del piano di qualità è di giorni solari dieci ed avverrà con la procedura del silenzio assenso.

In sede di presentazione al collaudo la ditta dovrà presentare la dichiarazione di conformità conforme all'allegato «B» dello Stanag 4107.

La ditta o le ditte in associazione di impresa devono dichiarare, in sede di offerta, pena nullità della stessa, anche ai sensi dell'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di avere una forza lavoro operai come segue: carpentieri in ferro, saldatori patentati da un registro navale (Rina, ABS, Lloyd ecc.) di almeno venti persone.

La ditta su richiesta dell'amministrazione, dovrà intervenire nelle lavorazioni con almeno quindici persone contemporaneamente.

I termini di adempimento complessivi dovranno essere compresi entro trecentosessantacinque giorni solari prorogabili per ulteriori trecentosessantacinque giorni a decorrere dalla data di notifica dell'approvazione del contratto nei modi di legge.

Il contratto prevederà la clausola garanzia di mesi dodici.

Per la partecipazione alla gara e per la stipula del contratto sarà richiesta una cauzione di L. 45.000.000 (pari al 10% dell'importo posto a base della licitazione privata).

Il deposito cauzionale sarà svincolato immediatamente ai concorrenti che non risulteranno aggiudicatari, mentre rimarrà fermo per la ditta che risulterà aggiudicataria.

La domanda di partecipazione, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 novembre 1999 al seguente indirizzo: Direzione Arsenale M.M. - Ufficio affari generali - Pubbliche relazioni, viale Amendola n. 1 - 19100 La Spezia.

Sull'esterno della busta che contiene la predetta domanda, dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto della licitazione privata ed il codice della gara.

Preselezione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana dovrà essere corredata, pena nullità dell'offerta, della documentazione di seguito descritta:

A) dimostrazione delle seguenti condizioni:

1) che il fornitore non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 11, primo comma, lettere a), b), d), e) del decreto legislativo n. 358/1992 (o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera), o soggetto ad un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. La dimostrazione delle condizioni di cui al punto sub A.1) dovrà essere fornita mediante sottoscrizione della dichiarazione ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Bassanini 2) nonché della circolare 15 luglio 1997, n. 11;

B) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica dei concorrenti (art. 13, primo comma, lett. c) e, specificatamente:

1) dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi realizzati negli ultimi tre anni;

2) dichiarazione concernente l'importo relativo a servizi simili a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni.

La dichiarazione relativa ai servizi identici/similiari dovrà essere corredata della relativa documentazione dimostrativa (es. copia fotostatica di ordini e/o fatture).

Qualora, per una ragione giustificata, l'impresa concorrente non sia in grado di presentare i documenti richiesti al punto sub B.2) (dichiarazione relativa a servizi identici) essa è ammessa a provare la propria capacità finanziaria ed economica mediante idonee dichiarazioni bancarie (con particolare riferimento all'importo della gara in argomento).

La presentazione di tale ultima documentazione (idonea referenza bancaria), ammessa in sostituzione della documentazione dimostrativa di cui all'art. 13, lett. c) del decreto legislativo n. 358/1992 solo in presenza di ragioni giustificate non vincolerà, in alcun modo, la commissione per la preselezione;

C) dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti (art. 14, primo comma, lett. a) e, specificatamente:

1) elenco dei principali servizi effettuati durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

2) elenco del personale operaio dipendente in grado di operare sul campo che non deve essere inferiore a venti unità.

Qualora la domanda di partecipazione dovesse pervenire in ritardo rispetto al termine perentorio di tempo sopraindicato, o priva di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti a corredo, o, comunque, non redatta nelle forme di legge prescritte, la stessa non verrà presa in considerazione e la domanda di partecipazione alla gara rigettata.

La domanda predetta non è vincolante per l'amministrazione Difesa.

Per informazioni rivolgersi a: Marinarsen La Spezia, U.A.G. - 4ª sez. Urep - tel. 0187/783289-782247.

Il direttore: contramm. (AN) Dino Nascetti.

C-25603 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Arsenale Marina Militare La Spezia

Estratto di bando di gara ad appalto concorso in ambito C.E.E.

La Direzione Arsenale Marina Militare indice un appalto concorso che avrà luogo secondo le norme contenute nell'art. 4 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e negli articoli 38, 39 e 90 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni, per il seguente lavoro:

codice della gara: n. 99/SP/0752/9M/6209.

Oggetto: lavori di adeguamento vari macchinari ed attrezzature (3ª parte).

Importo di massima L. 462.050.000 + I.V.A. (pari ad € 238.628,91 + I.V.A.).

Natura ed entità prestazioni: la specifica tecnica è disponibile per la consultazione, da parte dei legali rappresentanti delle ditte, presso l'Ufficio pubbliche relazioni - 4ª sezione dell'Ufficio affari generali di questa Direzione Arsenale M.M. (telefono 0187/783289-782247).

Procedura e sistema di aggiudicazione: appalto concorso in ambito C.E.E. ai sensi del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157 di attuazione della direttiva 92/50 CE.

L'eventuale aggiudicazione dei servizi sarà effettuata dall'amministrazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

La scelta del progetto da realizzare sarà effettuata dopo che un'apposita commissione, acquisita la conoscenza dei progetti tecnici e delle offerte economiche, avrà espresso il proprio parere sulla base della considerazione unitaria dei due elementi di valutazione (tecnico-economico) in relazione ai seguenti criteri di scelta:

il prezzo;

la competenza e il dettaglio del progetto;

la qualità delle attrezzature/installazioni di allestimento.

Avvertenze:

sarà concesso il subappalto;

assicurazione di qualità: non è richiesto alla ditta il possesso di un sistema di assicurazione di qualità.

durata contrattuale: giorni solari centotrenta a decorrere dalla data di notifica dell'approvazione del contratto nei modi di legge.

Il contratto prevederà la clausola garanzia di mesi dodici.

Per la partecipazione alla gara e per la stipula del contratto sarà richiesta una cauzione di L. 46.205.000 (pari al 10% dell'importo posto a base della licitazione privata).

Il deposito cauzionale sarà svincolato immediatamente ai concorrenti che non risulteranno aggiudicatari, mentre rimarrà fermo per la ditta che risulterà aggiudicataria.

La domanda di partecipazione, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 novembre 1999 al seguente indirizzo: Direzione Arsenale M.M. - Ufficio affari generali - Pubbliche relazioni, viale Amendola n. 1 - 19100 La Spezia.

Sull'esterno della busta che contiene la predetta domanda, dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto della licitazione privata ed il codice della gara.

Preselezione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana dovrà essere corredata, pena nullità dell'offerta, della documentazione di seguito descritta:

A) dimostrazione delle seguenti condizioni:

1) che il fornitore non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 11, primo comma, lettere a), b), d), e) del decreto legislativo n. 358/1992 (o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera), o soggetto ad un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. La dimostrazione delle condizioni di cui al punto sub A.1) dovrà essere fornita mediante la produzione dei documenti/certificati previsti ai commi 2 e 3 del citato art. 11;

B) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica dei concorrenti (art. 13, primo comma, lett. c) e, specificatamente:

1) dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi realizzati negli ultimi tre anni;

2) dichiarazione concernente l'importo relativo a servizi identici/similiari a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni.

La dichiarazione relativa alle forniture identiche dovrà essere corredata della relativa documentazione dimostrativa (es. copia fotostatica di ordini e/o fatture).

Qualora, per una ragione giustificata, l'impresa concorrente non sia in grado di presentare i documenti richiesti al punto sub B.2) (dichiarazione relativa alle forniture identiche) essa è ammessa a provare la propria capacità finanziaria ed economica mediante idonee dichiarazioni bancarie (con particolare riferimento all'importo della gara in argomento);

C) dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti (art. 14, primo comma, lett. a) e, specificatamente:

1) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario.

N.B.: le ditte nazionali dovranno inoltre produrre la sottoelencata documentazione:

1. copia del documento attestante l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori per le categorie S5 per importi di 750 milioni o superiori, S8 per importi di 750 milioni o superiori e G11 per importi di 15 milioni o superiori, ai sensi del D.M. n. 304 del 15 maggio 1998;

2. copia della certificazione attestante l'abilitazione all'esercizio delle attività ai sensi della legge n. 46/1990, art. 3;

3. copia del C.C.I.A.A. da cui risulti l'esercizio dell'attività di messa a norma di macchine utensili ed operatrici ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 626/1994.

Le ditte degli altri Stati membri dovranno produrre la prova dell'iscrizione secondo le modalità vigenti nel Paese di appartenenza ovvero una dichiarazione giurata o di idonea certificazione attestante detta iscrizione (art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157).

Qualora la domanda di partecipazione dovesse pervenire in ritardo rispetto al termine perentorio di tempo sopraindicato, o priva di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti a corredo, o, comunque, non redatta nelle forme di legge prescritte, la stessa non verrà presa in considerazione e la domanda di partecipazione alla gara rigettata.

La domanda predetta non è vincolante per l'amministrazione Difesa.

Per informazioni rivolgersi a: Marinarsen La Spezia, U.A.G. - 4ª sez. Urep - tel. 0187/783289-782247.

Il direttore: contramm. (AN) Dino Nascetti.

C-25604 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Arsenale Marina Militare La Spezia

Estratto di avviso di gara n. 4/99 in ambito C.E.E.

Questa Direzione intende esperire n. 1 pubblico incanto secondo le norme contenute nell'art. 3 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e con le modalità previste dagli artt. 73, lettera c), ed 69, 73, 77 98 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 per la seguente commessa:

codice della gara: n. 98SP/8V/6180.

Oggetto: pubblico incanto a carattere europeo nell'ambito dei Paesi C.E.E. relativo all'alienazione relitto dell'ex nave Duilio - fuori uso - ormeggiato presso la base navale di La Spezia.

Condizioni d'asta:

1) le offerte segrete, al rialzo sul prezzo base di L. 75.000.000 (pari ad € 38.734,27), redatte in carta bollata, trascritte in lingua italiana e sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire secondo le modalità indicate al punto 3 e le condizioni di cui al punto 1 del bando di gara.

2) versamento del deposito cauzionale pari al 30% dell'importo offerto (vedi punto 4 del bando di gara);

3. aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

4) iscrizione alla C.C.I.A.A. - Ufficio registro imprese: il certificato dovrà attestare l'iscrizione della ditta in qualità di: cantiere navale e/o demolizioni navali e/o commercio in rottami metallici o certificato equipollente per le ditte non italiane; da tale certificato dovrà, altresì, risultare che la ditta stessa è nel pieno esercizio dei suoi diritti, vale a dire che non è in stato di amministrazione controllata né di concordato, né

di fallimento, ecc. e che tali condizioni non si sono verificate nell'ultimo quinquennio e, se di costituzione inferiore al quinquennio, dalla data di costituzione (v. punto 5 e 6 del bando di gara).

5) il pagamento del prezzo di vendita dovrà avvenire come indicato al punto 9 del bando di gara;

6) la consegna e il ritiro del relitto posto in alienazione dovrà avvenire come indicato al punto 12 del precitato bando di gara;

7) prescrizioni particolari come indicato al punto 12, comma c) del sopracitato bando;

8) demolizione - condizioni e clausole particolari come indicato al punto 13 del bando di gara.

Il pubblico incanto sarà esperito presso la sala gare dell'Arsenale M.M. La Spezia, sita in piazzale Bergamini, il giorno 3 novembre 1999 alle ore 10.

Per informazioni rivolgersi a: Marinarsen La Spezia, U.A.G. - 4ª sez. Urep - tel. 0187/783289-782247.

Il direttore: contramm. (AN) Dino Nascetti.

C-25605 (A pagamento).

COMUNE DI VENEZIA Contratti e appalti

Avviso

(ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55)

Si rende noto che alle aste pubbliche esperite ai sensi dell'art. 21, primo comma della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e integrazioni e aventi per oggetto: gara n. 12/99: OO.MM. agli impianti semaforici ai lampeggiatori ed ai segnali stradali luminosi per la disciplina del traffico installati sul territorio della terraferma del comune di Venezia - triennio 1998-1999-2000, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) S.C.A.E. S.p.a., Milano; 2) SEC S.r.l., Leini (TO); 3) A.T.I.: Citelum S.A. + Siram S.p.a., Paris (Francia), è rimasta aggiudicataria l'A.T.I.: Citelum S.A. + Siram S.p.a., con sede in 37 Rue de Lyon Paris (Francia), con il ribasso del 22,50% sull'importo a base d'asta triennale di L. 1.359.000.000, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 13/99: progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di risanamento strutturale del cavalcavia sopraelevato di Marghera, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Nuova Bitumi N.B. S.r.l., Trento; 2) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 3) Ing. Pierino Paraspore, Locri (RC); 4) Vecchiato Giuseppe, Favaro V.to (VE); 5) E.C.I.S. S.r.l., Marghera (VE); 6) Italo Regazzo S.r.l., Lido (VE); 7) Mec-Edil S.r.l., Mestre (VE); 8) Costruzioni Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 9) SECIS S.r.l., Marcon (VE); 10) Coletto S.p.a., S. Biagio di Callalta (TV); 11) Viberto Az. Generale Costruzioni S.r.l., Verona; 12) Edilca Costruzioni S.r.l., Casalcemelli (AL); 13) Sipa S.p.a., Catania; 14) Ing. Sarti Giuseppe S.p.a., Bologna; 15) Sacaim S.p.a., Venezia; 16) Coop. Braccianti Riminese S.c. a r.l., Rimini (RN); 17) Asfalti Piovese S.r.l., Brugine (PD); 18) Fip Industriale S.p.a. (PD); 19) Oberosler Cav. Pietro S.p.a., Bolzano; 20) Lauro S.p.a., Torino; 21) Durante S.r.l., Santa Ninfa (TP); 22) Ing. E. Mantovani S.p.a., Mestre (VE); 23) Ferrari ing. Ferruccio S.r.l., Mestre (VE); 24) Padana Interventi S.r.l., Padova; 25) Ecomoviter S.p.a., Bagnatica (BG); 26) Sabbadin S.r.l., Padova; 27) Faustini S.p.a., Rovereto (TN); 28) Alissa S.r.l., Padova; 29) Locatelli geom. Gabriele Grumello, Del Monte (BG); 30) Di Stefano Costr. Generali S.p.a., Napoli; 31) Cogena S.r.l., Napoli; 32) A.T.I.: Azin Asfalti S.r.l., + 3P Costr. e Rest. S.r.l., Venezia; 33) A.T.I.: Rossi S.r.l., + Redil, Marcon (VE); 34) F.M.S. F.lli Michieletto Strade S.r.l., Mestre (VE); 35) Demoter Eraclea (VE); 36) Dani S.r.l., Mestre (VE), è rimasta aggiudicataria l'impresa: Nuova Bitumi S.r.l., con sede in piazza S. Pellico n. 12, Trento con il ribasso del 16,18% sull'importo a base d'asta di L. 1.225.000.000 oneri fiscali esclusi.

Gara n. 14/99: intervento di straordinaria manutenzione per eliminazione barriere architettoniche nei quartieri della terraferma, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Pasqualon Franco & C. S.a.s., Mirano (VE); 2) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 3) Ing. Pierino Paraspore, Locri (RC); 4) Vecchiato Giuseppe, Favaro V.to (VE); 5) E.C.I.S. S.r.l., Marghera (VE); 6) Italo Regazzo S.r.l., Lido di Venezia; 7) Mec-Edil S.r.l., Mestre (VE); 8)

Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 9) Clea S.c. a r.l., Campolongo Maggiore (VE); 10) Ics S.r.l., Spinea (VE); 11) Preo S.n.c., Venezia; 12) Soc. Andromeda S.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 13) Azin Asfalti S.r.l., Venezia; 14) F.M.S. F.lli Michieletto Strade S.r.l., Mestre (VE); 15) Dani S.r.l., Mestre (VE); 16) Miotti S.p.a., Pianezze S.L. (VI), è rimasta aggiudicataria l'impresa: Pasqualon Franco con sede in Mirano (VE), via Scortegara n. 116/b, con il ribasso del 4,62% sull'importo a base d'asta di L. 520.000.000, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 15/99. Ed. Sportiva. Nuovi spogliatoi campo calcio CEP e manutenzione straordinaria del fabbricato esistente, via Sabbadino Campalto CEP, opere edili ed affini e tecnologiche collegate, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) E.C.I.S. S.r.l., Marghera (VE); 2) Dani S.r.l., Mestre (VE); 3) Ferracin S.r.l., Jesolo (VE); 4) Encoser S.r.l., Udine; 5) Giuliani Costruzioni Ponzano V.to (TV); 6) Bincoletto Mario S. Donà di Piave (VE); 7) Succ. P. Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 8) Isoedil S.r.l., Mira (VE); 9) C.E.V. S.c.a.r.l., Mestre (VE); 10) Zago S.r.l., Ceggia (VE); 11) Secis S.r.l., Marcon (VE); 12) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 13) Canato Giovanni - Venezia; 14) Canato Costr. - Venezia; 15) Rigutto Cesarino & F. S.n.c. (VE) - Ca' Savio; 16) Geca S.r.l., Napoli; 17) Edilcassalto S.n.c., Cessalto (TV); 18) Edilis Costruzioni, Farra di Soligo (TV); 19) L'Edile S.r.l., Mestre (VE); 20) Andromeda S.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 21) Prearo S.r.l., Padova; 22) Clea S.c.a.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 23) Italo Regazzo S.r.l., Lido Venezia; 24) Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 25) Edilizia Nebradiga S.n.c., Santa Maria di Sala (VE); 26) Canton geom. Gilberto, Mestre (VE); 27) Dott. arch. Paolo Foccardi, Venezia; 28) Conte Francesco, Venezia; 29) Ilsa Pacifici Remo S.p.a., S. Donà di Piave (VE); 30) Tiozzo Gianfranco S.n.c., Mestre (VE); 31) Mec-Edil S.r.l., Mestre (VE), è rimasta aggiudicataria l'impresa: Ecis S.r.l., con sede in Marghera (VE), via Toffolo n. 30, con il ribasso del 12,75% sull'importo a base d'asta di L. 523.000.000, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 16/99. Sistemazione tratti di via Trieste, Longhena, Rizzardi, F.lli Bandiera ed altri tratti di strade dissestate nel quartiere n. 13 a Venezia-Marghera, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Salima S.r.l., Limena (PD); 2) F.M.S. S.r.l., Mestre (VE); 3) succ. P. Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 4) L'Edilvie S.r.l., S. Donà di Piave (VE); 5) Secis S.r.l., Marcon (VE); 6) P.A.M.A. Strade S.n.c., Carità di Villorba (TV); 7) Azin Asfalti S.r.l., Venezia; 8) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 9) Tiozzo Gianfranco S.n.c., Mestre (VE); 10) Costruzioni Generali Livenza S.r.l., Cessalto (TV); 11) Ics S.r.l., Spinea (VE); 12) Silvestri Mirko, Mestre (VE); 13) Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 14) Mec-Edil S.r.l., Mestre (VE); 15) Al.Ga. S.r.l., Padova; 16) Italo Regazzo S.r.l., Venezia - Lido; 17) Clea S.c.a.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 18) Preo S.n.c., Venezia; 19) E.C.I.S. S.r.l., Ve-Marghera; 20) Biasuzzi S.r.l., Ponzano V.to (TV); 21) Voltarel S.r.l., Breda di Piave (TV); 22) Masiero Gino & Figli S.r.l., Ve-Malcontenta; 23) Veneta Scavi S.r.l., Preganziol (TV); 24) Demoter Eraclea (VE); 25) Brussi S.r.l., Susegana (TV); 26) Pasqualon Franco & C. S.a.s., Mirano (VE); 27) I.F.A.F. S.p.a., Noventa di Piave (VE); 28) Asfalti Piovese S.r.l., Brugine (PD); 29) Edilstrade S.n.c., Carità di Villorba (TV); 30) I.Co.Ve. S.p.a., Favaro V.to (VE); 31) Miotti S.p.a., Pianezze S.L. (VI); 32) Calcestruzzi Piave S.r.l., S. Vito al Tagliamento (PN); 33) Trevistrade S.r.l., Treviso; 34) Eco S.T.I.L.E. S.r.l., Venezia; 35) Vecchiato Giuseppe Favaro V.to (VE); 36) Dani S.r.l., Mestre (VE); 37) Guarda G. S.r.l., Gambellara (VI); 38) Marina Alta S.p.a., Jesolo (VE); 39) Lf Costruzioni S.r.l., Ponzano Veneto (TV); 40) Ing. Pierino Paraspore Locri (RC); 41) F.lli Paccagnan S.r.l., Ponzano V.to (TV); 42) Co.Ge.For. S.r.l., Susegana (TV); 43) Falcomer S.r.l., Concordia - Sagittaria (VE); 44) Zago S.r.l., Ceggia (VE); 45) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 46) Triveneta Asfalti S.r.l., Pordenone, è rimasta aggiudicataria l'impresa: E.C.I.S. S.r.l., con sede in Ve-Marghera, via Toffolo n. 30, con il ribasso del 18,65% sull'importo a base d'asta di L. 289.138.000, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 17/99: sistemazione via Miranese nel tratto da via Calabria a via Trieste, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Demoter Eraclea (VE); 2) Succ. Pietro Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 3) Miotti S.p.a., Pianezze S.L. (VI); 4) F.M.S. F.lli Michieletto Strade S.r.l., Mestre (VE); 5) L'Edilvie S.r.l., S. Donà di Piave (VE); 6) Secis S.r.l., Marcon (VE); 7) Zago S.r.l., Ceggia (VE); 8) Falcomer S.r.l., Concordia Sagittaria (VE); 9) I.Co.Ve. S.p.a., Favaro V.to (VE); 10) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 11) Pa.Ma Strade S.n.c., Carità di Villorba (TV); 12) Al.Ga. S.r.l., Padova; 13) Vecchiato Giuseppe Favaro V.to (VE); 14) Voltarel S.r.l., Breda di Piave (TV); 15) Costr. Generali Livenza S.r.l., Cessalto (TV); 16) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 17) Ing. Pierino Paraspore, Locri (RC); 18) Tiozzo Gianfranco S.n.c., Mestre (VE); 19) Edilstrade S.n.c., Carità di Villorba (TV); 20) I.C.S. S.r.l., Spinea (VE); 21) Silvestri Mirko, Mestre (VE); 22) E.C.I.S. S.r.l.,

Marghera (VE); 23) Italo Regazzo S.r.l., Lido (VE); 24) Mec-edil S.r.l., Mestre (VE); 25) Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 26) Preo S.n.c., Venezia; 27) Eco S.T.I.L.E. S.r.l., Venezia; 28) Azin Asfalti S.r.l., Venezia; 29) Coop.va Clea S.c. a r.l. Campolongo Maggiore (VE); 30) F.lli Paccagnan S.r.l., Ponzano V.to (TV); 31) Lf Costruzioni S.r.l., Ponzano V.to (TV); 32) Triveneta Asfalti S.r.l., Pordenone; 33) Veneta Scavi S.r.l., Preganziol (TV); 34) Biasuzzi S.r.l., Ponzano Veneto (TV); 35) Marina Alta S.p.a., Jesolo (VE); 36) Guarda G. S.r.l., Gambellara (VI); 37) I.F.A.F. S.p.a., Noventa di Piave (VE); 38) Trevistrade S.r.l., Treviso; 39) Sabbadin S.r.l., Padova; 40) Co.Ge.For. S.r.l., Susegana (TV); 41) Masiero Gino & Figli S.r.l., Ve-Malcontenta; 42) Dani S.r.l., Mestre (VE); 43) Brussi S.r.l., Susegana (TV); 44) Calcestruzzi Piave S.r.l., S. Vito al Tagliamento (PN); 45) Asfalti Piovese S.r.l., Brugine (PD); 46) Pasqualon Franco & C. S.a.s., Zianigo di Mirano (VE); 47) Salima S.r.l., Limena (PD), è rimasta aggiudicataria l'impresa: Demoter di Pavanell geom. Meridio con sede in Eraclea (VE) via Ancillotto n. 40, con il ribasso del 18,412% sull'importo a base d'asta di L. 379.300.000, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 18/99. Sistemazione raccordo autostradale da cavalciferrovia via della Libertà ad innesto autostrada nel quartiere n. 13 a Venezia-Marghera, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) F.M.S. F.lli Michieletto Strade S.r.l., Mestre (VE); Succ. P. Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 3) L'Edilvie S.r.l., S. Donà di Piave (VE); 4) Secis S.r.l., Marcon (VE); 5) Pa.Ma. Strade S.n.c., Carità di Villorba (TV); 6) Azin Asfalti S.r.l., Venezia; 7) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 8) Tiozzo Gianfranco S.n.c., Mestre (VE); 9) Costruzioni Generali Livenza S.r.l., Cessalto (TV); 10) Ics S.r.l., Spinea (VE); 11) Silvestri Mirko, Mestre (VE); 12) Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 13) Mec-Edil S.r.l., Mestre (VE); 14) Al.Ga. S.r.l., Padova; 15) Italo Regazzo S.r.l., Venezia-Lido; 16) Clea S.c.a.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 17) Preo S.n.c., Venezia; 18) E.C.I.S. S.r.l., Ve-Marghera; 19) Biasuzzi S.r.l., Ponzano V.to (TV); 20) Voltarel S.r.l., Breda di Piave (TV); 21) Masiero Gino & Figli S.r.l., Ve-Malcontenta; 22) Veneta Scavi S.r.l., Preganziol (TV); 23) Demoter Eraclea (VE); 24) Brussi S.r.l., Susegana (TV); 25) Pasqualon Franco & C. S.a.s., Mirano (VE); 26) I.F.A.F. S.p.a., Noventa di Piave (VE); 27) Asfalti Piovese S.r.l., Brugine (PD); 28) Edilstrade S.n.c., Carità di Villorba (TV); 29) I.Co.Ve. S.p.a., Favaro V.to (VE); 30) Miotti S.p.a., Pianezze S.L. (VI); 31) Calcestruzzi Piave S.r.l., S. Vito al Tagliamento (PN); 32) Trevistrade S.r.l., Treviso; 33) Eco S.T.I.L.E. S.r.l., Venezia; 34) Vecchiato Giuseppe Favaro V.to (VE); 35) Dani S.r.l., Mestre (VE); 36) Guarda G. S.r.l., Gambellara (VI); 37) Marina Alta S.p.a., Jesolo (VE); 38) Lf Costruzioni S.r.l., Ponzano V.to (TV); 39) Ing. Pierino Paraspore, Locri (RC); 40) F.lli Paccagnan S.r.l., Ponzano V.to (TV); 41) Co.Ge.For. S.r.l., Susegana (TV); 42) Falcomer S.r.l., Concordia Sagittaria (VE); 43) Zago S.r.l., Ceggia (VE); 44) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 45) Triveneta Asfalti S.r.l., Pordenone, è rimasta aggiudicataria l'impresa: Pasqualon Franco & C. S.a.s., con sede in Mirano (VE) via Scortegara n. 116/b, con il ribasso del 18,5% sull'importo a base d'asta di L. 215.800.000, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 19/99. Sistemazione tratti di via Bissuola-Porto di Cavergnago ed altri tratti ammalorati nel quartiere Carpenedo/Bissuola e Favaro a Venezia-Mestre, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Falcomer S.r.l., Concordia Sagittaria (VE); 2) Al.Ga. S.r.l., Padova; 3) Dani S.r.l., Mestre (VE); 4) Lf Costruzioni S.r.l., Ponzano V.to (TV); 5) F.lli Paccagnan S.r.l., Ponzano V.to (TV); 6) Vecchiato S.r.l., Favaro V.to (VE); 7) Succ. P. Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 8) F.M.S. F.lli Michieletto Strade S.r.l., Mestre (VE); 9) Miotti S.p.a., Pianezze S.L. (VI); 10) Voltarel Breda di Piave (TV); 11) Costruzioni Generali Livenza S.r.l., Cessalto (TV); 12) I.Co.Ve. S.p.a., Favaro V.to (VE); 13) Secis S.r.l., Marcon (VE); 14) Zago S.r.l., Ceggia (VE); 15) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 16) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 17) Ing. Pierino Paraspore, Locri (RC); 18) L'Edilvie S.r.l., S. Donà di Piave (VE); 19) Silvestri Mirko, Mestre (VE); 20) Azin Asfalti S.r.l., Venezia; 21) I.C.S. S.r.l., Spinea (VE); 22) E.C.I.S. S.r.l., Marghera (VE); 23) Tiozzo Gianfranco S.n.c., Mestre (VE); 24) Eco S.T.I.L.E. S.r.l., Venezia; 25) Mec-Edil S.r.l., Mestre (VE); 26) Bertuol & Zorzi S.r.l., Mestre (VE); 27) Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 28) Marina Alta S.p.a., Jesolo (VE); 29) I.F.A.F. S.p.a., Noventa di Piave (VE); 30) Coop. Clea S.c.a.r.l. Campolongo Maggiore (VE); 31) Italo Regazzo S.r.l., Lido di Venezia; 32) Trevistrade S.r.l., Treviso; 33) Biasuzzi S.r.l., Ponzano Veneto (TV); 34) Demoter Eraclea (VE); 35) Co.Ge.For. Susegana (TV); 36) Masiero Gino & Figli S.r.l., Malcontenta (VE); 37) Brussi S.r.l., Susegana (TV); 38) Asfalti Piovese S.r.l., Brugine (PD); 39) Calcestruzzi Piave S.r.l., S. Vito al Tagliamento (PN); 40) Pasqualon Franco & C. Sas Mirano (VE); 41) Geo Servizi

S.n.c., Montebelluna (TV); 42) Sabbadin S.r.l., Padova, è rimasta aggiudicataria l'impresa: Falcomer S.r.l., con sede in Concordia Sagittaria (VE) via Maenrada n. 71, con il ribasso del 17,73% sull'importo a base d'asta di L. 354.730.290, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 20/99. Sistemazione tratti di strada ammalorati e pregiudizievoli per pubblica incolumità nel quartiere Zelarino-Cipressina-Trivignano, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Falcomer S.r.l., Concordia Sagittaria (VE); 2) Al.Ga. S.r.l., Padova; 3) Dani S.r.l., Mestre (VE); 4) Lf Costruzioni S.r.l., Ponzano V.to (TV); 5) F.lli Paccagnan S.r.l., Ponzano Veneto (TV); 6) Vecchiato S.r.l., Favaro V.to (VE); 7) Succ. P. Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 8) F.M.S. F.lli Michieletto Strade S.r.l., Mestre (VE); 9) Mioti S.p.a., Pianezze S.L. (VI); 10) Voltarel S.r.l., Breda di Piave (TV); 11) Costruzioni Generali Livenza S.r.l., Cessalto (TV); 12) I.Co.Ve. S.p.a., Favaro V.to (VE); 13) Secis S.r.l., Marcon (VE); 14) Zago S.r.l., Ceggia (VE); 15) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 16) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 17) Ing. Pierino Paraspore, Locri (RC); 18) L'Edilvie S.r.l., S. Donà di Piave (VE); 19) Silvestri Mirko, Mestre (VE); 20) Azin Asfalti S.r.l., Venezia; 21) I.C.S. Spinea (VE); 22) E.C.I.S. S.r.l., Marghera (VE); 23) Tiozzo Gianfranco S.n.c., Mestre (VE); 24) Eco S.T.I.L.E. S.r.l., Venezia; 25) Mec-edil S.r.l., Mestre (VE); 26) Bertuol & Zorzi S.r.l., Mestre (VE); 27) Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 28) Marina Alta S.p.a., Jesolo (VE); 29) I.F.A.F. S.p.a., Noventa di Piave (VE); 30) Coop. Clea S.c.a.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 31) Italo Regazzo S.r.l., Lido di Venezia; 32) Trevisdrade S.r.l., Treviso; 33) Biasuzzi S.r.l., Ponzano Veneto (TV); 34) Demoter Eraclea (VE); 35) Co.Ge.For. Susegana (TV); 36) Masiero Gino & Figli S.r.l., Malcontenta (VE); 37) Brussi S.r.l., Susegana (TV); 38) Asfalti Piovese S.r.l., Brugine (PD); 39) Calcestruzzi Piave S.r.l., S. Vito al Tagliamento (PN); 40) Pasqualon Franco & C. S.a.s., Mirano (VE); 41) Geo Servizi S.n.c., Montebelluna (TV); 42) Veneta Scavi S.r.l., Preganziol (TV); 43) Guarda G. S.r.l., Gambellara (VI), è rimasta aggiudicataria l'impresa: Falcomer S.r.l., con sede in Concordia Sagittaria (VE) via Maenrada n. 71, con il ribasso del 17,73% sull'importo a base d'asta di L. 300.500.000, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 21/99. Sistemazione tratti di strada ammalorati e pregiudizievoli per pubblica incolumità nel quartiere S. Lorenzo - XXV Aprile - Piave 1866 a Venezia-Mestre, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Al.Ga. S.r.l., Padova; 2) Dani S.r.l., Mestre (VE); 3) Lf Costruzioni S.r.l., Ponzano V.to (TV); 4) F.lli Paccagnan S.r.l., Ponzano V.to (TV); 5) Vecchiato S.r.l., Favaro Veneto (VE); 6) Succ. P. Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 7) F.M.S. F.lli Michieletto Strade S.r.l., Mestre (VE); 8) Mioti S.p.a., Pianezze S.L. (VI); 9) Voltarel S.r.l., Breda di Piave (TV); 10) Costruzioni Generali Livenza S.r.l., Cessalto (TV); 11) I.Co.Ve. S.p.a., Favaro V.to (VE); 12) Secis S.r.l., Marcon (VE); 13) Falcomer S.r.l., Concordia Sagittaria (VE); 14) Zago S.r.l., Ceggia (VE); 15) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 16) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 17) Ing. Pierino Paraspore, Locri (RC); 18) L'Edilvie S.r.l., S. Donà di Piave (VE); 19) Silvestri Mirko, Mestre (VE); 20) Azin Asfalti S.r.l., Venezia; 21) I.C.S. S.r.l., Spinea (VE); 22) E.C.I.S. S.r.l., Marghera (VE); 23) Tiozzo Gianfranco S.n.c., Mestre (VE); 24) Eco S.T.I.L.E. S.r.l., Venezia; 25) Mec-edil S.r.l., Mestre (VE); 26) Bertuol & Zorzi S.r.l., Mestre (VE); 27) Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 28) Marina Alta S.p.a., Jesolo (VE); 29) I.F.A.F. S.p.a., Noventa di Piave (VE); 30) Coop. Clea S.c.a.r.l., Campolongo, Maggiore (VE); 31) Italo Regazzo S.r.l., Lido di Venezia; 32) Trevisdrade S.r.l., Treviso; 33) Biasuzzi S.r.l., Ponzano Veneto (TV); 34) Demoter Eraclea (VE); 35) Co.Ge.For. Susegana (TV); 36) Masiero Gino & Figli S.r.l., Malcontenta (VE); 37) Brussi S.r.l., Susegana (TV); 38) Asfalti Piovese S.r.l., Brugine (PD); 39) Calcestruzzi Piave S.r.l., S. Vito al Tagliamento (PN); 40) Pasqualon Franco & C. S.a.s., Mirano (VE); 41) Veneta scavi S.r.l., Preganziol (TV), è rimasta aggiudicataria l'impresa: Vecchiato S.r.l., con sede in Venezia-Favaro V.to, via Triestina n. 80, il ribasso del 17,40% sull'importo a base d'asta di L. 232.500.000, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 22/99. Costruzione e sistemazione marciapiedi in via Trieste nel quartiere n. 13 a Venezia-Marghera, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Dani S.r.l., Mestre (VE); 2) Vecchiato S.r.l., Favaro V.to (VE); 3) Succ. P. Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 4) F.M.S. F.lli Michieletto Strade S.r.l., Mestre (VE); 5) Mioti S.p.a., Pianezze S.L. (VI); 6) Voltarel S.r.l., Breda di Piave (TV); 7) Costr. Generali Livenza S.r.l., Cessalto (TV); 8) I.Co.Ve. S.p.a., Mestre (VE); 9) Secis S.r.l., Marcon (VE); 10) Falcomer S.r.l., Concordia Sagittaria (VE); 11) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 12) Zago S.r.l., Ceggia (VE); 13) L'Edilvie S.r.l., S. Donà di Piave (VE); 14) Silvestri Mirko, Mestre (VE); 15) Azin Asfalti S.r.l., Venezia; 16) Ics S.r.l., Spinea (VE); 17) E.C.I.S. S.r.l., Marghera (VE); 18) Mec-Edil S.r.l., Mestre (VE); 19) Tiozzo Gianfranco S.n.c.,

Mestre (VE); 20) Eco S.T.I.L.E. S.r.l., Venezia; 21) Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 22) Marina Alta Jesolo (VE); 23) I.F.A.F. S.p.a., Noventa di Piave (VE); 24) Italo Regazzo S.r.l., Venezia-Lido; 25) Masiero Gino & Figli S.r.l., Ve-Malcontenta; 26) Pasqualon Franco & C. S.a.s., Mirano (VE); 27) Prearo Costruzioni S.r.l., Padova; 28) Andromeda S.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 29) Ed.Rigutto S.r.l., Ve-Ca' Savio; 30) Rigutto Cesarino & Figlio S.n.c., Ve-Ca' Savio; 31) Lf Costruzioni S.r.l., Ponzano V.to (TV); 32) F.lli Paccagnan S.r.l., Ponzano V.to (TV); 33) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 34) Ing. Pierino Paraspore, Locri (RC); 35) Co.Ge.For. S.r.l., Susegana (TV); 36) Demoter Eraclea (VE), è rimasta aggiudicataria l'impresa: Dani Costruzioni S.r.l., con sede in Ve-Mestre, via E. Toti n. 32, con il basso del 10,10% sull'importo a base d'asta di L. 277.640.000, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 23/99. Costruzione e sistemazione marciapiedi in via Case Nuove nel quartiere di Marghera, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) I.Co.Ve. S.p.a., Favaro V.to (VE); 2) Dani S.r.l., Ve-Mestre; 3) Vecchiato S.r.l., Favaro V.to (VE); 4) Succ. Pietro Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 5) F.M.S. F.lli Michieletto Strade S.r.l., Mestre-Ve; 6) Mioti S.p.a., Pianezze S.L. (VI); 7) Voltarel S.r.l., Breda di Piave (TV); 8) Costruzioni Generali Livenza S.r.l., Cessalto (TV); 9) Secis S.r.l., Marcon (VE); 10) Falcomer S.r.l., Concordia Sagittaria (VE); 11) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 12) Zago S.r.l., Ceggia; 13) L'Edilvie S.r.l., S. Donà di Piave (VE); 14) Silvestri Mirko, Mestre (VE); 15) Azin Asfalti S.r.l., Venezia; 16) Ics S.r.l., Spinea (VE); 17) E.C.I.S. S.r.l., Marghera (VE); 18) Tiozzo Gianfranco S.n.c., Mestre-Ve; 19) Eco S.T.I.L.E. S.r.l., Venezia; 20) Mec-Edil S.r.l., Mestre (VE); 21) Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 22) Marina Alta S.p.a., Jesolo (VE); 23) I.F.A.F. S.p.a., Noventa di Piave (VE); 24) Italo Regazzo S.r.l., Lido (VE); 25) Masiero Gino & Figli S.r.l., Malcontenta (VE); 26) Pasqualon Franco J & C. S.a.s., Zianigo di Mirano (VE); 27) Prearo S.r.l., Padova; 28) Andromeda S.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 29) Ed. Rigutto S.r.l., Ca' Savio (VE); 30) Rigutto Cesarino & Figlio S.n.c., Ca' Savio (VE); 31) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 32) Ing. Pierino Paraspore, Locri (RC); 33) Co.Ge.For. S.r.l., Susegana (TV); 34) Demoter Eraclea (VE), è rimasta aggiudicataria l'impresa: I.CO.VE. S.p.a., con sede in Ve-Favaro V.to, via Torre Antica n. 3, con il ribasso del 10,44% sull'importo a base d'asta di L. 206.133.884, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 24/99. Costruzione e sistemazione marciapiedi in alcune zone del quartiere di Marghera, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Zago S.r.l., Ceggia (VE); 2) Dani S.r.l., Ve-Mestre; 3) Vecchiato S.r.l., Favaro V.to (VE); 4) Succ. Pietro Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 5) F.M.S. S.r.l., Mestre (VE); 6) Mioti S.p.a., Pianezze S.L. (VI); 7) Voltarel S.r.l., Breda di Piave (TV); 8) I.Co.Ve. S.p.a., Favaro V.to (VE); 9) Costruzioni Generali Livenza S.r.l., Cessalto (TV); 10) Secis S.r.l., Marcon (VE); 11) Falcomer S.r.l., Concordia Sagittaria (VE); 12) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 13) L'Edilvie S.r.l., S. Donà di Piave (VE); 14) Silvestri Mirko, Mestre (VE); 15) Azin Asfalti S.r.l., Venezia; 16) Ics S.r.l., Spinea (VE); 17) E.C.I.S. S.r.l., Marghera (VE); 18) Tiozzo Gianfranco S.n.c., Mestre (VE); 19) Eco S.T.I.L.E. S.r.l., Venezia; 20) Mec-Edil S.r.l., Mestre (VE); 21) Semenzato S.r.l., Mestre (VE); 22) Marina Alta S.p.a., Jesolo (VE); 23) I.F.A.F. S.p.a., Noventa di Piave (VE); 24) Italo Regazzo S.r.l., Lido (VE); 25) Masiero Gino & Figli S.r.l., Malcontenta (VE); 26) Pasqualon Franco & C. S.a.s., Zianigo di Mirano (VE); 27) Prearo S.r.l., Padova; 28) Andromeda S.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 29) Edilizia Rigutto S.r.l., Ca' Savio (VE); 30) Rigutto Cesarino & Figlio S.n.c., Ca' Savio (VE); 31) Ing. Carlo Paraspore, Locri (RC); 32) Ing. Pierino Paraspore, Locri (RC); 33) Co.Ge.For. S.r.l., Susegana (TV); 34) Demoter Eraclea (VE), è rimasta aggiudicataria l'impresa: Zago S.r.l. con sede in Ceggia (VE) via 1° maggio n. 18, con il ribasso del 9,30% sull'importo a base d'asta di L. 144.947.283, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 25/99. Costruzione di una piccola palestra presso la scuola elementare F.lli Bandiera a Venezia-Malcontenta, opere murarie, affini e tecnologiche. Hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Dani S.r.l., Mestre (VE); 2) Ferracin S.r.l., Jesolo (VE); 3) Encosser S.r.l., Udine; 4) Giuliani Costruzioni Ponzano Veneto (TV); 5) Bincoletto Mario S. Donà di Piave (VE); 6) Succ. Pietro Michieletto S.r.l., Marcon (VE); 7) Isoedil S.r.l., Mira (VE); 8) C.E.V. S.c.a.r.l., Mestre (VE); 9) Zago S.r.l., Ceggia (VE); 10) Secis S.r.l., Marcon (VE); 11) Edil-Lavori S.n.c., Ceggia (VE); 12) Canato Giovanni Venezia; 13) Canato Costruzioni, Venezia; 14) Rigutto Cesarino & Figlio S.n.c., Venezia-Ca' Savio; 15) Geca S.r.l., Napoli; 16) E.C.I.S. S.r.l., Marghera (VE); 17) Edilcessalto S.n.c., Cessalto (TV); 18) Edilis Costruzioni Col S. Martino di Farra di Soligo (TV); 19) L'edile S.r.l., Mestre (VE); 20) Andromeda S.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 21) Prearo S.r.l., Padova; 22) Coop. Clea S.c.a.r.l., Campolongo Maggiore (VE); 23) Italo Re-

gazzo S.r.l., Venezia-Lido; 24) Semenzato S.r.l., Venezia-Mestre; 25) Edilizia Nebradiga S.n.c., Caltana di S. Maria di Sala (VE); 26) Canton Geom. Gilberto Mestre (VE); 27) Fabbian S.a.s., Campolongo Maggiore (VE); 28) Rigutto S.r.l., Venezia-Ca' Savio; 29) Mar.Enz. S.r.l., Napoli; 30) Co.Ed.Ar. S.c.a.r.l., Arezzo; 31) Consorzio C.A.M. Soc. coop. a r.l. Molinella (BO); 32) Consorzio C.I.P.E.A. S.c.a.r.l. Riveggio (BO); 33) Consorzio C.F.C. S.c.a.r.l. Reggio Emilia; 34) I.Ve.Co. S.r.l., Cessalto (TV), è rimasta aggiudicataria l'impresa: Ferracin S.r.l., con sede in Jesolo (VE), via C. Battisti n. 27 con il ribasso dell' 11,22%, sull'importo a base d'asta di L. 850.000.000, oneri fiscali esclusi.

Gara n. 26/99. Progettazione esecutiva e ristrutturazione edilizia della casa da gioco al lido di Venezia. Installazione nuovo ascensore montacarichi. Hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Zara Rino, Dolo (VE); 2) Bacciolo Gelsomino & Figli S.r.l., Cavallino Treporti, è rimasta aggiudicataria l'impresa: Zara Nino, con sede in Dolo (VE), via Torre n. 6, con il ribasso del 15,612% sull'importo a base d'asta di L. 448.140.000, oneri fiscali esclusi.

La dirigente: dottoressa Giancarla Manini.

C-25606 (A pagamento).

COMUNE DI VENEZIA Contratti ed appalti

Bando di gara per appalto di servizio (Direttiva C.E.E. n. 97/52 del 13 ottobre 1997) - *Procedura ristretta accelerata*

1. Ente appaltante: comune di Venezia - San Marco n. 4136 I - 30100 Venezia - Contratti ed appalti, fax 041/2748626.

2. Categoria di servizio: 2. Numero di riferimento CPC: 712e. Gara n. 54/1999: In esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale in data 2 settembre 1999, n. 1356/118035, divenuta esecutiva per decorso del termine il 28 settembre 1999 e alle determinazioni del dirigente responsabile dei Servizi operativi della pubblica istruzione in data 23 settembre 1999 n. 1628/126266 e prot. gen. 131003 del 29 settembre 1999, si intende appaltare il seguente: Servizio di trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo. Importo complessivo a base d'asta L. 4.489.383.600 (€ 2.318.573,133), I.V.A. esclusa.

3. Luogo della prestazione: territorio comunale di Mestre - Lido e Pellestrina.

4.a) Eventuale indicazione del fatto che la prestazione del servizio sia riservata ad una particolare professione in forza di disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: decreto ministeriale 20 dicembre 1991, n. 448 e decreto Ministero dei trasporti e della navigazione in data 31 gennaio 1997 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 27 febbraio 1997.

5. Offerta unica per l'intero servizio.

6. Saranno invitati a presentare offerta tutti i candidati qualificati.

8. Durata del contratto: la durata dell'appalto è fissata in anni tre a partire dal 1° gennaio 2000 e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2001/2002.

9. Raggruppamento di prestatori di servizi: sono annesse a presentare offerta anche imprese temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, integrato con le modifiche apportate dal decreto legislativo n. 402/1998.

10.a) Ricorso alla procedura accelerata: stante la necessità di far coincidere l'inizio del servizio con il 1° gennaio 2000;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 20 ottobre 1999;

c) indirizzo al quale vanno inviate, vedi punto 1;

d) lingua o lingue in cui devono essere redatte: lingua italiana.

11. Termine ultimo entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerte: 3 novembre 1999.

12. Cauzioni e altre forme di garanzia richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta. Cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale.

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi: i concorrenti dovranno far pervenire al protocollo generale del comune di Venezia, tramite il servizio postale o consegnata a mano, oppure trasmettere anche con telegramma, telex o teletipo (in tale ultimo

caso dovrà essere confermata con lettera spedita non oltre il termine di cui al punto 10.b), l'istanza di partecipazione alla gara, redatta in carta da bollo contenente le sottoelencate dichiarazioni attestanti:

a) l'iscrizione al registro delle imprese per l'attività oggetto della gara;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

c) l'importo globale dei servizi realizzati dall'impresa nell'ultimo triennio;

d) elenco aggiornato dei principali servizi analoghi a quelli oggetto della gara effettuati durante gli ultimi tre anni, con il relativo importo, data e destinatario. Se trattasi di servizi effettuati ad amministrazioni o enti pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi, in originale o copia autenticata ai sensi di legge. Non saranno ammesse le ditte che presenteranno un importo dei servizi analoghi a quello oggetto della gara effettuati negli ultimi tre anni, inferiore all'importo annuo dell'appalto;

e) il numero dei dipendenti suddivisi per qualifiche, la descrizione delle attrezzature tecniche utilizzate per il servizio.

Tale istanza dovrà essere sottoscritta con firma autenticata dai sottoelencati soggetti: titolare della ditta, se trattasi di azienda individuale; legale rappresentante della società, Ente o Consorzio; nel caso di riunione temporanea d'imprese, dalla persona che si trova nella medesima posizione giuridica, prevista per la fattispecie di cui ai due precedenti capoversi e dovrà essere presentata sia dall'impresa mandante che dalle mandatarie. Qualora nell'impresa sia presente la figura dell'istitutore (art. 2203 e segg. del Codice civile), del procuratore (art. 2209 e segg. del Codice Civile), o del procuratore speciale, l'istanza di partecipazione di cui sopra, può essere sottoscritta dagli stessi i cui poteri andranno comprovati da procura inserita nella documentazione di gara. Ai sensi della legge n. 15/1968, della legge n. 127/97 e del D.P.R. 403/1998, è altresì consentita, in luogo della autenticazione della firma, la presentazione, unitamente alla istanza, di copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. In caso di raggruppamento temporaneo d'imprese, le dichiarazioni di cui ai punti a), b), c) ed e), dovranno essere presentate da ogni Impresa facente parte del R.T.I., mentre per quanto riguarda il possesso del requisito richiesto al punto d), può essere soddisfatto cumulativamente in modo tale da coprire il 100% del requisito come segue: la ditta mandataria dovrà possedere almeno il 60% del requisito e le imprese mandanti dovranno possedere lo stesso requisito almeno nella misura del 20% ciascuna. La medesima istanza di partecipazione alla gara dovrà essere corredata da una copia dell'ultima dichiarazione I.V.A. annuale.

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: licitazione privata ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del suddetto decreto legislativo n. 157/1995, avendo riguardo a:

a) il prezzo a chilometro punteggio massimo 45;

b) organigramma del personale punteggio massimo 20;

c) organizzazione aziendale punteggio massimo 15;

d) progetto per la manutenzione ordinaria degli automezzi punteggio massimo 15;

e) sistema di qualità certificazione ISO 9000 punteggio massimo 5.

Per quanto riguarda l'offerta economica, il punteggio massimo sarà assegnato all'offerta con il prezzo più basso, che costituisce parametro di riferimento per la valutazione delle restanti offerte, secondo la seguente equazione: $\text{punteggio} = 45 \times \text{prezzo più basso} : \text{prezzo offerto}$.

15. Altre informazioni: le ditte interessate potranno acquisire tutte le informazioni utili presso Contratti e Appalti (tel. 041/2748546) e presso il Settore beni e attività culturali, educative e sportive - Servizi Operativi (tel. 041/2748270). Il presente bando è disponibile sul sito Internet <http://www.cownevenezia.it/comune/gare>. I cittadini di stati membri della UE dovranno presentare documenti concorrenti in base alla legge dello Stato di appartenenza. Difficoltà, incompletezze od omissioni rispetto a quanto disposto nel presente bando, comporterà la non accettazione della domanda stessa.

16. Non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee.

17. Data d'invio del bando: 30 settembre 1999.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 30 settembre 1999.

La dirigente: dott.ssa Giancarla Manini.

C-25607 (A pagamento).

L'AZIENDA PADOVA SERVIZI - S.p.a. AMAG Divisione Energia

Bando di gara per asta pubblica

L'azienda Padova Servizi S.p.a. AMAG Divisione Energia, con sede in Padova, via C. Cassan n. 9 - 35121 Padova - Tel. 049/8200111 - Fax 049/8200251, intende esperire una gara a procedura aperta (asta pubblica) per l'appalto misto di lavori e servizi relativo alla manutenzione della rete fognaria della città di Padova.

Caratteristiche dell'appalto:

- 1) interventi edili, riparazioni e risanamenti conservativi di condotte;
- 2) interventi su scoli e canali;
- 3) manutenzione e controllo impianti di sollevamento;
- 4) manutenzione e controllo delle fontane pubbliche;
- 5) servizio di pulizia idrodinamica e video ispezioni.

L'appalto comprende il servizio di reperibilità 24 ore su 24 con sede operativa in zona.

Luogo di esecuzione: comune di Padova.

Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998, con aggiudicazione al massimo ribasso sui prezzi unitari dell'elenco prezzi, previa applicazione della soglia di anomalia determinata in presenza di almeno cinque offerte valide.

Importo presunto dell'appalto: L. 2.500.000.000 + I.V.A. (€ 1.291.142,25) di cui:

per lavori L. 1.934.500.000 + I.V.A.;

per servizi L. 565.500.000 + I.V.A.

Iscrizione A.N.C. richiesta: categoria prevalente: G6) per la classifica sesta (fino a 3.000 milioni).

Le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della CEE sono ammesse a partecipare alla gara alle condizioni previste agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Durata dell'appalto: un anno dalla data di consegna dei lavori.

Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto.

Garanzia: polizza fideiussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

Pagamenti: a fronte gli stati di avanzamento, come da capitolato speciale d'appalto.

I lavori sono finanziati con fondi iscritti al bilancio previsionale 1999/2000.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 415/1998.

Subappalto: sarà regolato dall'art. 18 legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni. È fatto obbligo all'aggiudicatario trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o dei cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dal medesimo aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Non è consentito il subappalto del servizio.

Sono ammesse offerte solo per l'intero appalto.

Requisiti richiesti.

Per lavori:

1) originale o copia autenticata del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, rilasciato in data non anteriore ad un anno dalla scadenza prevista dal presente bando per la presentazione dell'offerta, dal quale risulti l'iscrizione dell'impresa concorrente alla categoria G6, per almeno la classifica sesta (fino a 3000 milioni). È altresì ammessa la presentazione di una dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante. Detto documento sostitutivo dovrà contenere il numero di matricola di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, le categorie e gli importi di iscrizione, nominativi del legale rappresentante e del direttore tecnico. Il certificato di iscrizione dovrà in ogni caso essere presentato in caso di aggiudicazione prima della stipula del contratto. Le imprese stabilite in altri stati membri della CEE possono sostituire il certificato d'iscrizione all'A.N.C. con le certificazioni previste dall'art. 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Per servizi:

2) originale o copia autentica del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o dichiarazione equipollente, completo di tutte le informazioni richieste nell'allegato mod. «B» del disciplinare di gara;

3) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, ovvero dell'associata in caso di A.T.I., attestante che:

3.1 l'impresa ha eseguito nell'ultimo triennio dalla data di scadenza del presente bando, servizi di pulizia idrodinamica e/o di video ispezione di condotte fognarie, con l'indicazione dell'Ente committente e dell'importo relativo, per un valore complessivo pari a L. 600.000.000 + I.V.A.

3.2 l'impresa può disporre di tutta l'attrezzatura necessaria allo svolgimento dei servizi di video ispezione e/o di pulizia idrodinamica, in particolare di quella indicata agli artt. 61 e 62 del capitolato speciale d'appalto;

3.3 l'impresa è in grado di aprire e gestire contemporaneamente 10 cantieri per pulizie idrodinamiche dotati di autobotte munita di «canal jet», come indicato alla lettera «v» dell'art. 14 del capitolato speciale d'appalto;

3.4 l'impresa è in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di trasporto e smaltimento rifiuti derivanti dal servizio;

4) referenze di buona esecuzione di servizi di pulizia idrodinamica di condotte fognarie (almeno due) eseguiti nel triennio anzidetto. Le singole referenze rilasciate dal committente (ente, comune, aziende, ecc.) dovranno riferirsi a servizi il cui importo complessivo sia almeno superiore ai 30 milioni.

Sia per lavori che per servizi:

5) dichiarazione:

5.1 attestante l'inesistenza a carico dell'impresa, del titolare o legale rappresentante della stessa, delle cause di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

5.2 sottoscritta dal legale rappresentante o titolare dell'impresa ovvero dall'impresa capogruppo in caso di A.T.I., attestante la disponibilità a costituire in caso di aggiudicazione dell'appalto, un posto di recapito fisso entro il comune di Padova e nei comuni contermini, presidiato 24 ore su 24, provvisto di telefono e fax, al fine di garantire l'intervento entro 1 (una) ora dalla chiamata.

Associazione temporanea di imprese: in caso di riunioni di imprese, ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta all'A.N.C. per la classifica corrispondente ad un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto; in ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere pari all'importo totale dei lavori da appaltare. L'impresa capogruppo dovrà essere individuata tra quelle aventi l'iscrizione nella categoria prevalente.

I requisiti di cui ai punti 2), 3) e 4) devono essere prodotti dalla/le impresa/e che garantirà il servizio.

Il requisito di cui al punto 5.1 deve essere prodotto da ciascun soggetto del raggruppamento.

Il requisito 5.2 dovrà essere prodotto dal raggruppamento.

Le dichiarazioni rese possono essere non autenticate purché accompagnate da copia fotostatica, chiara e leggibile, ancorché non autenticata, di un documento di identità del dichiarante sottoscrittore, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 10 della legge n. 191/1998.

Nel caso di intervenuta fusione, conferimento, cessione di azienda o altra, trasformazione, il concorrente deve produrre la documentazione prevista dalla circolare del Ministero dei LL.PP. n. 382/1985.

Si rammenta che i requisiti presentati sotto forma di dichiarazione dovranno essere successivamente comprovati con idonea documentazione, ai sensi degli artt. 18 e 30 del decreto legislativo n. 406/1991.

Le modalità di presentazione della documentazione e dell'offerta, il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati di progetto, potranno essere ritirati, con oneri di riproduzione e di spedizione a carico della ditta richiedente, previa prenotazione telefonica e conferma via fax, presso la eliografia Xerox Technology Center, con sede in via Savelli, 106 - 35129 Padova (tel. 049/776591).

Non verranno inviate copie della predetta documentazione tramite fax.

Il plico, contenente la documentazione e l'offerta, dovrà pervenire solo a mezzo del Servizio postale statale (sono consigliate le forme della raccomandata con avviso di ricevimento o assicurata convenzionale, ovvero posta celere interna a.r.), in busta chiusa recante all'esterno la dicitura: «Asta pubblica per lavori di manutenzione della rete fognaria di Padova», entro le ore 12 del giorno 3 novembre 1999 al seguente indirizzo: Azienda Padova Servizi S.p.a. AMAG Divisione Energia, via C. Cassan, 9 - 35121 Padova.

Si precisa che non saranno ammesse offerte pervenute per qualsiasi causa, compreso il disguido postale, oltre il termine predetto.

Non è ammessa la presentazione con le modalità di cui all'art. 18, comma 5 decreto legislativo n. 158/1995.

Non verranno prese in considerazione le offerte pervenute con mezzo diverso da quello indicato o senza il rispetto delle modalità presentazione descritte nel «Disciplinare di gara».

Saranno escluse le offerte prive della documentazione indicata nel «Disciplinare di gara», restando inteso che la mancanza della documentazione prodotta da una sola delle imprese associate comporterà l'esclusione dalla gara dell'intero raggruppamento.

La celebrazione della gara è fissata per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 9.

Per informazioni relative alla tipologia dei lavori, rivolgersi all'AMAG Sezione Fognature - geom. Focaccia - tel. 049-8200311.

Per informazioni di carattere procedurale rivolgersi all'AMAG Sezione Appalti, per. ind. Toffano o s.a. Bezzone, tel. 049-8200314 - 316.

Padova, 1° ottobre 1999

Il presidente: Massimo Malaguti.

C-25608 (A pagamento).

COMUNE DI SIRMIONE (Provincia di Brescia)

Bando di gara asta pubblica per aggiudicazione dei servizi di igiene urbana per il periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2002

Prot. n. 13353

1. Ente appaltante: comune di Sirmione, via XXIV Maggio, Colombaro di Sirmione cap. 25010 - Tel. 0309909123 e fax 0309909142.

2. Oggetto dell'appalto: l'appalto ha ad oggetto i servizi sotto elencati:
a) raccolta, trasporto e conferimento agli impianti finali di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU);

b) raccolta, trasporto e conferimento agli impianti finali di smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti (RSI non recuperabili) legge regionale n. 21/1993;

c) raccolta differenziata, trasporto e conferimento presso impianti di recupero o smaltimento autorizzati dei rifiuti urbani pericolosi e dei materiali recuperabili ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 21/1993;

d) fornitura e posa dei cassonetti RSU e dei contenitori per la raccolta differenziata;

e) servizio di spazzamento urbano, pulizia spiagge e aree verdi;

f) servizio di pulizia rete fognaria, griglie e caditoie;

g) servizio di derattizzazione.

Dovrà svolgersi con le modalità definite nel capitolato d'appalto approvato con delibera di giunta comunale n. 232 del 26 luglio 1999.

Categoria del servizio: cat. 16 - C.P.C. n. 94 di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n. 157/1995.

Luogo di esecuzione: territorio comunale di Sirmione.

3. Durata ed importo dell'appalto: durata triennale dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2002. Importo stimato di appalto L. 1.333.000.000 pari ad € 688.437,04 (oltre I.V.A.). La spesa è finanziata con mezzi propri di bilancio ed i pagamenti delle prestazioni saranno eseguiti con le modalità indicate al titolo IV, del capitolato d'appalto.

4. Presentazioni delle offerte: la gara avrà luogo il giorno 19 novembre 1999 alle ore 15, presso la residenza comunale. Le imprese dovranno far pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata, pena l'esclusione, entro le ore 12 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara, l'offerta redatta in lingua italiana, utilizzando il modello «A». L'offerta sarà considerata vincolante per i concorrenti per il periodo di giorni centottanta decorrenti dalla data di apertura della gara. Non è concessa facoltà di presentare offerte parziali per una parte dei servizi previsti nel capitolato d'appalto. Il pubblico in-

canto sarà effettuato con l'osservanza delle modalità di cui al combinato disposto dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e degli artt. 73, lett. e) e 76 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e quindi con l'offerta segreta da confrontare con il prezzo base. Si procederà, all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Per l'anomalia delle offerte sarà applicato l'art. 25 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995. È richiesta l'iscrizione per le seguenti categorie all'albo nazionale delle imprese esercenti servizio di smaltimento rifiuti, di cui al decreto interministeriale n. 406/1998:

categoria 1 - classe minima richiesta e);

categoria 2 - classe minima richiesta f);

categoria 3 - classe minima richiesta f);

categoria 5 - classe minima richiesta f);

oppure iscrizione per categorie e classi equivalenti di cui al decreto ministeriale n. 324/1991, oppure per le imprese straniere certificazione rilasciata dall'amministrazione, autorità ed organismo competente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza.

5. Cauzione provvisoria: L. 26.660.000 pari ad € 13.768,74 da presentare anche mediante fidejussione bancaria, polizza assicurativa o assegno circolare.

6. Esame documentazione: i documenti e gli elaborati, che sono alla base dell'appalto, sono visibili presso il comune di Sirmione, ufficio tecnico, in via XXIV Maggio, in orario d'ufficio. È possibile richiedere copia del bando, del capitolato d'appalto e dei relativi allegati, previo versamento della somma di L. 20.000 alla tesoreria comunale. La copia degli elaborati richiesti sarà rilasciata entro sei giorni dal ricevimento della richiesta.

7. Il presente estratto del bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 20 settembre 1999.

Sirmione, 20 settembre 1999

Il responsabile del procedimento:
arch. Rossi Rossana

C-25609 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI RAVENNA

Ravenna, viale L.C. Farini n. 14

Telefono 0544/481311 - Telefax 0544/481452

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00361270390

Bando di gara

1. Camera di commercio industria artigianato agricoltura, viale L.C. Farini, 48100 Ravenna.

2. Licitazione privata categoria di servizio n. 14: servizio di pulizia locali adibiti ad uffici della camera di commercio. Importo annuo presunto di L. 130.000.000 (€ 67.139,40) I.V.A. esclusa n. della Cpc 874.

3. Luogo di esecuzione del servizio: Ravenna, Faenza (RA) e Lugo (RA).

4. Servizio riservato ad imprese specializzate nel settore in regola con quanto previsto dalla legge n. 82 del 25 gennaio 1994 e dal regolamento di attuazione di cui al decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274.

5. Non è ammesso il subappalto né è ammessa la presentazione di offerta per una parte dei servizi in questione.

8. Durata del contratto anni tre.

9. Potranno essere ammesse sia imprese singole che imprese temporaneamente associate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) Si fa ricorso alla procedura accelerata avendo l'esigenza di far decorrere il contratto dal 1° gennaio 2000.

10.b) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 13 del 22 ottobre 1999.

10.c) Indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: camera di commercio industria artigianato e agricoltura ufficio segreteria A.A.GG., viale Farini, 14 - 48100 Ravenna.

10.d) Le domande devono essere redatte in lingua italiana.

12. Non viene richiesta cauzione provvisoria. La cauzione definitiva è richiesta nella misura del 3% dell'importo complessivo cui verrà aggiudicato il servizio.

13. Nella domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo del valore corrente e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, le ditte dovranno dichiarare, ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modificazioni quanto segue:

a) di essere in possesso della capacità economica e finanziaria per l'espletamento del servizio. A tal proposito si precisa che condizione minima per l'ammissione è il fatturato nell'ultimo triennio (1996-1997-1998) per servizi di pulizia che dovrà essere non inferiore a L. 500.000.000 I.V.A. compresa;

b) di essere in possesso della capacità tecnica per l'espletamento del servizio da dimostrare mediante:

1) l'elencazione dei servizi identici a quelli posti in gara, con relativo fatturato, prestati in strutture pubbliche e private, riferito all'ultimo triennio (1996-1997-1998) e di cui almeno un servizio prestato presso enti pubblici (art. 14, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995;

2) indicazione del numero medio annuo dei dipendenti negli ultimi tre anni che dovrà essere non inferiore a 10 unità (art. 14, lett. d) del decreto legislativo n. 157/1995;

3) descrizione delle attrezzature tecniche e delle misure adottate per garantire la qualità (art. 14, lett. e) del decreto legislativo n. 157/1995. In caso di consorzio la capacità tecnica di cui al presente punto b) dovrà essere posseduta dalla consorziata alla quale verrà affidato il servizio, in caso di aggiudicazione. Tale impresa dovrà essere indicata sulla domanda di partecipazione e corredata dalle dichiarazioni di cui ai punti a) b) c) e d). Per le associazioni temporanee di imprese la capogruppo dovrà possedere almeno il 60% dei requisiti minimi previsti ai punti a) e b);

c) iscrizione alla C.C.I.A.A. con fascia fino a L. 400.000.000;

d) attestazione del legale rappresentante di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995. Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 1° ottobre 1999. La gara potrà essere aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Le richieste di partecipazione non vincolano in alcun modo questa camera di commercio.

Il segretario generale: dott. Quintilio Serpolla.

C-25610 (A pagamento).

COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA (Provincia di Como)

Bando di gara aperta - Direttiva 88/295

Comunità economica europea - Italia *Forniture-procedura aperta*

Riferimento della pratica: deliberazione della giunta comunale n. 116 del 21 luglio 1999.

Responsabile del procedimento per la pubblicità della gara: dott.ssa Viviana Piro.

Amministrazione aggiudicatrice: comune di San Fermo della Battaglia - Piazza XXVII Maggio n. 1 - 22020 San Fermo della Battaglia (CO), telefono 031/211126, telefax 031/212309.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402. - Forma dell'appalto: Acquisto.

Luogo della consegna: farmacia comunale di San Fermo della Battaglia - Via Diaz n. 6 - 22020 San Fermo della Battaglia (CO).

Natura dei prodotti da fornire: specialità medicinali, stupefacenti, veterinari, omeopatici, dietetici, parafarmaci, cosmetici, farmaci OTC, fitoterapici.

Possibilità di presentare offerte per tutte le forniture richieste e/o per parti di esse: possibilità di presentare offerta per una sola o varie parti delle forniture.

Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: due anni dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2001.

Criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto: come da art. 3 del capitolato speciale.

Fondo spese: i concorrenti dovranno depositare, a titolo di fondo spese, la somma di L. 5.000.000 (cinquemilioni) mediante versamento presso la tesoreria comunale.

I depositi suddetti verranno restituiti alle ditte non rimaste aggiudicatrici, mentre quello della ditta aggiudicataria verrà trattenuto fino alla costituzione della cauzione definitiva di cui all'art. 5 del capitolato speciale.

Termine per la ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire al protocollo generale del comune di San Fermo della Battaglia esclusivamente tramite il servizio postale, entro le ore 12 del giorno antecedente a quello fissato per la gara d'appalto e cioè il 26 ottobre 1999.

Indirizzo al quale devono essere inoltrate: comune di San Fermo della Battaglia, piazza XXVII Maggio n. 1 - 22020 San Fermo della Battaglia (CO).

Lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: rappresentanti delle ditte concorrenti.

Data, ora e luogo di tale apertura: 27 ottobre 1999, ore 15,30, comune di San Fermo della Battaglia, ufficio del segretario comunale - Piazza XXVII Maggio n. 1 - 22020 San Fermo della Battaglia (CO).

Eventuali cauzioni e altre forme di garanzie richieste: come da artt. 4 e 5 del capitolato speciale d'appalto.

Modalità essenziali di finanziamento: finanziato con fondi propri. Per tutto quanto non richiamato nel presente bando si fa espressamente riferimento al capitolato speciale d'appalto allegato alla deliberazione della giunta comunale n. 116 del 21 luglio 1999.

Il responsabile del servizio: dott.ssa Viviana Piro.

C-25611 (A pagamento).

CONSORZIO SMALTIMENTO RSU

Ente di Bacino Rovigo 1

Sede in Rovigo, via D. Piva n. 27

Telefono 0425/411722 - Telefax 0425/411733

Bando di gara per l'appalto con asta pubblica del servizio di raccolta e trasporto dei R.S.U. dei comuni di Badia Polesine, Bagnolo di Po, Canda, Castelguglielmo, Fiesse Umbertiano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pincara, San Bellino, Stienta, Trecenta e Villanova Marchesana (provincia di Rovigo).

1. Ente appaltante: consorzio smaltimento RSU.

2. Categoria servizio: 16 (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati).

3. Riferimento CPC: 94.

4. Luogo esecuzione: comuni predetti.

5. Prezzo base d'asta: L. 9.095.339.700, I.V.A. esclusa, pari a € 4.697.350,94.

6. Gara riservata iscritti albo nazionale imprese che effettuano gestione rifiuti, o equiparabili.

7. Riferimenti normativi: decreto legislativo n. 157/1995, decreto legislativo n. 22/1997 e s.m.i., decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i., legge n. 724/1994, legge regionale Veneto n. 33/1985, capitolato speciale d'appalto; ogni altra norma vigente in materia.

8. Durata contratto: dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2003 per i comuni di Badia Polesine, Bagnolo di Po, Canda, Castelguglielmo, Fiesse Umbertiano, San Bellino, Stienta, Trecenta e Villamarzana; dal 1° luglio 2000 e fino al 31 dicembre 2003, per i comuni di Giacciano con Baruchella e Pincara; dal 1° gennaio 2001 e fino al 31 dicembre 2003 per il comune di Fratta Polesine.

9. Richiesta documenti: i documenti sono visionabili entro il sesto giorno precedente il termine presentazione offerte; il ritiro dei documenti potrà essere effettuato presso la copisteria indicata dal consorzio, previa autorizzazione dello stesso.

10. Termine presentazione offerte: le offerte, da redigersi in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 18 del 22 novembre 1999.

11. Data, ora, luogo apertura offerte: l'asta pubblica è indetta per il giorno 24 novembre 1999 alle ore 16 presso la sede del consorzio in Rovigo, via D. Piva n. 27.

12. Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: legali rappresentanti ditte offerenti o persone con delega scritta.

13. Cauzioni richieste: provvisoria (2% del prezzo a base d'asta); definitiva (10% del prezzo di aggiudicazione).

14. Modalità finanziamento e pagamento: fondi del consorzio messi a disposizione dello stesso dai comuni interessati.

15. Forma giuridica raggruppamento imprese: ammessi raggruppamenti temporanei di imprese. Questi dovranno assumere le forme giuridiche previste dall'art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

Capacità economica, finanziaria e tecnica: si richiede, ai sensi dell'art. 13, decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni:

almeno due idonee referenze bancarie;

bilancio o estratto di bilancio 1998 dell'impresa;

dichiarazione concernente il fatturato globale di impresa degli ultimi tre esercizi (1996, 1997, 1998), relativo a servizi identici a quello in oggetto;

iscrizione efficace all'albo nazionale delle imprese che effettuano gestione rifiuti per la categoria ex art. 14, 2° comma, lett. d) decreto ministeriale 21 giugno 1991, n. 324;

idonee referenze attestanti che la ditta concorrente ha in corso di svolgimento, da almeno sei mesi, servizio analogo a quello in oggetto in uno o più comuni, con popolazione complessiva non inferiore a 30.000 abitanti, di cui almeno uno con popolazione superiore a 10.000 abitanti;

iscrizione registro imprese C.C.I.A.A. o registro analogo di altro Stato dell'unione europea.

6. Offerta vincolante per centottanta giorni naturali e consecutivi dal termine di presentazione offerte.

7. Criterio aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso sull'ammontare dell'appalto. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il consorzio si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, reindire la gara o non aggiudicarla.

Nella valutazione delle offerte, trova applicazione l'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

18. Altre informazioni: offerte e documenti, in lingua italiana, dovranno pervenire al consorzio ad esclusivo rischio del mittente. All'esterno della busta, vanno precisati il nome del mittente e l'oggetto della gara. Per la partecipazione di imprese straniere vige l'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995. Tutte le informazioni necessarie nonché la documentazione richiesta per partecipare alla gara sono precisate nel bando integrale a disposizione presso gli uffici del consorzio.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al consorzio al numero di telefono 0425/411722.

Data spedizione e ricezione bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità europee: 30 settembre 1999.

Rovigo, 1° ottobre 1999

Il responsabile del procedimento: Frazzarin p.i. Valerio.

C-25612 (A pagamento).

POLICLINICO UNIVERSITARIO A GESTIONE DIRETTA Università degli studi di Udine

Bando di gara

1. Ente appaltante: azienda policlinico universitario a gestione diretta - Università degli studi di Udine - Via Colugna n. 50 - 33100 Udine - Tel. 0432/559860 - Fax 0432/559892.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con procedura accelerata in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 per consentire l'inizio del servizio al 1° gennaio 2000.

3. Luogo di esecuzione del servizio: azienda policlinico universitario a gestione diretta - Sedi di Udine e di Gemona del Friuli.

4. Oggetto appalto: manutenzione attrezzature biomedicali e scientifiche (Cat. 1 - Numero di riferimento C.P.C. 6112/6122/633/886) per un importo annuo di L. 475.000.000 (€ 245.317,03) I.V.A. esclusa.

5. Durata: anni tre.

6. Forma giuridica dei raggruppamenti di imprenditori: sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti d'impresa ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

7. Data limite per ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 13 del giorno 22 ottobre 1999.

8. Indirizzo: vedi punto 1, ufficio gare.

9. Lingua: italiano.

10. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 2 novembre 1999.

11. Condizioni minime: l'invito a presentare offerta sarà condizionato dal possesso dei seguenti requisiti:

a) dichiarazione d'iscrizione alla C.C.I.A.A. o al registro delle imprese o al registro professionale o commerciale del paese di residenza con l'indicazione della denominazione, della natura giuridica della ditta e della attività svolta;

b) dichiarazione con cui l'impresa dichiara di non trovarsi in alcuna delle condizioni d'esclusione dagli appalti di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

c) fatturato complessivo riferito all'ultimo triennio dal quale risulta svolto medesimo servizio in strutture ospedaliere e/o assistenziali pubbliche e/o private per un importo non inferiore a L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80) o un fatturato proporzionale per le ditte di più recente costituzione.

Detto fatturato deve essere stato realizzato esclusivamente presso strutture ospedaliere e/o assistenziali pubbliche e/o private per:

manutenzione preventiva e correttiva;

verifica di rispondenza alla normativa di sicurezza;

collaudo di accettazione;

gestione informatizzata della documentazione;

c) una o più referenze bancarie che attestino la capacità finanziaria della ditta di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 402/1998;

d) dichiarazione di possedere certificazione del sistema di qualità aziendale in conformità alle norme ISO/9000 e/o ISO/9002.

12. Validità dell'offerta: centoventi giorni dalla fissata per la presentazione della stessa.

13. Criteri di aggiudicazione: art. 23, lettera a) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

Le domande di partecipazione alla gara, riportanti all'esterno la dicitura «Gara manutenzione attrezzature biomedicali e scientifiche», non saranno vincolanti, a norma delle disposizioni vigenti, per l'azienda policlinico la quale, a suo insindacabile giudizio potrà escludere i concorrenti che, dall'esame della documentazione, presentata, non verranno ritenuti idonei a garantire la qualità e la regolarità del servizio.

14. Offerte anormalmente basse: le offerte anormalmente basse saranno valutate ai sensi dell'art. 25, decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

15. Cauzione: definitiva: pari al 5% del valore dell'appalto.

16. Data di invio del bando alla Gazzetta Comunità Economica europea: 29 settembre 1999.

Ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'azienda policlinico universitario a gestione diretta, trattati per le finalità connesse con la gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'azienda policlinico universitario a gestione diretta.

Udine, 1° ottobre 1999

Il direttore amministrativo: dott. Mario Fagiolo.

C-25614 (A pagamento).

**POLICLINICO UNIVERSITARIO
A GESTIONE DIRETTA
Università degli studi di Udine**

Bando di gara

1. Ente appaltante: azienda policlinico universitario a gestione diretta - Università degli studi di Udine - Via Colugna n. 50 - 33100 Udine - Tel. 0432/559860 - Fax 0432/559892.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con procedura per consentire l'inizio del servizio al 1° gennaio 2000.

3. Luogo di consegna: azienda policlinico universitario.

4. Oggetto appalto: fornitura in conto deposito di materiale protesico con utilizzo dello strumentario in comodato d'uso gratuito per l'attività ortopedica per un importo presunto annuo di L. 400.000.000 (€ 206.582,76) I.V.A. esclusa.

5. Durata: anni due.

6. Forma giuridica dei raggruppamenti di imprenditori: sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti d'impresa ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

7. Data limite per ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 13 del giorno 22 ottobre 1999.

8. Indirizzo: vedi punto 1, ufficio gare.

9. Lingua: italiano.

10. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 29 ottobre 1999.

11. Condizioni minime: le ditte dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998;

b) l'importo globale delle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni;

Non saranno ammesse a partecipare alla gara le ditte che forniranno a tale riguardo indicazioni generiche o comunque prive di esatte specificazioni;

c) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario.

12. Criteri di aggiudicazione: art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998, all'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti elementi analiticamente specificati nel capitolato speciale d'appalto:

a) prezzo offerto max punti 50/100;

b) qualità del prodotto max punti 50/100.

Le domande di partecipazione alla gara, riportanti all'esterno la dicitura «Richiesta invito per gara protesi», non saranno vincolanti, a norma delle disposizioni vigenti, per l'azienda policlinico la quale, a suo insindacabile giudizio potrà escludere i concorrenti che, dall'esame della documentazione, presentata, non verranno ritenuti idonei a garantire la qualità e la regolarità della fornitura.

13. Offerte anormalmente basse: le offerte anormalmente basse saranno valutate ai sensi dell'art. 16, decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

14. Cauzione: definitiva: pari al 5% del valore dell'appalto.

15. Data di invio del bando alla Gazzetta Comunità Economica europea: 29 settembre 1999.

Ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'azienda policlinico universitario a gestione diretta, trattati per le finalità connesse con la gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'azienda policlinico universitario a gestione diretta.

Udine, 1° ottobre 1999

Il direttore amministrativo: dott. Mario Fagiolo.

C-25615 (A pagamento).

**COMUNE DI SOLIERA
(Provincia di Modena)**

Bando di gara mediante appalto concorso con procedura accelerata

Il comune di Soliera con sede in piazza Repubblica n. 1, 41019 Soliera (MO), tel. 059/568511, fax 059/565562, indice appalto-concorso, con i termini abbreviati previsti dal decreto legislativo n. 157/1995, vista l'urgenza di garantire l'inizio del servizio entro novembre 1999, per l'affidamento della gestione e dell'allestimento di due sezioni di asilo nido.

Il servizio rientra nella categoria di servizi 25 n. CPC 93 dell'allegato 2 del decreto legislativo n. 157/1995.

Il luogo della prestazione del servizio è l'edificio in via Roma n. 106 a Soliera. Gli spazi sono più precisamente individuati nella planimetria allegata A/1 al capitolato speciale d'appalto.

La durata dell'affidamento ha decorrenza dal 2 novembre 1999 e scadenza 30 giugno 2001.

L'importo complessivo presunto dell'appalto è di L. 543.000.000 (€ 280.436,10) (più I.V.A. al 4%).

L'aggiudicazione avverrà col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995, e in base ai criteri di cui all'art. 5 del capitolato speciale approvato con Det. n. 502 del 23 settembre 1999. Non è ammessa la facoltà di presentare offerte per una sola parte dei servizi richiesti. Non è ammessa offerta al rialzo. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua dall'Amministrazione.

Alla gara potranno prendere parte raggruppamenti temporanei di imprese nel rispetto dei termini di legge; si precisa che i requisiti richiesti al successivo punto 3., lettere e) ed f) dovranno in questo caso fare riferimento a ciascuna delle imprese temporaneamente raggruppate, mentre i requisiti di cui alle lettere a), b), c), e d) potranno essere posseduti dalle imprese in modo cumulativo, purché almeno il 60% dei valori indicati sia attribuibile ad una sola impresa.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno essere inviate al comune di Soliera - Ufficio Protocollo, piazza Repubblica n. 1, 41019 Soliera (MO) entro le ore 12 del 16 ottobre 1999.

Farà fede esclusivamente la data apposta dall'ufficio protocollo del comune di Soliera.

Le domande di partecipazione dovranno essere contenute in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione «Domanda di partecipazione all'appalto-concorso per l'affidamento della gestione e dell'allestimento di due sezioni di asilo nido» ed il nome del mittente.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione in lingua italiana:

1) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o certificato di iscrizione C.C.I.A.A. con dati aggiornati;

2) due dichiarazioni bancarie di affidabilità;

3) dichiarazione in carta libera sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa attestante:

a) il patrimonio netto della ditta che, sommato ad eventuali affidamenti bancari, non dovrà essere inferiore a L. 600.000.000;

b) il fatturato, realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari, (1996-1997-1998) che non dovrà essere inferiore a L. 3.000.000.000, di cui almeno L. 1.000.000.000 direttamente riferibili a servizi per l'infanzia, 0/6 anni;

c) l'elenco delle prestazioni analoghe a quelle richieste, (servizi per l'infanzia 0/6 anni) svolte nell'ultimo triennio (1996-1997-1998), con indicazione, per ciascuna, del committente, del periodo di svolgimento, dei singoli importi; dall'elenco dovrà risultare che la ditta ha svolto nell'ultimo triennio almeno due lavori uguali a quelli richiesti, cioè gestione di asilo nido, per un importo complessivo non inferiore a L. 500.000.000;

d) l'indicazione dell'organico medio annuo, riferito all'ultimo triennio (1996-1997-1998), che non dovrà essere inferiore a 10 unità e la disponibilità di personale dotato delle qualifiche necessarie per lo svolgimento del servizio richiesto;

e) l'osservanza nei confronti dei propri dipendenti o soci di tutte le leggi, i regolamenti, le disposizioni dei vigenti contratti collettivi e di ogni altra norma relativa al rapporto di lavoro, e del rispet-

to, in particolare, degli obblighi relativi alle coperture previdenziali ed assicurative, alle condizioni normative e retributive che non debbono essere inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. in vigore per le categorie interessate e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato;

f) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusioni previste al punto 1) della direttiva ai sensi dell'art. 10 legge regionale n. 7/1994 così come sostituito dall'art. 2 della legge regionale n. 6/1997, emanata con deliberazione della giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1851/1997.

La completezza della documentazione sopraelencata costituisce condizione indispensabile per l'ammissione della domanda. L'amministrazione si riserva di richiedere documentazione specifica comprovante l'esistenza dei requisiti richiesti.

La richiesta di invito non è vincolante per il comune.

Gli inviti da parte del comune saranno diramati entro dieci giorni dal termine fissato per la ricezione delle domande.

La documentazione inviata non verrà restituita.

Il capitolato speciale d'appalto potrà essere ritirato presso il settore scuola del comune di Soliera, via Grandi n. 204, presentando richiesta scritta. Allo stesso ufficio ci si potrà rivolgere per ogni altra informazione in merito.

Data invio bando G.U.C.E.: 28 settembre 1999.

Soliera, 28 settembre 1999

Il capo settore: dott. Luigi Ferraguti.

C-25616 (A pagamento).

COMUNE DI VENEZIA Settore Contratti

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si rendono noti i risultati dei pubblici incanti esperiti con il metodo di cui all'art. 23 lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, relativi alla contrazione dei seguenti mutui per il finanziamento delle opere di salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico:

Gara n. 30/99: mutuo di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 295, limite di impegno con decorrenza dal 1999 di L. 1.275.000.000 (€ 658.482,54), hanno partecipato le seguenti banche: 1) Crediop S.p.a.; 2) Banca Commerciale Italiana S.p.a.; 3) San Paolo IMI S.p.a.; 4) Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a.

È risultata aggiudicataria la Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., con sede in Venezia, San Marco n. 4216, con il tasso fisso effettivo annuo onnicomprensivo pari allo 0,10% e con lo spread annuo riferito al tasso variabile effettivo annuo pari allo 0,24%.

Gara n. 31/99: mutuo di cui alla legge 23 dicembre 1998, n. 448, limite di impegno con decorrenza dal 1999 di L. 20.600.000.000 (€ 10.639.012,12), hanno partecipato le seguenti banche: 1) Crediop S.p.a.; 2) Banca Commerciale Italiana S.p.a.; 3) San Paolo IMI S.p.a.

È risultato aggiudicatario il Crediop S.p.a., con sede in Roma, via Venti settembre n. 30, con il tasso fisso effettivo annuo onnicomprensivo pari allo 0,03778% e con lo spread annuo riferito al tasso variabile effettivo annuo pari allo 0,240%.

Gara n. 32/99: mutuo di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 295, limite di impegno con decorrenza dal 2000 di L. 850.000.000 (€ 438.988,36), hanno partecipato le seguenti banche: 1) Crediop S.p.a.; 2) Banca Commerciale Italiana S.p.a.; 3) San Paolo IMI S.p.a.; 4) Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a.

È risultata aggiudicataria la Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., con sede in Venezia, San Marco n. 4216, con il tasso fisso effettivo annuo onnicomprensivo pari allo 0,10% e con lo spread annuo riferito al tasso variabile effettivo annuo pari allo 0,24%.

Gara n. 33/99: mutuo di cui alla legge 23 dicembre 1998, n. 448, limite di impegno con decorrenza dal 2000 di L. 5.800.000.000 (€ 2.995.450,01), hanno partecipato le seguenti banche: 1) Crediop S.p.a.; 2) Banca Commerciale Italiana S.p.a.; 3) San Paolo IMI S.p.a.

È risultato aggiudicatario il Crediop S.p.a., con sede in Roma, via Venti Settembre n. 30, con il tasso fisso effettivo annuo onnicomprensivo pari allo 0,02587% e con lo spread annuo riferito al tasso variabile effettivo annuo pari allo 0,240%.

Il dirigente: dott.ssa Giancarla Manini.

C-25617 (A pagamento).

COMUNE DI JESOLO (Provincia di Venezia)

Bando di gara - Fornitura del vestiario a particolari categorie di dipendenti per gli anni 2000-2001-2002

1. Il comune di Jesolo, via S. Antonio n. 14 - Jesolo (VE), tel. 0421-359111, fax 0421-359205, procedere ad indire gara pubblica mediante licitazione privata per l'approvvigionamento del vestiario a particolari categorie di dipendenti per gli anni 2000-2001-2002, per un importo complessivo presunto a base d'asta di L. 649.395.833 (I.V.A. esclusa) pari ad € 335.384,52, diviso nei seguenti lotti funzionali:

- 1) divise L. 93.966.000, pari a € 48.529,38;
 - 2) camiceria L. 13.772.000, pari a € 7.112,64;
 - 3) maglieria L. 28.698.000, pari a € 14.821,28;
 - 4) completi lavoro non a.v. L. 31.340.000, pari a € 16.185,75;
 - 5) completi lavoro a.v. L. 110.712.000, pari a € 57.177,97;
 - 6) camici lavoro L. 7.621.000, pari a € 3.935,91;
 - 7) scarpe uomo L. 45.300.000, pari a € 23.395,49;
 - 8) scarpe donna L. 7.568.000, pari a € 3.908,54;
 - 9) materiale antinfortunistico L. 60.617.000, pari a € 31.306,06;
 - 10) calzature varie L. 14.796.000, pari a € 7.641,49;
 - 11) cravatte L. 3.251.000, pari a € 1.679;
 - 12) guanti speciali L. 8.500.000, pari a € 4.389,88;
 - 13) guanti normali L. 2.736.000, pari a € 1.413,02;
 - 14) calze L. 15.810.000, pari a € 8.165,18;
 - 15) buffetteria L. 61.535.000, pari a € 31.780,17;
 - 16) berretti L. 25.873.000, pari a € 13.362,28;
 - 17) materiali dotazioni speciali L. 117.300.000, pari a € 60.580,39.
- Totale L. 649.395.000, pari a € 335.384,52.

2. La procedura di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, verrà fatta per ciascun lotto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. Il luogo di consegna è il comune di Jesolo, magazzino di via Roma Sinistra-Jesolo (Venezia):

la natura e la qualità dei prodotti da fornire sono stabiliti nel capitolato speciale d'appalto;

l'offerta va presentata conformemente a quello descritto nel capitolato speciale l'appalto;

le ditte partecipanti dovranno attenersi alle specifiche tecniche contenute nel C.S.A.

4. Le consegne dovranno essere effettuate entro i termini previsti dall'art. 14 del capitolato speciale d'appalto ossia entro sessanta giorni dalla ricezione dell'ordine.

5. In caso di raggruppamento di impresa, la forma giuridica del fornitore sarà quella consentita dall'art. 19 del decreto legislativo n. 358/1992.

6. Il termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione è il quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta ufficiale della Comunità europea.

Le domande devono essere inviate al seguente indirizzo «Comune di Jesolo, via S. Antonio n. 14 - 30016 Jesolo (Venezia)».

Le domande dovranno essere formulate in lingua italiana.

7. Il termine entro cui il comune rivolgerà l'invito, tramite raccomandata r.r., a presentare le offerte è il sessantesimo giorno dall'ultimo utile per la ricezione delle domande di partecipazione.

8. Allegati alla domanda di partecipazione devono essere presentati pena l'esclusione i seguenti documenti:

a) la dichiarazione concernente l'assenza delle cause di esclusione dalla gara di cui alle lettere a), b), c), d), e), del comma 1, dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, che dovrà essere resa in conformità a quanto stabilito dai commi 2 e 3 del medesimo art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

b) certificato di iscrizione al registro della C.C.I.A.A. se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza se straniero non residente in Italia (art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992);

c) dichiarazione di cui alla lettera c) dell'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992 per la dimostrazione della capacità finanziaria ed economica dell'impresa;

d) documentazione di cui alle lettere a), b), c), d), dell'art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992 per la dimostrazione della capacità tecnica dell'impresa.

9. L'aggiudicazione verrà fatta per lotti in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenuto conto degli elementi elencati in ordine decrescente (art. 19 del decreto legislativo n. 358/1992, lettera b):

- prezzo, punti 40;
- qualità, punti 30;
- programma di fornitura e termini di consegna, punti 10;
- assistenza tecnica e servizio, punti 10;
- certificazione ISO 9000, punti 10.

La domanda, nonché tutte le dichiarazioni e documenti, dovranno essere inseriti in plico chiuso e sigillato con ceralacca e riportare nel frontespizio l'oggetto del presente bando e, pena l'esclusione, essere firmati dal titolare dell'impresa individuale o da uno dei soci in caso di società di persone, oppure dal legale rappresentante o dall'amministratore unico delegato in caso di società di capitali.

In luogo dei certificati richiesti e delle singole dichiarazioni, può essere prodotta un'unica dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal titolare della impresa individuale o dal legale rappresentante della società, ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Tutte le ditte richiedenti che saranno riconosciute in possesso dei requisiti fondamentali e che non si trovino in una delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 saranno invitate, previa adozione di apposito atto dell'amministrazione appaltante, a presentare la propria offerta entro il quarantesimo giorno dalla data di spedizione della lettera di invito.

L'aggiudicazione della fornitura verrà pronunciata con determina dirigenziale, sentita la commissione appositamente costituita, e verrà comunicata alla ditta interessata entro il trentesimo giorno dalla data di aggiudicazione della gara.

10. Data di invio a mezzo telefax del presente bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 16 settembre 1999;

11. Data di ricevimento del bando di gara da parte dall'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 16 settembre 1999.

12. Data di pubblicazione sulla G.U.C.E. il 25 settembre 1999, sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 187 a pagina 204.

Jesolo, 29 settembre 1999

Il dirigente del settore: rag. Luciano Parisotto.

C-25619 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Azienda U.S.L. della città di Bologna
 Bologna, via Castiglione n. 29
 Tel. 051/6584811 - Fax 051/6584808

Avviso di gara

L'azienda U.S.L. della città di Bologna indice, ai sensi della direttiva n. 97/52 e del decreto legislativo n. 358/1992, successivamente modificato con decreto legislativo n. 402/1998, le seguenti licitazioni private:

a) fornitura di dispositivi medici (ex presidi medico chirurgici), importo presunto annuo L. 1.640.000.000 o.f. esclusi, pari ad € 846.989,31, biennale prorogabile di un anno;

b) fornitura di materiale di medicazione, importo presunto annuo L. 1.440.000.000 o.f. esclusi, pari ad € 743.697,93, biennale prorogabile di un anno.

L'aggiudicazione avverrà per singoli lotti, ai sensi dell'art. 19, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992, successivamente modificato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998; il ricorso alla procedura accelerata si rende necessaria per evitare l'interruzione delle forniture.

Le esatte modalità di aggiudicazione, nonché le modalità di espletamento delle forniture, i termini di consegna e le altre notizie utili saranno indicate nelle lettere d'invio e nei capitoli speciali.

Possono presentare domanda di partecipazione alle gare anche imprese temporaneamente raggruppate a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Le ditte interessate dovranno far pervenire, una per ogni gara, richiesta di partecipazione, redatta su carta legale o equivalente, in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante, esclusivamente, al seguente indirizzo:

Azienda U.S.L. della città di Bologna - Servizio acquisizione e gestione beni e servizi, via Castiglione n. 49 - 40124 Bologna, entro le ore 12 del giorno 18 ottobre 1999, termine perentorio, pena la non ammissione.

Per la valutazione delle condizioni di carattere imprenditoriale ed economico che si richiedono ai partecipanti, unitamente alla domanda, le ditte interessate dovranno presentare la seguente documentazione (o equivalente per le ditte non italiane) in originale o copia autentica:

1) certificato della C.C.I.A.A. della cancelleria del Tribunale per le società cooperative ovvero certificato di iscrizione al registro delle imprese o certificato della cancelleria commerciale, in bollo, di data non anteriore a sei mesi da quella di invio per la pubblicazione del presente bando alla C.E.E. In luogo del certificato suddetto la ditta ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 403/1998, può presentare a titolo definitivo dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968. Tale dichiarazione dovrà contenere tutte le informazioni previste dal suddetto certificato. La sottoscrizione della dichiarazione dovrà essere resa ai sensi dell'art. 3 della legge n. 127/1997;

2) autodichiarazione, ai sensi e nei termini previsti dalla legge n. 127/1997, e successive modificazioni, di data non anteriore a sessanta giorni da quella di invio per la pubblicazione del presente bando alla CEE, nelle quali la ditta attesti di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste ai punti: a), b), c), d), e), e f) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modificazioni;

3) elenco delle principali forniture, analoghe a quelle oggetto della gara, effettuate negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati e dichiarazione di fatturato globale degli ultimi tre esercizi finanziari;

4) idonee dichiarazioni bancarie.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la documentazione di cui ai punti 1), 2) e 4) del presente avviso dovrà essere presentata da ogni singola impresa mentre, per quanto richiesto al punto 3) potrà risultare dalla somma dei dati delle singole aziende del raggruppamento temporaneo di impresa che chiede di essere invitato alla gara. I requisiti per partecipare alla gara, resi in termini di dichiarazioni, nonché eventuali altri requisiti e documenti richiesti per partecipare all'appalto, saranno meglio specificati nei documenti costituenti l'invito. Le domande di partecipazione alla gara potranno effettuarsi anche in base all'art. 7, comma 7, del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modificazioni.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la domanda di partecipazione alla gara dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate. Il termine entro cui l'azienda U.S.L. rivolgerà l'invito a presentare offerta è fissato entro i sessanta giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.

Il presente bando di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 29 settembre 1999.

Per ulteriori informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi dalle ore 9 alle ore 13, dal lunedì al venerdì al servizio acquisizione e gestione beni e servizi al seguente numero telefonico: 051/658.47.05 ovvero al fax n. 051/26.64.24.

L'azienda U.S.L. procederà all'espletamento della gara anche in presenza di una sola richiesta.

Il direttore generale: dott. Maurizio Guizzardi.

C-25620 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA
«S. MARIA DELLA MISERICORDIA»
 Udine, piazzale S. Maria della Misericordia n. 15
 Tel. 0432/554336

Avviso di gara a licitazione privata
Procedura accelerata - Per la fornitura di medicinali.

1. Ente appaltante: azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - P.le S. Maria della Misericordia 15 - 33100 Udine - Tel. 0432/554336 - Fax 0432/554395 - 554396.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata ad offerte segrete da esperirsi ai sensi del regio decreto n. 827/1924 e secondo il criterio di cui all'art. 16, comma 1 lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998, per un importo annuo presunto di L. 11.000.000.000 I.V.A. esclusa. Periodo della fornitura: anni due, rinnovabili per due volte.

2.b) Ricorso alla procedura accelerata: per scadenza di contratti in vigore.

2.c) Forma della fornitura: acquisto.

3.a) Luogo di consegna: azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - P.le S. Maria della Misericordia, 15 - 33100 Udine.

3.b) Natura dei prodotti da fornire tramite acquisto: medicinali.

3.c) Quantità dei prodotti da fornire: fornitura suddivisa in lotti.

3.d) È possibile presentare offerta per uno o più lotti.

4. Durata del contratto: vedi punto 2.a).

5. Raggruppamento di imprese: con le modalità dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modifiche ed integrazioni, con la precisazione che: l'associazione d'impresa è consentita solamente quando la stessa prevede che una unica ditta, facente parte dell'associazione, garantisca (con un unico nome commerciale) l'intera fornitura di una delle formulazioni e/o dosaggio componente il lotto; l'associazione inoltre non è consentita per i lotti composti da un'unica formulazione ed un unico dosaggio.

6.a) Termine di ricezione delle domande, pena esclusione dalla gara ore 12 del 21 ottobre 1999, con le modalità previste dall'art. 7 del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modifiche ed integrazioni. Le domande devono essere redatte in carta legale o resa legale. Le ditte dovranno allegare alla domanda pena esclusione, il listino di quanto commercializzano.

6.b) Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: vedi punto 1).

6.c) La lingua nella quale esse devono essere redatte: lingua italiana.

7. Termine invio inviti: entro centoventi giorni dall'avvenuta esecuzione del decreto di ammissione alla gara.

8. Eventuali cauzioni: —.

9. Documenti a corredo della domanda pena esclusione dalla gara:

9.a) dichiarazione nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 di inesistenza di una delle cause di esclusione di cui all'art. 11, primo comma, - lettere a), b), c), d), e), f), del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modifiche ed integrazioni;

9.b) capacità finanziaria ed economica da fornirsi in carta semplice, mediante referenze ai sensi dell'art. 13, primo comma, lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modifiche ed integrazioni. Le ditte dovranno attestare il volume di affari realizzato nel triennio 1996-1997-1998 (o proporzione) per forniture di medicinali;

9.c) capacità tecnica da fornirsi in carta semplice, ai sensi dell'art. 14, primo comma, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modifiche ed integrazioni; è richiesto che tra i destinatari di precedenti forniture nel triennio 1996-1997-1998, figurino almeno due enti sanitari pubblici o privati, da provarsi mediante dichiarazione resa dagli stessi.

10. Criteri di aggiudicazione: aggiudicazione, lotto per lotto, ai sensi dell'art. 16, comma 17, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998 e secondo quanto previsto dal capitolato speciale.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre notizie: la scrivente si riserva di modificare l'impostazione dei lotti in relazione alle domande di partecipazione alla gara pervenute, e ciò con l'intento di assicurare la massima concorrenza. L'elenco dei lotti è disponibile in visione dalle ore 9 alle ore 12,30 dei giorni feriali escluso il sabato, presso l'ufficio provveditorato, tel. 0432-554335

(sig.ra Mattiussi Magda). La fotocopia dell'elenco potrà essere richiesta anche a mezzo fax (0432/554395-96) ed essere ritirata entro sei giorni. Il capitolato speciale verrà trasmesso alle ditte ammesse alla gara in sede di inoltro delle lettere invito.

14. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

15. Data di invio del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 1° ottobre 1999.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 1° ottobre 1999.

Le domande di partecipazione non sono vincolati per l'ente.

Il direttore generale: ing. Oreste Tavanti.

C-25621 (A pagamento).

COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO CONCORSO INTERNAZIONALE EUROPEO DI PROGETTAZIONE

Il Comitato Progetto Porta Palazzo bandisce un concorso di progettazione preliminare, a livello internazionale europeo ed in forma anonima, in una unica fase, per la risistemazione dell'area di piazza della Repubblica (Porta Palazzo) a Torino, interessata dalle iniziative per la realizzazione del PPU (Progetto Pilota Urbano) «The Gate - living non leaving», cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito delle «Azioni innovative progetti pilota urbani» del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Il concorso è aperto a tutti i progettisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del testo integrale del bando. La partecipazione, individuale o di gruppo è riservata ad architetti ed ingegneri iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali sul territorio nazionale, nonché ai progettisti legalmente abilitati e iscritti alle rispettive categorie o associazioni nell'ambito dell'Unione europea, fatte salve le incompatibilità di cui all'art. 5 del bando integrale.

L'iscrizione al concorso dovrà essere effettuata entro il novantesimo giorno dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea e dovrà pervenire al protocollo del Comitato Progetto Porta Palazzo, indicando sulla busta «Bando di concorso internazionale. Progetto di risistemazione di piazza della Repubblica a Torino», a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Il termine ultimo per la presentazione dei progetti è il novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea (ore 12). I criteri per la valutazione dei progetti da parte della giuria sono specificati all'art. 3 (allegato 6), del testo integrale del bando.

La composizione della giuria è indicata all'art. 10 del testo integrale del bando. La decisione della giuria è vincolante per l'ente banditore.

Al progetto vincitore sarà attribuito un premio di L. 100.000.000 (€ 51.645,69), al secondo classificato un premio di L. 50.000.000 (€ 25.822,84), al terzo classificato un premio di L. 30.000.000 (€ 15.493,71), a ciascuno dei quattro progetti successivamente classificati come meritevoli di segnalazione un premio di L. 5.000.000 (€ 2.582,28), tutti al lordo della ritenuta d'acconto ed al netto di I.V.A. ed oneri previdenziali.

All'autore del progetto vincitore, potrà essere conferito l'incarico di elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo delle opere, fatto salvo quanto previsto all'art. 13 del testo integrale del bando.

Il bando è stato approvato dal Consiglio nazionale degli architetti e dal Consiglio nazionale degli ingegneri.

Per informazioni e copia del testo integrale del bando e della documentazione allegata rivolgersi al Comitato Progetto Porta Palazzo, galleria Umberto I - Piazza della Repubblica n. 4 - 10122 Torino (Italia) - e-mail: gate@cetabeta.it, tel. +390115216242, fax +390114358533, oppure consultare il sito Internet www.comune.torino.it/portapalazzo.

Data di invio del presente estratto del bando all'Unione europea: 1° ottobre 1999.

Torino, 1° ottobre 1999

Il direttore del Comitato Progetto Porta Palazzo:
dott.ssa Ilda Curti

C-25623 (A pagamento).

**I.N.P.D.A.P.
Istituto Nazionale di previdenza
per i dipendenti dell'amministrazione pubblica**

Bando di gara

Ente aggiudicatore: Istituto Nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - sede di Verona - Tel. 045/8185306 - Telefax.: 045/577198.

Categoria servizio e descrizione: cat. 1, affidamento del servizio di conduzione dell'impianto di riscaldamento, di condizionamento, servizio di manutenzione ordinaria degli impianti compresa la fornitura di combustibile.

Luogo di esecuzione: Verona, Lungadige Capuleti, 11: Palazzo Uffici Finanziari.

Importo annuo massimo previsto: L. 541.288.800 I.V.A. inclusa (€ 279.552,34).

Riferimenti legislativi: procedura ristretta ex art. 6, comma 1, lett. b) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; durata contratto: un anno.

Le ditte possono raggrupparsi ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale ed in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno essere indirizzate a: I.N.P.D.A.P. - Sede di Verona - Ufficio Patrimonio - Viale Palladio, 22 - 37138 Verona, e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 22 ottobre 1999.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per conduzione e manutenzione impianti termici Palazzo Uffici Finanziari».

Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro il 5 novembre 1999.

All'istanza di partecipazione deve essere allegata:

autocertificazione, verificabile al momento dell'aggiudicazione, sottoscritta, con firma autenticata, dal legale rappresentante, dalla quale risulti:

che il prestatore di servizi non si trova nelle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

per le sole imprese italiane: che non è intervenuto alcuno dei provvedimenti di cui alla legge n. 575/1965, e successive modificazioni ed integrazioni;

che l'impresa ha eseguito, nell'ultimo triennio (1996/1998) servizi analoghi a quelli del presente appalto, specificando il fatturato complessivo medio annuo (che non deve essere inferiore a L. 1.500.000.000, pari a € 774.685,35);

che il numero dei tecnici addetti agli impianti assunti a tempo indeterminato non è stato inferiore a quindici persone annue nell'ultimo triennio (1996/1998) e che l'impresa, per il personale complessivo alle proprie dipendenze, è in regola con gli obblighi contributivi facenti capo, per legge, alla medesima;

l'elencazione sintetica degli strumenti, del materiale e delle apparecchiature tecniche di cui l'impresa dispone per l'espletamento del servizio di che trattasi;

che l'impresa si impegna, in caso di aggiudicazione, ad istituire apposito ufficio, dotato di numero telefonico e di fax, nel comune di Verona prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto, nonché di garantire in loco la costante presenza di almeno un tecnico e personale addetto alla conduzione;

che l'impresa è regolarmente iscritta alla Camera di commercio e non si trova in stato di liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che è costituita ed ha, da almeno tre anni, condotto impianti termici. Sono parimenti ammesse le ditte che dichiareranno di aver provveduto, in tale periodo, alla trasformazione delle veste giuridica od accorpamento con altre imprese o di aver mutato la ragione sociale;

che il soggetto interessato esprime, ai sensi della legge n. 675/1996, il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini della partecipazione alla presente procedura.

La predetta dichiarazione, avente valore di autocertificazione, potrà essere resa anche mediante l'utilizzo del modello disponibile presso la sede I.N.P.D.A.P. di Verona nonché nel sito Internet www.inpdap.it.

In caso di sottoscrizione non autenticata, la dichiarazione deve essere accompagnata da una fotocopia, sottoscritta con firma non autenticata, di un valido documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa.

In caso di raggruppamento d'impresa, la predetta autocertificazione deve essere presentata da ciascuna impresa raggruppata.

Criterio di aggiudicazione: ex art. 23, comma 1, lett. b) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Le modalità di espletamento del servizio sono indicate nel capitolato speciale disponibile presso la sede I.N.P.D.A.P. di Verona nonché nel sito Internet www.inpdap.it. Copia dello stesso sarà spedita unitamente agli inviti a presentare l'offerta.

Il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il giorno 29 settembre 1999.

La richiesta di partecipazione non vincola l'istituto.

Verona, 28 settembre 1999

Il direttore della sede I.N.P.D.A.P. di Verona:
dott. Francesco Paolo Schiavo

C-25625 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA PISANA

Bando di gara

1. Azienda ospedaliera Pisana, via Zamenhof n. 1 - Pisa - U.O. Acquisizione Beni e Servizi. Tel. 050/996236. Fax. 050/996334.

2.a) N. 1 licitazione privata.

3.a) Vedi punto 1);

b) 1) somministrazione di cannule, sonde, cateteri per apparato urinario, per un periodo di anni due. Importo presunto annuo di fornitura L. 430.000.000, pari ad € 222.076, oneri fiscali esclusi.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 10 novembre 1999;

b) vedi punto 1);

c) lingua: italiana.

7. Termine ultimo degli inviti a presentare le offerte: 30 novembre 1999.

9. In osservanza di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 358/1992, modificato e integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

Le imprese dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 e presentare quanto previsto dall'art. 13, comma 1 sub a) e c) oltreché quanto previsto dall'art. 14, comma 1 sub a), b) e c).

13. Responsabile del procedimento: sig. Corapi Umberto (tel. 050/996236).

14. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

15. Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee: 30 settembre 1999.

16. Data di ricezione del bando all'ufficio delle Comunità europee: 30 settembre 1999.

Il direttore generale, dott. A. Bizzarri.

C-25627 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA PISANA

Bando di gara

1. Azienda ospedaliera Pisa, via Zamenhof, 1 - 56127 Pisa - Tel. 050/996.221 - Fax 050/996.334.

2.a) Procedura ristretta (appalto concorso) ai sensi dell'art. 9 decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

b) procedura accelerata per il seguente motivo: necessità di dover rinnovare in tempi brevi il corredo tecnologico delle sale operatorie;

c) appalto concorso aggiudicato come lotto unico indivisibile.

3.a) Luogo di consegna: i due presidi ospedalieri dell'Azienda ospedaliera Pisana: P.O. di S. Chiara e P.O. di Cisanello;

b) fornitura ed installazione di ventilatori per anestesia da destinare alle necessità dell'azienda ospedaliera Pisana, in un lotto unico indivisibile, importo presunto L. 960.000.000, € 495.798,63;

c) quantità dei prodotti da fornire: n. 12 unità.

4. Termine di consegna: entro sessanta giorni dalla comunicazione di accettazione dell'offerta.

5. È ammessa la partecipazione da parte di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi art. 10 decreto legislativo n. 358/1992.

6. Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione, redatta in carta semplice ed in lingua italiana, entro e non oltre le ore 13 dell'8 novembre 1999, specificando sulla busta l'oggetto della gara di appalto;

b) vedi punto 1).

7. 26 novembre 1999.

9. La ditta partecipante dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 e dovranno documentare il possesso di adeguata capacità finanziaria, economica e tecnica mediante la presentazione di quanto richiesto di cui agli artt. 13 comma 1, lett. a) e c) per gli anni 1996, 1997, 1998 e art. 14, comma 1, lett. a), d), e).

13. Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, dott.ssa M. Caligo.

15. Il presente bando è stato inviato in data 30 settembre 1999 alla G.U.C.E.

Il direttore generale, dott. A. Bizzarri.

C-25628 (A pagamento).

COMUNE DI CENTO (Provincia di Ferrara)

Bando di gara per pubblico incanto

Ente appaltante: comune di Cento - Sezione autonoma Servizio Gas e Cimiteri, via Olindo Malagodi, 12 - 44042 Cento (Ferrara), telefono 0516843370, fax 0516831680, internet: www.comune.cento.fe.it, e-mail: gas@comune.cento.fe.it.

Metodo di gara ed aggiudicazione: pubblico incanto da esperirsi con il criterio del prezzo più basso, determinato con ribasso sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/1994. Il presente affidamento è previsto secondo quanto disposto dall'articolo 19, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994. Si procederà alla determinazione dell'anomalia ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994. L'amministrazione comunale intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994. Non si applica al presente affidamento la procedura prevista dall'art. 10, comma 1-quater, della legge n. 109/1994.

Luogo di esecuzione - Descrizione - Importo dei lavori: luogo di esecuzione dei lavori: comune di Cento - frazione di Alberone; tipologia dei lavori: lavori di ampliamento del cimitero frazionale di Alberone; opere subappaltabili: secondo quanto stabilito dall'articolo 34 della legge n. 109/1994; non sono previste opere scorporabili; iscrizione A.N.C.: categoria G1 e per l'importo di L. 750.000.000 - categoria prevalente, importo a base d'asta: L. 400.000.000, pari a € 206.582,76. Ai sensi dell'articolo 31, comma 2, legge n. 109/1994 l'importo degli oneri della sicurezza, è di L. 12.000.000, non soggetti al ribasso di gara; Ente Finanziatore: comune di Cento; finanziamento: bilancio comunale; pagamento prestazione in acconto in base a stati di avanzamento ogni qualvolta l'ammontare dei lavori raggiunga l'importo di L. 100.000.000.

Termine di esecuzione: è stabilito in duecentosettanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Responsabile del procedimento e tutela della privacy: ai sensi della legge n. 109/1994 si informa che il responsabile unico del procedimento è il sottoscritto dott. ing. Raffaele Alessandri. Ai sensi della legge n. 675/1996 si dà atto che il trattamento dei dati delle imprese partecipanti alla gara sarà relativo unicamente all'espletamento delle procedure concorsuali e che le ditte, con la partecipazione all'incanto consentono il trattamento ai soli predetti fini.

Visione dei documenti e degli atti: il capitolato speciale di appalto e i documenti complementari sono visionabili presso l'ufficio tecnico della sezione, via Olindo Malagodi, 12 - 44042 Cento (Ferrara), dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni di feriali. Costo del rilascio della documentazione: documentazione tecnica in relazioni (capitolato speciale di appalto, relazione tecnica, piano di sicurezza e di coordinamento), L. 45.000; documentazione cartografica (disegni di progetto definitivo), L. 25.000. I sopracitati documenti possono essere richiesti all'ufficio tecnico della sezione, via Olindo Malagodi, 12 - 44042 Cento (Ferrara), previo versamento del relativo importo da effettuarsi presso l'economo comunale. Il materiale verrà consegnato entro due giorni.

Presentazione delle offerte: per partecipare all'asta le imprese dovranno far pervenire, in plico sigillato, a mezzo raccomandata del servizio postale anche non statale, entro le ore 12 del giorno 28 ottobre 1999, i documenti indicati nel bando pubblicato all'albo pretorio. Il plico dovrà essere indirizzato: comune di Cento - sezione autonoma servizio Gas e Cimiteri, via Olindo Malagodi, 12 - 44042 Cento (Ferrara). Ciascun offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla sua offerta, mediante comunicazione con lettera raccomandata all'indirizzo indicato al paragrafo 1, una volta decorsi sessanta giorni dalla data fissata nel presente bando per la celebrazione della gara.

Celebrazione della gara: possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le imprese che ne hanno interesse. La gara sarà esperita il giorno 29 ottobre 1999, alle ore 10 nei locali dell'ufficio tecnico della sezione, via Olindo Malagodi, 12 - 44042 Cento (Ferrara).

Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, legge n. 109/1994. Ai fini della determinazione dei requisiti di partecipazione alla gara delle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 109/1994.

Elenco dei documenti da presentare: secondo quanto disposto nel bando pubblicato all'albo pretorio.

Avvertenze: secondo quanto disposto nel bando pubblicato all'albo pretorio.

Cento, 14 settembre 1999

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Raffaele Alessandri

C-25629 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA Azienda Unità Sanitaria Locale Bari/4 Bari, piazza Aldo Moro, 21 Codice fiscale 04673400729

Avviso di gare

Ai sensi del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, così modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 luglio 1998, si rende noto che questa AUSL deve indire gare a licitazione privata con il criterio di cui all'art. 19, lett. a) e b) del decreto legislativo n. 402/1998 con procedure accelerate per le forniture relative ai seguenti lotti sulla base dei programmi definiti dalla direzione generale:

1) specialità farmaceutiche, valore presunto della fornitura: L. 26.000.000.000, controvalore in € 13.427.879 (lett. A) gruppo classificazione 24.4;

2) protesi ortopediche, valore presunto della fornitura: L. 4.500.000.000, controvalore in € 2.324.056 (lett. B) su listino prezzi gruppo classificazione 33.1;

3) presidi per diabetici e talassemici, valore presunto della fornitura: L. 1.500.000.000, controvalore in € 774.685 (lett. b) gruppo classificazione 33.1.

Le procedure devono intendersi accelerate, trattandosi in massima parte di prodotti ed attrezzature sanitarie per consentire l'approvvigionamento ed il funzionamento dei presidi ospedalieri e poliambulatoriali della AUSL.

Luogo di consegna: presso i presidi ospedalieri ed i servizi sanitari della AUSL BA/4.

Durata dei contratti: anni tre dall'aggiudicazione per i lotti 1, 2, 3.

Le ditte interessate dovranno far pervenire, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara alla AUSL BA/4 - Area gestione patrimonio, piazza A. Moro, 21 - 70122 Bari a mezzo del servizio postale

di Stato o di corriere autorizzato la propria domanda di partecipazione alle gare, in lingua italiana su carta legale entro e non oltre le ore 13 del 28 ottobre 1999.

Si precisa che le domande devono essere distinte ed inviate singolarmente per ciascun lotto per il quale si intende concorrere.

Le buste dovranno recare la seguente dicitura: domanda di partecipazione gara per la fornitura di (indicare il lotto).

Inoltre, unitamente alla domanda, le ditte interessate a norma degli artt. 11, 13 e 14 del decreto legislativo n. 358 devono presentare:

1) dichiarazione relativa alle situazioni riguardanti l'esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, a pena l'esclusione dalla gara;

2) dichiarazione di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato o nelle altre forme previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992;

3) dichiarazione comprovante:

l'importo complessivo fatturato nel triennio 1996/1998;

gli importi, date e destinatari relativi alle forniture o servizi identiche al lotto o lotti cui si intende partecipare, effettuati nel triennio 1996/1998.

Gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di ammissione delle domande.

Per i lotti 1, 2, 3, l'AUSL BA/4 prevede di invitare alle gare tra un minimo di cinque ad un massimo di norma di venti fornitori ai sensi dell'art. 17, punto 2 del decreto legislativo n. 402/1998. In base alla tipologia di appalto.

I criteri che saranno applicati per l'aggiudicazione dei lotti di cui all'offerta economicamente più vantaggiosa sono i seguenti:

1) qualità e funzionalità;

2) prezzo;

3) assistenza tecnica, gli stessi saranno meglio dettagliati nei capitoli speciali d'appalto.

Sono ammesse a presentare offerta anche imprese temporaneamente ed appositamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 che in ogni caso dovranno presentare tutta la documentazione sopra richiesta a pena l'esclusione dalla gara.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti agli uffici dell'area del patrimonio - AUSL BA/4 - Piazza A. Moro, 21 - Bari, anche a mezzo telefonico: 080/5842212/216 nelle ore ordinarie di servizio.

Il presente avviso non vincola questa amministrazione a procedere agli inviti per tutti i lotti sopra elencati.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 28 settembre 1999.

Il dirigente area patrimonio:
dott. Luigi Quaranta

Il direttore generale:
ing. Giovanni Battista Pentasuglia

C-25630 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Dipartimento n. 6 LL.PP.
Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi»

Bando di gara per pubblico incanto
(ai sensi del D.P.C.M. n. 55/1991)

La regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Dipartimento n. 6 - Settore 22 - Servizio n. 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - e-mail uga36ter@voyager.it indice in prima convocazione per il giorno 26 novembre 1999 con inizio dalle ore 10 un pubblico incanto per l'esecuzione del seguente lavoro:

Gara n. 2169.

Oggetto: progetto CAL/121/D.

Lavori: adeguamento e predisposizione all'automazione delle centrali di sollevamento della zona di Crotone.

Importo complessivo lavori L. 4.206.627.852 (€ 2.172.541,98) di cui L. 4.171.627.852 (€ 2.154.465,98) soggetti a ribasso d'asta.

Oneri relativi alla sicurezza: (decreto-legge n. 494/1996) non soggetti a ribasso d'asta pari a L. 35.000.000 (€ 18.075,99).

Tempo di esecuzione: giorni trecentosessantacinque naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Luogo di esecuzione: i lavori da realizzare, ricadono nell'ambito territoriale di pertinenza della zona di gestione di Crotone.

Natura ed entità delle prestazioni: l'appalto comprende l'esecuzione di tutti i lavori e provviste occorrenti per l'adeguamento, alla legge n. 46/1990, di n. 9 impianti ricadenti nella zona di gestione di Crotone, compreso altresì la loro predisposizione all'automazione.

È richiesta l'iscrizione all'ANC categoria G10 per importo non inferiore a 6.000 milioni.

1. Amministrazione aggiudicatrice - Regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - e-mail: uga36ter@voyager.it.

Non è stata pubblicata comunicazione di preinformazione.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) per l'aggiudicazione del lavoro sopra descritto sarà esperimento pubblico incanto, ai sensi degli artt. 73, lettera c), e 76, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e degli artt. 19, 20 e 21 della legge n. 109/1994; ad offerte segrete, col criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso sull'elenco prezzi, e con l'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, ultima parte del comma 1-bis, e successive modificazioni.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nel caso di più offerte uguali fra loro, si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si procederà, preliminarmente, nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 10, comma 1-quater della legge n. 109/1994, alla verifica dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-organizzativa, prescritti nel bando, per un numero di offerenti non inferiore al 10%, arrotondati e scelti come stabilito dallo stesso articolo;

b) forma del contratto: a misura.

3. Richiesta documenti e relativo pagamento:

a) i dettagli circa l'esecuzione delle opere, i capitolati e gli elaborati grafici sono visibili all'indirizzo di cui al punto 1) nei giorni di lunedì - mercoledì e giovedì antecedenti a quello fissato per la presentazione dell'offerta, dalle ore 10 alle ore 13,30, presso il responsabile del procedimento di gara, dott. Claudio Caruso;

b) il capitolato speciale d'appalto, l'elenco prezzi e gli elaborati grafici, sono acquisibili su richiesta scritta, con allegata ricevuta del versamento, all'indirizzo di cui al punto 1). Il pagamento va effettuato mediante vaglia telegrafico indirizzato al cassiere del suddetto servizio. Il costo dei documenti è di L. 200.000, mentre la spedizione del bando integrale, nonché la visione dei suddetti documenti presso l'ufficio, previo appuntamento telefonico, è gratuita. Le richieste di acquisizione saranno prese in considerazione e soddisfatte se effettuate prima del 15 novembre 1999.

4. Termine ricezione offerte e ammissione - apertura plichi: il pubblico incanto sarà esperimento presso l'Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, aperto al pubblico.

Per partecipare alla gara, l'offerta dovrà pervenire, per mezzo del servizio postale di Stato in plico raccomandato e sigillato con ceralacca, indirizzato al notaio dott. Natale Naso, corso Umberto I n. 264 - 88068 Soverato (CZ) entro il giorno 24 novembre 1999 (orario postale).

Sul piego e sulla busta dell'offerta in esso contenuta, dovrà essere riportata oltre l'indicazione del nominativo dell'impresa mittente, il numero di gara, l'oggetto ed il giorno.

Il plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

5. Persone ammesse ad assistere alla gara: la gara è pubblica.

La seduta in prima convocazione sarà tenuta presso l'Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, con inizio alle ore 10 del giorno 26 novembre 1999.

6. Cauzioni e garanzie: dovranno essere prestate cauzioni provvisorie e definitive ai sensi dell'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis, della legge n. 109/1994.

L'importo della cauzione provvisoria e di quella definitiva si riduce del 50%, qualora all'aggiudicatario, sia stata rilasciata certificazione di sistema di qualità, conformemente alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

7. Modalità di finanziamento e di pagamento:

a) l'onere per l'esecuzione dell'opera grava sul capitolo di spesa 2271202/99 del bilancio regionale su cui sono accreditati i fondi di cui al decreto del direttore generale del Ministero dei lavori pubblici n. 235 del 5 luglio 1999;

b) i pagamenti saranno effettuati con le modalità e nella misura di cui all'art. 20 del Capitolato speciale d'appalto.

8. Raggruppamenti di imprese: è consentita la partecipazione di imprese singole, o riunite in associazione temporanea ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

9. Documenti di ammissibilità: il piego dovrà contenere i seguenti documenti:

A) offerta su carta legale, in lingua italiana, indicante il ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sottoscritta per esteso, con firma leggibile dal titolare o dal legale rappresentante della società od ente cooperativo o consorzio di cooperative.

La predetta offerta, deve essere chiusa in apposita busta, sigillata con ceralacca, con impronta non facilmente contraffattibile e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale oltre l'offerta non devono essere inseriti altri documenti;

B) Dichiarazione riportante l'oggetto della gara, con la quale l'impresa, nella persona del suo legale rappresentante attesti:

di essersi recata sul luogo dove è previsto che si svolgano i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, del reperimento di tutti i materiali necessari, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto e che ha, altresì, preso accurata visione del capitolato, accettando quindi, implicitamente, tutte le condizioni in esso contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori e di accettare l'eventuale consegna dei lavori sotto le riserve di legge, anche nelle more della stipula del contratto e di avere preso visione degli elaborati progettuali, i quali non risultano appalesanti errori tali da inficiare la partecipazione alla gara e/o la formulazione dell'offerta e/o l'esecuzione dei lavori, di disporre dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione degli stessi, nonché di accettare tutte le condizioni riportate nel Capitolato speciale d'appalto;

di aver preso visione del piano di sicurezza predisposto dal coordinatore per la progettazione e del comma 5 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 che espressamente prevede che: «l'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposta di integrazione al piano di sicurezza ed al piano di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento di prezzi pattuiti»;

l'esatta denominazione e ragione sociale, la sede legale ed il numero di partita I.V.A.;

la dichiarazione contenente, a pena di esclusione, le predette attestazioni, come già detto sopra, deve fare particolare riferimento all'oggetto della gara, ed altresì deve essere sottoscritta anche dallo stesso legale rappresentante che firma l'offerta.

C) certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, alla categoria G10 di importo adeguato al valore dell'appalto, ovvero documento equivalente ai sensi degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991 per le imprese di altri paesi CEE.

Il suddetto certificato dovrà essere di data non anteriore di mesi dodici da quella fissata per la gara;

D) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara.

La certificazione di cui sopra è dovuta:

se trattasi di impresa individuale nei confronti del titolare e dei direttori tecnici.

Per le società e le imprese riunite:

se trattasi di società in nome collettivo, nei confronti di tutti i soci e del direttore tecnico;

se trattasi di una società in accomandita semplice nei confronti dei soci accomandatari e dei direttori tecnici;

se trattasi di società di capitali nei confronti del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché dei direttori tecnici.

Il certificato in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della Camera di commercio nonché nel certificato dell'ANC.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

E) certificato rilasciato dal registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi sei. Nel certificato dovrà risultare che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate nell'ultimo quinquennio.

Nel caso sia in corso una procedura di amministrazione controllata, dovrà essere acclusa dichiarazione, rilasciata dal commissario giudiziale, con la quale si attesti che l'impresa è legittimata a stipulare contratti durante la procedura suddetta.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

F) dichiarazioni sulla incompatibilità delle imprese partecipanti. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante, attestante che l'impresa non partecipa alla stessa gara sia individualmente sia in associazione di imprese o consorzio, o in più associazioni di imprese o consorzi ovvero con imprese ad essa collegate o controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile oppure con identici rappresentanti legali o amministratori, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate;

G) dichiarazione ex art. 18 legge n. 406/1991. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante di non trovarsi in una delle condizioni indicate all'art. 18, comma 1, punti c), d), g) del decreto-legge n. 406/1991 ed in quella prevista dall'art. 8 comma 7 della legge n. 109/1994 così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998;

H) dichiarazioni, di cui all'art. 5, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991 sostitutive di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante della partecipante, cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a1) cifra di affari, derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989 e che non dovrà essere inferiore all'importo dei lavori in appalto cui partecipa il concorrente;

b1) costo per il personale dipendente, che non dovrà essere inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta ai sensi della suddetta lettera a1).

Il possesso dei sopradetti requisiti dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzio tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci;

da qualunque altro certificato chiarificatore, che l'amministrazione ritenesse opportuno per comprovare i requisiti richiesti.

Per le associazioni d'impresa i requisiti finanziari e tecnici, previsti per la singola impresa, devono essere posseduti, almeno, nella misura del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

I) certificazione o dichiarazione che l'impresa che eseguirà i lavori impiantistici possiede l'abilitazione prevista dalla legge n. 46/1990;

L) cauzione provvisoria, nella misura del 2%, mediante fidejussioni bancarie o polizze assicurative che dovranno prevedere espressamente sia la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, che l'operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante e contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente fosse aggiudicatario;

M) attestazione di presa visione. L'amministrazione appaltante, in considerazione del delicato tipo di lavori, connessi nell'espletamento di un pubblico esercizio, del quale non è consentito effettuare soluzioni di continuità e, pertanto, nell'intento che l'offerente abbia cognizione particolareggiata degli elaborati di gara, richiede altresì, (pena esclusione) la seguente documentazione:

attestazione, rilasciata dall'amministrazione, relativa all'avvenuta presa visione della documentazione tecnica ed amministrativa dei lavori. L'attestato verrà rilasciato all'atto della consultazione dei documenti in questione.

Potranno ritirare l'attestazione di presa visione esclusivamente i titolari, i legali rappresentanti ed i direttori tecnici, risultanti dal certificato A.N.C.;

N) subappalto: è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

È fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti ai singoli subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicazione definitiva viene subordinata:

all'approvazione dei risultati da parte dell'organo regionale competente (art. 7 della legge regionale 10 novembre 1975, n. 31) che si riserva anche di non procedere ad alcuna aggiudicazione;

nel caso in cui l'asta non si concluda con l'aggiudicazione definitiva, per qualsiasi motivo, nessun candidato offerente potrà richiedere alcun risarcimento di danni a qualunque titolo.

L'amministrazione regionale acquisisce le necessarie autorizzazioni, procede alla stipula del contratto.

A tale fine l'impresa aggiudicataria viene invitata a costituire la cauzione, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, indicata al punto 6).

Ove, nel termine fissato nel presente bando l'impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto, o non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, si dispone la risoluzione per inadempimento, con riserva di chiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni.

10. Vincolo dell'offerta: l'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora decorsi centoventi giorni dall'apertura delle buste non sia stata adottata la determinazione di aggiudicazione definitiva.

11. Altre indicazioni:

a) non sono ammesse offerte in aumento o alla pari;

b) si precisa inoltre che, pena l'esclusione, ad ogni plico postale trasmesso deve corrispondere una sola gara.

12. Tutela della privacy: ai sensi del combinato disposto degli art. 10, comma 1 e 27, comma 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che i dati richiesti sono raccolti per le seguenti finalità istituzionali:

le modalità del trattamento ineriscono a procedure per la scelta del contraente;

conformemente alla vigente disciplina legislativa ed alle disposizioni del regolamento dei contratti di questo ente, il conferimento dei dati ha natura di onere;

per i documenti da presentare ai fini della partecipazione, il concorrente, se intende partecipare alla gara in oggetto è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta del presente bando, pena l'esclusione;

per i documenti da presentare ai fini dell'aggiudicazione e della conclusione del contratto, la ditta che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti si intenderà decaduta dall'aggiudicazione, con incameramento della garanzia di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994; i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

al personale dipendente dell'ente responsabile in tutto o in parte del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio; alla commissione di gara;

in ogni caso i dati e documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti;

i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675/1996 e successive modifiche, alla quale si rinvia;

il concorrente nell'inviare l'offerta, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

13. Non è ammessa la revisione dei prezzi in relazione all'art. 33 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986 né si applica il primo comma dall'art. 1664 del Codice civile.

Le spese contrattuali (bolli, copie registrazioni fiscali ecc.) sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

14. Ai sensi della legge n. 241, si rende noto che il responsabile del procedimento di gara è il dott. Claudio Caruso.

Il responsabile del procedimento di gara:
dott. Claudio Caruso

C-25632 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA

Dipartimento n. 6 LL.PP.

Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi»

Bando di gara per pubblico incanto
(ai sensi del D.P.C.M. n. 55/1991)

La regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Dipartimento n. 6 - Settore 22 - Servizio n. 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - e-mail uga36ter@voyager.it indice in prima convocazione per il giorno 24 novembre 1999 con inizio dalle ore 10 un pubblico incanto per l'esecuzione del seguente lavoro:

Gara n. 2166.

Oggetto: progetto CAL/121/G.

Lavori: adeguamento e predisposizione all'automazione delle centrali di sollevamento della zona di Vibo Valentia.

Importo complessivo lavori: L. 9.752.953.844 (€ 5.036.980,30) di cui L. 9.692.953.844 (€ 5.005.992,89) soggetti a ribasso d'asta.

Oneri relativi alla sicurezza: (decreto-legge n. 494/1996) non soggetti a ribasso d'asta pari a L. 60.000.000 (€ 30.987,41).

Tempo di esecuzione: giorni trecentosessantacinque naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Luogo di esecuzione: i lavori da realizzare, ricadono nell'ambito territoriale di pertinenza della zona di gestione di Vibo Valentia.

Natura ed entità delle prestazioni: l'appalto comprende l'esecuzione di tutti i lavori e provviste occorrenti per l'adeguamento, a norma della legge n. 46/1990, di n. 24 impianti, ricadenti nella zona di gestione di Vibo Valentia, compreso altresì la loro predisposizione all'automazione.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria G10 per importo non inferiore a 9.000 milioni.

1. Amministrazione aggiudicatrice - Regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - e-mail: uga36ter@voyager.it.

Non è stata pubblicata comunicazione di preinformazione.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) per l'aggiudicazione del lavoro sopra descritto sarà esperito pubblico incanto, ai sensi degli artt. 73, lettera c), e 76, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e degli artt. 19, 20 e 21 della legge n. 109/1994; ad offerte segrete, col criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso sull'elenco prezzi, e con l'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, ultima parte del comma 1-bis, e successive modificazioni.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nel caso di più offerte uguali fra loro, si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si procederà, preliminarmente, nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994, alla verifica dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-organizzativa, prescritti nel bando, per un numero di offerenti non inferiore al 10%, arrotondati e scelti come stabilito dallo stesso articolo;

b) forma del contratto: a misura.

3. Richiesta documenti e relativo pagamento:

a) i dettagli circa l'esecuzione delle opere, i capitoli e gli elaborati grafici sono visibili all'indirizzo di cui al punto 1) nei giorni di lunedì - mercoledì e giovedì antecedenti a quello fissato per la presentazione dell'offerta, dalle ore 10 alle ore 13,30, presso il responsabile del procedimento di gara, dott. Claudio Caruso;

b) il capitolato speciale d'appalto, l'elenco prezzi e gli elaborati grafici, sono acquisibili su richiesta scritta, con allegata ricevuta del versamento, all'indirizzo di cui al punto 1). Il pagamento va effettuato mediante vaglia telegrafica indirizzata al cassiere del suddetto servizio. Il costo dei documenti è di L. 200.000, mentre la spedizione del bando integrale, nonché la visione dei suddetti documenti presso l'ufficio, previo appuntamento telefonico, è gratuita. Le richieste di acquisizione saranno prese in considerazione e soddisfatte se effettuate prima del 15 novembre 1999.

4. Termine ricezione offerte e ammissione - apertura plichi: il pubblico incanto sarà esposto presso l'Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, aperto al pubblico.

Per partecipare alla gara, l'offerta dovrà pervenire, per mezzo del servizio postale di Stato in plico raccomandato e sigillato con ceralacca, indirizzato al notaio dott. Rocco Guglielmo, corso Mazzini n. 4 - 88100 Catanzaro entro il giorno 22 novembre 1999 (orario postale).

Sul piego e sulla busta dell'offerta in esso contenuta, dovrà essere riportata oltre l'indicazione del nominativo dell'impresa mittente, il numero di gara, l'oggetto ed il giorno.

Il plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

5. Persone ammesse ad assistere alla gara: la gara è pubblica.

La seduta in prima convocazione sarà tenuta presso l'Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, con inizio alle ore 10 del giorno 24 novembre 1999.

6. Cauzioni e garanzie: dovranno essere prestate cauzioni provvisorie e definitive ai sensi dell'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis, della legge n. 109/1994.

L'importo della cauzione provvisoria e di quella definitiva si riduce del 50%, qualora all'aggiudicatario, sia stata rilasciata certificazione di sistema di qualità, conformemente alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

7. Modalità di finanziamento e di pagamento:

a) l'onere per l'esecuzione dell'opera grava sul capitolo di spesa 2271202/99 del bilancio regionale su cui sono accreditati i fondi di cui al decreto del direttore generale del Ministero dei lavori pubblici n. 238 del 5 luglio 1999;

b) i pagamenti saranno effettuati con le modalità e nella misura di cui all'art. 20 del Capitolato speciale d'appalto.

8. Raggruppamenti di imprese: è consentita la partecipazione di imprese singole, o riunite in associazione temporanea ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

9. Documenti di ammissibilità: il piego dovrà contenere i seguenti documenti:

A) offerta su carta legale, in lingua italiana, indicante il ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sottoscritta per esteso, con firma leggibile dal titolare o dal legale rappresentante della società od Ente cooperativo o Consorzio di cooperative.

La predetta offerta, deve essere chiusa in apposita busta, sigillata con ceralacca, con impronta non facilmente contraffattibile e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale oltre l'offerta non devono essere inseriti altri documenti;

B) Dichiarazione riportante l'oggetto della gara, con la quale l'impresa, nella persona del suo legale rappresentante attesti:

di essersi recata sul luogo dove è previsto che si svolgano i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, del reperimento di tutti i materiali necessari, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto e che ha, altresì, preso accurata visione del capitolato, accettando quindi, implicitamente, tutte le condizioni in esso contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori e di accettare l'eventuale consegna dei lavori sotto le riserve di legge, anche nelle more della stipula del contratto e di avere preso visione degli elaborati progettuali, i quali non risultano appalesanti errori tali da inficiare la partecipazione alla gara e/o la formulazione dell'offerta e/o l'esecuzione dei lavori, di disporre dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione degli stessi, nonché di accettare tutte le condizioni riportate nel Capitolato speciale d'appalto;

di aver preso visione del piano di sicurezza predisposto dal coordinatore per la progettazione e del comma 5 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 che espressamente prevede che: «l'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposta di integrazione al piano di sicurezza ed al piano di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento di prezzi pattuiti»;

l'esatta denominazione e ragione sociale, la sede legale ed il numero di partita I.V.A.;

la dichiarazione contenente, a pena di esclusione, le predette attestazioni, come già detto sopra, deve fare particolare riferimento all'oggetto della gara, ed altresì deve essere sottoscritta anche dallo stesso legale rappresentante che firma l'offerta.

C) certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, alla categoria G10 di importo adeguato al valore dell'appalto, ovvero documento equivalente ai sensi degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991 per le imprese di altri paesi CEE.

Il suddetto certificato dovrà essere di data non anteriore di mesi dodici da quella fissata per la gara;

D) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara.

La certificazione di cui sopra è dovuta:

se trattasi di impresa individuale nei confronti del titolare e dei direttori tecnici.

Per le società e le imprese riunite:

se trattasi di società in nome collettivo, nei confronti di tutti i soci e del direttore tecnico;

se trattasi di una società in accomandita semplice nei confronti dei soci accomandatari e dei direttori tecnici;

se trattasi di società di capitali nei confronti del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché dei direttori tecnici.

Il certificato in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della Camera di commercio nonché nel certificato dell'ANC.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

E) certificato rilasciato dal registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi sei. Nel certificato dovrà risultare che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate nell'ultimo quinquennio.

Nel caso sia in corso una procedura di amministrazione controllata, dovrà essere acclusa dichiarazione, rilasciata dal commissario giudiziale, con la quale si attesti che l'impresa è legittimata a stipulare contratti durante la procedura suddetta.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

F) dichiarazioni sulla incompatibilità delle imprese partecipanti. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante, attestante che l'impresa non partecipa alla stessa gara sia individualmente sia in associazione di imprese o consorzio, o in più associazioni di imprese o consorzi ovvero con imprese ad essa collegate o controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile oppure con identici rappresentanti legali o amministratori, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate;

G) dichiarazione ex art. 18 legge n. 406/1991. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante di non trovarsi in una delle condizioni indicate all'art. 18, comma 1, punti c), d), g) del decreto-legge n. 406/1991 ed in quella prevista dall'art. 8 comma 7 della legge n. 109/1994 così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998;

H) dichiarazioni, di cui all'art. 5, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991 sostitutive di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante della partecipante, cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a1) cifra di affari, derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989 e che non dovrà essere inferiore all'importo dei lavori in appalto cui partecipa il concorrente;

b1) costo per il personale dipendente, che non dovrà essere inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta ai sensi della suddetta lettera a1);

c1) di aver eseguito lavori nella categoria G10 per un importo complessivo non inferiore allo 0,30 dell'importo a base d'asta.

Il possesso dei sopradetti requisiti dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzio tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci;

da qualunque altro certificato chiarificatore, che l'amministrazione ritenesse opportuno per comprovare i requisiti richiesti.

Per le associazioni d'imprese i requisiti finanziari e tecnici, previsti per la singola impresa, devono essere posseduti, almeno, nella misura del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

I) certificazione o dichiarazione che l'impresa che eseguirà i lavori impiantistici possiede l'abilitazione prevista dalla legge n. 46/1990;

L) cauzione provvisoria, nella misura del 2%, mediante fidejussioni bancarie o polizze assicurative che dovranno prevedere espressamente sia la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, che l'operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante e contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente fosse aggiudicatario;

M) attestazione di presa visione. L'amministrazione appaltante, in considerazione del delicato tipo di lavori, connessi nell'espletamento di un pubblico esercizio, del quale non è consentito effettuare soluzioni di continuità e, pertanto, nell'intento che l'offerente abbia cognizione particolareggiata degli elaborati di gara, richiede altresì, (pena esclusione) la seguente documentazione:

attestazione, rilasciata dall'amministrazione, relativa all'avvenuta presa visione della documentazione tecnica ed amministrativa dei lavori. L'attestato verrà rilasciato all'atto della consultazione dei documenti in questione.

Potranno ritirare l'attestazione di presa visione esclusivamente i titolari, i legali rappresentanti ed i direttori tecnici, risultanti dal certificato A.N.C.;

N) subappalto: è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

È fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti ai singoli subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicazione definitiva viene subordinata:

all'approvazione dei risultati da parte dell'organo regionale competente (art. 7 della legge regionale 10 novembre 1975, n. 31) che si riserva anche di non procedere ad alcuna aggiudicazione;

nel caso in cui l'asta non si concluda con l'aggiudicazione definitiva, per qualsiasi motivo, nessun candidato offerente potrà richiedere alcun risarcimento di danni a qualunque titolo.

L'amministrazione regionale acquisite le necessarie autorizzazioni, procede alla stipula del contratto.

A tale fine l'impresa aggiudicataria viene invitata a costituire la cauzione, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, indicata al punto 6).

Ove, nel termine fissato nel presente bando l'impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto, o non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, si dispone la risoluzione per inadempimento, con riserva di chiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni.

10. Vincolo dell'offerta: l'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi della propria offerta qualora decorsi centoventi giorni dalla apertura delle buste non sia stata adottata la determinazione di aggiudicazione definitiva.

11. Altre indicazioni:

a) non sono ammesse offerte in aumento o alla pari;

b) si precisa inoltre che, pena l'esclusione, ad ogni plico postale trasmesso deve corrispondere una sola gara.

12. Tutela della privacy: ai sensi del combinato disposto degli art. 10, comma 1 e 27, comma 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che i dati richiesti sono raccolti per le seguenti finalità istituzionali:

le modalità del trattamento ineriscono a procedure per la scelta del contraente;

conformemente alla vigente disciplina legislativa ed alle disposizioni del regolamento dei contratti di questo ente, il conferimento dei dati ha natura di onere;

per i documenti da presentare ai fini della partecipazione, il concorrente, se intende partecipare alla gara in oggetto è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta del presente bando, pena l'esclusione;

per i documenti da presentare ai fini dell'aggiudicazione e della conclusione del contratto, la ditta che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti si intenderà decaduta dall'aggiudicazione, con incameramento della garanzia di cui all'art. 30 della legge n. 109/94; i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

al personale dipendente dell'ente responsabile in tutto o in parte del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio; alla commissione di gara;

in ogni caso i dati e documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti;

i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675/1996 e successive modifiche, alla quale si rinvia;

il concorrente nell'inviare l'offerta, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

13. Non è ammessa la revisione dei prezzi in relazione all'art. 33 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986 né si applica il primo comma dall'art. 1664 del Codice civile.

Le spese contrattuali (bolli, copie registrazioni fiscali ecc.) sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

14. Ai sensi della legge n. 241, si rende noto che il responsabile del procedimento di gara è il dott. Claudio Caruso.

Il responsabile del procedimento di gara:
dott. Claudio Caruso

C-25633 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Dipartimento n. 6 LL.PP.
Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi»

Bando di gara per pubblico incanto
 (ai sensi del D.P.C.M. n. 55/1991)

La regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Dipartimento n. 6 - Settore 22 - Servizio n. 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - e-mail uga36ter@voyager.it indice in prima convocazione per il giorno 26 novembre 1999 con inizio dalle ore 10 un pubblico incanto per l'esecuzione del seguente lavoro:

Gara n. 2168.

Oggetto: progetto CAL/121/I.

Lavori: adeguamento e predisposizione all'automazione delle centrali di sollevamento della zona di Reggio Calabria.

Importo complessivo lavori L. 9.302.001.158 (€ 4.804.082,67) di cui L. 9.242.001.158 (€ 4.773.095,26) soggetti a ribasso d'asta.

Oneri relativi alla sicurezza: (decreto-legge n. 494/1996) non soggetti a ribasso d'asta pari a L. 60.000.000 (€ 30.987,41).

Tempo di esecuzione: giorni trecentosessantacinque naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Luogo di esecuzione: i lavori da realizzare, ricadono nell'ambito territoriale di pertinenza della zona di gestione di Reggio Calabria.

Natura ed entità delle prestazioni: l'appalto comprende l'esecuzione di tutti i lavori e provviste occorrenti per l'adeguamento, a norma della legge n. 46/1990, di n. 21 impianti, ricadenti nella zona di gestione di Reggio Calabria, compreso altresì la loro predisposizione all'automazione.

È richiesta l'iscrizione all'ANC categoria G10 per importo non inferiore a 9.000 milioni.

1. Amministrazione aggiudicatrice - Regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - e-mail: uga36ter@voyager.it.

Non è stata pubblicata comunicazione di preinformazione.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) per l'aggiudicazione del lavoro sopra descritto sarà esperimento pubblico incanto, ai sensi degli art. 73, lettera c), e 76, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e degli art. 19, 20 e 21 della legge n. 109/1994; ad offerte segrete, col criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso sull'elenco prezzi, e con l'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, ultima parte del comma 1-bis, e successive modificazioni.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nel caso di più offerte uguali fra loro, si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si procederà, preliminarmente, nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994, alla verifica dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-organizzativa, prescritti nel bando, per un numero di offerenti non inferiore al 10%, arrotondati e scelti come stabilito dallo stesso articolo;

b) forma del contratto: a misura.

3. Richiesta documenti e relativo pagamento:

a) i dettagli circa l'esecuzione delle opere, i capitolati e gli elaborati grafici sono visibili all'indirizzo di cui al punto 1) nei giorni di lunedì - mercoledì e giovedì antecedenti a quello fissato per la presentazione dell'offerta, dalle ore 10 alle ore 13,30, presso il responsabile del procedimento di gara, dott. Claudio Caruso;

b) il capitolato speciale d'appalto, l'elenco prezzi e gli elaborati grafici, sono acquisibili su richiesta scritta, con allegata ricevuta del versamento, all'indirizzo di cui al punto 1). Il pagamento va effettuato mediante vaglia telegrafico indirizzato al cassiere del suddetto servizio. Il costo dei documenti è di L. 200.000, mentre la spedizione del bando integrale, nonché la visione dei suddetti documenti presso l'ufficio, previo appuntamento telefonico, è gratuita. Le richieste di acquisizione saranno prese in considerazione e soddisfatte se effettuate prima del 15 novembre 1999.

4. Termine ricezione offerte e ammissione - apertura plichi: il pubblico incanto sarà esperimento presso l'Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, aperto al pubblico.

Per partecipare alla gara, l'offerta dovrà pervenire, per mezzo del servizio postale di Stato in plico raccomandato e sigillato con ceralacca, indirizzato al notaio dott. Natale Naso, corso Umberto I n. 264 - 88068 Soverato (CZ) entro il giorno 24 novembre 1999 (orario postale).

Sul piego e sulla busta dell'offerta in esso contenuta, dovrà essere riportata oltre l'indicazione del nominativo dell'impresa mittente, il numero di gara, l'oggetto ed il giorno.

Il plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

5. Persone ammesse ad assistere alla gara: la gara è pubblica.

La seduta in prima convocazione sarà tenuta presso l'Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, con inizio alle ore 10 del giorno 26 novembre 1999.

6. Cauzioni e garanzie: dovranno essere prestate cauzioni provvisorie e definitive ai sensi dell'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis, della legge n. 109/1994.

L'importo della cauzione provvisoria e di quella definitiva si riduce del 50%, qualora all'aggiudicatario, sia stata rilasciata certificazione di sistema di qualità, conformemente alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

7. Modalità di finanziamento e di pagamento:

a) l'onere per l'esecuzione dell'opera grava sul capitolo di spesa 2271202/99 del bilancio regionale su cui sono accreditati i fondi di cui al decreto del direttore generale del Ministero dei lavori pubblici n. 239 del 5 luglio 1999;

b) i pagamenti saranno effettuati con le modalità e nella misura di cui all'art. 20 del Capitolato speciale d'appalto.

8. Raggruppamenti di imprese: è consentita la partecipazione di imprese singole, o riunite in associazione temporanea ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

9. Documenti di ammissibilità: il piego dovrà contenere i seguenti documenti:

A) offerta su carta legale, in lingua italiana, indicante il ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sottoscritta per esteso, con firma leggibile dal titolare o dal legale rappresentante della società od ente cooperativo o consorzio di cooperative.

La predetta offerta, deve essere chiusa in apposita busta, sigillata con ceralacca, con impronta non facilmente contraffattibile e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale oltre l'offerta non devono essere inseriti altri documenti;

B) Dichiarazione riportante l'oggetto della gara, con la quale l'impresa, nella persona del suo legale rappresentante attesti:

di essersi recata sul luogo dove è previsto che si svolgano i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, del reperimento di tutti i materiali necessari, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto e che ha, altresì, preso accurata visione del capitolato, accettando quindi, implicitamente, tutte le condizioni in esso contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori e di accettare l'eventuale consegna dei lavori sotto le riserve di legge, anche nelle more della stipula del contratto e di avere preso visione degli elaborati progettuali, i quali non risultano appalesanti errori tali da inficiare la partecipazione alla gara e/o la formulazione dell'offerta e/o l'esecuzione dei lavori, di disporre dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione degli stessi, nonché di accettare tutte le condizioni riportate nel Capitolato speciale d'appalto;

di aver preso visione del piano di sicurezza predisposto dal coordinatore per la progettazione e del comma 5 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 che espressamente prevede che: «l'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposta di integrazione al piano di sicurezza ed al piano di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento di prezzi pattuiti»;

l'esatta denominazione e ragione sociale, la sede legale ed il numero di partita I.V.A.;

la dichiarazione contenente, a pena di esclusione, le predette attestazioni, come già detto sopra, deve fare particolare riferimento all'oggetto della gara, ed altresì deve essere sottoscritta anche dallo stesso legale rappresentante che firma l'offerta.

C) certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, alla categoria G10 di importo adeguato al valore dell'appalto, ovvero documento equivalente ai sensi degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991 per le imprese di altri paesi CEE.

Il suddetto certificato dovrà essere di data non anteriore di mesi dodici da quella fissata per la gara;

D) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara.

La certificazione di cui sopra è dovuta:

se trattasi di impresa individuale nei confronti del titolare e dei direttori tecnici.

Per le società e le imprese riunite:

se trattasi di società in nome collettivo, nei confronti di tutti i soci e del direttore tecnico;

se trattasi di una società in accomandita semplice nei confronti dei soci accomandatari e dei direttori tecnici;

se trattasi di società di capitali nei confronti del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché dei direttori tecnici.

Il certificato in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della Camera di commercio nonché nel certificato dell'ANC.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

E) certificato rilasciato dal registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi sei. Nel certificato dovrà risultare che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate nell'ultimo quinquennio.

Nel caso sia in corso una procedura di amministrazione controllata, dovrà essere acclusa dichiarazione, rilasciata dal commissario giudiziale, con la quale si attesti che l'impresa è legittimata a stipulare contratti durante la procedura suddetta.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

F) dichiarazioni sulla incompatibilità delle imprese partecipanti. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante, attestante che l'impresa non partecipa alla stessa gara sia individualmente sia in associazione di imprese o consorzio, o in più associazioni di imprese o consorzi ovvero con imprese ad essa collegate o controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile oppure con identici rappresentanti legali o amministratori, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate;

G) dichiarazione ex art. 18 legge n. 406/1991. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante di non trovarsi in una delle condizioni indicate all'art. 18, comma 1, punti c), d), g) del decreto-legge n. 406/1991 ed in quella prevista dall'art. 8 comma 7 della legge n. 109/1994 così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998;

H) dichiarazioni, di cui all'art. 5, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991 sostitutive di atto di notorietà ai termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante della partecipante, cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a1) cifra di affari, derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989 e che non dovrà essere inferiore all'importo dei lavori in appalto cui partecipa il concorrente;

b1) costo per il personale dipendente, che non dovrà essere inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesti ai sensi della suddetta lettera a1);

c1) di aver eseguito lavori nella categoria G10 per un importo complessivo non inferiore allo 0,30 dell'importo a base d'asta.

Il possesso dei sopradetti requisiti dovrà essere documentato dalle ditte sotteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzio tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci;

da qualunque altro certificato chiarificatore, che l'amministrazione ritenesse opportuno per comprovare i requisiti richiesti.

Per le associazioni d'impresie i requisiti finanziari e tecnici, previsti per la singola impresa, devono essere posseduti, almeno, nella misura del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

I) certificazione o dichiarazione che l'impresa che eseguirà i lavori impiantistici possiede l'abilitazione prevista dalla legge n. 46/1990;

L) cauzione provvisoria, nella misura del 2%, mediante fidejussioni bancarie o polizze assicurative che dovranno prevedere espressamente sia la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, che l'operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante e contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente fosse aggiudicatario;

M) attestazione di presa visione. L'amministrazione appaltante, in considerazione del delicato tipo di lavori, connessi nell'espletamento di un pubblico esercizio, del quale non è consentito effettuare soluzioni di continuità e, pertanto, nell'intento che l'offerente abbia cognizione particolareggiata degli elaborati di gara, richiede altresì, (pena esclusione) la seguente documentazione:

attestazione, rilasciata dall'amministrazione, relativa all'avvenuta presa visione della documentazione tecnica ed amministrativa dei lavori. L'attestato verrà rilasciato all'atto della consultazione dei documenti in questione.

Potranno ritirare l'attestazione di presa visione esclusivamente i titolari, i legali rappresentanti ed i direttori tecnici, risultanti dal certificato A.N.C.;

N) subappalto: è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

È fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti ai singoli subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicazione definitiva viene subordinata:

all'approvazione dei risultati da parte dell'organo regionale competente (art. 7 della legge regionale 10 novembre 1975, n. 31) che si riserva anche di non procedere ad alcuna aggiudicazione;

nel caso in cui l'asta non si concluda con l'aggiudicazione definitiva, per qualsiasi motivo, nessun candidato offerente potrà richiedere alcun risarcimento di danni a qualunque titolo.

L'amministrazione regionale acquisite le necessarie autorizzazioni, procede alla stipula del contratto.

A tale fine l'impresa aggiudicataria viene invitata a costituire la cauzione, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, indicata al punto 6).

Ove, nel termine fissato nel presente bando l'impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto, o non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, si dispone la risoluzione per inadempimento, con riserva di chiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni.

10. Vincolo dell'offerta: l'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora decorsi centoventi giorni dalla apertura delle buste non sia stata adottata la determinazione di aggiudicazione definitiva.

11. Altre indicazioni:

a) non sono ammesse offerte in aumento o alla pari;
b) si precisa inoltre che, pena l'esclusione, ad ogni plico postale trasmesso deve corrispondere una sola gara.

12. Tutela della privacy: ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1 e 27, comma 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che i dati richiesti sono raccolti per le seguenti finalità istituzionali:

le modalità del trattamento ineriscono a procedure per la scelta del contraente;

conformemente alla vigente disciplina legislativa ed alle disposizioni del regolamento dei contratti di questo ente, il conferimento dei dati ha natura di onere;

per i documenti da presentare ai fini della partecipazione, il concorrente, se intende partecipare alla gara in oggetto è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta del presente bando, pena l'esclusione;

per i documenti da presentare ai fini dell'aggiudicazione e della conclusione del contratto, la ditta che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti si intenderà decaduta dall'aggiudicazione, con incameramento della garanzia di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994; i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

al personale dipendente dell'ente responsabile in tutto o in parte del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio; alla commissione di gara;

in ogni caso i dati e documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti;

i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675/1996, e successive modifiche, alla quale si rinvia;

il concorrente nell'inviare l'offerta, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

13. Non è ammessa la revisione dei prezzi in relazione all'art. 33 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986 né si applica il primo comma dall'art. 1664 del Codice civile.

Le spese contrattuali (bolli, copie registrazioni fiscali ecc.) sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

14. Ai sensi della legge n. 241, si rende noto che il responsabile del procedimento di gara è il dott. Claudio Caruso.

Il responsabile del procedimento di gara:
dott. Claudio Caruso

C-25634 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Dipartimento n. 6 LL.PP.
Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi»

Bando di gara per pubblico incanto
(ai sensi del D.P.C.M. n. 55/1991)

La regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Dipartimento n. 6 - Settore 22 - Servizio n. 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - e-mail uga36ter@voyager.it indice in prima convocazione per il giorno 22 novembre 1999 con inizio dalle ore 10 un pubblico incanto per l'esecuzione del seguente lavoro:

Gara n. 2164.

Oggetto: progetto CAL/121/F.

Lavori: adeguamento e predisposizione all'automazione delle centrali di sollevamento della zona di Catanzaro - Corace.

Importo complessivo lavori L. 8.246.038.978 (€ 4.258.723,72) di cui L. 8.191.038.978 (€ 4.230.318,59) soggetti a ribasso d'asta.

Oneri relativi alla sicurezza: (decreto-legge n. 494/1996) non soggetti a ribasso d'asta pari a L. 55.000.000 (€ 28.405,13).

Tempo di esecuzione: giorni trecentosessantacinque naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Luogo di esecuzione: i lavori da realizzare, ricadono nell'ambito territoriale di pertinenza della zona di gestione di Catanzaro - Corace.

Natura ed entità delle prestazioni: l'appalto comprende l'esecuzione di tutti i lavori e prestazioni occorrenti per l'adeguamento, alla legge n. 46/1990, di n. 16 impianti, ricadenti nella zona di gestione di Catanzaro - Corace, compreso altresì la loro predisposizione all'automazione.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria G10 per importo non inferiore a 9.000 milioni.

1. Amministrazione aggiudicatrice - Regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - e-mail: uga36ter@voyager.it.

Non è stata pubblicata comunicazione di preinformazione.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) per l'aggiudicazione del lavoro sopra descritto sarà esperimento pubblico incanto, ai sensi degli articoli 73, lettera c), e 76, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e degli art. 19, 20 e 21 della legge n. 109/1994; ad offerte segrete, col criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso sull'elenco prezzi, e con l'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, ultima parte del comma 1-bis, e successive modificazioni.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nel caso di più offerte uguali fra loro, si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si procederà, preliminarmente, nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994, alla verifica dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-organizzativa, prescritti nel bando, per un numero di offerenti non inferiore al 10%, arrotondati e scelti come stabilito dallo stesso articolo;

b) forma del contratto: a misura.

3. Richiesta documenti e relativo pagamento:

a) i dettagli circa l'esecuzione delle opere, i capitolati e gli elaborati grafici sono visibili all'indirizzo di cui al punto 1) nei giorni di lunedì - mercoledì e giovedì antecedenti a quello fissato per la presentazione dell'offerta, dalle ore 10 alle ore 13,30, presso il responsabile del procedimento di gara, dott. Claudio Caruso;

b) il capitolato speciale d'appalto, l'elenco prezzi e gli elaborati grafici, sono acquisibili su richiesta scritta, con allegata ricevuta del versamento, all'indirizzo di cui al punto 1). Il pagamento va effettuato mediante vaglia telegrafico indirizzato al cassiere del suddetto servizio. Il costo dei documenti è di L. 200.000, mentre la spedizione del bando integrale, nonché la visione dei suddetti documenti presso l'ufficio, previo appuntamento telefonico, è gratuita. Le richieste di acquisizione saranno prese in considerazione e soddisfatte se effettuate prima del 12 novembre 1999.

4. Termine ricezione offerte e ammissione - apertura plichi: il pubblico incanto sarà esperimento presso l'Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, aperto al pubblico.

Per partecipare alla gara, l'offerta dovrà pervenire, per mezzo del servizio postale di Stato in plico raccomandato e sigillato con ceralacca, indirizzato al notaio dott. Antonio Andreacchio, via Olimpia n. 39 - 88068 Soverato (Catanzaro) entro il giorno 19 novembre 1999 (orario postale).

Sul piego e sulla busta dell'offerta in esso contenuta, dovrà essere riportata oltre l'indicazione del nominativo dell'impresa mittente, il numero di gara, l'oggetto ed il giorno.

Il plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

5. Persone ammesse ad assistere alla gara: la gara è pubblica.

La seduta in prima convocazione sarà tenuta presso l'assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, con inizio alle ore 10 del giorno 22 novembre 1999.

6. Cauzioni e garanzie: dovranno essere prestate cauzioni provvisorie e definitive ai sensi dell'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis, della legge n. 109/1994.

L'importo della cauzione provvisoria e di quella definitiva si riduce del 50%, qualora all'aggiudicatario, sia stata rilasciata certificazione di sistema di qualità, conformemente alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

7. Modalità di finanziamento e di pagamento:

a) l'onere per l'esecuzione dell'opera grava sul capitolo di spesa 2271202/99 del bilancio regionale su cui sono accreditati i fondi di cui al decreto del direttore generale del Ministero lavori pubblici n. 237 del 5 luglio 1999;

b) i pagamenti saranno effettuati con le modalità e nella misura di cui all'art. 20 del capitolato speciale d'appalto.

8. Raggruppamenti di imprese: è consentita la partecipazione di imprese singole, o riunite in associazione temporanea ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 della legge n. 109/1994, e successive modificazioni.

9. Documenti di ammissibilità: il piego dovrà contenere i seguenti documenti:

A) offerta su carta legale, in lingua italiana, indicante il ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sottoscritta per esteso, con firma leggibile dal titolare o dal legale rappresentante della società od ente cooperativo o consorzio di cooperative.

La predetta offerta, deve essere chiusa in apposita busta, sigillata con ceralacca, con impronta non facilmente contraffattibile e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale oltre l'offerta non devono essere inseriti altri documenti;

B) dichiarazione riportante l'oggetto della gara, con la quale l'impresa, nella persona del suo legale rappresentante attesti:

di essersi recata sul luogo dove è previsto che si svolgano i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, del reperimento di tutti i materiali necessari, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto e che ha, altresì, preso accurata visione del capitolato, accettando quindi, implicitamente, tutte le condizioni in esso contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori e di accettare l'eventuale consegna dei lavori sotto le riserve di legge, anche nelle more della stipula del contratto e di avere preso visione degli elaborati progettuali, i quali non risultano appalesanti errori tali da inficiare la partecipazione alla gara e/o la formulazione dell'offerta e/o l'esecuzione dei lavori, di disporre dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione degli stessi, nonché di accettare tutte le condizioni riportate nel capitolato speciale d'appalto;

di aver preso visione del piano di sicurezza predisposto dal coordinatore per la progettazione e del comma 5 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 che espressamente prevede che: «l'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposta di integrazione al piano di sicurezza ed al piano di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento di prezzi pattuiti»;

l'esatta denominazione e ragione sociale, la sede legale ed il numero di partita I.V.A.;

la dichiarazione contenente, a pena di esclusione, le predette attestazioni, come già detto sopra, deve fare particolare riferimento all'oggetto della gara, ed altresì deve essere sottoscritta anche dallo stesso legale rappresentante che firma l'offerta.

C) certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, alla categoria G10 di importo adeguato al valore dell'appalto, ovvero documento equivalente ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991 per le imprese di altri Paesi CEE.

Il suddetto certificato dovrà essere di data non anteriore di mesi dodici da quella fissata per la gara;

D) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara.

La certificazione di cui sopra è dovuta:

se trattasi di impresa individuale nei confronti del titolare e dei direttori tecnici.

Per le società e le imprese riunite:

se trattasi di società in nome collettivo, nei confronti di tutti i soci e del direttore tecnico;

se trattasi di una società in accomandita semplice nei confronti dei soci accomandatari e dei direttori tecnici;

se trattasi di società di capitali nei confronti del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché dei direttori tecnici.

Il certificato in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della Camera di commercio nonché nel certificato dell'A.N.C.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

E) certificato rilasciato dal registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi sei. Nel certificato dovrà risultare che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate nell'ultimo quinquennio.

Nel caso sia in corso una procedura di amministrazione controllata, dovrà essere acclusa dichiarazione, rilasciata dal commissario giudiziale, con la quale si attesti che l'impresa è legittimata a stipulare contratti durante la procedura suddetta.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

F) dichiarazioni sulla incompatibilità delle imprese partecipanti. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante, attestante che l'impresa non partecipa alla stessa gara sia individualmente sia in associazione di imprese o consorzio, o in più associazioni di imprese o consorzi ovvero con imprese ad essa collegate o controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile oppure con identici rappresentanti legali o amministratori, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate;

G) dichiarazione ex art. 18 legge n. 406/1991. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante di non trovarsi in una delle condizioni indicate all'art. 18, comma 1, punti c), d), g) della decreto-legge n. 406/1991 ed in quella prevista dall'art. 8, comma 7, della legge n. 109/1994, così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998;

H) dichiarazioni, di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.C.M. n. 55/1991 sostitutive di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante della partecipante, cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a1) cifra di affari, derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989 e che non dovrà essere inferiore all'importo dei lavori in appalto cui partecipa il concorrente;

b1) costo per il personale dipendente, che non dovrà essere inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta ai sensi della suddetta lettera a1);

c1) di aver eseguito lavori nella categoria G10 per un importo complessivo non inferiore allo 0,30 dell'importo a base d'asta.

Il possesso dei sopradetti requisiti dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzio tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci;

da qualunque altro certificato chiarificatore, che l'amministrazione ritenesse opportuno per comprovare i requisiti richiesti.

Per le associazioni d'impresa i requisiti finanziari e tecnici, previsti per la singola impresa, devono essere posseduti, almeno, nella misura del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

I) certificazione o dichiarazione che l'impresa che eseguirà i lavori impiantistici possiede l'abilitazione prevista dalla legge n. 46/1990;

L) cauzione provvisoria, nella misura del 2%, mediante fidejussioni bancarie o polizze assicurative che dovranno prevedere espressamente sia la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, che l'operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante e contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente fosse aggiudicatario;

M) attestazione di presa visione. L'amministrazione appaltante, in considerazione del delicato tipo di lavori, connessi nell'espletamento di un pubblico esercizio, del quale non è consentito effettuare soluzioni di continuità e, pertanto, nell'intento che l'offerente abbia cognizione particolareggiata degli elaborati di gara, richiede altresì, (pena esclusione) la seguente documentazione:

attestazione, rilasciata dall'amministrazione, relativa all'avvenuta presa visione della documentazione tecnica ed amministrativa dei lavori. L'attestato verrà rilasciato all'atto della consultazione dei documenti in questione.

Potranno ritirare l'attestazione di presa visione esclusivamente i titolari, i legali rappresentanti ed i direttori tecnici, risultanti dal certificato A.N.C.;

N) subappalto: è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994, e successive modificazioni.

È fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti ai singoli subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicazione definitiva viene subordinata:

all'approvazione dei risultati da parte dell'organo regionale competente (art. 7 della legge regionale 10 novembre 1975, n. 31) che si riserva anche di non procedere ad alcuna aggiudicazione;

nel caso in cui l'asta non si concluda con l'aggiudicazione definitiva, per qualsiasi motivo, nessun candidato offerente potrà richiedere alcun risarcimento di danni a qualunque titolo.

L'amministrazione regionale acquisite le necessarie autorizzazioni, procede alla stipula del contratto.

A tale fine l'impresa aggiudicataria viene invitata a costituire la cauzione, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, indicata al punto 6).

Ove, nel termine fissato nel presente bando l'impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto, o non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, si dispone la risoluzione per inadempimento, con riserva di chiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni.

10. Vincolo dell'offerta: l'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora decorsi centoventi giorni dall'apertura delle buste non sia stata adottata la determinazione di aggiudicazione definitiva.

11. Altre indicazioni:

a) non sono ammesse offerte in aumento o alla pari;

b) si precisa inoltre che, pena l'esclusione, ad ogni plico postale trasmesso deve corrispondere una sola gara.

12. Tutela della privacy: ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1 e 27, comma 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che i dati richiesti sono raccolti per le seguenti finalità istituzionali:

le modalità del trattamento ineriscono a procedure per la scelta del contraente;

conformemente alla vigente disciplina legislativa ed alle disposizioni del regolamento dei contratti di questo ente, il conferimento dei dati ha natura di onere;

per i documenti da presentare ai fini della partecipazione, il concorrente, se intende partecipare alla gara in oggetto è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta del presente bando, pena l'esclusione;

per i documenti da presentare ai fini dell'aggiudicazione e della conclusione del contratto, la ditta che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti si intenderà decaduta dall'aggiudicazione, con incameramento della garanzia di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994; i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione;

al personale dipendente dell'ente responsabile in tutto o in parte del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio; alla commissione di gara;

in ogni caso i dati e documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti;

i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675/1996, e successive modifiche, alla quale si rinvia;

il concorrente nell'inviare l'offerta, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

13. Non è ammessa la revisione dei prezzi in relazione all'art. 33 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986 né si applica il primo comma dall'art. 1664 del Codice civile.

Le spese contrattuali (bolli, copie registrazioni fiscali ecc.) sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

14. Ai sensi della legge n. 241, si rende noto che il responsabile del procedimento di gara è il dott. Claudio Caruso.

Il responsabile del procedimento di gara:
dott. Claudio Caruso

C-25635 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA Dipartimento n. 6 LL.PP. Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi»

*Bando di gara per pubblico incanto
(ai sensi del D.P.C.M. n. 55/1991)*

La regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Dipartimento n. 6 - Settore 22 - Servizio n. 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - e-mail uga36ter@voyager.it indice in prima convocazione per il giorno 24 novembre 1999 con inizio dalle ore 10 un pubblico incanto per l'esecuzione del seguente lavoro:

Gara n. 2167.

Oggetto: progetto CAL/121/E.

Lavori: adeguamento e predisposizione all'automazione delle centrali di sollevamento della zona di Lamezia Terme.

Importo complessivo lavori L. 6.023.977.838 (€ 3.111.124,91) di cui L. 5.983.977.838 (€ 3.090.466,64) soggetti a ribasso d'asta.

Oneri relativi alla sicurezza: (decreto-legge n. 494/1996) non soggetti a ribasso d'asta pari a L. 40.000.000 (€ 20.658,28).

Tempo di esecuzione: giorni trecentosessantacinque naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Luogo di esecuzione: i lavori da realizzare, ricadono nell'ambito territoriale di pertinenza della zona di gestione di Lamezia Terme.

Natura ed entità delle prestazioni: l'appalto comprende l'esecuzione di tutti i lavori e provviste occorrenti per l'adeguamento, a norma della legge n. 46/1990, di n. 13 impianti, ricadenti nella zona di gestione di Lamezia Terme, compreso altresì la loro predisposizione all'automazione.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria G10 per importo non inferiore a 6.000 milioni.

1. Amministrazione aggiudicatrice - Regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - e-mail: uga36ter@voyager.it.

Non è stata pubblicata comunicazione di preinformazione.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) per l'aggiudicazione del lavoro sopra descritto sarà esposto pubblico incanto, ai sensi degli articoli 73, lettera c), e 76, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e degli articoli 19, 20 e 21 della legge n. 109/1994; ad offerte segrete, col criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso sull'elenco prezzi, e con l'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, ultima parte del comma 1-bis, e successive modificazioni.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nel caso di più offerte uguali fra loro, si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si procederà, preliminarmente, nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994, alla verifica dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-organizzativa, prescritti nel bando, per un numero di offerenti non inferiore al 10%, arrotondati e scelti come stabilito dallo stesso articolo;

b) forma del contratto: a misura.

3. Richiesta documenti e relativo pagamento:

a) i dettagli circa l'esecuzione delle opere, i capitolati e gli elaborati grafici sono visibili all'indirizzo di cui al punto 1) nei giorni di lunedì - mercoledì e giovedì antecedenti a quello fissato per la presentazione dell'offerta, dalle ore 10 alle ore 13,30, presso il responsabile del procedimento di gara, dott. Claudio Caruso;

b) il capitolato speciale d'appalto, l'elenco prezzi e gli elaborati grafici, sono acquisibili su richiesta scritta, con allegata ricevuta del versamento, all'indirizzo di cui al punto 1). Il pagamento va effettuato mediante vaglia telegrafico indirizzato al cassiere del suddetto servizio. Il costo dei documenti è di L. 200.000, mentre la spedizione del bando integrale, nonché la visione dei suddetti documenti presso l'ufficio, previo appuntamento telefonico, è gratuita. Le richieste di acquisizione saranno prese in considerazione e soddisfatte se effettuate prima del 15 novembre 1999.

4. Termine ricezione offerte e ammissione - apertura plichi: il pubblico incanto sarà esposto presso l'Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, aperto al pubblico.

Per partecipare alla gara, l'offerta dovrà pervenire, per mezzo del servizio postale di Stato in plico raccomandato e sigillato con ceralacca, indirizzato al notaio dott. Rocco Guglielmo, corso Mazzini n. 4 - 88100 Catanzaro entro il giorno 22 novembre 1999 (orario postale).

Sul piego e sulla busta dell'offerta in esso contenuta, dovrà essere riportata oltre l'indicazione del nominativo dell'impresa mittente, il numero di gara, l'oggetto ed il giorno.

Il plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

5. Persone ammesse ad assistere alla gara: la gara è pubblica.

La seduta in prima convocazione sarà tenuta presso l'assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, con inizio alle ore 10 del giorno 24 novembre 1999.

6. Cauzioni e garanzie: dovranno essere prestate cauzioni provvisorie e definitive ai sensi dell'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis, della legge n. 109/1994.

L'importo della cauzione provvisoria e di quella definitiva si riduce del 50%, qualora all'aggiudicatario, sia stata rilasciata certificazione di sistema di qualità, conformemente alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

7. Modalità di finanziamento e di pagamento:

a) l'onere per l'esecuzione dell'opera grava sul capitolo di spesa 2271202/99 del bilancio regionale su cui sono accreditati i fondi di cui al decreto del direttore generale del Ministero lavori pubblici n. 236 del 5 luglio 1999;

b) i pagamenti saranno effettuati con le modalità e nella misura di cui all'art. 20 del capitolato speciale d'appalto.

8. Raggruppamenti di imprese: è consentita la partecipazione di imprese singole, o riunite in associazione temporanea ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 della legge n. 109/1994, e successive modificazioni.

9. Documenti di ammissibilità: il piego dovrà contenere i seguenti documenti:

A) offerta su carta legale, in lingua italiana, indicante il ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sottoscritta per esteso, con firma leggibile dal titolare o dal legale rappresentante della società od ente cooperativo o consorzio di cooperative.

La predetta offerta, deve essere chiusa in apposita busta, sigillata con ceralacca, con impronta non facilmente contraffattibile e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale oltre l'offerta non devono essere inseriti altri documenti;

B) dichiarazione riportante l'oggetto della gara, con la quale l'impresa, nella persona del suo legale rappresentante attesti:

di essersi recata sul luogo dove è previsto che si svolgano i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, del reperimento di tutti i materiali necessari, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto e che ha, altresì, preso accurata visione del capitolato, accettando quindi, implicitamente, tutte le condizioni in esso contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori e di accettare l'eventuale consegna dei lavori sotto le riserve di legge, anche nelle more della stipula del contratto e di avere preso visione degli elaborati progettuali, i quali non risultano appalesanti errori tali da inficiare la partecipazione alla gara e/o la formulazione dell'offerta e/o l'esecuzione dei lavori, di disporre dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione degli stessi, nonché di accettare tutte le condizioni riportate nel capitolato speciale d'appalto;

di aver preso visione del piano di sicurezza predisposto dal coordinatore per la progettazione e del comma 5 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 che espressamente prevede che: «l'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposta di integrazione al piano di sicurezza ed al piano di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento di prezzi pattuiti»;

l'esatta denominazione e ragione sociale, la sede legale ed il numero di partita I.V.A.;

la dichiarazione contenente, a pena di esclusione, le predette attestazioni, come già detto sopra, deve fare particolare riferimento all'oggetto della gara, ed altresì deve essere sottoscritta anche dallo stesso legale rappresentante che firma l'offerta;

C) certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, alla categoria G10 di importo adeguato al valore dell'appalto, ovvero documento equivalente ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991 per le imprese di altri Paesi CEE.

Il suddetto certificato dovrà essere di data non anteriore di mesi dodici da quella fissata per la gara;

D) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara.

La certificazione di cui sopra è dovuta:

se trattasi di impresa individuale nei confronti del titolare e dei direttori tecnici.

Per le società e le imprese riunite:

se trattasi di società in nome collettivo, nei confronti di tutti i soci e del direttore tecnico;

se trattasi di una società in accomandita semplice nei confronti dei soci accomandatari e dei direttori tecnici;

se trattasi di società di capitali nei confronti del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché dei direttori tecnici.

Il certificato in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della Camera di commercio nonché nel certificato dell'A.N.C.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

E) certificato rilasciato dal registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi sei. Nel certificato dovrà risultare che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate nell'ultimo quinquennio.

Nel caso sia in corso una procedura di amministrazione controllata, dovrà essere acclusa dichiarazione, rilasciata dal commissario giudiziale, con la quale si attesti che l'impresa è legittimata a stipulare contratti durante la procedura suddetta.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

F) dichiarazioni sulla incompatibilità delle imprese partecipanti. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante, attestante che l'impresa non partecipa alla stessa gara sia individualmente sia in associazione di imprese o consorzio, o in più associazioni di imprese o consorzi ovvero con imprese ad essa collegate o controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile oppure con identici rappresentanti legali o amministratori, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate;

G) dichiarazione ex art. 18 legge n. 406/1991. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante di non trovarsi in una delle condizioni indicate all'art. 18, comma 1, punti c), d), g) del decreto-legge n. 406/1991 ed in quella prevista dall'art. 8 comma 7 della legge n. 109/1994 così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998;

H) dichiarazioni, di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.C.M. n. 55/1991 sostitutive di atto di notorietà ai termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante della partecipante, cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a1) cifra di affari, derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989 e che non dovrà essere inferiore all'importo dei lavori in appalto cui partecipa il concorrente;

b1) costo per il personale dipendente, che non dovrà essere inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesti ai sensi della suddetta lettera a1).

Il possesso dei sopradetti requisiti dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzio tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci;

da qualunque altro certificato chiarificatore, che l'amministrazione ritenesse opportuno per comprovare i requisiti richiesti.

Per le associazioni d'impresa i requisiti finanziari e tecnici, previsti per la singola impresa, devono essere posseduti, almeno, nella misura del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

I) certificazione o dichiarazione che l'impresa che eseguirà i lavori impiantistici possiede l'abilitazione prevista dalla legge n. 46/1990;

L) cauzione provvisoria, nella misura del 2%, mediante fidejssioni bancarie o polizze assicurative che dovranno prevedere espressamente sia la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, che l'operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante e contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente fosse aggiudicatario;

M) attestazione di presa visione. L'amministrazione appaltante, in considerazione del delicato tipo di lavori, connessi nell'espletamento di un pubblico esercizio, del quale non è consentito effettuare soluzioni di continuità e, pertanto, nell'intento che l'offerente abbia cognizione particolareggiata degli elaborati di gara, richiede altresì, (pena esclusione) la seguente documentazione:

attestazione, rilasciata dall'amministrazione, relativa all'avvenuta presa visione della documentazione tecnica ed amministrativa dei lavori. L'attestato verrà rilasciato all'atto della consultazione dei documenti in questione.

Potranno ritirare l'attestazione di presa visione esclusivamente i titolari, i legali rappresentanti ed i direttori tecnici, risultanti dal certificato A.N.C.;

N) subappalto: è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

È fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti ai singoli subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicazione definitiva viene subordinata:

all'approvazione dei risultati da parte dell'organo regionale competente (art. 7 della legge regionale 10 novembre 1975, n. 31) che si riserva anche di non procedere ad alcuna aggiudicazione;

nel caso in cui l'asta non si concluda con l'aggiudicazione definitiva, per qualsiasi motivo, nessun candidato offerente potrà richiedere alcun risarcimento di danni a qualunque titolo.

L'amministrazione regionale acquisite le necessarie autorizzazioni, procede alla stipula del contratto.

A tale fine l'impresa aggiudicataria viene invitata a costituire la cauzione, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, indicata al punto 6).

Ove, nel termine fissato nel presente bando l'impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto, o non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, si dispone la risoluzione per inadempimento, con riserva di chiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni.

10. Vincolo dell'offerta: l'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora decorsi centoventi giorni dall'apertura delle buste non sia stata adottata la determinazione di aggiudicazione definitiva.

11. Altre indicazioni:

a) non sono ammesse offerte in aumento o alla pari;

b) si precisa inoltre che, pena l'esclusione, ad ogni plico postale trasmesso deve corrispondere una sola gara.

12. Tutela della privacy: ai sensi del combinato disposto degli art. 10, comma 1 e 27, comma 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che i dati richiesti sono raccolti per le seguenti finalità istituzionali:

le modalità del trattamento ineriscono a procedure per la scelta del contraente;

conformemente alla vigente disciplina legislativa ed alle disposizioni del regolamento dei contratti di questo ente, il conferimento dei dati ha natura di onere;

per i documenti da presentare ai fini della partecipazione, il concorrente, se intende partecipare alla gara in oggetto è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta del presente bando, pena l'esclusione;

per i documenti da presentare ai fini dell'aggiudicazione e della conclusione del contratto, la ditta che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti si intenderà decaduta dall'aggiudicazione, con incameramento della garanzia di cui all'art. 30 della legge n. 109/94; i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione;

al personale dipendente dell'ente responsabile in tutto o in parte del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio; alla commissione di gara;

in ogni caso i dati e documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti;

i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675/1996 e successive modifiche, alla quale si rinvia;

il concorrente nell'inviare l'offerta, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

13. Non è ammessa la revisione dei prezzi in relazione all'art. 33 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986 né si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice civile.

Le spese contrattuali (bolli, copie registrazioni fiscali ecc.) sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

14. Ai sensi della legge n. 241, si rende noto che il responsabile del procedimento di gara è il dott. Claudio Caruso.

Il responsabile del procedimento di gara:
dott. Claudio Caruso

C-25636 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Dipartimento n. 6 LL.PP.
Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi»

Bando di gara per pubblico incanto
 (ai sensi del D.P.C.M. n. 55/1991)

La regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Dipartimento n. 6 - Settore 22 - Servizio n. 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - E-mail uga36ter@voyager.it indice in prima convocazione per il giorno 22 novembre 1999 con inizio dalle ore 10 un pubblico incanto per l'esecuzione del seguente lavoro:

Gara n. 2165.

Oggetto: progetto CAL/121/A

Lavori: adeguamento e predisposizione all'automazione delle centrali di sollevamento della zona di Cosenza.

Importo complessivo lavori L. 3.083.677,028 (€ 1.592.586,28) di cui L. 3.053.677,028 (€ 1.577.092,57) soggetti a ribasso d'asta.

Oneri relativi alla sicurezza: (decreto-legge n. 494/1996) non soggetti a ribasso d'asta pari a L. 30.000.000 (€ 15.493,71).

Tempo di esecuzione: giorni trecentosessantacinque naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Luogo di esecuzione: i lavori da realizzare, ricadono nell'ambito territoriale di pertinenza della zona di gestione di Cosenza.

Natura ed entità delle prestazioni: l'appalto comprende l'esecuzione di tutti i lavori e provviste occorrenti per l'adeguamento, a norma della legge n. 46/1990, di n. 6 impianti, ricadenti nella zona di gestione di Cosenza, compreso altresì la loro predisposizione all'automazione.

È richiesta l'iscrizione all'ANC categoria G10 per importo non inferiore a 3.000 milioni.

1. Amministrazione aggiudicatrice - Regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Casella postale n. 166 - 88063 Catanzaro Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/769048 - E-mail: uga36ter@voyager.it.

Non è stata pubblicata comunicazione di preinformazione.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) per l'aggiudicazione del lavoro sopra descritto sarà esperimento pubblico incanto, ai sensi degli art. 73, lettera c), e 76, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e degli artt. 19, 20 e 21 della legge n. 109/1994; ad offerte segrete, col criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso sull'elenco prezzi, e con l'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, ultima parte del comma 1-bis, e successive modificazioni.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nel caso di più offerte uguali fra loro, si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si procederà, preliminarmente, nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994, alla verifica dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-organizzativa, prescritti nel bando, per un numero di offerenti non inferiore al 10%, arrotondati e scelti come stabilito dallo stesso articolo;

b) forma del contratto: a misura.

3. Richiesta documenti e relativo pagamento:

a) i dettagli circa l'esecuzione delle opere, i capitoli e gli elaborati grafici sono visibili all'indirizzo di cui al punto 1) nei giorni di lunedì - mercoledì e giovedì antecedenti a quello fissato per la presentazione dell'offerta, dalle ore 10 alle ore 13,30, presso il responsabile del procedimento di gara, dott. Claudio Caruso;

b) il capitolato speciale d'appalto, l'elenco prezzi e gli elaborati grafici, sono acquisibili su richiesta scritta, con allegata ricevuta del versamento, all'indirizzo di cui al punto 1). Il pagamento va effettuato mediante vaglia telegrafico indirizzato al cassiere del suddetto servizio. Il costo dei documenti è di L. 200.000 (duecentomila), mentre la spedizione del bando integrale, nonché la visione dei suddetti documenti presso l'ufficio, previo appuntamento telefonico, è gratuita. Le richieste di acquisizione saranno prese in considerazione e soddisfatte se effettuate prima del 12 novembre 1999.

4. Termine ricezione offerte e ammissione - apertura plichi: il pubblico incanto sarà esperimento presso l'Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, aperto al pubblico.

Per partecipare alla gara, l'offerta dovrà pervenire, per mezzo del servizio postale di Stato in plico raccomandato e sigillato con ceralacca, indirizzato al notaio dott. Antonio Andreacchio, via Olimpia n. 39 - 88068 Soverato (CZ) entro il giorno 19 novembre 1999 (orario postale).

Sul piego e sulla busta dell'offerta in esso contenuta, dovrà essere riportata oltre l'indicazione del nominativo dell'impresa mittente, il numero di gara, l'oggetto ed il giorno.

Il plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

5. Persone ammesse ad assistere alla gara: la gara è pubblica.

La seduta in prima convocazione sarà tenuta presso l'Assessorato ai lavori pubblici - Settore 22 - Servizio 83 «Trasporto fluidi», viale Europa n. 35 - Catanzaro Lido, con inizio alle ore 10 del giorno 22 novembre 1999.

6. Cauzioni e garanzie: dovranno essere prestate cauzioni provvisorie e definitive ai sensi dell'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis, della legge n. 109/1994.

L'importo della cauzione provvisoria e di quella definitiva si riduce del 50%, qualora all'aggiudicatario, sia stata rilasciata certificazione di sistema di qualità, conformemente alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

7. Modalità di finanziamento e di pagamento:

a) l'onere per l'esecuzione dell'opera grava sul capitolo di spesa 2271202/99 del bilancio regionale su cui sono accreditati i fondi di cui al decreto del direttore generale del Ministero lavori pubblici n. 234 del 5 luglio 1999;

b) i pagamenti saranno effettuati con le modalità e nella misura di cui all'art. 20 del Capitolato speciale d'appalto.

8. Raggruppamenti di imprese: è consentita la partecipazione di imprese singole, o riunite in associazione temporanea ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

9. Documenti di ammissibilità: il piego dovrà contenere i seguenti documenti:

A) offerta su carta legale, in lingua italiana, indicante il ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sottoscritta per esteso, con firma leggibile dal titolare o dal legale rappresentante della società od Ente cooperativo o Consorzio di cooperative.

La predetta offerta, deve essere chiusa in apposita busta, sigillata con ceralacca, con impronta non facilmente contraffattibile e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale oltre l'offerta non devono essere inseriti altri documenti;

B) Dichiarazione riportante l'oggetto della gara, con la quale l'impresa, nella persona del suo legale rappresentante attesti:

di essersi recata sul luogo dove è previsto che si svolgano i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, del reperimento di tutti i materiali necessari, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto e che ha, altresì, preso accurata visione del capitolato, accettando quindi, implicitamente, tutte le condizioni in esso contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori e di accettare l'eventuale consegna dei lavori sotto le riserve di legge, anche nelle more della stipula del contratto e di avere preso visione degli elaborati progettuali, i quali non risultano appalesanti errori tali da inficiare la partecipazione alla gara e/o la formulazione dell'offerta e/o l'esecuzione dei lavori, di disporre dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione degli stessi, nonché di accettare tutte le condizioni riportate nel Capitolato speciale d'appalto;

di aver preso visione del piano di sicurezza predisposto dal coordinatore per la progettazione e del comma 5 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 che espressamente prevede che: «l'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposta di integrazione al piano di sicurezza ed al piano di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento di prezzi pattuiti»;

l'esatta denominazione e ragione sociale, la sede legale ed il numero di partita I.V.A.;

la dichiarazione contenente, a pena di esclusione, le predette attestazioni, come già detto sopra, deve fare particolare riferimento all'oggetto della gara, ed altresì deve essere sottoscritta anche dallo stesso legale rappresentante che firma l'offerta.

C) certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, alla categoria G10 di importo adeguato al valore dell'appalto, ovvero documento equivalente ai sensi degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991 per le imprese di altri paesi CEE.

Il suddetto certificato dovrà essere di data non anteriore di mesi dodici da quella fissata per la gara;

D) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara.

La certificazione di cui sopra è dovuta:

se trattasi di impresa individuale nei confronti del titolare e dei direttori tecnici.

Per le società e le imprese riunite:

se trattasi di società in nome collettivo, nei confronti di tutti i soci e del direttore tecnico;

se trattasi di una società in accomandita semplice nei confronti dei soci accomandatari e dei direttori tecnici;

se trattasi di società di capitali nei confronti del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché dei direttori tecnici.

Il certificato in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della Camera di commercio nonché nel certificato dell'ANC.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

E) certificato rilasciato dal registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi sei. Nel certificato dovrà risultare che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate nell'ultimo quinquennio.

Nel caso sia in corso una procedura di amministrazione controllata, dovrà essere acclusa dichiarazione, rilasciata dal commissario giudiziale, con la quale si attesti che l'impresa è legittimata a stipulare contratti durante la procedura suddetta.

In luogo di tale certificato si può produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o una fotocopia autenticata dell'originale;

F) dichiarazioni sulla incompatibilità delle imprese partecipanti. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante, attestante che l'impresa non partecipa alla stessa gara sia individualmente sia in associazione di imprese o consorzio, o in più associazioni di imprese o consorzi ovvero con imprese ad essa collegate o controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile oppure con identici rappresentanti legali o amministratori, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate;

G) dichiarazione ex art. 18 legge n. 406/1991. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante di non trovarsi in una delle condizioni indicate all'art. 18, comma 1, punti c), d), g) della decreto-legge n. 406/1991 ed in quella prevista dall'art. 8, comma 7 della legge n. 109/1994 così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998;

H) dichiarazioni, di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.C.M. n. 55/1991 sostitutive di atto di notorietà a termini dell'art. 4 della legge n. 15/1968 da parte del legale rappresentante della partecipante, cui risultati, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a1) cifra di affari, derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989 e che non dovrà essere inferiore all'importo dei lavori in appalto cui partecipa il concorrente;

b1) costo per il personale dipendente, che non dovrà essere inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesti ai sensi della suddetta lettera a1).

Il possesso dei sopradetti requisiti dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzio tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci;

da qualunque altro certificato chiarificatore, che l'amministrazione ritenesse opportuno per comprovare i requisiti richiesti.

Per le associazioni d'impresе i requisiti finanziari e tecnici, previsti per la singola impresa, devono essere posseduti, almeno, nella misura del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

I) certificazione o dichiarazione che l'impresa che eseguirà i lavori impiantistici possiede l'abilitazione prevista dalla legge n. 46/1990;

L) cauzione provvisoria, nella misura del 2%, mediante fidejussioni bancarie o polizze assicurative che dovranno prevedere espressamente sia la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, che l'operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante e contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente fosse aggiudicatario;

M) attestazione di presa visione. L'amministrazione appaltante, in considerazione del delicato tipo di lavori, connessi nell'espletamento di un pubblico esercizio, del quale non è consentito effettuare soluzioni di continuità e, pertanto, nell'intento che l'offerente abbia cognizione particolareggiata degli elaborati di gara, richiede altresì, (pena esclusione) la seguente documentazione:

attestazione, rilasciata dall'amministrazione, relativa all'avvenuta presa visione della documentazione tecnica ed amministrativa dei lavori. L'attestato verrà rilasciato all'atto della consultazione dei documenti in questione.

Potranno riunire l'attestazione di presa visione esclusivamente i titolari, i legali rappresentanti ed i direttori tecnici, risultanti dal certificato A.N.C.;

N) subappalto: è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

È fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti ai singoli subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicazione definitiva viene subordinata:

all'approvazione dei risultati da parte dell'organo regionale competente (art. 7 della legge regionale 10 novembre 1975, n. 31) che si riserva anche di non procedere ad alcuna aggiudicazione;

nel caso in cui l'asta non si concluda con l'aggiudicazione definitiva, per qualsiasi motivo, nessun candidato offerente potrà richiedere alcun risarcimento di danni a qualunque titolo.

L'amministrazione regionale acquisite le necessarie autorizzazioni, procede alla stipula del contratto.

A tale fine l'impresa aggiudicataria viene invitata a costituire la cauzione, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, indicata al punto 6).

Ove, nel termine fissato nel presente bando l'impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto, o non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, si dispone la risoluzione per inadempimento, con riserva di chiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni.

10. Vincolo dell'offerta: l'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora decorsi centoventi giorni dall'apertura delle buste non sia stata adottata la determinazione di aggiudicazione definitiva.

11. Altre indicazioni:

a) non sono ammesse offerte in aumento o alla pari;

b) si precisa inoltre che, pena l'esclusione, ad ogni plico postale trasmesso deve corrispondere una sola gara.

12. Tutela della privacy: ai sensi del combinato disposto degli art. 10, comma 1 e 27, comma 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che i dati richiesti sono raccolti per le seguenti finalità istituzionali:

le modalità del trattamento ineriscono a procedure per la scelta del contraente;

conformemente alla vigente disciplina legislativa ed alle disposizioni del regolamento dei contratti di questo ente, il conferimento dei dati ha natura di onere;

per i documenti da presentare ai fini della partecipazione, il concorrente, se intende partecipare alla gara in oggetto è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta del presente bando, pena l'esclusione;

per i documenti da presentare ai fini dell'aggiudicazione e della conclusione del contratto, la ditta che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti si intenderà decaduta dall'aggiudicazione, con incameramento della garanzia di cui all'art. 30 della legge n. 109/94; i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

al personale dipendente dell'ente responsabile in tutto o in parte del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio; alla commissione di gara;

in ogni caso i dati e documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti;

i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675/1996 e successive modifiche, alla quale si rinvia;

il concorrente nell'inviare l'offerta, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

13. Non è ammessa la revisione dei prezzi in relazione all'art. 33 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986 né si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice civile.

Le spese contrattuali (bolli, copie registrazioni fiscali ecc.) sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

14. Ai sensi della legge n. 241, si rende noto che il responsabile del procedimento di gara è il dott. Claudio Caruso.

Il responsabile del procedimento di gara:
dott. Claudio Caruso

C-25637 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA
Servizio n. 1 - Dipartimento VII

Bando di gara - Incentivi finalizzati al miglioramento dell'offerta culturale nella provincia di Roma in occasione del Giubileo del 2000.

L'amministrazione provinciale di Roma, nell'ambito dei propri interventi per il piano del Giubileo del 2000, per il quale sono previsti L. 750.000.000 I.V.A. compresa per incentivi al miglioramento dell'offerta culturale nel territorio provinciale, in attuazione della deliberazione G.P. n. 441/41 del 15 settembre 1999 i.e. intende elaborare un piano che evidenzia espressioni artistiche ed attività di studio e ricerca storico-religiosa a favore dei comuni del territorio, relative a tematiche giubilari, da individuare nell'ambito delle più significative iniziative, con l'esclusione dei settori afferenti il campo editoriale, multimediale e delle opere stabili, da intendersi come prodotti materiali.

A tal fine si reputa opportuno individuare progetti culturalmente rilevanti nei seguenti specifici settori: a) spettacoli di musica, cinema, letteratura, teatro e danza; b) attività di studio e ricerca storico-religiosa quali mostre, convegni, conferenze, festival, rassegne, itinerari sacri; da realizzarsi da parte di artisti e/o studiosi di chiara fama o di comprovata validità artistica o culturale. I progetti vanno articolati su uno o più settori e/o temi attinenti con il Giubileo del 2000 e dovranno svolgersi presso sedi comunali, ricadenti nel territorio della provincia di Roma, significative da un punto di vista storico-culturale (Basiliche, Chiese, Palazzi, ville e Beni monumentali) con eventuale realizzazione anche presso sedi romane. Il periodo di svolgimento della/e iniziativa/e decorre da gennaio a dicembre 2000 e preferibilmente nell'arco di tempo da marzo a giugno 2000, coincidente con la massima affluenza dei pellegrini e turisti nel territorio romano e provinciale. I progetti selezionati verranno cofinanziati, relativamente alle spese di organizzazione e realizzazione delle attività e servizi offerti ai comuni del territorio provinciale, fino ad un massimo del 70% del costo complessivo e comunque per un importo non superiore a L. 750.000.000 I.V.A. compresa.

L'erogazione della somma relativa al cofinanziamento attribuito sarà erogata a seguito di verifiche di qualità delle prestazioni svolte e secondo le modalità di cui al disciplinare allegato al presente bando. Sono ammessi alla selezione i progetti presentati da enti e istituzioni pubbliche e private, enti religiosi, società, consorzi, cooperative e associazioni culturali, fondazioni, imprese singole ovvero associazioni temporanee d'imprese, che non svolgono attività partitiche oppure diano vita ad iniziative politiche e che, per la qualità e le caratteristiche specifiche della loro attività, abbiano un curriculum o curricula significativo/i nei settori indicati.

Ciascun interessato potrà presentare un solo progetto. Verranno esclusi dalla selezione i proponenti che abbiano presentato più di un progetto. I progetti pervenuti verranno esaminati da un'apposita commissione, all'uopo istituita che, previa verifica della conformità delle domande, procederà alla valutazione dei progetti ed alla assegnazione delle quote di incentivi economici disponibili che saranno quindi attribuiti alle condizioni previste dalla deliberazione G.P. n. 44/41 del 15 settembre 1999 i.e. sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

a) contenuti, livello e qualità artistici del progetto proposto, omogeneità della/e iniziativa/e proposta/e ed attinenza con i temi del Giubileo, parziale/totale copertura dei settori indicati, inquadramento del progetto all'interno di un più vasto piano di attività, per il quale sono interessati altri enti: fino a punti 50;

b) fattibilità dei progetti, congruità del preventivo economico, tempi di esecuzione del progetto: fino a punti 30;

c) valutazione delle capacità organizzative del proponente e del curriculum presentato: fino a punti 20.

Gli interessati dovranno far pervenire la domanda in plico sigillato con la dicitura piano del Giubileo 2000 al seguente indirizzo: Provincia di Roma - Dipartimento VII - Servizio I, via IV Novembre n. 119/A - 00187 Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 ottobre 1999, farà fede esclusivamente data e ora dell'ufficio bollo d'arrivo, che riceverà la documentazione. Tale Ufficio è chiuso il sabato. Il plico dovrà contenere:

1) domanda di partecipazione alla procedura di selezione, redatta in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante, con la dichiarazione dell'accettazione degli articoli contenuti nel disciplinare di finanziamento (All. 1). La domanda dovrà contenere:

a) qualificazione giuridica, denominazione, dati anagrafici e sede del soggetto richiedente, nonché dati anagrafici del legale rappresentante del soggetto richiedente stesso;

b) titolo, tipologia della sede, periodo del progetto ed inquadramento dello stesso nell'ambito dei settori di cui al secondo capoverso;

c) descrizione sintetica del progetto proposto, con la previsione di ricaduta nel territorio e del numero degli utenti potenzialmente coinvolti;

d) preventivo economico dettagliato delle singole voci di spesa e di entrata, specificando se derivante da incassi, sponsorizzazioni, contributi di altri enti pubblici, investimento diretto del soggetto proponente il progetto od altro, con l'indicazione del costo complessivo, tutto compreso niente escluso. Le spese non comprendono acquisto di beni strumentali non deteriorabili necessari all'organizzazione e/o all'allestimento strutturali delle attività;

e) dichiarazione di eventuali contributi ottenuti da soggetti pubblici per la stessa attività;

f) tipologia della struttura organizzativa;

2) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, verbale di nomina del legale rappresentante, eventuali modifiche e/o integrazioni;

3) progetto in triplice copia della/e iniziativa/e proposta/e, con l'indicazione dei mezzi che s'intendono utilizzare per far risaltare l'immagine dell'amministrazione provinciale di Roma;

4) dichiarazione temporaneamente sostitutiva, ai sensi dell'art. 3 comma 2 legge n. 127/1997, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, indicante l'oggetto dell'offerta e con la quale il partecipante attesti le condizioni necessarie di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

5) scheda riassuntiva del progetto (All. 2) riempita in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;

6) elenco riepilogativo di tutta la documentazione prodotta, saranno escluse dalla selezione le domande non conformi alle prescrizioni sopralencate nel presente bando, ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso il Servizio I - Dipartimento VII, via di Villa Pamphili n. 84/100, Roma, tel. 06/67665320. Il servizio è chiuso il sabato.

Il dirigente: dott.ssa Giuliana Pietroboni.

C-25642 (A pagamento).

COMUNE DI PIACENZA

Ambito di Supporto Affari Istituzionali II Settore

Avviso di gara

Il comune di Piacenza, piazza Cavalli n. 2 - Tel. 0523/492030 - Fax 0523/492315, indice la licitazione privata per l'aggiudicazione dei servizi di gestione del Centro Polisportivo Comunale E. Franzanti, sito in Piacenza largo Anguissola per il periodo 1° dicembre 1999/30 novembre 2002 dell'importo a base d'asta complessivo di L. 675.000.000, I.V.A. esclusa (€ 348.608,41) con realizzazione, da parte del gestore, nel primo anno di contratto, di interventi di miglioria dell'impianto natatorio scoperto dell'importo a base d'asta di L. 188.600.000, I.V.A. esclusa (€ 97.403,77) di cui L. 15.000.000, I.V.A. esclusa (€ 7.746,85) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, sulla base del progetto esecutivo elaborato dall'ambito servizi al patrimonio ed alle infrastrutture del comune di Piacenza.

La licitazione viene esperita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e con tutte le altre modalità specificate nel bando integrale di gara.

Le domande di partecipazione, redatte in competente bollo, dovranno pervenire entro il termine perentorio del 20 ottobre 1999. Per le modalità di presentazione delle domande le ditte interessate devono fare riferimento esclusivamente al bando integrale di gara a disposizione presso questa amministrazione e del quale si dà notizia al seguente sito Internet www.comune.piacenza.it (non si effettua servizio telefax; detto bando in data 30 settembre 1999 è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee).

Il responsabile del procedimento: Vincenzo Losi.

C-25644 (A pagamento).

COMUNE DI LOANO (Provincia di Savona)

Avviso di riapertura dei termini e nuove scadenze

1. Comune di Loano, piazza Italia n. 2, telefono 019675694, telefax 019675698 - 019676944.

2. A seguito di approvazione di nota interpretativa dei requisiti di iscrizione all'A.N.C. di cui al punto 13. del bando di gara in data

27 agosto 1999 (determinazione dirigenziale n. 1735 in data 30 settembre 1999) è stato deciso di provvedere alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara, nella fase di pre-qualificazione, già previsti dal bando suddetto.

Termini e modalità per la presentazione della domanda di invito.

3. Gara di licitazione privata con procedura accelerata per l'appalto dei lavori di costruzione della passeggiata a mare del comune di Loano, tratto compreso tra il torrente Nimbato ed il lungomare Marconi siti in Loano, provincia di Savona per un importo di L. 10.765.181.030 (€ 5.559.752,1) di cui L. 10.635.181.030 (€ 5.492.612,61) per lavori a base d'asta e L. 130.000.000 (€ 67.139,39) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

4. Le domande di partecipazione da parte delle ditte interessate dovranno essere presentate secondo quanto previsto dal predetto bando.

5. Le domande di partecipazione già presentate restano confermate e saranno ammesse a seguito della verifica dei requisiti.

6. Il presente avviso è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea in data 1° ottobre 1999.

7. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro quindici giorni dalla data di cui al punto 6.

8. Le lettere di invito per partecipazione alla gara saranno spedite entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 7.

9) Il bando di gara integrale, il cui contenuto rimanente inalterato, è disponibile su richiesta, anche via fax, ai telefax di cui al punto 1.

Lì, 1° ottobre 1999

Il responsabile del procedimento dirigente il IV settore:
cap. Gennaro Mazzitelli

C-25613 (A pagamento).

GEO-ECO

Consorzio Intercomunale CE2 per il Ciclo Integrato dei Rifiuti

S. Maria C.V. (CE), via Martucci, I trav. pal. Angioina
Tel. 0823-810085

Rende noto che il giorno 25 ottobre 1999, alle ore 12.30, presso gli uffici, si terrà un pubblico incanto per la fornitura di quattro autocompattatori usati per RSU, secondo le modalità indicate nel capitolato. L'importo a base d'asta è di L. 73.000.000 + I.V.A. (€ 37.701,35 + I.V.A.) per autocompattatore, importo complessivo di L. 292.000.000 + I.V.A. (€ 150.805,41 + I.V.A.).

Il termine per la presentazione delle offerte è alle ore 12 del giorno fissato per il pubblico incanto. Gli interessati potranno richiedere il capitolato agli uffici.

S. Maria C.V., 4 ottobre 1999

Il dirigente uff. contratti ed appalti:
avv. Giovanni Nacca

C-25740 (A pagamento).

ISTITUTO SALVI Vicenza

Bando di gara - Trattativa riservata per la contrazione di un mutuo (ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c), categoria 6, allegato 1, del decreto legislativo n. 157/1995).

Per la presente trattativa privata si utilizzeranno le procedure accelerate ai sensi dell'art. 10, comma 8 del predetto decreto legislativo n. 157/1995.

L'Istituto Salvi I.P.A.B., sito in corso Padova n. 59, 36100 Vicenza, tel. 0444/252292 (ufficio ragioneria), telefax 0444/252120, con il presente bando di gara intende svolgere una gara ufficiosa-trattativa privata al fine di contrarre un mutuo alle migliori condizioni per l'Istituto Salvi. Importo: 5.000.000.000 pari ad € 2.582.284,49.

Durata quindici anni. Tasso fisso. Rate semestrali. Termine la ricezione delle domande di partecipazione: 19 ottobre 1999. Il presente bando di gara è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali CEE in data 1° ottobre 1999.

Il vice direttore-segretario: dott.ssa Maria Zordan.

C-25739 (A pagamento).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza Archeologica delle Province di Salerno, Avellino e Benevento

Salerno, via SS. Martiri Salernitani n. 24

Tel. 089/224266 - Fax 089/252075

Modifiche al bando di gara Buccino - Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcei - Lavori di scavo archeologico, restauro e consolidamento centro storico, località Santo Stefano e via Egito. Importo L. 8.434.000.000 - € 4.355.797,4 al netto I.V.A. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale foglio inserzioni n. 217 del 15 settembre 1999.

Il soprintendente archeologo delle province di Salerno, Avellino e Benevento: visto il bando di gara in oggetto precisa:

la prima parte dell'art. 9 è rettificata come segue: «qualora un'impresa da sola o le imprese che intendano riunirsi in associazione temporanea abbiano i requisiti di cui agli art. 5 e 8 del bando

il punto a) dell'art. 11 è rettificato come segue: «l'iscrizione all'A.N.C. con la categoria e importo di cui all'art. 5 del presente bando o ad analogo registro di Stato aderente alla CEE»;

il punto e) dell'art. 11 è rettificato come segue: «l'elenco dei lavori effettuati negli ultimi cinque anni con istituti del Ministero BB.AA.CC. o con altri enti pubblici per la categoria G2 indicante l'importo, il periodo, il destinatario e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito. L'importo complessivo dei suddetti lavori dovrà essere almeno pari al 40% dell'importo a base d'asta»;

il primo comma dell'art. 12 è rettificato come segue: «la cifra di affari di cui all'art. 11, punto c) del presente bando deve essere almeno pari all'importo a base di appalto così come sancito dalla lettera a) dell'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, e il costo per il personale dipendente deve essere non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della suddetta cifra d'affari».

all'art. 12 viene aggiunto il seguente comma: «le imprese associate con le modalità di cui all'art. 9 del presente bando non in possesso della categoria G2, dovranno rendere la dichiarazione autenticata di cui al precedente art. 11, nonché la dichiarazione, redatta senza particolari formalità, dalla quale, oltre all'iscrizione all'A.N.C. per la categoria posseduta, risultino le informazioni indicate nei punti b), c), d), f), g), del citato articolo 11»;

il primo comma dell'art. 13 è rettificato come segue: «l'apertura dei plichi di cui al precedente art. 7, avverrà presso la Soprintendenza Archeologica di Salerno alle ore 10 del 26 ottobre 1999».

Per tali rettifiche ed integrazioni la data di presentazione delle richieste di partecipazione di cui all'art. 7 del bando è prorogata alle ore 12 del giorno 25 ottobre 1999.

Il sovrintendente: dott.ssa Giuliana Tocco.

C-25618 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA Servizio Provveditorato

Avviso di gara - Riapertura termini

Sono riaperti i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'appalto-concorso indetto da questa amministrazione, ai sensi dell'art. 19, c. 1, lett. b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura di n. 17 autovetture per le esigenze dell'autoparco provinciale - Servizio di Vigilanza. Importo complessivo L. 450.000.000 I.V.A. inclusa, pari ad € 232.405,60. L'appalto concorso comprende due distinti lotti con possibilità per le imprese di presentare offerta per uno o per entrambi i lotti. I lotti sono così composti:

lotto n. 1 - Importo complessivo a base di gara L. 274.000.000 (I.V.A. inclusa) pari ad € 141.509,19;

n. 1 autovettura con le caratteristiche tipizzate dalla Fiat mod. «Marea 115 ELX, 1747 cc» di colore blu, completa di fendinebbia ant., vernice pregiata/speciale;

n. 2 autovetture con le caratteristiche tipizzate dalla Fiat mod. «Punto 60 STAR 5 porte, 1242 cc» di colore blu, complete di fendinebbia ant.;

n. 10 autovetture con le caratteristiche tipizzate dalla Fiat mod. «Panda 1100 i.e. 4x4 TREKKING» di colore blu.

lotto n. 2 - Importo complessivo a base di gara L. 176.000.000 (I.V.A. inclusa) pari ad € 89.863,50;

n. 4 fuori strada con le caratteristiche tipizzate dalla LAND ROVER mod. «DEFENDER 90 2.5 TD5 S.W.» di colore verde, complete di vericello elettrico anteriore, griglie di protezione ai fari ant. e fanalini post. gancio di traino omologazione MCTC, fari di profondità.

Ogni lotto verrà aggiudicato all'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi sulla base dei seguenti criteri:

prezzo: 60%; garanzia contrattuale e forme di assistenza post-garanzia: 30%; tempi di consegna: 10%.

Le imprese potranno chiedere di essere invitate alla o alle gare sopraindicate cui sono interessate inviando domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e su carta in competente bollo, alla Provincia di Roma - Servizio Provveditorato, via IV Novembre n. 119/A - 00187 Roma, entro e non oltre il 26 ottobre 1999. Restano valide le domande di partecipazione inoltrate a seguito della prima pubblicazione e, pertanto, le imprese che abbiano presentato regolare domanda entro i termini stabiliti dal primo avviso pubblicato, non dovranno ripresentare la domanda. Sono, tuttavia, ammesse integrazioni, modificazioni e/o sostituzioni della stessa. Nella domanda di partecipazione (o in una dichiarazione ad essa allegata ed ivi espressamente richiamata l'impresa dovrà inoltre dichiarare, pena l'esclusione:

il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. e l'attività per la quale è iscritta;

che l'impresa non incorre in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

il fatturato globale che non dovrà essere inferiore a 6.000.000.000 e l'elenco delle forniture identiche a quelle oggetto della gara con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari (pubblici o privati) relativamente agli ultimi tre esercizi.

È stato predisposto un modello di domanda di partecipazione pubblicato all'Albo pretorio del comune e della provincia di Roma e disponibile, in orario d'ufficio, presso il Servizio Provveditorato, viale di Villa Pamphili n. 84, II padiglione nonché sul sito Internet: www.provincia.roma.it.

Per eventuali chiarimenti e informazioni telefonare, in orario d'ufficio ai seguenti numeri 06.67665535-5534. Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del dirigente del Servizio Provveditorato: sig. Salvatore Cassia. I dati esibiti dai concorrenti verranno trattati nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e s.m.i. Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali.

Il dirigente del servizio: Salvatore Cassia.

C-25643 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

EG - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 17 settembre 1999. Codice pratiche: NOT/98/1877).

Titolare: EG S.p.a., via D. Scarlatti n. 31, Milano.

Specialità medicinali: AMOXICILLINA EG®.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«1 g compresse» Blister 12 compresse, A.I.C. n. 029487016/G;

«500 mg capsule rigide» Blister 12 capsule rigide, A.I.C. n. 029487028/G.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine) - produzione completa solo presso l'Officina della Società: Biopharma S.r.l.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 29 settembre 1999

Il procuratore: dott. Osvaldo Ponchiroli.

M-7757 (A pagamento).

EG - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 settembre 1999. Codice pratiche: NOT/98/2337).

Titolare: EG S.p.a., via D. Scarlatti n. 31, Milano.

Specialità medicinali: ACICLOVIR EG®.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«5% crema» 1 tubo da 3 g, A.I.C. n. 032307047/G;

«5% crema» 1 tubo da 10 g, A.I.C. n. 032307050/G.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 4. Sostituzione di un eccipiente con un altro equivalente (esclusi i coadiuvanti per vaccini e gli eccipienti di origine biologica).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 29 settembre 1999

Il procuratore: dott. Osvaldo Ponchiroli.

M-7758 (A pagamento).

RECORDATI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Matteo Civitali n. 1

Codice fiscale n. 00748210150

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 agosto 1999. Codice pratiche: NOT/99/1342).

Titolare: Recordati S.p.a., via Civitali n. 1, Milano.

Specialità medicinali: PROCADIL.

Confezioni e numeri A.I.C.: n. 025470030 - 1 bomboletta aerosol 10 ml 200 erogazioni.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). - Variazione ragione sociale officina responsabile della produzione e confezionamento in bomboletta da: - Laboratorios Miguel S.A., sita in: Santanyi n. 16 - 08016 Barcellona - Spagna a: Otsuka Pharmaceuticals S.A. sita in: Santanyi 16 - 08016 Barcellona - Spagna.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Direttore ricerca e sviluppo farmaceutico:

Abraham Sartani

S-23247 (A pagamento).

A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite - S.r.l.

Sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Sette Santi n. 3

Codice fiscale n. 00395270481

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 luglio 1999. Codice pratiche: NOT/99/32).

Titolare: A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.

Specialità medicinali: OSTEOTONINA.

Confezioni e numeri A.I.C.:

200 U.I./dose spray nasale, soluz. - flac. 12 spruzzi con valvola a dosaggio - A.I.C. n. 025213152;

400 U.I./2ml soluz. iniett. - flac. multidose - A.I.C. n. 025213164.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11. - Ulteriore produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-23251 (A pagamento).

A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite - S.r.l.

Sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Sette Santi n. 3

Codice fiscale n. 00395270481

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della Sanità-dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 21 luglio 1999. Codice pratiche: NOT/99/1041).

Titolare: A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.

Specialità medicinali: SECURGIN.

Confezioni e numeri A.I.C.: 21 compresse 0,0150 mg + 0,020 mg - A.I.C. n. 027436017.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 12. - Modifica secondaria del processo di fabbricazione delle sostanze attive.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-23252 (A pagamento).

A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite - S.r.l.

Sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Sette Santi n. 3
Codice fiscale n. 00395270481

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 2 agosto 1999. Codice pratiche: NOT/99/1003.

Titolare: A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.

Specialità medicinali: FLUSPIRAL.

Confezioni e numeri A.I.C.:

Polv. 15 rotadisk 4 dosi 50 mcg - A.I.C. n. 028675130;

15 rotadisk 4 dosi 100 mcg - A.I.C. n. 028675142;

15 rotadisk 4 dosi 250 mcg - A.I.C. n. 028675193;

15 rotadisk 4 dosi 500 mcg - A.I.C. n. 028675205.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 25. - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-23254 (A pagamento).

A. MENARINI Industrie Sud - S.r.l.

Sede legale e domicilio fiscale in L'Aquila, via Campo di Pile
Codice fiscale n. 01320520669

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 luglio 1999. Codice pratiche: NOT/99/331.

Titolare: A. Menarini Industrie Sud S.r.l.

Specialità medicinali: FOSICOMBI.

Confezioni e numeri A.I.C.: Blister 14 compresse 20 mg + 12,5 mg - A.I.C. n. 029020017.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 12. - Modifica secondaria del processo di fabbricazione delle sostanze attive.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-23255 (A pagamento).

A. MENARINI Industrie Sud - S.r.l.

Sede legale e domicilio fiscale in L'Aquila, via Campo di Pile
Codice fiscale n. 01320520669

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 luglio 1999. Codice pratiche: NOT/99/330.

Titolare: A. Menarini Industrie Sud S.r.l.

Specialità medicinali: FOSIPRES.

Confezioni e numeri A.I.C.:

Blister 28 compresse 10 mg - A.I.C. n. 027747017;

Blister 14 compresse 20 mg - A.I.C. n. 027747029.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 12. - Modifica secondaria del processo di fabbricazione delle sostanze attive.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-23256 (A pagamento).

SELVI LABORATORIO BIOTERAPICO - S.p.a.

Roma, via Fratelli Ruspoli n. 2

Capitale sociale L. 500.000.000

Codice fiscale n. 1071760153

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

Specialità medicinale	Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo L.
—	—	—	—	—
ANTALOGO	30 compresse 100 mg	032001024	A66	18.300
ANTALOGO	30 bustine 100 mg	032001012	A66	18.800

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del servizio sanitario nazionale dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

L'amministratore unico: dott. Carlo Billeci.

S-23282 (A pagamento).

PHARMACIA & UPJOHN - S.p.a.

Sede sociale Milano, via Robert Koch n. 1/2

Codice fiscale n. 07089990159

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 settembre 1999). Codice pratica: NOT/99/1217.

Titolare: Pharmacia & Upjohn S.p.a.

Specialità medicinale: ADESITRIN.

Confezioni e numero di A.I.C.

15 cerotti transdermici 5 mg - A.I.C. 026068015;

10 cerotti transdermici 10 mg - A.I.C. 026068027;

15 cerotti transdermici 15 mg - A.I.C. 026068039.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 8 modifica della composizione qualitativa del materiale del condizionamento primario.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legge n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 29 settembre 1999

Un procuratore dirigente: dott. Claudio Germani.

C-25638 (A pagamento).

PHARMACIA & UPJOHN - S.p.a.

Sede sociale Milano, via Robert Koch n. 1/2

Codice fiscale n. 07089990159

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 23 agosto 1999). Codice pratica: NOT/99/1084.

Titolare: Pharmacia & Upjohn S.p.a.

Specialità medicinale: ADESITRIN.

Confezioni e numero di A.I.C.

15 cerotti transdermici 5 mg - A.I.C. 026068015;

10 cerotti tranadermici 10 mg - A.I.C. 026068027;

15 cerotti transdermici 15 mg - A.I.C. 026068039.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 17 modifica delle specifiche relative al medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legge n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 29 settembre 1999

Un procuratore dirigente: dott. Claudio Germani.

C-25639 (A pagamento).

CARLO ERBA OTC - S.p.a.

Sede sociale Milano, via Robert Koch n. 1/2

Codice fiscale n. 08572280157

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 agosto 1999). Codice pratica: NOT/99/1306.

Titolare: Pharmacia & Upjohn A.B. - Svezia.

Specialità medicinale: NICORETTE INHALER:

6 unità 10 mg + bocchino A.I.C. 025747231;

42 unità 10 mg A.I.C. 025747155;

42 unità 10 mg + bocchino A.I.C. 025747142.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

8. Modifica della composizione qualitativa del materiale del condizionamento primario.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legge n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 29 settembre 1999

Un procuratore dirigente: dott. Claudio Germani.

C-25640 (A pagamento).

PHARMACIA & UPJOHN - S.p.a.

Sede sociale Milano, via Robert Koch n. 1/2

Codice fiscale n. 07089990159

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 23 agosto 1999). Codice pratica: NOT/99/880.

Titolare: Pharmacia & Upjohn S.p.a.

Specialità medicinale: ESAPENT.

Confezioni e numero di A.I.C.

mite 500 mg - blister 30 capsule - A.I.C. 027617012;

1000 mg - blister 20 capsule - A.I.C. 027617024.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Modifica ragione sociale officina responsabile dei controlli e delle operazioni terminali di confezionamento da: Società Prodotti Antibiotici S.p.a. sita in: via Crosa n. 26 Cerano, Novara a: Takeda Italia Farmaceutici S.p.a. sita in: via Crosa n. 26 Cerano, Novara.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legge n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 29 settembre 1999

Un procuratore dirigente: dott. Claudio Germani.

C-25641 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto del 21 giugno 1999, n. 111, il sottoscritto ha concesso al comune di Sedico il diritto di derivare da due sorgenti in destra orografica del torrente Gresal, in comune di Sedico, moduli 0,035 di acqua per uso potabile.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
del 15 aprile 1999 n. 1999 di repertorio

Art. 6.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle sorgenti ubicate in destra orografica del torrente Gresal, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Belluno, 22 luglio 1999

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-25474 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto del 21 giugno 1999, n. 109, il sottoscritto ha concesso al comune di Sappada il diritto di derivare dei rii Lerpa e Trenche, in comune di Sappada, moduli 0,095 di acqua per uso potabile, a rinnovo del D.P. 27 marzo 1963, n. 5257.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
del 15 aprile 1999 n. 1998 di repertorio

Art. 6.
Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del Comune concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle sorgenti ubicate dei rii Lerpa e Trenche, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Belluno, 22 luglio 1999

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-25475 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto del 21 giugno 1999, n. 110, il sottoscritto ha concesso al comune di Domegge di Cadore il diritto di derivare dalle sorgenti Peron e Peron Bassa, in comune di Domegge di Cadore, moduli 0,06 di acqua per uso potabile.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
dell'11 maggio 1999 n. 2004 di repertorio

Art. 6.
Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del Comune concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle sorgenti Peron e Peron Bassa, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Belluno, 22 luglio 1999

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-25476 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto del 21 giugno 1999, n. 107, il sottoscritto ha concesso alla Comunità Montana dell'Alpago il diritto di derivare dalle sorgenti del torrente Funesia, in comune di Chies d'Alpago, moduli 0,335 di acqua per uso potabile, a variante del D.R. 8 luglio 1981, n. 1737.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
del 22 marzo 1999 n. 1990 di repertorio

Art. 6.
Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle sorgenti del torrente Funesia, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Belluno, 22 luglio 1999

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-25477 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto del 3 maggio 1999, n. 80, il sottoscritto ha concesso a favore del comune di Santa Giustina Bellunese il diritto di derivare dal torrente Veses, in località S. Vittore del comune di Santa Giustina Bellunese, moduli 3,00 di acqua per produrre sul salto di metri 84.00 la potenza nominale media di 247.06 kW ad uso idroelettrico.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
del 22 marzo 1999 n. 1991 di repertorio

Art. 9.
Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del comune concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Veses, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato. (*Omissis*).

Belluno, 26 maggio 1999

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-25478 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

La società CAI Rifugio Alpino San Marco di Danelon Iva & C. s.n.c. ha presentato in data 21 agosto 1998 domanda in data 6 agosto 1998 per ottenere la concessione di derivare dalla sorgente ubicata sul terreno distinto in catasto al mappale n. 4 del foglio n. 12 in comune di San Vito di Cadore, moduli 0,000417 di acqua per uso potabile.

Belluno, 14 gennaio 1999

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-25479 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e Mobilità
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Risi Pierluigi, ha chiesto la concessione di l/s 6 di acqua del Fiume Marta, in località Macchia Vincolata del comune di Tuscania, per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-25480 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale di Bergamo
Ufficio del Genio Civile di Bergamo

Il signor Angelo Monti in qualità di legale rappresentante della società Pandi S.r.l., con sede legale e amministrativa in comune di Milano, via Leopardi n. 27, partita I.V.A. n. 03292550153, ha presentato in data 11 novembre 1998 una domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare moduli 1 (100 l/s) di acqua da laghetto freatico sito sul mappale n. 464, foglio n. 8, in territorio del comune di Misano Gera D'Adda (BG), dichiarando che l'acqua prelevata verrà utilizzata per uso irriguo. (Prat. n. 2746).

Bergamo, 8 giugno 1999

Il dirigente dell'ufficio: arch. Alcide Previtali.

C-25481 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio del Genio Civile di Pavia

Il signor Aurelio Spada in qualità di direttore tecnico della ditta Edilstrade S.r.l., partita I.V.A. n. 00168250181, ha presentato in data 15 gennaio 1999 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/sec. 3,3 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del comune di Corteolona di cui al foglio n. 7, mappale n. 175, per uso igienico-sanitario e antincendio.

Il dirigente del servizio: dott. Vincenzo Angelini.

C-25483 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio del Genio Civile di Lodi

L'Opera Pia Sen. A. Grossi partita I.V.A. n. 07303840156, ha presentato in data 10 maggio 1999 la domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 1,5 (l/s 150) di acqua da colatore Guardalobbino in comune di Senna Lodigiana (LO), al foglio n. 13, mappali 1, 2, 3 e 8 per uso irriguo.

Lodi, 13 maggio 1999

Il dirigente dell'ufficio: arch. Maurizio Monoli.

C-25484 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale di Bergamo
Ufficio del Genio Civile di Bergamo

Il signor Pessera Romano in qualità di legale rappresentante dell'azienda agricola Passera Natale e Figli, con sede legale e amministrativa in comune di Stezzano (BG), via Comun Nuovo n. 15, partita I.V.A. n. 02369450164, ha presentato in data 21 dicembre 1998 una domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare moduli 0,05 (5 l/s) di acqua da pozzo sito sul mappale n. 845, in territorio del comune di Stezzano (BG), dichiarando che l'acqua prelevata verrà utilizzata per uso irriguo. (Prat. n. 2747).

Bergamo, 6 maggio 1999

Il dirigente dell'ufficio: arch. Alcide Previtali.

C-25482 (A pagamento).

REGIONE SICILIA
Ufficio del Genio Civile di Palermo

Il dott. Enzo Giunta n. q. di sindaco della città di Termini Imerese, ed ivi residente, con istanza del 26 febbraio 1999 ha chiesto l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori di ricaptazione e la concessione della derivazione di l/sec. 118 di acqua dalla sorgente Brocato, ubicata nel territorio di Termini Imerese, per l'uso idropotabile della città e degli stabilimenti FIAT ed ENEL ricadenti nello stesso comprensorio.

L'ingegnere capo f. f.: I. Amato.

C-25485 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Pavia

L'azienda agricola La Bertolina, partita I.V.A. n. 01360610180 con sede in Breme ha in data 6 marzo 1997 presentato domanda per rinnovo e subingresso nella derivazione di l/s 25 d'acqua dal Col. Sesia Morto, in comune di Breme, ad uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Vincenzo Angelini.

C-25486 (A pagamento).

REGIONE UMBRIA
Direzione Politiche Territoriali, Ambiente e Infrastrutture
Ufficio Difesa del Suolo

La ditta Gr. Uff. Dott. Ing. Ubaldo Baldelli S.p.a., con sede in via Eugubina n. 90 - Perugia, partita I.V.A. n. 00610430548 ha presentato domanda in data 23 novembre 1998 per ottenere la concessione trentennale di derivare una portata massima di moduli 0,1 (10 l/s) e media di moduli 0,0054 (0,54 l/s) di acqua dal Torrente Assino in località Pian d'Assino, Voc. Molino Scaricato nel comune di Umbertide per uso industriale, per il lavaggio inerti, con restituzione integrale delle acque al Torrente Assino.

Il dirigente A.I. dell'Ufficio Ing.: Alessandro Severi.

C-25490 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Pavia

La ditta Tava Luigi, codice fiscale TVA LGU 26T04 H246R e Tava Franco, codice fiscale TVA FNC 30M04 H246X con sede in Retorbido, ha in data 22 ottobre 1998 presentato domanda per derivare l/s 3,5 dal Torr. Staffora, nei comuni di Voghera e Retorbido, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Vincenzo Angelini.

C-25487 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Gorizia

La ditta Litoranea Editoriale S.r.l., con domanda del 9 luglio 1995 chiede la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,016 d'acqua, mediante n. 1 pozzo in comune di Monfalcone, (foglio n. 9, mappale numeri 5178, 5120/3), per uso igienico ed assimilati. (IPD/370).

Gorizia, 3 giugno 1999

Il direttore sostituto: dott. Elia Tomai.

C-25488 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei LL.PP.
Servizio del Genio Civile di Sassari

La Comunità Montana Monte Acuto di Ozieri, ha in data 13 maggio 1998, presentato domanda per derivare mod. 0,019 d'acqua dal Lago Collinare sito in località Sa Ruisona, in agro del comune di Tula per uso irriguo, codice fiscale n. 81001810902.

Il coordinatore del servizio: ing. Giovanni Chierroni.

C-25489 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Nell'avviso M-5658 riguardante AMMORTAMENTO CAMBIARIO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II n. 139 del 16 giugno 1999 alla pagina n. 30, al terzo rigo del testo dove è scritto: «27 maggio 1990», deve leggersi correttamente: «27 aprile 1992».

Invariato tutto il resto.

Avv. Piero Pieri.

M-7763 (A pagamento).

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-22313 riguardante EURICO ITALIA S.p.a. (convocazione assemblea) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 25 settembre 1999 alla pagina n. 4 all'ordine del giorno al punto 1 al rigo secondo dov'è scritto: «statuto speciale», leggasì: «statuto sociale».

Invariato il resto.

C-25645.

Nell'avviso S-22534 riguardante NACANCO S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 29 settembre 1999 alla pagina n. 11 al secondo capoverso del secondo rigo dov'è scritto: «n. 3118», leggasì: «n. 3116».

Invariato il resto.

C-25646.

Nell'avviso C-24175 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 23 settembre 1999 alla pagina n. 27 dove è scritto: «nato a il 27 maggio 1990», leggasì: «nato a il 17 maggio 1990».

Invariato il resto.

C-25647.

Nell'avviso S-22248 riguardante LIMA LTO - S.p.a. (convocazione di assemblea), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 23 settembre 1999, alla pagina 4, al secondo rigo del testo dove è scritto: «... presso la sede sociale della società controllante Lima Lto S.p.a. in Villanova di San Daniele del Friuli (UD), via Nazionale n. 36, ...», deve intendersi: «... presso la sede sociale in Villanova di San Daniele (UD), via Nazionale n. 36, ...».

Invariato tutto il resto.

C-25804.

Nell'avviso S-22249 riguardante LIMA - S.p.a. (convocazione di assemblea), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 23 settembre 1999, alle pagine 3/4, al secondo rigo del testo dove è scritto: «... presso la sede sociale in Villanova di San Daniele (UD), via Nazionale n. 36, ...», deve intendersi: «... presso la sede sociale della società controllante Lima Lto S.p.a. in Villanova di San Daniele del Friuli (UD), via Nazionale n. 36, ...».

Invariato tutto il resto.

C-25805.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
A.C.T.A. - S.p.a.		DANFOSS - S.r.l.	24
Attività Culturali a Tecnologie Avanzate	2	DELFO - S.p.a.	4
ADP DEALER SERVICES ITALIA - S.p.a.	10	DORMER TOOLS - S.p.a.	20
ALBERTINI & C. SIM - S.p.a.	13	DUMAS IMMOBILIARE - S.r.l.	21
ALPRIS - S.r.l.	21	EMPOLI FOOTBALL CLUB - S.p.a.	2
ANDROMEDA FINANZIARIA - S.p.a.	8	EUROCLUB ITALIA - S.p.a.	3
ANGELO SANTAGOSTINO - S.r.l.	19	F.C. INTERNAZIONALE MILANO - S.p.a.	5
AREA BANCA - S.p.a.	6, 8	FARMA.CO.M. - S.p.a.	
AREA GESTIONI FINANZIARIE - S.p.a.	9	Farmacie Comunali Monza	4
AUTOSTRADA SERRAVALLE		FIL FRESATRICI - S.p.a.	9
MILANO PONTE CHIASO - S.p.a.	1	FINCARI	
BACSA - S.p.a.	17	Finanziaria di partecipazione	
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA		Casse di Risparmio e Cariplo - S.p.a.	11
Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata	28	FINEC - S.p.a.	2
BANCA AGRICOLA ETNEA - S.p.a.	28	FINEUROPE - S.p.a.	6
BANCA DI PIACENZA		FINPA - S.p.a.	13
Società cooperativa a responsabilità limitata per azioni	16	FISCA GOMMA - S.p.a.	19
BANCA FIDEURAM - S.p.a.	17	FLENDER CIGALA - S.p.a.	4
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA		FORTI - S.p.a.	3
Società per azioni	17	FRABO - S.p.a.	18
BERTOLI - S.r.l.	26	FRATELLI BERTERO & C. - S.p.a.	28
C.G.C. - S.p.a.	19	FUNIVIA AL BERNINA F.A.B. - S.p.a.	11
C.K. JEANSWEAR EUROPE - S.p.a.	3	GE.S.A.C. - S.p.a.	
CARLO RAIMONDI FU RODOLFO - S.p.a.	5	Società Gestione Servizi Aeroporti Campani - Napoli	14
CENTRALFIN - S.p.a.	9	GENERAL DETERGENTS - S.p.a.	10
CEREALICOLA ROSSI - S.r.l.	21	GIOROS - S.r.l.	23
CHAMCAR INTERNATIONAL - S.p.a.	15	GMG FUTURO - S.r.l.	20
CIGO - S.p.a.	23	GRUNER UND JAHR/MONDADORI - S.p.a.	11
CIGO COMPAGNIA ITALIANA GOMMA - S.p.a.	23	GRUPPO TOULÀ - S.p.a.	9
COALMA - S.p.a.	16	HEWLETT-PACKARD ITALIANA - S.p.a.	4
COMAPLA - S.r.l.	20	HEWLETT-PACKARD SERVIZI FINANZIARI - S.p.a.	4
COMPAGNIA DEL MONTALE - S.r.l.	26	HOLDING DI PARTECIPAZIONI FINANZIARIE	
CONFIRMEC - S.p.a.	6	POPOLARE DI VERONA	
COSTRUZ. MECC. L. POZZI - S.p.a.	6	S. GEMINIANO E S. PROSPERO - S.p.a.	12
CREDITO EMILIANO - S.p.a.	17	HOTEL MANAGEMENT - S.p.a.	25
CREDITO EMILIANO - S.p.a.	26	I.C.R. INCISIONI CILINDRI ROTOCALCO - S.p.a.	21
CREDITO EMILIANO - S.p.a.	27	I.T.I. INIZIATIVE TURISTICHE - S.p.a.	3
CTP - S.r.l.	22	IMMOBILIARE BERNINI - S.p.a.	29
		IMMOBILIARE TICEBRO - S.p.a.	3
		INCIRO SUPPORT - S.r.l.	21
		INIZIATIVE AGROTURISTICHE	
		E FORESTALI DUE - S.r.l.	24
		INTERINVEST INTERNAZIONALE INVESTIMENTI	
		Società per azioni	8
		JUNE ADVERTISING - S.p.a.	7

	PAG.		PAG.
KONIG - S.p.a.	11	S.I.L.T.E.R.	
LA MIGLIORE - S.p.a.	19	Società Italiana Lavorazioni Tessili Riunite - S.p.a.	16
LA NOVEMBRINA - S.r.l.	20	S.T.A.C. - S.p.a.	10
LAB - S.r.l.	22	SAECO - S.p.a.	9
M.A.I.A. - S.p.a.		SALVEMINI - S.r.l.	29
Macchine Agricole Industriali Automezzi	25	SCHLUMBERGER ITALIANA - S.p.a.	25
MACALUSO GAETANO & FRATELLI - S.p.a.	16	SEABO - S.p.a.	2
MASTER TOOLS - S.p.a.	20	SELEZIONE DAL READER'S DIGEST - S.p.a.	7
MATER-BI - S.p.a.	14	SELOR - S.p.a.	15
MAXELL - S.r.l.	13	SOCIETÀ ITALIANA LASTRE - S.p.a.	26
MEDCENTER CONTAINER TERMINAL - S.p.a.	11	SOREFA - S.p.a.	13
NEWTEK ITALIA - S.p.a.	7	T.E.V. Termo Energia Versilia - S.p.a.	7
NIKE - S.p.a.	18	TEXIL - S.p.a.	28
NOBIL-TEX - S.p.a.	6	TAD METALS - S.p.a.	13
OBERON - S.p.a.	8	TERINVEST - Società per azioni	15
ORSI AUTOMAZIONE - S.p.a.	15	TRW CARR - S.r.l.	22
PETROL FUEL - S.p.a.		TRW SIPEA - S.p.a.	22
Commercio di Prodotti Petroliiferi	12	UNIFIDUCIARIA UNIONE	
PIACENZA FOOT-BALL CLUB - S.p.a.	7	IMMOBILIARE FIDUCIARIA - S.p.a.	8
POLIM - S.p.a.	5	UNILEVER ITALIA - S.p.a.	5
PONY EXPRESS - S.p.a.	12	VIGNA - S.p.a.	24
PRAXAIR SURFACE TECHNOLOGIES - S.p.a.	14	VILLA RIPARI - S.r.l.	21
RESIDENZE ANNI AZZURRI - S.p.a.	24	VIRIS - S.p.a.	5
RIVOIRA - S.p.a.	14	VOBARNO - S.p.a.	12
S.A.C. - S.p.a.	10	WILLIS ITALIA HOLDING - S.p.a.	15
S.I.L. ITALIA - S.p.a.	26		

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunzi giudiziari
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

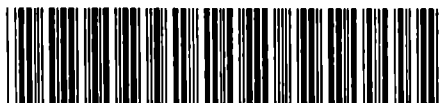
(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo,		
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000	ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 3 7 0 9 9 *

L. 9.300